Anno 98 Numero 84

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico automatico 57-78

LA STAMPA

Mercoledì 8 Aprile 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Cinema Cronaca e Spettacoli L. 2500 per linea - Economici: vedere tabellone - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione senza Fiere contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 10; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 8; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Turchia mill. 80; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Verrà discusso a Bruxelles il 13 aprile

Il piano del Mec contro l'inflazione

Ormai il cosiddetto « programma europeo di lotta contro l'inflazione » può considerarsi noto nelle sue linee generali. Verrà discusso a Bruxelles, in una sorta di seconda tornata, a partire dal 13 aprile prossimo: presenti tutti i nostri ministri finanziari. Forse sarà qua e là ritoccato. Quindi tradotto in una serie di « raccomandazioni » ai governi. Nessun governo sarà rigidamente tenuto ad applicarlo. Infatti la Comunità Economica Europea non è un'autorità sovranazionale. Ma per il suo tramite, si eserciterà una sorta di azione morale sui « Sei ». Non è tanto poco. Giustifica l'attenzione dedicata al suo esame.

* *

Tutti sono d'accordo, in primo luogo, sull'opportunità, anzi sulla necessità, che in Europa sia concessa oggi « priorità assoluta » all'azione di stabilizzazione. Il ventilato termine di nove mesi tuttavia, per concludere quella politica, è sicuramente troppo ravvicinato per l'Italia. Più opportuno è fissarne la scadenza al giugno '65, se non addirittura (qualora si pretendesse anche l'eliminazione di sintomi indiretti d'inflazione) alla fine del prossimo anno. Purtroppo, da noi, la bilancia dei pagamenti è gravemente squilibrata e non ritornerà tanto presto alle condizioni del 1959-60. Si giungerà invece, forse prima del previsto, a stabilizzare il livello dei prezzi all'interno. Indubbiamente una prima conquista, molto promettente.

Qualche dubbio procura invece la proposta di stendere un particolareggiato « programma di azione », per ottenere codesta stabilizzazione. Ma forse il nodo si scioglie, approfondendo il problema. Se si tratta di accogliere coordinatamente direttive generiche, nulla di male. Siffatti piani sono frequenti. Ma se si pretendono cifre globali e percentuali, scadenze ed impegni precisi, sorge questa ragione di perplessità: un programma siffatto deve essere *necessariamente* ancorato a previsioni di breve tratto. Le quali oggi per l'Italia sono *impossibili*.

Per esempio, chi mai avrebbe sospettato, ancor poche settimane fa, che il sistema economico italiano avrebbe reagito tanto profondamente e prontamente, a misure di limitazione nella domanda globale, in sostanza molto modeste? Chi avrebbe osato sperare in un tanto rapido diffondersi di un « clima di austerità »? Vedremo se dura. Oggi, comunque, ciò rende inopportune misure d'imperio, mesi fa prospettate. E se le stesse fossero state consegnate ad un « programma di stabilizzazione », inevitabilmente dotato di una certa rigidezza? Non ci condurrebbe, esso, fuori strada?

* *

Forse per ragioni di uniformità riguardanti anche la raccolta delle cifre, offerte dai vari Stati, buona parte del documento steso dagli esperti comunitari si svolge in termini di finanza statale e locale. Si dice, ad esempio, che le spese dello Stato e degli enti locali dovranno crescere al massimo di un 5% l'anno: quanto l'incremento medio del reddito nazionale comunitario. Si ripete, che si dovrà tendere ad incrementare l'imposizione diretta a spese di quella indiretta. Finanziare il disavanzo nel bilancio dello Stato con prestiti a lunga; ridurre il peso, sempre sul bilancio dello Stato, dei *deficit* di aziende pubbliche; e via dicendo.

Orbene, taluno di queste regole non sono soltanto correttissime, ma già applicate ovunque si voglia attuare una sana politica di stabilizzazione monetaria. Per esempio, dal finire del '62 non è stata forse realizzata in Italia un'azione di controllo sull'emissione di Buoni del Tesoro ordinari, dando invece la preferenza ai Buoni novennali, meno pericolosi quale fattore potenziale d'impulso sulla liquidità primaria? Ed in questi giorni, non ci si riferisce da noi a misure, giudicate imminenti, per rivedere le tariffe telefoniche? Sono provvedimenti classici per non trasformare un'inflazione aperta, in una inflazione repressa; oppure, per non dar nuova esca a processi inflazionistici.

Ciò non toglie, però, che l'eccessiva insistenza del documento comunitario sui conti dello Stato induce forse a trascurare, per l'Italia, fenomeni che si apprezzano *soltanto* nel quadro della contabilità nazionale; in termini di reddito prelevato e distribuito da tutto l'Operatore Pubblica Amministrazione. Se nel 1963, ad esempio, s'ebbero le conseguenze che conosciamo sui consumi e sugli investimenti, fu anche a causa di pronunziati aumenti nei trasferimenti di reddito a scopi sociali: i quali, in gran parte non sono posti in luce dalle cifre raccolte nel bilancio dello Stato.

* *

Di grande momento è invece la raccomandazione, rivolta a tutti i governi dei « Sei », d'evitare misure restrittive sulle importazioni dall'area comunitaria o da terzi. Riguarda noi, per quanto concerne specialmente i prodotti industriali, semilavorati o finiti. Riguarda la Germania, per i prodotti agricoli. Comunque, aspira, quella raccomandazione, ad evitare uno dei più grossi pericoli dell'attuale inflazione europea: che essa ci conduca ad un regime di più stretta sorveglianza sugli scambi interstatali. Ad una situazione non dissimile da quella esistente nel ventennio fra le due guerre; lesiva all'estremo per la nostra economia, trasformatrice ed aperta.

Ma quelle raccomandazioni, riguardanti le correnti di acquisto, dovrebbero essere soppesate congiuntamente ad altre raccomandazioni, attinenti alle esportazioni; e queste ultime correnti di scambio sarebbero da valutare non solo sul piano dei singoli Stati, ma *nel quadro dell'area comunitaria*.

L'Italia, ad esempio, ha il grosso problema: ritornare presto ad un miglior equilibrio nella sua bilancia commerciale. Ma un problema non dissimile ha pure la Comunità. Non si potrebbe mettere a punto una *azione comune* di sostegno alle esportazioni, per esempio a favore dei paesi in via di sviluppo; ma che non depauperasse le scarse disponibilità di capitale, dei paesi economicamente meno dotati?

Sarebbe indubbiamente un buon passo innanzi, per una politica coordinata, sul piano della Piccola Europa: e gioverebbe alla stabilizzazione monetaria europea.

Ferdinando di Fenizio

Cedolare, tassa sulle auto, aumento della benzina

La Camera esamina i tre decreti legge e discute la situazione economica generale

Malagodi sostiene che il governo ha preso una strada sbagliata - La crisi, secondo il leader liberale, deriva dall'eccessivo aumento dei costi, dalla mancanza di fiducia, dal disavanzo della bilancia dei pagamenti - Espone 10 punti per migliorare la congiuntura: fra questi la revisione delle misure sulle auto e sulla benzina - Critiche anche dai deputati dell'opposizione di sinistra - Il dc Bima replica che l'attuale momento è tipico dei Paesi in rapido sviluppo con improvvisi rallentamenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 aprile.

L'esame dei primi tre provvedimenti anticongiunturali governativi (aumento del prezzo della benzina, istituzione dell'imposta speciale d'acquisto sulle auto e sui natanti da diporto, modifiche all'imposta cedolare), cominciato oggi alla Camera, dopo il voto favorevole del Senato, si è allargato, per iniziativa dei gruppi di opposizione, ad una discussione generale di politica economica.

L'on. Malagodi, in particolare, ha fatto una dettagliata esposizione delle linee d'azione e delle misure che i liberali propongono in alternativa a quelle del governo.

Ormai non si dice più che noi liberali facciamo dell'allarmismo, ha osservato Malagodi. La gravità della situazione italiana è da tutti riconosciuta, anche a livello internazionale. « Come opposizione democratica noi diciamo alla dc, ai psdi, al pri, e anche ai psi (perché si decida a liberarsi dei vecchi schemi e pregiudizi classisti) che sono su una strada sbagliata. Siamo di fronte ad una crisi *sui generis*, in cui confluiscono un'inflazione dei costi, una crisi di fiducia, un disavanzo grave nella bilancia dei pagamenti, un inizio di recessione. La pressione inflazionistica ha raggiunto nel 1963 la grandezza di 2500-2700 miliardi, per l'anno in corso essa si prospetta dell'ordine di 1300-1700 miliardi. Essa deriva da un grave eccesso delle spese pubbliche e da un aumento troppo rapido e massiccio nel costo del lavoro. Tali fattori continuano ad agire, così come agisce la crisi di fiducia in dipendenza delle riforme classiste e punitive (elettricità, urbanistica, agricoltura). Dalla combinazione di questi fattori deriva il disavanzo nella bilancia dei pagamenti che continua senza arresto e l'inizio di recessione e disoccupazione (specialmente nell'edilizia) ».

Fatta questa diagnosi, Malagodi ha dichiarato che alla situazione non si pone rimedio con i provvedimenti decisi dal governo, sia per la loro misura insufficiente, sia per il cattivo uso del loro ricavo, sia per il loro incidere pernicioso sul settore meccanico. « Se si continua così, se si spreca il brave respiro concessoci dalle facilitazioni americane, nel prossimo autunno il Paese si troverà con l'inflazione che continua, con una rinnovata crisi valutaria e con una pericolosa recessione coi riflessi sull'occupazione ».

I liberali propongono invece una serie di misure che, a loro giudizio, potrebbero meglio influire sulla situazione per normalizzarla. Malagodi ne ha dato una enunciazione in dieci punti: « 1) ridurre l'aumento delle spese pubbliche (oggi 15 per cento annuo) al 4-5 per cento dell'aumento del reddito nazionale, mediante economie e ricadenzamento delle spese pluriennali, da realizzare in 12-18 mesi; 2) ridurre in tal modo il disavanzo pubblico e dare spazio sul mercato finanziario alle attività produttive; 3) imporre la stessa politica agli enti locali; 4) armonizzare a tali direttive i programmi delle Partecipazioni statali ».

Le misure enunciate da Malagodi proseguono così: « 5) evitare ulteriori inasprimenti della pressione fiscale e, se proprio necessario, spargere il minimo tasso d'aumento sulla più larga superficie; rivedere subito l'Ige, le imposte di fabbricazione, quelle sui capitali azionari e sulle obbligazioni spostandole verso la Ricchezza mobile; 6) facilitare le esportazioni con misure fiscali e creditizie e con riduzioni doganali sulle materie prime e in parte sui semifabbricati; 7) passare dall'attuale blocco creditizio ad un'espansione contenuta entro il tasso di espansione del reddito nazionale, e differenziata verso i settori propulsivi; e in tale quadro imporre un moderato freno alle vendite a rate; 8) rivedere radicalmente i provvedimenti sulle automobili e sulla benzina, errati nella destinazione e incidenti in modo eccessivo su un solo settore propulsivo; 9) rivedere, ma non alla maniera di Sullo o di Pieraccini, le leggi edilizie, quelle agrarie e regionali; 10) attuare tali misure contemporaneamente e organicamente, realizzando in tal modo la vera programmazione che agisce manovrando le leve del sistema economico libero e non pretendendo di regolare la condotta degli individui ».

Anche per il missino on. Delfino le misure adottate dal governo sono insufficienti, anzi servirebbero non tanto a sanare la congiuntura economica quanto le difficoltà politiche tra le forze della maggioranza di centro-sinistra. Delfino ha ricordato la riduzione del prezzo della benzina e dello zucchero, decisa dal governo Tambroni appoggiato dai missini. Più in generale, alla programmazione e alle riforme di struttura del centro-sinistra egli ha contrapposto il modello del vecchio Stato corporativo.

Valori (psiup) ha fatto critiche di segno contrario. Il governo, secondo il suo parere, doveva utilizzare la congiuntura come « l'occasione d'oro » *per riformare le strutture e così stabilizzare la situazione. Vengono invece presentate alcune misure congiunturali e si rinvia ad un ipotetico futuro la parte importante del programma.*

Il comunista on. Sulotto si è occupato prevalentemente della riduzione dell'orario di lavoro alla Fiat, sostenendo che essa sarebbe stata decisa non solo per ragioni aziendali, ma anche per esercitare una pressione sul governo. Secondo Sulotto la riduzione di orario comporta una perdita salariale mensile di un miliardo e mezzo. Egli ha concluso proponendo che il governo accerti la reale situazione aziendale per garantire la piena occupazione.

I provvedimenti del governo sono stati difesi e apprezzati dal dc Bima il quale ha affermato che l'attuale crisi si sarebbe verificata anche se al governo ci fosse stato Malagodi, poiché essa dipende essenzialmente dal raggiungimento del pieno impiego. La crisi attuale è di crescenza, complicata da fattori psicologici, sui quali peraltro agiscono favorevolmente le attuali misure congiunturali. L'on. Bima ha presentato un emendamento di testo sulla cedolare per escludere dall'obbligo della ritenuta e della comunicazione gli utili delle società cooperative.

Il dibattito proseguirà domani.

Fausto De Luca

Il ministro Pieraccini parla in apertura del convegno sui problemi urbanistici (Telefoto « Associated Press »)

Pieraccini tra frequenti interruzioni parla delle nuove norme urbanistiche

Al Convegno di studio promosso dalle Camere di Commercio - Secondo il ministro per il prossimo decennio occorrono 20 milioni di vani: l'esproprio generalizzato delle aree fabbricabili (compiuto in base ai prezzi del 1958) consentirà le nuove costruzioni a costi minori - Quasi tutti gli oratori criticano diversi aspetti della nuova legislazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 aprile.

Un convegno di studio sui problemi economici della legislazione urbanistica ha avuto inizio stamane al Palazzo dei Congressi dell'Eur. Promosso dalla Unione nazionale delle Camere di commercio, il convegno si concluderà domani.

L'ing. Radice Fossati, presidente dell'Unioncamere, ha aperto i lavori sottolineando l'importanza dell'edilizia ai fini dell'occupazione: dà lavoro direttamente ad oltre un milione di persone e, indirettamente, ad altri tre milioni. Di qui l'esigenza che, a causa della nuova legge urbanistica, non abbiano a verificarsi rallentamenti di attività superiori a quelli già prevedibili per ragioni congiunturali.

Subito dopo il ministro Pieraccini ha ricordato come la legge urbanistica preveda scelte a livello nazionale (per quanto riguarda la localizzazione di opere pubbliche che interessano l'intero Paese: grandi arterie di comunicazione, porti, poli di sviluppo industriale), scelte a livello regionale e infine scelte a livello di comprensorio, ossia di zone omogenee comprendenti più comuni.

La legge persegue due obiettivi fondamentali: 1) lo sviluppo delle città secondo criteri « umani » e non puramente speculativi; 2) la costruzione di case a costi più bassi così da renderne possibile l'acquisto o l'affitto anche ai ceti popolari. L'esproprio generalizzato delle aree edificabili è considerato lo strumento più efficace per conseguire il duplice scopo; esso non dovrebbe nuocere ai veri costruttori di case, visto che il fabbisogno per il prossimo decennio è calcolabile in ben 20 milioni di vani d'abitazione.

Quanto all'aspetto finanziario, Pieraccini ha cominciato col negare che l'attuazione della legge urbanistica comporti una spesa di 12 mila miliardi, come qualcuno ha affermato; tale cifra potrebbe risultare attendibile solo nel caso di un esproprio simultaneo e immediato di tutte le aree edificatorie disponibili nell'intero territorio nazionale. Ma poiché, ovviamente, l'attuazione non potrà che essere graduale, e sarà inizialmente concentrata nelle cosiddette zone di « accelerata urbanizzazione » (zone metropolitane, industriali e turistiche), per mettere in moto l'applicazione della legge dovrebbe bastare — secondo il Ministro — un centinaio di miliardi l'anno.

D'altra parte, ha sostenuto ancora Pieraccini, i Comuni acquisteranno i terreni ad un prezzo non troppo oneroso (sulla base del 1958, tenendo conto della svalutazione della moneta) e li rivenderanno, ad enti o privati ad un prezzo che comprenda parte delle spese di urbanizzazione, facendo così ricadere sulla collettività solo una quota di esse. Pieraccini ha concluso il suo discorso, più volte punteggiato da vivaci interruzioni, affermando che la società italiana ha oggi bisogno di una programmazione democratica, ossia non imposta autoritariamente dall'alto, e che di tale programmazione deve considerarsi « *necessaria conseguenza un grande disegno urbanistico nell'interesse dell'industria edilizia pubblica e privata* ».

Le due prime relazioni del convegno sono state svolte, dal prof. Guido Landi e dal prof. Virgilio Testa, che si sono occupati rispettivamente degli aspetti giuridici e tecnico-amministrativi della disciplina urbanistica. Domani il prof. Forte parlerà degli aspetti economici e il prof. D'Albergo di quelli finanziari.

Entrambe le relazioni odierne, ma soprattutto la prima, hanno formulato critiche di notevole rilievo al nuovo progetto di legge. Il prof. Landi ha cominciato con l'esprimere il dubbio, dubbio poi ripreso da molti oratori, che si tenda ad una pianificazione urbanistica imperativa troppo spinta, tale da poter dar luogo ad una « *organizzazione collettiva di tutta la vita associata* ». Ha tuttavia respinto la tesi estrema di quanti vorrebbero che i limiti posti alla proprietà privata nell'interesse pubblico fossero « *sempre e in ogni caso indennizzabili* », poiché un tale vincolo renderebbe praticamente impossibile qualunque legislazione urbanistica.

Circa l'esproprio generalizzato, il relatore (che è fra l'altro consigliere di Stato) si è chiesto se non sarebbe sufficiente il perfezionamento di strumenti tributari già esistenti quali il contributo di miglioria specifica o la imposta sulle aree fabbricabili. Discutibile, a suo avviso, è anche l'introduzione, sia pure facoltativa, di un istituto come il diritto di superficie non radicato nella nostra tradizione giuridica. Il prof. Landi ha perciò invitato a riesaminare la possibilità di ricorrere, come previsto dalla legge urbanistica del 1942 formalmente ancora in vigore, alla formula dei « *comparti edificatori* », che potrebbe — se resa più funzionale — realizzare un opportuno contemperamento tra interessi pubblici e privati ».

L'altro relatore, il prof. Virgilio Testa, ha recato al convegno il frutto della sua lunga esperienza prima di alto funzionario capitolino e poi, dal 1951, di commissario dell'Eur. Egli ha definito inapplicabile — senza ulteriori, inammissibili indugi — la gerarchia di piani prevista dal progetto Sullo (programma economico nazionale, piano regolatore regionale, piani comprensoriali, piano regolatore generale del comune e piani regolatori particolareggiati). Nel progetto Pieraccini i gradi « gerarchici » sono ridotti da cinque a quattro, ma anche questo sistema appare troppo macchinoso e non funzionale.

I comuni, secondo il Testa, non sono in grado di provvedere — come sarebbe necessario — alla sollecita redazione dei piani generali e alla loro scrupolosa attuazione. Egli ha perciò auspicato che la nuova legge attribuisca ai comuni la facoltà di delegare tali compiti a « *enti di sviluppo urbanistico* », forniti di autonomia amministrativa e finanziaria così da poter agire con « *metodi assimilabili a quelli industriali* », ma per sempre sotto la vigilanza delle autorità municipali. In questo modo, sperimentato con successo a Roma per il quartiere dell'Eur, gli oneri dell'urbanizzazione futura non ricadrebbero sui bilanci comunali; i nuovi enti, infatti, si autofinanzierebbero con la vendita dei terreni via via dotati di servizi pubblici, e quindi « maturi » per la costruzione degli edifici previsti dal piano particolareggiato.

ar. ba.

Prezzi nelle grandi città delle aree fabbricabili

(Confronto fra quelli del 1958 e gli attuali)

	1958 L. mq.	1963 L. mq
TORINO		
Villaretto (valori medi)	430	1.650
Grugliasco (valori medi)	2.000	12.000
Torino (via Reni, corso Allamano)	1.570	6.000
Torino (via Biscaretti di Ruffia)	1.185	4.919
Settimo Torinese (valori medi)	1.399	3.892
Collegno (valori medi)	362	1.301
Pianezza (valori medi)	306	1.674
Rivoli (valori medi)	480	3.135
Orbassano - Rivalta (valori medi)	348	2.146
Nichelino (valori medi)	410	1.185
ROMA		
Prati Fiscali	2.000	7.500
Prima Porta	500	1.700
Casalbertone	7.500	23.000
Casilino - Gordiani	5.000	15.000
Ferratella (Eur)	2.500	8.000
Laurentino	2.000	6.000
Grottaperfetta	1.500	4.500
Porta Medaglia (via Ardeatina)	280	1.000
Spinaceto, Tor de' Cenci	500	3.000
Portuense Nord	1.200	4.000
MILANO		
Nord - Rogoredo	2.200	10.500
Selvarezzo	1.800	8.500
Barona	1.700	7.000
Baggio	6.000	26.000
Trenno	1.030	5.200
Musocco	5.240	20.820
Affori - Quarto Oggiaro	3.390	11.400

La tabella è ricavata dal progetto della legge urbanistica.

VISITA AD UN ISTITUTO UNGHERESE

Kruscev vuole imitare l'agricoltura americana

« Gli Stati Uniti — ha detto — seguono tecniche specializzate che dovrebbero servirci di esempio. Da noi si commettono molti errori »

(Dal nostro inviato speciale)

Budapest, 7 aprile.

Oggi siamo stati con Kruscev a Martonvasar, un villaggio a 43 chilometri da Budapest, per vedere un famoso istituto che si occupa di ricerche agricole. Nell'istituto, allogato in un castello circondato da un parco, lavorano trentasei professori universitari. Il loro compito, ci è stato spiegato, è quello di studiare « *i meccanismi chimici e fisiologici dei processi generativi e vegetativi negli ibridi superiori* ».

Con queste indagini di alto livello scientifico, si è riusciti in pratica a migliorare alcuni tipi di cereali ed anche ad aumentare il rendimento delle colture. Con la superproduzione è stato poi possibile nutrire un milione di maiali in più rispetto agli anni precedenti. Più di mille scienziati di diversi paesi, anche italiani, visitano ogni anno l'istituto di Martonvasar e Kruscev, che ha passione per l'agricoltura, non ha voluto mancare l'occasione.

Il capo sovietico è arrivato a Martonvasar verso le 10,30 e per quasi due ore è rimasto a discutere di granoturco con il direttore dell'istituto. La sua competenza in fatto di granoturco ha sbalordito gli studiosi. Con dottrina, Kruscev ha parlato di un tipo di granoturco chiamato « Mironowka 88 », raccomandandolo caldamente agli scienziati ungheresi.

« *Lo si coltiva con successo nel mio villaggio, Kalinovka, e posso assicurarvi che è ottimo* — ha detto —. *Attecchisce bene anche nelle regioni più fredde del nostro paese* ». Attorno al « Mironowka 88 » si è sviluppata una polemica sui sistemi di ibridazione, sulle mutazioni e sul « grano ermafrodito ». Il direttore dell'istituto ha poi spiegato a Kruscev che con certi procedimenti di ibridazione si è riusciti ad aumentare la produzione del granoturco di tre quintali e mezzo per ettaro: « *Siamo al livello degli Stati Uniti* ».

Le cifre fornite in proposito dal direttore non hanno però convinto l'ospite, che per contro ha cominciato a lodare i sistemi di produzione agricola americani: « *Il granoturco americano è eccellente* — ha insistito Kruscev — *mentre da noi le cose non procedono secondo i nostri desideri. Il fatto è che gli americani seguono tecniche altamente specializzate che dovrebbero servirci di esempio. L'agricoltura, inoltre, è industrializzata. Hanno adottato il sistema industriale anche nel settore della semente. Nei nostri kolkoz si segue spesso il metodo della produzione mista. E' un errore. Anche in altri campi si fanno gli stessi sbagli. Prendete il caso della policoltura: in una farm non specializzata mille uova vengono a costare 120 rubli. In un allevamento altamente specializzato le mille uova vengono a costare dai 50 ai 55 rubli...* »

La discussione fra Kruscev e il direttore è continuata anche in un passeggiata nell'immenso parco che circonda il castello. Oggi Kruscev appariva disteso e non ha cercato pretesti per parlare di politica. Dopo due giorni di pesanti attacchi alla Cina, l'ospite si è concesso una giornata di riposo.

Domani Kruscev andrà a visitare una fabbrica di Budapest dove parlerà agli operai. Per giovedì è in programma un comizio pubblico con un altro importante discorso. Non si esclude che il capo russo rinnovi gli attacchi alla Cina. Venerdì, infine, Kruscev dovrebbe rientrare a Mosca.

Massimo Conti

Sorpresa a Washington per gli elogi di Kruscev

Washington, 7 aprile.

Il Dipartimento di Stato americano non ha commentato ufficialmente nemmeno oggi le sorprendenti dichiarazioni di Kruscev in Ungheria, ma l'impressione che si ricava nei circoli governativi di Washington è che molti « cremlinologi » cominciano a non credere ai loro orecchi.

Il modo in cui Kruscev ha oggi definito « false » le affermazioni del direttore dell'Istituto di ricerca agricolo di Martonvasar, ammettendo che la produzione americana per ettaro è superiore a quella ungherese, i nuovi attacchi odierni sulla stampa sovietica contro il « maoismo » ed un commento della *Komsomolskaya Pravda* carico di lodi per il sen. Fulbright ed altri parlamentari americani, hanno accresciuto oggi la sorpresa degli osservatori americani.

Mai prima d'oggi, la *leadership* comunista aveva profuso tali elogi sulla classe dirigente « imperialista » o aveva presentato il sistema occidentale come un modello da simulare. Il tono sovietico appare fermamente intenzionato a creare l'impressione nell'Occidente che l'Unione Sovietica è una potenza pienamente « ragionevole », e facendo ciò egli forse mira a riscuotere un certo appoggio psicologico dal mondo occidentale nella sua accanita controversia con Pechino.

(Ansa)

CRONACA CITTADINA

La situazione delle malattie infettive

Dal principio dell'anno 552 denunce di morbillo

Nella realtà i casi sono parecchi di più - L'epidemia è benigna anche per la varicella, la scarlattina e la parotite - Recrudescenza di forme morbose del sistema nervoso (meningiti, encefaliti) - Nuovi virus? - I laboratori al lavoro

E' noto purtroppo che parecchi medici non denunciano all'autorità sanitaria le malattie infettive dell'infanzia, per risparmiare ai clienti la noia della visita di controllo all'ufficio d'igiene, o la disinfezione.

Tenuta presente questa cattiva abitudine, a maggior ragione colpiscono le cifre fornite dal medico capo del Comune sull'andamento delle principali malattie infettive. *Morbillo:* 80 casi in gennaio, 155 in febbraio, 317 in marzo (nel marzo dell'anno scorso 44); *varicella:* 73 casi in gennaio, 67 in febbraio, 108 in marzo; *scarlattina:* 77 casi in gennaio, 97 in febbraio, 116 in marzo; *parotite:* 71 casi in gennaio, 97 in febbraio, 172 in marzo.

Non ci sono motivi precisi, lo abbiamo già detto altre volte, a cui attribuire il diffondersi dei casi di morbillo che nella realtà saranno circa il doppio di quelli denunciati. Ogni due o tre anni è la volta di quella che i medici definiscono *poussée*. Questo è l'anno del morbillo perchè le altre malattie esantematiche (quelle cioè che si manifestano con pustoline rosse sulla pelle) sono press'a poco allo stesso livello del '63.

Ma è anche l'anno della parotite, i dolorosi «orecchioni», per cui le denunce di marzo sono state quattro volte superiori a quelle del marzo dell'anno scorso. Parecchi tra i colpiti anche gli adulti. Dice il prof. De Mattia: «*Da tempo non si riscontrava tanta parotite tra gli adulti*».

Morbillo, varicella, scarlattina, parotite sono malattie che possono diventare gravi a causa delle complicazioni: bronchepolmoniti, bronchiti, encefaliti, talvolta meningiti. Il prof. De Mattia osserva in proposito: «*Alla notevole diffusione non ha per fortuna fatto riscontro la gravità delle complicazioni. Le quali ci sono state, beninteso, ma con mortalità scarsa per il morbillo (due casi) e nulla per le altre malattie*».

E' noto che le complicazioni insorgono soprattutto verso la fine dell'eruzione cutanea, oppure, per gli orecchioni, quando il gonfiore è scomparso, e sembra che l'infermo si avvii verso la guarigione. Per questo i medici raccomandano vigilanza, riposo a letto e costante controllo sanitario.

I casi di difterite, dieci dall'inizio dell'anno, sono stati tutti leggeri. Maggiore preoccupazione invece desta l'epatite virale (16 casi in gennaio, 13 in febbraio e 9 in marzo); una malattia ormai allo stato endemico, che colpisce senza differenza l'infanzia e l'età adulta e può lasciare noiosi strascichi, se non è ben curata, sul fegato.

Per quanto riguarda la meningite cerebro-spinale, ricomparsa anche quest'anno sia pure con minore intensità che nell'inverno '63, i casi sono stati 14 in tre mesi, a 4 con esito letale in bimbi al di sotto dell'anno. Dice il prof. De Mattia: «*La meningite cerebro-spinale rientra nel quadro di una recrudescenza, constatata a partire dall'ottobre scorso, di forme morbose a carico del sistema nervoso centrale, così come la meningite tubercolare, l'encefalite, la poliomielite. Sono tutte malattie accertabili con difficoltà dal punto di vista clinico e che fanno supporre l'esistenza di nuove entità virali. La diagnosi è quasi esclusivamente competenza del laboratorio*».

Al Centro di ricerca dell'Amedeo di Savoia sono in corso accurati esami per accertare la natura di questi nuovi «virus», e in particolare dell'agente responsabile dell'encefalite che ha recentemente causato la morte di due bimbi. Ma non è escluso che per questi ultimi casi possa anche essersi trattato di forme tossiche. Altri esami vengono compiuti per individuare le probabili cause «asettiche» di certi «meningismi» (o meningiti sierose).

«*La situazione della salute pubblica* — dice il medico capo prof. Turletti — *è sotto attento controllo e non desta motivi di preoccupazione. Notiamo come fatto positivo che nè in gennaio nè in marzo ci sono stati casi di polio; i due di febbraio erano forme assai lievi*».

La vaccinazione antipolio orale procede con regolarità. Si sta somministrando la seconda dose in tutti gli ambulatori della città e della provincia. A Rivoli sono già stati vaccinati con il secondo Sabin i due terzi della popolazione infantile sotto i 12 anni. Ieri le autorità sanitarie si sono riunite nell'ufficio del medico provinciale per fare il punto sulla situazione.

Ricoverata per tetano una donna che si era ferita con un vetro

Per sospetto tetano è stata ricoverata alle Molinette, nella mattinata di ieri, la trentenne Francesca Gaffione, abitante a Vinovo in via Stupinigi 4. Il giorno 2 aprile, mentre faceva pulizia in casa, si era ferita a un ginocchio con un vetro. Ieri l'altro ha avuto i primi malesseri; ieri mattina il medico curante, riscontrando i sintomi dell'infezione tetanica, ha ordinato il suo ricovero all'ospedale.

Emigrazione a breve raggio da Torino in cerca di una casa o soltanto di pace

Uno studio su chi si trasferisce dalla città - La maggior parte si sposta verso i centri industrializzati (Grugliasco, Collegno) - Altri fuggono lo smog e il frastuono del traffico - Verso il Sud chi non ha trovato fortuna

Nel mese di marzo la popolazione è aumentata di 1521 persone. Il 1° aprile risultavano iscritti all'anagrafe 1.118.081 abitanti. Il modesto incremento è dovuto a due fattori: l'eccedenza dei nati sui morti, che è stata di 779 unità, e degli immigrati sugli emigrati: 742 unità.

Gli arrivi dal Piemonte e da altre regioni d'Italia continuano, ma da alcuni mesi si nota un'accentuata tendenza all'emigrazione. La tabella che pubblichiamo riporta i dati relativi ai movimenti della popolazione nel secondo semestre dello scorso anno. Gli immigrati sono stati 31.198: nello stesso periodo 22.967 persone hanno lasciato Torino per trasferirsi altrove.

Il fenomeno è stato studiato dall'ufficio statistica del Comune. Si è voluto stabilire dove vanno coloro che dopo un periodo più o meno lungo di permanenza in città cambiano residenza. L'indagine rivela che la maggioranza non va lontano. Il numero più forte dei trasferimenti avviene in direzione dei comuni della «cintura». I centri preferiti sono quelli che si trovano nelle immediate vicinanze della città. Nel secondo semestre del '63 hanno lasciato Torino per Grugliasco 1265 persone. Altre 942 si sono trasferite a Collegno e 666 a Rivoli. Anche Moncalieri e Nichelino subiscono gli effetti di questa emigrazione. Da giugno a dicembre hanno acquistato da Torino oltre 600 nuovi abitanti ciascuno.

Nel secondo semestre del '63

IMMIGRATI A TORINO		EMIGRATI DA TORINO	
Località di provenienza	N.	Località di destinazione	N.
Piemonte	6.998	Piemonte	12.653
Veneto	1.362	Veneto	756
Lombardia	1.175	Lombardia	1.069
Liguria	770	Liguria	805
Campania	1.943	Campania	533
Puglie	4.616	Puglie	1.055
Basilicata	1.074	Basilicata	190
Calabria	2.014	Calabria	559
Sicilia	4.407	Sicilia	1.110
Sardegna	1.580	Sardegna	404
Estero	1.513	Estero	1.013
Altre località	3.746	Altre località	2.240
	31.198		22.967

I principali motivi di questo spostamento nel raggio di pochi chilometri sono già stati illustrati da *La Stampa*. Gran parte di coloro che vanno ad abitare nella «cintura» segue il decentramento delle industrie. Parecchie fabbriche hanno costruito stabilimenti fuori Torino, altre stanno per trasferirsi. Impiegati ed operai si avvicinano al posto di lavoro per risparmiare tempo e fatica. Una altra ragione dello spostamento nei centri minori è da ricercarsi nell'alto costo della casa. A Torino gli affitti hanno raggiunto livelli troppo elevati per i bilanci più modesti. Inoltre è difficile trovare alloggi piccoli.

Ma i tecnici del Comune aggiungono che «*da qualche tempo l'esodo dalla città è dettato anche da motivi non strettamente economici*». Lo ha dimostrato l'indagine svolta nei centri di Rivoli e della collina torinese come San Mauro ed il Pino. «*Parecchi cittadini* — afferma il capo divisione della statistica avv. Milano — *desiderano fuggire lo smog e il rumore del traffico. Si va diffondendo nei ceti abbienti il desiderio di trascorrere ogni giorno qualche ora in mezzo al verde dopo le fatiche del lavoro. Le famiglie con bambini piccoli vogliono crescerli in zone più salubri della città*».

Chi lascia Torino per realizzare questo programma sceglie i centri dove non vi sono addensamento o il numero delle fabbriche è limitato a pochi, piccoli stabilimenti, senza prospettive di sviluppo industriale. L'automobile ha la sua importanza in questo nuovo orientamento? «Sì» — rispondono gli esperti — *ma non è determinante. Pur essendo motorizzati, i torinesi che vanno ad abitare fuori città per condurre una esistenza più tranquilla ed igienica, si orientano verso i paesi serviti da mezzi pubblici rapidi ed efficienti, come ad esempio Rivoli, collegata a Torino dalla ferrovia*».

Nei 23 comuni che formano la «cintura» della città si sono trasferite nel secondo semestre del '63, complessivamente, 6635 persone e 3266 negli altri centri della provincia. Tra gli emigrati, parecchie migliaia sono tornati negli ultimi tempi ai loro paesi come risulta dalla tabella che pubblichiamo: per lo più lavoratori stagionali, o famiglie che non hanno trovato nel Nord la sperata fortuna.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	77	36	13	81	64
Cagliari	42	85	48	56	3
Firenze	70	10	46	24	58
Genova	80	70	77	30	59
Milano	26	83	25	59	45
Napoli	50	87	84	40	42
Palermo	52	60	11	37	64
Roma	40	9	78	58	24
Torino	3	16	60	21	12
Venezia	11	22	28	65	77

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Estero	Quote
12	1	—	25.285.000
11	58	6	238.000
10	817	70	25.100

Il monte premi è di 63.614.169.

La colonna vincente risulta: 2-X; 2-2; 1-X; X-X; 1-1; 2-1.

Per una questione di posteggio in piazza Quattro Marzo

Un milite della Croce Rossa è aggredito da due ragazzi che gli rompono una gamba

Uno dei feritori, 16 anni, denunciato - Con un amico si sarebbe intromesso in una pacifica discussione, e avrebbe assalito con pugni e calci l'autista di un'ambulanza

Un autista della Croce Rossa è stato aggredito a pugni e calci — che gli hanno spezzato una gamba — da due ragazzi che si sono gettati su di lui in un'esplosione di violenza. E' accaduto ieri pomeriggio in piazza IV Marzo. Gli aggressori sono fuggiti, ma uno è già stato identificato dai carabinieri.

La vittima si chiama Ferruccio Maltan e ha 38 anni. E' un veneto di Portogruaro da cinque anni a Torino, abita in via Caselette 11 con la moglie e due figlie. Daniela di 13 anni e Doris di 11. Autista di un'ambulanzella, ieri aveva giornata di riposo, ma a sera avrebbe dovuto sostituire un collega ammalato. Ieri era anche giornata di paga e il Maltan è andato alla sede di piazza San Giovanni per riscuoterla. Era in moto e lo accompagnava un amico, Gaetano Boschin, 36 anni, corso Vercelli 320, operaio Fiat, anch'egli di Portogruaro. Mancava ancora mezz'ora all'apertura della cassa e i due sono seduti a prendere un caffè nel bar più vicino, piazza IV Marzo angolo via Porta Palatina.

Fanno così venire le 16. Escono dal bar e trovano due che domandano: «E' vostra quella moto? Spostatela un po', che facciamo uscire quella». «La tolgo subito», dice il Maltan. Aveva parcheggiato la moto dietro l'utilitaria, ma troppo vicino da impedire all'auto di uscire dal posteggio. Finora tutto si è svolto tra gente civile e cortese. Il Boschin aspetta sul marciapiede che l'amico avvii la motocicletta.

Lì vicino ci sono due ragazzi, fermi accanto a un motofurgoncino Ape. La cosa — diranno poi i protagonisti della vicenda — non li riguarda minimamente, ma intervengono lo stesso. Aggrediscono a parole il Boschin, che racconterà poi: «Non riuscivo a capire cosa dicessero e cosa volessero. Parlavano in dialetto meridionale. Poi ho afferrato degli insulti triviali». Il Boschin è troppo sorpreso dall'intrusione dei due sconosciuti per rispondere. Lo raggiunge il Maltan.

L'autista della Croce Rossa Ferruccio Maltan, 38 anni

Il milite della Croce Rossa è un uomo mite, cerca di calmare quegli esagitati, dice: «Lasciate perdere, ho già spostato la moto. Adesso ce ne andiamo». Non finisce la frase. Tutti e due gli sono addosso. Riceve due tremendi pugni in faccia, barcolla, un calcio gli spezza la gamba destra e crolla sul marciapiede con un urlo. Gli aggressori corrono al loro motofurgoncino e fuggono. C'è chi riesce a prendere il numero di targa.

Mentre soccorrono il ferito, che soffre atrocemente, arriva una «Giulia» del pronto intervento dei carabinieri. Il brigadiere Polito prende nota della targa dell'«Ape» e inizia le ricerche. Il motofurgoncino risulta appartenere a Michele Mastricci, che abita in via Locana 27 e ha un banco di verdura a Porta Palazzo. I carabinieri vanno in via Locana e vedono parcheggiato vicino al portone l'«Ape».

Il Mastricci dice: «Il motofurgoncino oggi lo ha preso mio figlio Pasquale». E' un ragazzo di 16 anni, che è venuto a casa e ha detto di essere stato coinvolto, assieme a un amico, in una rissa. «Volevamo spingere un'auto che non riusciva a partire — sembra abbia raccontato. — Ma quelli che erano sopra hanno interpretato male il nostro gesto e ci hanno aggrediti. Noi ci siamo difesi». Viene denunciato a piede libero per lesioni aggravate.

Intanto, il Maltan è stato trasportato al Maria Adelaide. Frattura della tibia e del perone, escoriazioni al viso, un mese di prognosi. «Ma perchè? — continua a chiedersi. — Non era successo niente, avevo parlato da amico a quei due ragazzi».

In moto muore dissanguato nello scontro con un'auto

La macchina non si era arrestata al segnale di «stop»

Un operaio di 37 anni è morto dissanguato in un incidente automobilistico. Si chiamava Ferdinando Bertolla, abitava in via Morgari 11 con la moglie e un bimbo, Ettore di 2 anni. La sciagura è avvenuta ieri alle 5,45 in corso Unione Sovietica all'incrocio di corso Lepanto.

Il Bertolla in «Vespa» era diretto alla Fiat Mirafiori. A quell'ora il traffico era scarso e probabilmente l'operaio viaggiava a velocità elevata. Quando è stato a pochi metri da corso Lepanto ha visto arrivare da destra una Volkswagen guidata da Giuseppe Casavecchia, 43 anni, via Balme 30, impiegato. L'auto invece di arrestarsi allo «stop» si è inoltrata sul corso fermandosi nella prima corsia.

La manovra ha sorpreso l'operaio che ha prima tentato di superare la macchina alla sprovveduta sterzando a destra, poi si è ripiantato verso il centro della strada. La «Vespa» ha abbandato sull'asfalto tutto di pioggia e si è schiantata contro la macchina ferma: l'urto è stato violento, il parafango della moto si è piegato e ha impigliato la gamba destra del Bertolla maciullandola, poi la «Vespa» ha proseguito la sua corsa incontrollata ed è finita nella corsia opposta contro un albero.

Sull'asfalto, in una macchia di sangue sempre più grande, è rimasto svenuto l'operaio. Aveva la gamba straciellata fino all'inguine, con il taglio dell'arteria femorale. Il guidatore dell'auto, sconvolto e in preda a «choc», è accorso per soccorrerlo. In quell'attimo è giunta una utilitaria. L'autista, Mario Scaglia, corso Verona 1, ha caricato il ferito e lo ha portato alle Molinette. Ma ogni soccorso è stato vano. Il Bertolla è morto per dissanguamento.

E' stato identificato il pazzo che devastò una tabaccheria

Appena giunto dalla Sardegna

E' stato identificato il pazzo che lunedì pomeriggio aveva messo a soqquadro la tabaccheria di via Lanzo 77, ingaggiando una selvaggia lotta con gli agenti accorsi per catturarlo. Prima di essere portato al manicomio, lo squilibrato non aveva voluto — e non ne era stato in grado — rivelare le proprie generalità. Ieri mattina, dopo aver visto la fotografia su «La Stampa», due suoi compaesani di lavare hanno telefonato al dott. Samale, commissario della Madonna di Campagna: il pazzo è il trentunenne Agostino Barucco, immigrato da un piccolo centro della Sardegna, Santa Maria Coghinas. Fino a qualche settimana fa abitava in una pensione di via San Domenico, di dove si era allontanato senza dare il nuovo recapito. Le indagini proseguono per accertare come lo sventurato abbia trascorso l'ultimo periodo e quali vicissitudini gli abbiano fatto perdere la ragione.

Trasferimento della sede della Camera del Lavoro

La Camera del Lavoro e i sindacati provinciali aderenti alla Cgil trasferiranno, il 29 aprile, gli uffici dal palazzo di corso Galileo Ferraris 2 alla nuova sede di via Principe Amedeo 16. A questo indirizzo verranno anche trasferiti l'Istituto confederale d'assistenza, l'Ente turismo lavoratori, l'Unione sport popolare e l'Unione inquilini.

Una nuova colonia marina del Comune e un mutuo per le scuole di Mirafiori

La colonia sorgerà a Cecina su un'area di 300 mila metri quadri per sostituire quella di Loano: accoglierà bimbi dai 3 ai 14 anni

Il sindaco ha comunicato ieri alla Giunta la lettera con la quale il rag. Arnaud rassegna le dimissioni da assessore alle finanze, a causa dei nuovi impegni politici che lo trattengono a Roma. La Giunta ha espresso il proprio apprezzamento per l'opera svolta dal rag. Arnaud a vantaggio della città e ha deciso di mettere le sue dimissioni all'ordine del giorno del prossimo Consiglio, per la presa d'atto. «*Non figurerà ancora la nomina del successore, perchè per ora non c'è nulla di stabilito*» ci ha detto il sindaco, «*il problema è all'esame del partito a cui spetta la scelta*».

La Giunta ha poi ascoltato la proposta dell'assessore all'assistenza signora Sibille, circa l'istituzione di una nuova colonia marina. La località prescelta è in territorio di Cecina, presso Livorno. Si tratta di una vasta superficie (300 mila metri quadri), a ridosso di una pineta, che ha incontrato la piena approvazione dell'assemblea e, in particolare dell'assessore all'igiene. La nuova colonia potrebbe ospitare i bimbi dai 3 ai 6 anni, oltre a quelli delle elementari, delle scuole dell'obbligo e medie, integrando dapprima e poi sostituendo l'attuale colonia marina di Loano, ormai insufficiente.

Sono state approvate le spese assistenziali per il '64, per oltre un miliardo di lire: 517 milioni per il ricovero degli infermi negli ospedali torinesi, 108 milioni per il ricovero fuori città e 961 milioni per il mantenimento degli inabili. Verrà stipulato un mutuo di circa 2 miliardi per l'urbanizzazione e l'acquisto di aree destinate all'edilizia scolastica in zona Mirafiori. E' stata decisa l'adesione di massima (il contributo finanziario per ora sarà simbolico) all'esecuzione del traforo del colle della Cisa.

«*E' un'opera che si deve fare*» ha detto l'ing. Anselmetti, «*anche se ci rendiamo conto che una realizzazione immediata non è possibile. Con la nostra adesione intendiamo esprimere la nostra amicizia alla provincia di Cuneo*».

Il sindaco ha poi riferito alla Giunta sulla solenne cerimonia di domenica scorsa al Martinetto, che ha aperto le celebrazioni ufficiali per il ventesimo anniversario della lotta di liberazione: «*Malgrado le avverse condizioni meteorologiche*, — ha detto — *i torinesi hanno dimostrato in modo commovente il proprio sincero attaccamento a queste pagine di storia viva*». Ha infine comunicato di avere inviato al presidente della Rai-tv un telegramma di protesta per lo scarso rilievo dato nelle edizioni del telegiornale alle riprese della cerimonia, che aveva carattere nazionale: «*Non è la prima volta*, ha osservato ancora l'ing. Anselmetti, *che gli avvenimenti importanti di Torino vengono minimizzati e negletti; sarebbe ora che i responsabili dei programmi cambiassero sistema*».

— Nella giornata di ieri l'assessore alla viabilità dr. Altomura si è intrattenuto con l'assessore alle aziende municipalizzate ing. Porcellana, circa la presentazione alla Commissione di studio del traffico, del programma di richieste avanzate dalla commissione amministratrice dell'Atm per lo snellimento della circolazione. La Commissione si riunirà in settimana prossima per l'esame delle proposte.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 13,2
MINIMA + 7,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +10,6; pressione 738,4; umidità 70%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** tempo ancora instabile. **Temperatura a Caselle:** massima + 14,3; minima — 2,4; media + 13,1

Solenne cerimonia a Palazzo Madama

Commemorato Emanuele Artom tragico eroe della Resistenza

Commissario politico in Val Germanasca, cadde nelle mani dei nazifascisti e morì dopo atroci torture - Commosse parole del sindaco, del presidente della Comunità israelitica e dell'on. Mussa Ivaldi

Emanuele Artom, il giovane intellettuale ebreo che fu barbaramente ucciso venti mesi fa dai nazifascisti, è stato commemorato ieri mattina a Palazzo Madama. Era presente, fra il folto pubblico di studenti della scuola media che porta il suo nome e del liceo d'Azeglio dove egli compì gli studi classici, la madre prof. Amalia, che è preside della scuola dedicata al figlio.

Per primo ha parlato, brevemente, il sindaco ing. Anselmetti. Ha ricordato «*l'esempio efficace che la commemorazione di questa martire della libertà può avere soprattutto per i giovani*». Quindi ha parlato il dott. Ugo Levi presidente della Comunità israelitica. «*Questa manifestazione da noi promossa vuole essere* — ha detto — *non solo la commemorazione di un eroico partigiano israelita, ma un primo contributo della nostra Comunità alla celebrazione del XX anniversario della Resistenza. La Resistenza è stata l'espressione di un rinnovamento morale e civile che, sotto lo stimolo di una medesima esperienza di persecuzione e di martirio, accomunò nella lotta per la libertà tutti gli uomini degni di questo nome, uniti contro il nemico dell'umanità, il nazi-fascismo*».

L'oratore ufficiale, l'on. Mussa Ivaldi, ex-comandante partigiano e deputato socialista, ha premesso che «*la Resistenza è entrata di pieno diritto nella storia nazionale. E più che per la ufficialità delle celebrazioni, è viva in tutti la coscienza che il tratto di un patrimonio che non verrà mai alienato, un'esperienza che ci conforterà e ci sorreggerà in ogni prova, in ogni lotta dell'oggi e del domani*».

Attraverso le calde, commosse parole del deputato, la figura di Emanuele Artom è via via emersa nella sua completezza: dapprima giovane studioso, appassionato all'archeologia e ai problemi ebraici, poi uomo cosciente dei suoi doveri che rifiuta la fuga in Svizzera e, subito dopo l'8 settembre, sale in Val Germanasca con l'incarico di commissario politico e organizza le prime formazioni partigiane di Giustizia e Libertà. Durante un ripiegamento, nel marzo '44, attaccato in retroguardia, viene catturato. Una spia, che era stata prigioniera dei partigiani e alla quale Emanuele Artom aveva salvato la vita, lo denuncia come commissario politico e come ebreo. Incomincia allora l'inenarrabile martirio che lo porta, il 7 aprile, alla morte dopo atroci torture.

L'oratore si è soffermato in particolar modo su un carattere storicamente importante dell'antisemitismo. «*L'antisemitismo* — egli ha detto — *prima di essere un male è un sintomo. Il sintomo della tirannide e dell'intolleranza. Perchè tirannide e intolleranza sono anzitutto disprezzo e odio della minoranza, cancellazione anche dei più elementari loro diritti. Il popolo di Israele ha avuto, quasi per missione storica, proprio il ruolo di "minoranza tipo", quella minoranza che anche i più sprovveduti erano sempre in grado di individuare. Ecco perchè, sempre e senza eccezioni, quando insorge uno spirito di intolleranza, quando declina la democrazia, quando la libertà è minacciata, cominciano le persecuzioni agli ebrei. E allora i minacciati non sono soltanto gli ebrei, ma tutti gli uomini liberi*».

I discorsi sono stati seguiti con commossa attenzione dal folto uditorio, specialmente dai giovani, che si sono poi stretti intorno alla madre di Emanuele Artom.

— Ha avuto inizio ieri nel salone della Croce Verde un ciclo di cinque conferenze commemorative del ventesimo anniversario della Resistenza, organizzato dall'Associazione Partigiani Autonomi. Ha parlato il prof. Paolo Greco, membro del Cln piemontese, su: «Origini della Resistenza e lotta partigiana in Piemonte». In seguito il sen. Colleoni ha tracciato la storia del Corpo Italiano di Liberazione. Erano presenti tra il numeroso pubblico l'assessore sen. Ratta e l'on. Fusi.

VEDERE IN IX PAGINA

Otto anni all'uxoricida

La sentenza della Corte d'Assise per il delitto di Chivasso - Dopo la pena 3 anni di casa di cura - L'imputato piange

Specchio dei tempi

«Noi protestanti non celebriamo riti di suffragio per i defunti» - «Promisi che avrei fatto del mio meglio; ma non fu sufficiente» - Non sia disperata; incassi le cedole ed attenda - In memoria del prof. Ottorino Balduzzi

Un lettore ci scrive:

«Sono il pastore valdese che il 5 aprile, rispondendo al cortese invito del Comitato per le celebrazioni del XX anniversario della Liberazione, ha partecipato alla manifestazione commemorativa svoltasi al Martinetto. Tengo ad esprimere vivo compiacimento e gratitudine, da parte protestante, per quest'invito, non certo il primo, a che un nostro rappresentante, accanto a un sacerdote cattolico e a un rabbino israelita, partecipi anche ufficialmente a manifestazioni quale questa.

«Desidero però formulare una piccola rettifica a ciò che *La Stampa* ha pubblicato, domenica 6: "Il cappellano delle carceri padre Ruggero, il pastore valdese E. Ayassot (che ho poi sostituito) e il rabbino prof. Sierra eleveranno brevi preghiere di suffragio secondo i rispettivi riti".

«In realtà la mia partecipazione è consistita nella lettura di alcune parole bibliche: "*Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perchè saranno saziati*" (Matteo, V, 6); "*Gesù disse: Io sono la risurrezione e la vita: chi crede in me, anche se muoia, vivrà, e chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno*" (Giov., XI, 25-26); "*Fratelli, voi siete stati chiamati a libertà; soltanto, non fate della libertà un'occasione alla carne, ma per mezzo dell'amore servite gli uni agli altri*" (Gal., V, 13). Mi pareva di inquinare così la testimonianza che quei martiri ci hanno lasciato.

«Noi protestanti non celebriamo riti di suffragio per i defunti ed eleviamo preghiere per loro, crediamo infatti che il destino dell'uomo si giochi intero in questa esistenza: oltre la morte, esso è pienamente nelle mani di Dio, il Giudice che in Cristo ci ha mostrato il suo vero volto di Redentore. Noi parliamo e preghiamo per i vivi: per quelli che soffrono e per noi, perchè non dimentichiamo.

«Profondamente grato se questa mia potrà essere ospitata, con viva cordialità».

Giuo Conte
pastore valdese

Un lettore ci scrive:

«Sono un immigrato dal Meridione e, dovendomi sposare, ho chiesto in affitto un alloggio ad un piemontese. Caso molto strano, mi affittavano l'alloggio, anche essendo meridionale, ma mi si faceva una obbiezione: "Dovrebbe cercare di non avere figli per i primi due o tre anni", mi disse il padrone dell'alloggio. Io gli risposi: "E, se vengono, posso mai toglierli dal mondo? a rischio della prigione, a parte il buon senso del mondo civile?".

«Promisi comunque che avrei fatto del mio meglio per i primi anni, sapendo che non ero padrone del domani, e restai d'accordo con il proprietario stesso di tornare il giorno dopo con mia madre per farle vedere l'alloggio che avrei preso in affitto, in occasione delle prossime nozze. Il giorno dopo tornai con mia madre, puntuale all'orario fissato, ma appena suonato il campanello, si affacciò alla finestra la moglie del proprietario e, senza farmi neanche salire in casa, come il giorno prima, mi diede notizia dalla finestra stessa: "Abbiamo già affittato".

«Caro "Specchio dei tempi", è mai possibile che nell'era atomica esistano delle persone che per principio chiedono che l'umanità ponga fine alla procreazione, facendosi vanto delle loro proprietà e dei loro alloggi, che chiedono di non affittare perchè hanno paura che gli inquilini abbiano famiglia?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Sanremo:

«Il mio primo impegno del mattino è comprare il mio caro giornale torinese, che legge da più di 50 anni: mi serve di respirare un po' di casa mia, della mia indimenticabile città, cui forzatamente sono lontana perchè qui, non potendo pagare il caro-pigione, sono ospite di una buona nipote. Lavorando onestamente per tanti anni avevo raggranellato, lira per lira, con sacrifici e privazioni, una somma che, con l'aggiunta di un piccolo prestito, l'avevo arrotondata, per comprare 500 azioni Fiat pagandole ben 2700 lire!!

«Ogni mattina amare lacrime mi scendono dagli occhi quando leggo sul giornale il solito titolo: "Diffusi ribassi dei titoli". Oggi 3 aprile, per esempio il "Gazzettino figure" della Rai ha annunciato ancora un crollo: Fiat 1785 (millesettecentottantasei) e invece sempre si legge: *Wall Street in aumento al massimo assoluto.*

«Ma perchè noi piccoli, poveri, ingenui risparmiatori dobbiamo essere presi tanto in giro? Almeno non avessi avuto tanta stima e fiducia alfora! Devo ancora sperare di riavere almeno tutto intero il mio denaro? Cosa devo fare, a chi bisogna rivolgersi per risolvere la questione di questa Borsa italiana derelitta e squalificata?

«Perdona, caro "Specchio" tutelatore di tutti quelli che sperano in te, ma sono proprio disperata. Grazie della pubblicazione sperando che la cosa mia e di tanti, come me, arrivi a Roma a chi di dovere».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Genova:

«Per onorare la memoria, a poche ore dalla lacrimata scomparsa del prof. Ottorino Balduzzi, già primario neurologo dei nostri ospedali, studioso, medico e chirurgo valentissimo, uomo politico, autentico Eroe della Resistenza, sfuggito miracolosamente all'eccidio perpetrato dalle SS al Turchino, insperato reduce della deportazione nazista, il quale portò in tutta la sua vita, pur nell'agnosticismo religioso, un altissimo spirito evangelico, invio quest'offerta sicuro che la userete in modo degno del suo indimenticabile spirito. Vi ringrazio».

Prof. Giulio Radaeli

N. d. r. - Allegato assegno di L. 30.000.

Un fiore per noi

Un gentile omaggio da Sanremo - Servirà a ricordare, accanto alla bellezza, la sofferenza e la solitudine

Ieri è giunta a *La Stampa*, da Sanremo, una cassetta agghindata come i pacchi natalizi. Conteneva un centinaio di garofani dal colore suggestivo, tra il rosa e il begonia. Erano i primi esemplari del garofano «Specchio dei tempi», che il suo creatore — signor Quinto Manusino, selezionatore di fiori — ha voluto dedicare alla nostra rubrica, come aveva proposto una lettrice torinese, la signora Nilla Marra (alla quale abbiamo inviato in omaggio parte del graditissimo dono).

Se per battezzare la nuova varietà di garofano — che sarà brevettata dall'ideatore e prodotta su larga scala l'anno prossimo — è bastato il timido invito d'una lettrice, per ottenere quella tinta stupenda sono occorsi degli anni. Quel fiore è una delle 433 varietà selezionate nella semina 1959-60, il primo esemplare ha schiuso la corolla il 12 ottobre del '59. E' stato ottenuto per fecondazione artificiale da un ibrido inedito di color rosa con il tipo denominato «Ida». Non tutti sanno che anche la chimica, la tecnica e la magia da laboratorio si sposano talvolta alla natura, per offrirci una gemma profumata da mettere all'occhiello.

Come avevamo detto, *Specchio dei tempi* sa di non meritare fiori oggi. Il gentile pensiero ci ha commossi, il nome del nuovo garofano servirà a ricordare che nel mondo non c'è solo la bellezza e lo splendore, ma anche la sofferenza e la solitudine, che *Specchio dei tempi* cerca talvolta di alleviare, nei limiti delle sue possibilità.

Invece di vendere i libri li portava al Monte di Pietà

Il garagista Elio Bruno, 34 anni, corso Rosselli 170, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo giudiziario per appropriazione indebita aggravata di rilevante entità ai danni di Giuseppe Paiasoni. Questi aveva dato al Bruno l'incarico di vendere dei libri e l'aveva fornito di un considerevole quantitativo di volumi di tutti i generi, ma il garagista non si era preoccupato di trovare gli acquirenti. Aveva portato i libri al Monte di Pietà e intascati i quattrini non si era più fatto vivo.

Fermato sulla ringhiera dalla moglie fugge di nuovo e si getta in cortile

La tragedia nella zona di Vanchiglia - Tempo fa si infisse un coltello nel petto, ma era stato salvato - La morte dopo il pauroso volo

Un pensionato di 65 anni ha tentato di gettarsi dal secondo piano ma è stato trattenuto dalla moglie aiutata da una vicina; pochi minuti più tardi, mentre la donna telefonava al medico, è uscito di corsa sul ballatoio lanciandosi nel vuoto. E' morto poco dopo.

Si chiamava Agostino Gay, sposato con un'insegnante; abitava in un alloggio di due stanze in via Bava 36. Era proprietario di un negozio di commestibili, ma tre anni fa dovette cederlo per le cattive condizioni di salute: un principio di arteriosclerosi che spesso gli procurava violenti dolori di testa, quasi insopportabili. A giugno, in una crisi della malattia, aveva già tentato di uccidersi con una coltellata; la lama era penetrata pochi centimetri sotto il cuore. Rimasto in ospedale per un mese era stato trasferito in una clinica.

Due settimane fa tornava a casa: sembrava sereno, tranquillo. Ieri alle 15 era seduto sulla poltrona ascoltando la radio. Ad un tratto, senza motivo, si è alzato ed è uscito sul ballatoio. La moglie, preoccupata, lo seguiva e lo sorprendeva nell'attimo in cui tentava di scavalcare la balaustra. Con uno sforzo disperato riusciva a trattenerlo, poi, con l'aiuto di una vicina lo trascinava in casa.

Si è adagiato sul letto, mentre la moglie andava nell'altra stanza per telefonare al medico. In quell'istante scattava il rumore di una finestra sbattuta, poi il tonfo del corpo nel cortile.

Con un'ambulanza della Croce Verde il Gay è stato portato al San Giovanni. Nella caduta aveva riportato la frattura delle gambe e un grave *choc*. Ricoverato con prognosi riservata, un collasso lo ha stroncato dopo due ore.

Associazione orficola — Oggi alle 17,30, in via Pomba 23, i signori Micheletti, Bellia, Arbarello e Ragagnin parleranno su «Lavori in giardino e in terrazzo nel mese di aprile».

Club Alpino Italiano — Stasera alle 21,15 in corso Moncalieri 18, il dott. Alfonso Bernardi parlerà sul «Regno del Cervino».

«Scuola di cultura sociale» — Stasera alle 19,30 in via XX Settembre 83, il prof. Sava e la dott. Merli Brandini della Cisl parleranno su «Il mondo operaio».

Manifestazione dei meccanici di Cisl e Cgil per domenica

La Uil non aderisce al comizio

I dirigenti torinesi dei metalmeccanici della Cisl e della Cgil hanno stabilito di tenere un'assemblea dei lavoratori delle aziende meccaniche cittadine domenica alle ore 10 al cine Capitol.

La manifestazione ha carattere di protesta contro le aziende (la prevalenza medie e piccole) che non hanno ancora applicato gli articoli del contratto nazionale di lavoro riguardanti i coltimi, i premi ecc....

La Uil di Torino — nel rispetto della linea di condotta stabilita in sede nazionale — ha deciso di non partecipare al comizio di domenica, specie dopo lo sciopero che la Cgil ha voluto tra gli statali, senza tener conto degli altri sindacati. La Uil svolgerà per conto proprio l'azione in difesa dei metalmeccanici ed ha convoc

VENT'ANNI OR SONO

Il dentista di Vercelli

Di là dal crinale, trovai un grande silenzio: mi pareva di allontanarmi dalla guerra invece d'avvicinarmici. Non mi circondava più il fervore che in Emilia si sentiva dovunque, perfino nelle vallatine oltre i mille metri. In Toscana, i tedeschi perfezionavano la linea gotica. Scavavano delle tane lungo la valle del Serchio, specie sulla riva sinistra; le foderavano di cemento. Rastrellavano la manodopera necessaria quasi con pigrizia. Sparavano contro i fuggiaschi, però senza la convinzione che ci avrebbero messo poi, nei mesi seguenti, quando sarebbe giunto il tempo dei grandi rastrellamenti tra Livorno e Lucca, e delle grandi stragi. Appena vedevano un uomo, si dava il caso che gli offrissero da fumare, o che gli sparassero, lasciandolo disteso sulla strada. Poi sarebbe venuto il prete con un carrettino: senza il sacrestano, giacché rispettavano solo lui; fingevano di non vedere.

La gente s'esprimeva coi sospiri.

«Ah, lei viene dal Modenese: è vero che lassù non si soffre la fame?». E appena mi fermavo a mangiare, per lo più accanto a una fontana, guardavano con stupore la pagnotta che tiravo fuori: ben lievitata, dalla crosta bruna. La midolla, quando in cambio di vino davo pane, prima d'arrivare alle loro labbra, gli si sfaceva nelle mani.

«E' insipido come il nostro — osservavano: — invece, credevamo che lassù avessero l'abitudine di solarlo».

«Chissà quanto sarà contenta tua "cugina"», mi disse lo sconosciuto rimasto all'ingresso di Castelnuovo. Anche lui stupiva per la bianchezza del pane che gli avevo offerto. Si chiamava Bruno: «E' il mio nome vero — fece; — quello di battaglia è Ariele. Ho detto a tutti che tu e mia moglie siete cugini. Lei si chiama Lina, tu Nino... Nino Saviero. Siete nati a Vercelli, ma avete vissuto a Imperia. Hai fatto la campagna di Russia, sei uno dei pochi che l'hanno scampata, hai avuto l'appendicite, anche Nino Saviero l'ebbe, però prima della guerra: tu, ora, a ti devi rimettere...».

Mi seguiva a piedi, io invece stavo sul suo mulo perché, dopo tante salite e discese, i muscoli delle gambe non rispondevano, e, appena tentavo un passo, mi facevano soffrire.

All'inizio del borgo, posto su uno stretto altopiano, una specie di poggio, di là dal quale c'era un avvallamento sassoso e poi le Apuane, ci aspettavano delle donne infagottate. Era un pomeriggio inoltrato, freddo, quieto: dai marmi venivano i riflessi d'una luce smorzata che accresceva il gelo.

«Lina», dissi scendendo dal mulo. Bruno m'osservava, le sue labbra si muovevano, pronunciavano senza emettere alcun suono il nome della moglie e il mio, come se fosse un suggeritore.

«Nino», rispose una donna giovane uscendo dal gruppo. Dopo avermi abbracciato, mi scrutò a lungo: «Come sei cambiato!» esclamò e nei suoi occhi c'era veramente un grande stupore. Si volse poi alle altre donne: «E' stata la guerra — disse, — la malattia»; accompagnandomi con uno sguardo dubbioso, mentre procedevo come se il terreno gelato fosse una lastra di fuoco.

Nei giorni seguenti, il cielo illividì, i marmi dell'Alpe scomparvero, riprese a nevicare. «Nevicasse fino ad agosto», mormorava Bruno. Nell'inverno del '44 si diceva che la neve era l'alleato dei partigiani. Ormai, quando le amiche di Lina mi parlavano, tentavo di dare alla voce qualche intonazione piemontese: senza esagerare, però: temevo che facendolo mi sarei confuso e sarei arrossito. In quell'inerzia, il ricordo dei rastrellamenti, degli incendi diventavano remoti. Pareva assurdo che altrove seguitassero le fucilazioni. Tutti sembravano buoni. Continuavano a domandarmi se in Emilia c'era proprio tanto cibo, ed erano contenti che descrivessi l'abbondanza.

«Peccato che manchi il sale», dicevo.

«Possibile?» mi domandò un giorno una livornese rifugiatasi in Garfagnana con una valigia cerata famosa che, stando ai racconti, conteneva generi di monopolio: sigarette, sale, chinino, da scambiare al momento opportuno. Però se, dopo avere parlato del gran mangiare, che era a disposizione nel Modenese e nel Reggiano, descrivevo i preparativi partigiani tra il Cusna e il Cimone, tutti tacevano.

«Curioso», mormorava la livornese, «lei dalla pronuncia si direbbe toscano...».

«In Toscana, Nino, ha fatto il militare...», disse Lina; poi, quando la ringraziai, aggiungendo ch'era una vera attrice, mi osservò quasi offesa. Nino Saviero aveva fatto veramente il soldato a Siena. Me lo comunicò quasi ostile. Nella storia della sua vita, ora adattata alla mia persona, esisteva solo un particolare falso: non era tornato dalla Russia, forse l'avevano fatto prigioniero, a meno che non fosse stato ucciso. E, nel darmi le notizie, Bruno e Lina mi scrutavano quasi potessi, frugando dentro di me, scoprire cos'era successo all'uomo di cui portavo il nome.

Accompagnato da tristi pensieri, m'appartavo nelle selve. La solitudine, cercata per non sentirmi chiamare come uno che forse più non esisteva, stimolava l'immaginazione: non avrei potuto sottrarmi alla sorte, segnata dal nome avuto per caso.

Le piante erano spoglie, il terreno ghiacciato. Per quanto mi allontanassi, non avrei incontrato nessuno, all'infuori d'un uomo col berretto di pelo, il volto coperto della barba nera, che, dopo avermi sogguardato, s'allontanava sempre con un sorriso ambiguo. «Eppure i suoi occhi mi ricordano qualcuno», dicevo tra me: un pensiero che da allora m'occupò quasi sempre. Forse è un letterato, conosciuto a Milano o a Roma, supponevo. Una sfumatura letteraria lo distingueva infatti dagli altri; perfino il passo agile, però innaturale, evocava l'idea d'un intellettuale. Talvolta, il ricordo si precisava, ma, appena pareva chiarirsi completamente, s'incupiva. Una mattina, scorgendolo fra le piante, sentii sulle labbra un nome. «.....», tentai di gridare; la mia bocca tuttavia restò muta. Sicuro d'averlo già incontrato, o che almeno amasse le cose che io amavo, e che avesse gli stessi pensieri, lo cercavo, spesso senza mancare arrivare a vederlo da lontano. Quando lo scorgevo, scompariva; benché il vent'anni più anziano, aveva un passo sicuro, da uomo colto che, durante la dittatura, avesse trovato scampo nelle spedizioni domenicali organizzate dal club alpino.

«Dottore», udii gridare una mattina. S'avvicinava la livornese, con la testa avvolta in una sciarpa di lana, e non inseguiva l'uomo col berretto di pelo, come avevo supposto in un primo momento, ma si dirigeva verso di me, implorante.

«Guardi come sono ridotta», mi disse scoprendo una guancia deformata da una enfiagione. Le cavassi il dente, o almeno lo medicassi. «Ma che dentista è», gridò siccome, confuso, non rispondevo.

Fuggii verso il borgo, entrai nella casa di Bruno.

«Che bisogno avevate d'inventare che sono dentista», gridai.

«Ma Nino lo era», rispose Lina.

Tornai nella selva, lieto che in me crescesse l'indignazione: bisognava partire, attraversare la linea gotica, e tant'ero assorto nel progetto di fuga, che non udii la sua voce.

«Non mi riconoscì», diceva: «Sono il professor Lattes... Quello che per tre mesi fece il supplente al vostro liceo». Rideva, quasi ricordasse i nostri giochi di parola: Lattes e Caffes...

Restammo insieme per molte ore; ci dimenticammo di andare a mangiare. Insisteva perché parlassi dell'Emilia, del cibo, dei fratelli Cervi fucilati subito dopo Natale, del padre Alcide che stringendomi le mani, parlava come un profeta, dell'offensiva partigiana che ci sarebbe stata a primavera. Di Armando, il comandante, di Davide e di Barbolini.

«Lei non immagina, professore cos'è la montagna», diceva «ci sono fucili, mitragliatori, depositi di munizioni, scatolette di carne e pane: bianco come la neve».

Arrigo Benedetti

IN MARGINE ALLA VISITA DEL MINISTRO SARAGAT AL CAIRO

Gli egiziani crescono di mezzo milione l'anno su una terra arida e avara che non dà speranze

Un tempo l'elevatissima mortalità infantile ristabiliva l'equilibrio - Ora, per fortuna, non è più così - Ma la superficie coltivabile è insufficiente e la stessa diga di Assuan, e tutte le bonifiche, non cambieranno la situazione - Si capiscono facilmente i sogni imperialistici di Nasser, ma nemmeno essi dànno una via d'uscita al problema: dar da mangiare alla popolazione - C'è una sola possibilità, l'industrializzazione - Ma si richiedono tempo, mezzi, aiuti dall'estero

(Dal nostro inviato speciale)

Il Cairo, 7 aprile.

L'Egitto è un paese dove si può morire di fame. La sua estensione è di un milione di chilometri quadrati ma la superficie delle terre coltivate è di soli 25 mila, due milioni e mezzo di ettari, ciò che significa un undicesimo di ettaro per ciascuno dei 27 milioni di abitanti. L'Italia, altro paese non particolarmente favorito dalla natura, è, al paragone, una terra beata: 21 milioni di ettari coltivabili, mezzo ettaro a testa per abitante.

Se gli americani non riversassero in Egitto i loro surplus agricoli per un valore di circa 140 milioni di dollari l'anno (e a condizioni di estremo favore: pagamento in 40 anni all'interesse dello 0,75%, che è come dire gratis) dai tredici ai quattordici milioni di egiziani non avrebbero oggi da sfamarsi. La stessa benefica assistenza americana, tuttavia, non può essere considerata un espediente permanente per sostenere la situazione, anche perché questa di anno in anno peggiora.

La via maestra per risolverla sembrerebbe quella della bonifica agraria su larga scala, mercè la costruzione di sbarramenti e dighe, lo sfruttamento di tutta la portata d'acqua del Nilo (84 miliardi di metri cubi l'anno, dei quali ora circa 20 con le piene finiscono in mare senza utilità) e la conseguente irrigazione del deserto. Come si è sempre detto che l'Egitto è «un dono del Nilo» così oggi si afferma che con l'acqua del Nilo tutto il deserto fiorirà ma è speranza illusoria: gran parte del deserto è calcarea, ed il calcare non si bonifica né getta fiori.

Entro i limiti fissati dalla natura, in ogni modo, si fa il possibile. Con l'aiuto dell'Unione Sovietica, si sta costruendo l'alta diga di Assuan, che al costo di un miliardo di dollari creerà il Lago Nasser, lungo 500 chilometri, largo da 10 a 30, capace di contenere 150 miliardi di metri cubi d'acqua che consentiranno di bonificare altri mila ettari, trasformandoli da terreni che grazie al sistema dell'allagamento danno oggi un raccolto l'anno in terreni perennemente irrigati che forniranno due o tre raccolti annuali.

Nel 1968, data prevista per il compimento della diga alta, i due milioni e mezzo di ettari attualmente coltivabili saliranno dunque a due milioni e 800 mila, ma non per questo migliorerà la misera proporzione di un undicesimo di ettaro di buona terra per testa di abitante.

Sicuramente, anzi, la proporzione sarà ancora più bassa a quella data, perché il ritmo di aumento della popolazione è inarrestabile. Il tasso di natalità egiziano è del due e mezzo per cento, uno dei più alti del mondo, e vuol dire la nascita di 500-600 mila altri egiziani ogni anno. Così è da considerare perduta in partenza la gara di rincorsa tra la espansione delle terre coltivabili e l'aumento della popolazione.

Ciò fino dal giorno in cui furono inventati e diffusi medicinali ed assistenza sanitaria per abbassare il tasso della mortalità infantile. Si concluse quindi che oggi la sola alternativa che si presenti è morire di più o nascere di meno. Naturalmente è questa seconda via che il governo ha tentato. E' stato messo in opera, qualche anno fa, un cosiddetto family planning diretto al contenimento delle nascite, grazie alla diffusione delle cognizioni anticoncezionali e dei prodotti antifecondativi. Dalle prime esperienze si può dire che esso è fallito, come del resto ne fallì uno analogo in India, e come fallirebbero simili piani fra tutti i popoli estremamente poveri, che devono prima arrivare a un decente livello di vita per poi essere in grado di una autodisciplina nella procreazione.

In Egitto, del resto, l'impresa è fallita anche per un altro specifico motivo. Il governo aveva distribuito a tutte le farmacie pillole ed altri ritrovati anticoncezionali da vendere a bassissimo prezzo, ma in pochi giorni incettatori solerti assorbirono tutte le scorte del mercato rivendendole con alto profitto sulla piazza di Beirut, ed a quanto si dice anche su quella di Roma.

Sul contenimento delle nascite, per questo motivo o per altri, non si può quindi fare un ragionevole assegnamento ed altre sono per conseguenza le strade da tentare. Una potrebbe essere quella dell'emigrazione, grande risorsa praticata da secoli nella maggior parte dei paesi poveri mediterranei, ma fra turchi e siriani, greci e libanesi (per non dire italiani), popoli tradizionalmente migratori inclini a spargersi nel mondo alla ricerca di fortuna migliore, gli egiziani costituiscono un'eccezione: emigranti non sono, non lasciano il paese dove son nati, ma vi si accumulano, ostinatamente legati ai canapuli e alle canne delle rive fangose del loro Nilo, incapaci di pensare a trasferirsi come altri loro confratelli nella miseria, in Germania, nel Belgio, in Svizzera o in America. Nasser, come ogni altro governante egiziano che si trovasse al suo posto deve perciò far calcolo di continuare nei decenni a trovarseli tutti sulle braccia, dal primo all'ultimo, tutti i nuovi egiziani che nasceranno nelle decadi sessanta, settanta, ottanta e così via.

Forse è anche per questo che di tanto in tanto Nasser indulge alla tentazione di risolvere per altra via il drammatico problema dell'Egitto, per quella che chiameremo con un certo eufemismo la via dell'espansione politica e militare verso altri paesi arabi o africani, che siano più ricchi dell'Egitto e cui l'Egitto riesca ad associarsi per sfruttarne le risorse, in un regime neocoloniale o semicoloniale. Ma per regimi simili non sono più adatti i tempi nostri, come lo stesso Nasser predica, né l'Egitto è attrezzato allo sfruttamento, né gli sarebbe facile superare i muri della diffidenza e delle gelosie degli altri arabi, come è stato provato dall'infelice esperienza compiuta con la Siria.

Ora ne è in corso una seconda, nello Yemen, dove l'Egitto mantiene un corpo di spedizione di 30 mila uomini, ed è un'impresa follemente costosa, destinata a risolversi in perdita, se non altro perché, fra tutti i paesi arabi verso i quali l'Egitto avrebbe potuto volgere le proprie mire, quello che è andato a scegliersi, lo Yemen, è il più disperatamente miserabile che esista, dove non c'è che da spendere a fondo perduto senza farsi illusioni di potere cavarne nulla.

Così le prime quattro grandi strade — bonifica integrale, contenimento delle nascite, emigrazione ed espansione politico-militare — sembrano tutte senza sbocco possibile allo scopo di evitare agli egiziani il rischio matematico di morire di fame. Rimane quella della industrializzazione intensiva del paese, tra le più lente e lunghe, e che richiede in ogni modo la più stretta forma di collaborazione internazionale. Su questa quinta strada deve arrivarsi l'Egitto, secondo la conclusione cui è arrivato Saragat nei suoi colloqui di questi giorni col vice presidente della Rau, Hussein el Chafei, col capo del governo, Ali Sabri, e con il vice primo ministro, Mahmud Fauzi.

In questo senso egli si è espresso chiaramente con i suoi interlocutori, spiegandone loro anche le condizioni che sembrano essere state comprese. E nello stesso modo ieri mattina, lunedì, sul punto di partire per Teheran, Saragat ha ripetuto i propri argomenti a Nasser che lo ha ricevuto alle undici per il colloquio di congedo.

Vittorio Gorresio

Partono per il Messico senza la figlia «ribelle»

Il principe Bernardo, da sinistra, la regina Giuliana, la principessa Margriet e Beatrice, erede al trono, ieri all'aeroporto di Amsterdam. La famiglia reale olandese è partita per il Messico. Sullo stesso aereo doveva prender posto la principessa Irene che ha preferito recarsi a Parigi col fidanzato (Telefoto «Associated Press»)

UNA NUOVA CRISI MINACCIA LA MONARCHIA

Irene d'Olanda rompe con la famiglia e parte con il fidanzato per la Francia

Ha rifiutato di andare con i genitori nel viaggio ufficiale in Messico: pretendeva che il fidanzato la seguisse ma il governo dell'Aia ha posto il veto - Prima di lasciare il paese per Parigi, la giovane annuncia: mi sposerò all'estero, non rinuncio alle mie prerogative dinastiche, sosterrò i diritti del mio futuro marito al trono di Spagna - I presidenti dei gruppi parlamentari della Camera convocati per stamane dal primo ministro

(Nostro servizio particolare)

L'Aia, 7 aprile.

Rottura completa fra Irene e la sua famiglia; nuova crisi della monarchia in Olanda. La principessa ha rifiutato stamane, su richiesta della famiglia del suo fidanzato Carlos Ugo di Borbone Parma, di partecipare al viaggio ufficiale che la regina Giuliana, il principe Bernardo e la principessa ereditaria Beatrice hanno intrapreso oggi stesso per il Messico. Irene ha anche annunciato che si sposerà all'estero, che sosterrà con ogni mezzo i diritti del suo fidanzato al trono di Spagna ed ha infine fatto sapere che non intende rinunciare alle sue prerogative dinastiche e quindi all'eventualità di salire un giorno anche sul trono di Olanda.

La principessa ha quindi lasciato il palazzo reale olandese: stasera alle 22,30 è partita in aereo da Amsterdam per Parigi, dove si suppone si sia rifugiata in casa dei futuri suoceri. I presidenti dei gruppi parlamentari della Camera dei Deputati dei Paesi Bassi sono stati convocati per domattina dal primo ministro Marijnen: è annunciato che il Capo del governo dovrà informarli di *«questioni di ordine costituzionale connesse al matrimonio della principessa Irene»*.

La nuova crisi in seno alla famiglia reale olandese, nell'aria già da qualche tempo, è maturata ed esplosa ieri sera. La principessa è arrivata infatti proprio ieri in aereo da Roma, dove si era recata in visita a Papa Paolo in compagnia del fidanzato: i due giovani sono rientrati in Olanda accompagnati — fatto che ha stupito perché del tutto improvviso — dal padre di Carlos Ugo, il principe Saverio di Borbone Parma. Irene appariva di cattivo umore e non ha degnato di uno sguardo la piccola folla che si era raggruppata all'uscita dell'aeroporto per salutarla: si è subito avviata al palazzo reale di Soestdijk.

In un salone del palazzo, dopo cena, si è svolta una riunione che ha avuto momenti altamente drammatici, secondo quanto è trapelato. Erano presenti i due fidanzati, Saverio, la regina Giuliana, il principe Bernardo, la principessa Beatrice ed anche il primo ministro olandese Marijnen. A quanto si sa, i due Borbone Parma hanno nuovamente insistito perché la regina e il governo d'Olanda acconsentissero alle loro richieste. Queste pretese possono essere riassunte in tre punti:

1) Il matrimonio fra Irene e Carlos Ugo deve essere fastoso e solenne.

2) Il governo olandese deve riconoscere al futuro marito della principessa la cittadinanza spagnola, circostanza questa indispensabile al principe per poter vantare maggiori diritti al trono di Madrid: com'è noto, il governo dell'Aia ha invece finora dichiarato che, in seguito alle indagini fatte, risulta che il principe è di cittadinanza francese.

3) Irene e hanno chiesto ancora i Borbone Parma — non deve essere costretta a rinunciare ai propri diritti di successione alla corona dei Paesi Bassi.

Il principe Saverio di Borbone Parma inoltre ha ancora insistito perché il governo olandese permettesse a suo figlio di far parte del piccolo seguito che accompagna la famiglia reale olandese nel viaggio ufficiale in Messico iniziatosi oggi. Il governo ha già anche risposto a questa richiesta dichiarandola nei giorni scorsi *eccessiva e fuori dalla realtà*, ma evidentemente i Borbone Parma attribuiscono una grande importanza alla presenza del principe in Messico, sperando forse di trarne concreti vantaggi di prestigio per la lotta al trono di Spagna.

Giuliana e il suo ministro hanno risposto negativamente ieri sera a tutte le richieste del principe Saverio: secondo loro, il matrimonio deve svolgersi in una cornice modesta, per non urtare la suscettibilità della parte protestante del Paese; Carlos Ugo è francese; Irene non ha più alcun diritto al trono dei Nassau e il fidanzato della principessa non ha alcun titolo per andare in Messico. Disaccordo completo.

Conclusasi questa prima riunione con un nulla di fatto, Saverio, Carlos Ugo e Irene sono rimasti a discutere in un salottino per qualche ora ancora. I Borbone Parma, a quanto sembra, hanno «invitato» la principessa a rinunciare al viaggio in Messico e hanno fatto pressione su di lei perché rompesse definitivamente con la sua famiglia.

La regina Giuliana è stata l'ultima a conoscere le decisioni di sua figlia. Assieme al marito e alla principessa ereditaria Beatrice, la sovrana si è recata stamane all'aeroporto di Schipol ed è salita sul reattore che doveva portarla in Messico. Irene avrebbe dovuto arrivare per conto suo al campo d'aviazione: l'aereo è rimasto fermo per tre quarti d'ora, aspettando l'arrivo della principessa. Fra Schipol e palazzo reale c'è stato un susseguirsi febbrile di telefonate; è stato chiamato anche più volte l'ufficio del primo ministro. Evidentemente, Irene continuava a pretendere che il suo fidanzato facesse parte della comitiva reale.

Dopo quarantacinque minuti, il principe Bernardo, visibilmente seccato, ha dato ordine al pilota di decollare. Mentre l'aereo rullava sulla pista, il portavoce ufficiale della regina, dott. Van der Hoeven, ha letto questo brevissimo comunicato: *«La regina Giuliana e il principe Bernardo deplorano amaramente la grave decisione della loro figliola»*.

Dopo neppure mezz'ora, la signorina Wijnen, segretaria particolare della principessa Irene, spiegava in questo modo le cause del nuovo drammatico dissidio manifestatosi in seno alla famiglia reale: *«Su richiesta espressa del suo fidanzato, la principessa Irene ha deciso di condividere interamente gli sforzi di Carlos Ugo per accedere al trono di Spagna con tutte le conseguenze che ciò comporta. La principessa ha rinunciato al viaggio ufficiale in Messico allo scopo di risparmiare difficoltà politiche a sua madre la regina e per queste stesse ragioni ha deciso di celebrare all'estero il proprio matrimonio»*.

Molti erano al corrente — e la stampa olandese e straniera non aveva taciuto il fatto — che i rapporti fra la famiglia d'Orange e quella dei Borbone Parma erano tesi. Molti pensavano che la vicenda, che già ha fatto parlare di sé, si concludesse con una rottura del fidanzamento. Ancora una volta — come nel febbraio scorso, quando Irene ha dovuto combattere contro l'ostilità della corte e del governo per fidanzarsi — la principessa ha avuto partita vinta: fa quello che vuole, apparentemente senza curarsi degli interessi della monarchia.

I giornali olandesi dedicano stasera a questi avvenimenti gran parte della loro prima pagina ed i commenti sono in generale sfavorevoli al comportamento e alle decisioni dei due giovani. Gli olandesi dal canto loro sono perplessi: troppe cose sembra siano state tacciute, mancano gli elementi per poter dare un sereno giudizio sugli avvenimenti.

s. d.

La principessa e Don Carlos vorrebbero sposarsi a Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 aprile.

Irene d'Olanda e il fidanzato Ugo Carlos di Borbone Parma, dopo l'udienza di Paolo VI — di cui l'*Osservatore Romano* non ha dato notizia —, hanno concluso la loro giornata nel cuore della Roma papalina e spagnola, in un ristorante di via Giulia.

«Era evanescente, come si dice, con la testa nelle nuvole, quando una ragazza è innamorata... Voi mi capite, no?». E' il *maître* del ristorante napoletano. Parla di Irene d'Olanda. La principessa ed il fidanzato erano in compagnia di un signore e di una signora anziani. Hanno mangiato un piatto di *asado* — arrosto alla spagnola — e fettuccine alla romana e fragole con il gelato. Hanno bevuto vino di Albano.

Irene aveva un *tailleur* grigio ferro, i capelli biondi accorciati, e parlava poco: parlava moltissimo, in francese e in spagnolo, don Ugo Carlos. A Roma, non pare che Irene si sia ricordata di essere ancora una olandese, di appartenere alla famiglia degli Orange-Nassau. Le due ambasciate dei Paesi Bassi — presso il Quirinale e presso la Santa Sede — non erano state informate dell'arrivo della principessa.

Nei circoli cattolici olandesi di Roma si rileva come la pressante anticipata richiesta di un'udienza in Vaticano (si era detto che Irene e don Ugo Carlos sarebbero stati ricevuti dal Papa dopo il loro matrimonio) sia stata inopportuna: si dice ancora che sia stata voluta dal principe Xavier — il padre del fidanzato — come gesto di sfida alla corte e, più ancora, al governo olandese.

Si apprende che Irene e don Ugo Carlos, contrariamente a quanto era stato annunciato, non si sposeranno in Olanda. Stasera circolano voci secondo le quali la principessa desidererebbe sposarsi a Roma.

a. c.

Venduti tutti i quadri all'asta di Palazzo Labia

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 7 aprile

(m. l.) La seconda giornata dell'asta di Palazzo Labia ieri vedeva l'incanto d'un altro lotto di quadri e di tutto il gruppo delle centinaia di incisioni e di stampe. La giornata ha fruttato complessivamente 36 milioni.

Al mattino è stato venduto il rimanente dei quadri per il totale di trenta milioni. Il prezzo più alto è stato pagato per due tele del Settecento, «Ballo campagnolo» e «Pastore e gregge», due quadri che fanno coppia e che misurano ciascuno ottanta centimetri per ottantacinque, di Giuseppe Zais. Partendo da un prezzo base di 2 milioni e 250 mila lire, sono stati assegnati per 8 milioni e 100 mila. Un Reynolds, «Ritratto di Mary (Lady Arundel)», dal prezzo iniziale di 600 mila lire è stato assegnato per 2 milioni e 400 mila.

Nel pomeriggio è stata venduta la maggior parte delle stampe e delle incisioni, con prezzo di partenza di 5 mila lire per ogni serie, formata in genere di sei od otto pezzi. Sono stati realizzati complessivamente sei milioni. La cifra più alta è stata raggiunta da una serie di sei stampe a colori pagata 80 mila lire.

Sembra che una delle serie più pregevoli e più ammirate, i sei arazzi fiamminghi del XVII secolo che si intitolano «Il trionfo di Scipione», non andrà all'incanto. La acquisterebbe per 40 milioni la Rai che, per una clausola del contratto di compera dell'immobile, ne ha il diritto di prelazione.

STUDIO ALPETTO S

cucina **OMEGAS**
va che è una meraviglia
e che risparmio per voi!

cucine a gas
ed elettriche
OMEGAS
sant'ambrogio di torino

OFFICINA SPECIALIZZATA
per montacarichi, gru, carri a ponte, montavivande, piegaferri, argani, riduttori.
Consegna rapida - Rivolgersi:
S.p.A. PICCO & C. EDILMECCANICA
Strada del Cascinotto 172 - TORINO - Telefono 241.095

PINETA DI ARENZANO
Golf - Tennis - Equitazione - Piscine - Sci d'acqua
LA VOSTRA CASA IN CAMPAGNA SUL MARE
per informazioni CEMADIS — Centri Marittimi di Soggiorno
ARENZANO PINETA (Genova) tel. 917577
MILANO C.so Matteotti, 10 - tel. 794056
TORINO C.so Re Umberto, 6 - tel. 553643

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Le antiche civiltà da stasera in «Almanacco»

Alle 22 registrazione della partita Italia-Belgio

Il pezzo forte dei programmi di stasera sarà, ovviamente, la cronaca registrata della partita di calcio fra Italia B e Belgio B.

Comunque, nell'attesa dell'incontro, il cui inizio è per le 22, la gran massa avrà modo di assistere a quella bella e funzionale trasmissione che è «Almanacco». Ogni numero di «Almanacco», salvo casi eccezionali, contiene un servizio di notevole interesse, dove l'intelligente divulgazione non si disgiunge mai dal senso dello «spettacolo». Stasera, in particolare, sarà trattato, fra gli altri, un argomento affascinante: la storia dell'Egitto, che fa parte della serie «Le grandi civiltà», una serie che d'ora in poi costituirà, per alcune settimane, l'attrazione maggiore della rubrica. Dopo la civiltà egiziana, saranno esaminate le civiltà fenicia, greca, etrusca, romana. Con questa avvertenza: che i servizi non mireranno tanto a rievocare gli eventi capitali e i fasti delle diverse epoche quanto a coglierne la vita quotidiana, gli aspetti umili e familiari. Come vivevano gli antichi? Come lavoravano? Quali mestieri esercitavano e in quale forma? Queste domande e le relative risposte saranno l'ossatura del singolare documentario, destinato — se ben fatto — a suscitare la curiosità dei più.

La partita di calcio, «Almanacco»... Ci sembra che stasera il canale nazionale possa contare facilmente sulla stragrande maggioranza del pubblico. Tanto più che il secondo canale offre una commedia inglese, «Un lord in cucina», che è già stata trasmessa dal «nazionale». Se sono tollerabili alcune determinate repliche dal «secondo» al «primo» (tenuto conto che ancor oggi il «secondo» non è captato ovunque), il contrario è veramente inammissibile.

* *

Ieri sera «Il generale Della Rovere» di Rossellini ha confermato le sue alte qualità di film tecnicamente impeccabile e di film pervaso da uno spirito nobilissimo. La difficile storia di un rottame umano, l'ignobile truffatore Bertone che, prestatosi ad un infame tranello dei nazisti, viene a contatto con uomini della Resistenza imprigionati nel carcere di San Vittore e a poco a poco partecipa della loro sofferenza e del loro eroismo e sente nascere dentro di sé una nuova dignità che lo porterà ad affrontare fermamente il plotone d'esecuzione. La difficile storia, dicevamo, rischiosa e psicologicamente complessa, è stata resa da Rossellini con un'evidenza drammatica di alto stile, con una commozione contenuta eppur vibrante che di sequenza in sequenza dà valore a qualsiasi battuta, a qualsiasi inquadratura. L'elemento fortemente romanzesco che è alla base della vicenda è riscattato, per così dire, dalla sincerità e dalla passione di un Rossellini che si ritrova ancora a contatto del «suo» mondo.

Ammirevole De Sica, che passa dalle esibizioni plateali dell'imbroglione alla fiera consapevolezza, alla calma distaccata dell'eroe: generale Della Rovere. E bravi tutti gli altri, in testa un Caprioli inedito, nella parte di un oscuro, piccolo uomo che ai nazisti, con serena ostinazione, pur sapendo di dover morire, dice di no.

* *

Pensiamo che il film abbia lasciato pochi spettatori al secondo canale dove c'era un dibattito, molto attuale, sugli eccitanti nello sport, e l'inizio della rubrica sui compositori del '900, utile, ci pare, ai fini di una più ampia, popolare conoscenza della musica moderna.

Nel tardo pomeriggio la trasmissione «Le tre arti» (ai cui presentatori raccomanderemo cordialmente una migliore scioltezza di favella) ha allineato alcuni buoni servizi, fra i quali un notiziario di libri d'arte che meriterebbe maggiore cura e maggiore spazio.

u. bz.

La Dietrich ha 62 anni scoperto l'atto anagrafico

Berlino, 7 aprile.

Marlene Dietrich ha 62 anni. Lo ha rivelato oggi l'agenzia di informazioni della Germania Orientale *Adn*, sulla base del certificato anagrafico dell'attrice, scoperto a Berlino Est, tra i documenti che andarono perduti nel caos seguito alla fine del terzo Reich.

Fino ad oggi nessuno sapeva dire con certezza gli anni dell'attrice, alla quale le biografie attribuivano un'età variante dai 54 ai 62. Dal documento risulta che Marlene Dietrich è nata il 27 dicembre 1901 a Berlino. Il padre era un tenente della polizia prussiana. Alla sua morte la vedova sposò un ufficiale dell'esercito, Eduard von Losch. Questo cognome appare sovente nelle biografie di Marlene come il nome di ragazza dell'attrice.

Annie Girardot interpreterà l'ultimo dramma di Miller

Lo scrittore è partito da Roma dopo avere discusso la rappresentazione italiana con Visconti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 aprile.

(*r. s.*) Arthur Miller ha lasciato questo pomeriggio Roma partendo dall'aeroporto intercontinentale di Fiumicino alla volta di Parigi. Il celebre drammaturgo americano si è trattenuto nella capitale pochi giorni, durante i quali ha discusso con i suoi agenti per l'Italia alcuni progetti sulla prossima messa in scena della sua ultima opera, *Dopo la caduta*.

Il principale scopo della sua visita era un incontro con Luchino Visconti, cui verrebbe affidata la regia del dramma nella versione italiana. Miller non ha però voluto pronunciarsi sui risultati del colloquio: «Non posso dirvi nulla, dato che le trattative sono ancora in corso. Non so neppure se e quando il mio dramma potrà essere dato in Italia».

Gli è stato chiesto se l'interpretazione maschile sarà affidata a Marcello Mastroianni (la cui candidatura è data da tutti per certa). «Ancora non è stato stabilito con precisione — ha risposto Miller; — di nomi ve ne sono diversi e non è improbabile che alla fine venga scelto Mastroianni».

Lo scrittore era stato accompagnato all'aeroporto da Renato Salvatori. Un giornalista gli ha domandato se ciò non poteva avere qualche riferimento per la scelta del protagonista italiano di *Dopo la caduta*. Il drammaturgo ha risposto: «Non è stato deciso nulla. Salvatori cortesemente mi ha accompagnato alla partenza perché è un mio conoscente e inoltre, la sua consorte, Annie Girardot, sarà l'interprete femminile della versione francese del mio dramma, che verrà rappresentato a Parigi il prossimo dicembre».

Peppino De Filippo presenta la «commedia dell'arte» a Londra

Ha recitato all'«Old Vic» «Le metamorfosi di un suonatore ambulante»

Londra, 7 aprile.

(*m. ol.*) Peppino De Filippo e la sua compagnia si sono presentati questa sera per la prima volta davanti al pubblico inglese, al teatro *Old Vic*. Il nostro attore era stato invitato a rappresentare l'Italia alla «Stagione del teatro mondiale», organizzata per il quarto centenario della nascita di Shakespeare. Il comitato organizzatore gli aveva chiesto di mettere in scena «Le metamorfosi di un suonatore ambulante», lo stesso lavoro che lo scorso anno vinse a Parigi, al Festival delle Nazioni, il premio dei critici.

De Filippo aveva accolto la richiesta, considerata motivo di vanto per sé e per la sua compagnia. Ma aveva anche voluto rettificare un errore d'interpretazione degli organizzatori inglesi. Il suo non era un teatro «napoletano», ma nazionale, un teatro che riprendeva la tradizione della «commedia dell'arte».

Alla «prima» dello spettacolo erano presenti questa sera numerose personalità italiane ed inglesi, fra le quali il duca e la duchessa di Gloucester, accompagnati dal principe Riccardo, sir Robert Wilmot e l'ambasciatore italiano.

Circolo della Stampa — Domani alle ore 21, nella sede di corso Stati Uniti 27 la scrittrice Bianca Cava, in un colloquio con Alessandro Galante Garrone, presenta il suo libro: «Cinque anni di storia italiana - 1940-1945». Edizioni di Comunità.

Ieri sera al Conservatorio, per l'Unione Musicale

Il concerto di Rossi Lemeni col pianista Giorgio Favaretto

Finalmente un concerto di musiche vocali da camera nella sala del Conservatorio. Le società torinesi rifuggono da siffatte iniziani, perché, dicono, il pubblico le schiva. Purtroppo avviene, seppure il solista sia egregio e attraente il programma. Ciò è irragionevole, almeno per i buongustai; e noi faremo l'elogio e la difesa della musica vocale, o meglio delle belle musiche vocali, da camera, pari certamente a quelle sonorizzate da ogni altra specie di strumenti. Per la cultura specialmente dei meno esperti bisogna insistere nei concerti vocali, con programmi ben contesti, esclusi gli esibizionismi vani. Ierisera per il concerto del basso Nicola Rossi Lemeni col pianista Giorgio Favaretto la sala del Conservatorio era alquanto affollata dai soci, per la maggior parte giovani, dell'Unione musicale.

Contro la verosimile previsione, essendo nota, per tante eccellenti prove teatrali e anche per la dignità dei suoi componimenti in versi, la finezza intellettuale del Rossi Lemeni, la scelta delle musiche parve un po' scombinatella, e troppo sprovvisto, per gli inesperti, il programma a stampa. Mancavano tutti i maggiori liederisti e romanzisti del grande Ottocento. Dei settecentisti ricordati, Caldara, Vivaldi, Handel, i frammenti erano isolati e casuali; di Händel poi l'annuncio recava soltanto: «Aure dal Giulio Cesare». Ma non tutti gli uscitatori, quelli che han bisogno di prepararsi, posseggono lo spartito dell'opera di Händel e han tempo di cercare in quale pagina un pezzo cominci con le parole: Aure...

Di fatto è un episodio teatrale eminentemente pregevole, quello che presenta il protagonista, scampato da un naufragio, sconfitto, solo, perplesso; egli invoca conforto e chiede notizie dell'amante scomparsa. Il preludio al recitativo, che espone il suo stato, è fra i più curati dallo Händel, che, se badava, specialmente nei melodrammi, alle arie più che ai recitativi, non trascurava qualche occasione per congiungere, com'era artistico e logico, le convenzionali forme.

Una qualche precisa informazione nel volantino non sarebbe dunque parsa superflua. Seguivano le tre Chansons di Don Quichotte à Dulcinée, 1938, di Ravel, e, richiamate dal nome e dalle avventure dell'ardito Cavaliere, futile pretesto, le quattro Chansons di Don Quichotte di Ibert. Infine alcuni canti, intensi, drammatici, di Musorgsky.

Benché un po' svagato, il concerto ebbe agio al valente interprete e cantante, che tante volte abbiamo altamente pregiato nell'impersonare potenti caratteri melodrammatici, di ridimostrarsi eclettico, vario, efficiente nell'energia e nella delicatezza, gradevole.

Molti applausi calorosissimi a lui e al Favaretto, sempre ottimo collaboratore.

m. d. c.

«Bohème» torna alla Scala nell'edizione di Von Karajan

(Nostro servizio particolare)

Milano, 7 aprile.

(*g. p.*) Con un lungo, caloroso e scrosciante applauso, il pubblico che gremiva la Scala ha salutato stasera l'apparire sul podio di Herbert von Karajan, puntuale al suo secondo appuntamento scaligero della stagione, dopo che la recente malattia del maestro aveva obbligato alla revoca di «Elektra», inclusa in cartellone per la ricorrenza centenaria di Richard Strauss. A poco più di un anno di distanza dall'allestimento di «Bohème» — allora contrassegnato dalla controversia fra i tenori Di Stefano e Raimondi — Von Karajan ha riportato sulla buona scaligera il popolare spartito pucciniano, rinnovando il successo di allora.

Ancora una volta direttore asciutto e imperativo, egli ha tratto dall'orchestra sonorità cristalline, svelando disegni inusuali e trasparenze preziose nella settantenne partitura, conducendo il canto su prospettive severamente concertanti, e imbrigliando il fuoco delle sovrabbondanti espansioni canore onde la consuetudine vuole avvolta la familiare «Bohème» del repertorio. Come l'anno scorso, agivano con esemplare disciplina ai suoi ordini il tenore Gianni Raimondi, la soprano Mirella Freni, il baritono Rolando Panerai e il basso Ivo Vinco, apparendo invece nel ruolo di Musetta la soprano Graziella Sciutti, da lungo tempo assente dalla Scala, e inseritasi con perfetta misura nell'omogeneo «cast».

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8.30: **Scuola media unificata.**
17.30: **Per i ragazzi:** a) «Piccole storie: Un uovo in mare», a cura di Guido Stagnaro; b) «A vele spiegate», storia della navigazione a vela.
18.30: **«Non è mai troppo tardi»**, primo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19.15: **«Quei figuri di tanti anni fa»**, farsa in un atto di Eduardo De Filippo. Interpreti principali: Peppino e Luigi De Filippo, Dolores Palumbo, Gianni Agus, Grazia Maria Spina, Pietro Carloni.
20 —: **Quindici minuti con John Foster**, programma di musica leggera.
20.15: **Sport.**
20.30: **Telegiornale.**
21 —: **«Almanacco»**, trasmissione di storia, scienza e varia umanità a cura di Giuseppe Lisi. Presenta Giancarlo Sbragia. In questo numero il primo servizio su «Le grandi civiltà del passato», dedicato all'Egitto.
22 —: **Verona:** Italia B-Belgio B di calcio.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21.15: **«Un lord in cucina»**, due tempi di Sidney Blow e Douglas Hoare. Interpreti principali: Dawn Addams, Renzo Palmer, Andreina Paul, Ave Ninchi, Checco Rissone, Pietro Nuti, Rosella Spinelli. Il giovane lord Richard Sandridge, ricercato dalla polizia per bancarotta, si trasforma in domestico e trova impiego in casa di una bella e giovane gentildonna, Silvia Gaylord. Riuscirà non solo ad evitare l'arresto, ma a risolvere tutti i propri problemi, compresi quelli sentimentali.
23 —: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,30: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Fogli d'album; 9,20: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di R. Schumann; 11,45: Arlecchino.

12: Giornale radio; 12,25: Musica leggera; 15: Giornale radio; 15,30: Parata di successi; 16: Per i piccoli: L'arrivano dei sogni; 16,30: Giovani musicisti; 17: Giornale radio; 17,05: Verona: Incontro di calcio Italia B - Belgio B (secondo tempo); 18,25: Bellosguardo; 18,40: Appuntamento con la sirena; 18,50: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Giornata mondiale del teatro. Messaggio di Sir Lawrence Olivier e di J. L. Barrault; «Il gioco delle parti», di L. Pirandello, con Ruggeri; 22: Musica leggera; 22,35: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Canta G. Corcelli; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Incontri del mercoledì, di R. Tagliani - Amate sponde, di Diego Calcagno; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Tema in brio.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Le opinioni del pubblico; 17: Panorama italiano; 17,30: Giornale radio; 17,45: Musica leggera in Europa; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Musica sinfonica; 20,30: Giornale radio; 20,35: Ciak; 21: Il prisma; 21,30: Giornale radio; 21,45: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 10: Musiche pianistiche; 13: Un'ora con F. Schubert; 13,55: Concerto sinfonico: solista A. Baldovino; 15,28: Musiche di L. Perosi; 15,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,45: Musiche di G. F. Haendel; 19,30: Concerto di ogni sera: Couperin, Ravel, De Falla; 20,40: Musiche di F. Busoni; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Musiche di A. Schoenberg; 22,15: Lettera da Trieste, di A. Spaini; 22,45: Rarità medioevalistiche nella musica del '900.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Con recente decreto del Presidente della Repubblica in data 27-12-63 il sig. Ricca Giovanni di Pinerolo è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica. Graditissima è giunta la notizia dell'ambito riconoscimento che premia una attività di mezzo secolo spesa in costante e proficuo miglioramento o nel campo metallurgico. All'idealizzatore di tanti nuovi procedimenti nel campo industriale, apprezzati tanto in Italia, che all'estero, che lo vedono tuttora infaticabile sulla breccia, il plauso della cittadinanza.

Albo Nazionale: Famiglie Nobili Italiane

Sotto gli auspici dell'Associazione Historiae Fides. E' in avanzata preparazione il Registro integrale della nobiltà italiana: l'elencazione è gratuita. Per l'esattezza e completezza del testo, gli interessati che non abbiano ricevuto in lettera formulario sono invitati a scrivere o telefonare subito a: Ufficio Direzione dell'Albo Nazionale (Ufficio di Redazione e prenotazione volumi) Milano, via San Vincenzo 12, tel. 635.693.

Sist - 120 neodiplomati

Chiusa brillantemente la sessione con 120 neo diplomati, inizia nuovi corsi Steno, Dattilo, Comptometer, Macchine superautomatiche, Paghe e contributi. Consulenti del lavoro. SIM. v. Po 2, t. 547 573.

Sordità vinta con Maico

Le novità acustiche delle più elevate prestazioni. Prove e consulti gratuiti. Torino, via Magenta 20, telefono 41.767.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Scienze occulte

Medium, chiaroveggente, scrutando il passato vi convincerà della predizioni sull'avvenire. Pedrazzini, c. Giulio Cesare 51, telef. 854.851, merc. giov. ven.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti spiaze La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53.113*

Teatro Nuovo (Stagione Regia): stasera ore 20,30 terza di «Tristano e Isotta» di Riccardo Wagner; direttore Lovro von Matacic

Alfieri: ultima settimana Festival dell'operetta, stasera ore 21,15 «Il Paese dei Campanelli» con E. Calderoni e L. Da Vinci.

Auditorium di Torino: venerdì 10 aprile, ore 20,45 Concerto sinfonico n. 18. Direttore Eliahu Inbal. Organista Anton Heiller.

Carignano: ore 21,25 precise Teatro Stabile presenta «Le mani sporche» di J. P. Sartre, regia di G. De Bosio fino al 14.

Gianduja (S. Teresa 5): domani 16,30 «Giovannino senza paura». Ultime. **Ridotto del Romano:** venerdì ore 22 in Teatro delle 10 presenta 3 atti unici di V. Brancati, E. Flaiano e M. Dursi.

S. Rito (Vernazza 38): ore 21,15 la Piccola Ribalta Dialettale in «Testa o croce?» (Così è, se vi pare) di Luigi Pirandello, versione di Carlo Trabucco.

Teatro Stabile: recite al Teatro Coccia di Novara.

Alcione: Compagnia Rivista Nemo Carrè - Vicki Galli 16,15 - 21,15.

Mailer: «Mario la peste» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,15.

Al Biorida Club (p. Solferino, tel. 42.822): ore 21-1 Compi, Lanfranco, cantano Rita Arnoldi, N. Genovese.

Arlecchino: 21 I Flippers.

Castellino: 21 Laura e i Comet.

Cicala Danze: 21 orch. Tomuccio.

Faro Danze: ore 21 orch. Bonatelli.

Gaudio Danze: 16,30-21 The Jo.

Gay Sala: 17-21 Gianni De Giovanni.

Giardino Belle Arti: 21 I Pulcini.

La Perla: 21 Gian Guidi junior.

Le Roi: 21 orch. Pierfilippi.

Principe: ore 21 Elio e i Diversi.

Trocadero: 21 I 5 Ciro's.

Chat Louis (Pr. Tommaso 5): Attrazioni.

Columbia Night Club: Attrazioni.

Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attraz. intern. Orch. Terzo Fariselli.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.

Acapulco (Monc. 145, 683.666): 21.

Anaconda Gogo Martinetto, 259.497.

Bagatelle (Cavoretto 2, t. 678.978).

Caprice (Sacchi 16, t. 521.526): 21.

Centro Club (p. Castello): ore 21.

Gran Mogo Whisky (t. 893.284): 21.

Holiday (Vins. 3, 511.736): 21.

Lido (Monc. 422, t. 597.016): 21.

Monkey's (Gramsci 15, 41.573): 17.

Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.

Whisky Notia (tel. 687.563): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Galatea (Vela 8): Mostra di sculture di Louise Nevelson.

Galleria Gissi (p. Solferino 2): Pittori italiani contemporanei.

Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Incisioni di Luigi Bartolini.

La Bussola (v. Po 8): «Miserere» di Rouault. Opere compl. 10-13; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Jean Paul Sartre ed il Cinema» «Le vergini di Salem» (Les sorcières de Salem) di Raymond Rouleau con Simone Signoret, Yves Montand, Mylène Demongeot, Pascale Petit. Viet. min. a. 18.

TEATRO ALFIERI

ULTIMA SETTIMANA
Festival dell'Operetta
Stasera ore 21,15
PAESE DEI CAMPANELLI
Giovedì e venerdì
CIN-CI-LÀ
Sabato e domenica
VEDOVA ALLEGRA

ARLECCHINO DANZE

Ore 21 - Elegante trattenimento
Domani ECCEZIONALE
Festa dello Sciatore
Orch. I FLIPPERS

TROCADERO

Via A. Doria 8 - tel. 553.771
Ore 21 successo de
I 5 CIRO'S

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 **FIORI IN PASSERELLA**
CONCORSO CANTO PER BAMBINI
4ª selezione - Org. Mº Mascaro
Complesso Elio e i... Diversi

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Fammi posto, tesoro» scope, technicolor, con Doris Day, James Garner. Vietato anni 14.

Astor: «La fortezza» Franchi, Ingrassia, D. Perego, Franca Marzi, Chiari.

Corso: «Intrigo a Stoccolma» Paul Newman, Elke Sommer, E. G. Robinson, panavision, technicolor.

Cristallo: «Il silenzio». Vietato minori anni 18. Orario spettacoli: 14,15, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

Doria: «L'implacabile Lemmy Jackson» con Eddie Constantine.

Ideal: «Amore in 4 dimensioni» S. Kossina, F. Rome, P. Kirby, M. Mercier.

Lux: «7 giorni a maggio» con B. Lancaster, K. Douglas, F. March, A. Gardner. Ore 14,30-17-19,30-22,20.

Nazionale: «Europa, operazione strippone» scope, eastmancolor. Viet. 18.

Reposi: «La conquista del West» metracolor, John Wayne, Richard Widmark, Gregory Peck, James Stewart. Primo spettacolo ore 14. Ult. 22,20.

Romano: «La pappa reale» A. Girardot, M. Seti, G. Blain, D. Galin. Vietato anni 18. Inizio film: 14, 15,15, 18,20, 20,25, 22,30.

Vittoria: «Se permettete: parliamo di donne» V. Gassman, B. Rascina, E. Rossi Drago, W. Chiari. Viet. 18.

Ariston: «I fidi» eastmancolor, schermo panoramico. Vietato minori 18.

Artesfilmo: «Tom Jones» Joan Greenwood, Albert Finney, S. York, tech.

Augustus: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli, Saro Urzì, Aldo Puglisi.

Capitol: «La calda vita» Catherine Spaak. Vietato minori anni 18.

Metropol: «I 2 mafiosi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.

Torino: «Una domenica a New York» con Cliff Robertson, Jane Fonda, Rod Taylor. Apertura ore 10.

Alexandra: «Alta infedeltà» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Monica Vitti.

Fiore: «Alta infedeltà» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Monica Vitti.

Hollywood: «La ragazza di Bube» Claudia Cardinale, George Chakiris.

Maffei: «Mario la peste» riv. Mario Ferrero 16,15 - 21,15. Film «Venere crudele» technicolor.

Massimo: «A 007 dalla Russia con amore» tech. scope, S. Connery.

Orfeo: «La ragazza di Bube» Claudia Cardinale, George Chakiris.

Principe: «La ragazza di Bube» Claudia Cardinale, George Chakiris.

Statuto: «A 007 dalla Russia con amore» tech. scope, S. Connery.

Adriano: «Missili in giardino» Paul Newmann, Joanne Woodward.

Alcione: «Reping partella» riv. Nemo Carrè - Vicki Galli 16,15 - 21,15.

Alpi: «La maschera di fango» col. G. Cooper, Phyllis Thaxter. Viet. 14.

La Perla: «O.S.S. 117 Segretissimo» Kewin Mathews, Nadia Sanders.

Regina: «La freccia sulla croce».

Astì: «Una ragazza chiamata Tamiko». Apertura ore 10.

Cravesana: «Ordine di esecuzione».

Milano: «Il mistero dello scoglio rosso» e «Duchessa di S. Lucia».

Olimpia: «Sexy follies» col.

Pol: «Cap. Uragano» tec. Constantine.

P. Nuova: «Missione pericolosa» e «Vera storia Jess il bandito».

S. Felice: «Lo pantero del West» sc. R. Denning, P. Castle.

Esperia: «Ieri, oggi, domani» tech. scope, S. Loren, M. Mastroianni.

Giardino: «Ieri, oggi, domani» tech. scope, S. Loren, M. Mastroianni.

Madonna Rose: «Delitto in 4ª dimensione» R. Lansing.

Miralfiori: «Maresia magica».

S. Secondo: «Il falso generale» scope, G. Ford.

Vinzaglio: «L'ora del grande attacco» Dirk Bogarde, T. Hunter.

Eliseo: «I vincitori» J. Moreau, R. Schneider, Hamilton, Fonda. Ult. 22.

Fréjus: «A briglia sciolta» B. Bardot.

Nuovo: «Il giorno e l'ora».

S. Paolo: «I 4 del Texas» tech. scope F. Sinatra, D. Martin, A. Ekberg.

Artisti: «Il kentuckiano» B. Lancaster, D. Forest, tech. scope.

Belgio: «Furia dei barbari» technic.

Corallo: «La pantera rosa» tech. sc. David Niven, P. Sellers, C. Cardinale, Capucine.

Eridano: «Il diabolico dott. Satana» J. Sullivan.

La Sala: «L'assassino colpisce a tradimento».

Orione: «Il padrone di New York».

V. Veneto: «Gli artigli invisibili del dott. Mabuse» L. Barker, K. Dor.

Aulea: «La storia di Tom Destry» tec. scope, A. Murphy.

Berninì: «Le miliardarie» S. Loren, P. Sellers, technicolor.

Cinema (tel. 772.907): «Porto Africa» A. M. Pierangeli, R. Carey, col.

Ellisi: «Quel nostro impuss. amare».

Massaua: «Lawrence d'Arabia». Aperture ore 18: ultimo spettac. 21,30.

Odeon: «Sfida alla città dell'oro» B. Corey, M. Cramer, technicolor.

Stars: «I 4 del Texas» tech., scope.

Adua: «Colture di terre» A. Murphy, K. Crowley. Varietà 16,30 - 21,30.

Aurora: «Le italiane e l'amore».

Borgo: «Bill il bandito».

Brissolese: «Sexy che scotta». Viet. 18.

Edelweiss: In Italia si chiama amore.

Eri-Doro: «Londra a mezzanotte».

Falchera: «Pistola di Zorro».

Fortino: «Sfida Alta Sierra».

Maiori: «La pantera rosa» col. C. Cardinale, D. Niven, P. Sellers.

Nord: «Paese selvaggio» tech. Elvis Presley, Hope Lange.

Palermo: «Sakisa vendette indiane».

Sociale: «Ieri, oggi, domani» Sophia Loren, Marcello Mastroianni, colori.

Zenith: «Lolita» Sue Lyon, J. Mason.

Baretti: «23 passi dal delitto» tech.

Cabiria: «Destinazione Tokio» Grant.

Colosseo: «I misteri della magia nera» N. H. Oliva, C. Riquelme.

Continentale: «Sventole, manette e femmine» Constantine, F. Chaussette.

Flora: «Salvate il Re» tec. A. Dexter.

Italia: «Caterina di Russia» tec. sc. H. Natt, S. Fantoni.

Moderno: «L'impero del crimine» e «Tutti pazzi in coperta» technicol.

Nizza: «I gialli di E. Wallace n. 1».

Piemonte: «Tamburi d'Africa» F. Avalon, M. Hartley, technicolor.

S. Carlo: «Nove ore per Rama» Horst Buchholtz, José Ferrer, techn. scope.

Speria: «Criminali contro il mondo» P. Lover, D. Reed.

Bianca: «I 3 volti della paura» tech. B. Karloff, M. Mercier.

Dora: «Stanlio ed Ollio alla riscossa».

Romoli: «Cieli puliti».

Alba: «La baia di Saigon» technic.

Ambra: «L'impero dell'odio» B. Carey, Diana McBain.

Apollo: «La moglie addosso» D. Sevul

Lucento: «I commandos dei mari del Sud» technicolor.

Lux: «I 4 del Texas» tech. F. Sinatra, D. Martin, A. Ekberg.

Splendor: «55 giorni a Pechino» tec. Heston, Gardner, Niven. Or. 18-22.

BEINASCO

Italia: domani «I guerriglieri dell'arcipelago».

Ridotoni E. N. A. L. — Adriano, Ambra, Artisti, Asti, Flora, Fortino, Lux, Massaua, Miralfiori, Odeon, Porta Nuova, Vinzaglio, Augustus. - **Teatro Alfieri:** Festival dell'Operetta (abbonamenti speciali all'Ente).

Teatro Nuovo — Questa sera alle 20,30 precisa ultima replica de «Tristano e Isotta» di Wagner, nell'edizione tedesca diretta da Lovro von Matacic con Wolfgang Windgassen (Tristano) e Anja Silja (Isotta).

Pro Cultura femminile — Oggi alle ore 18 nella sala di via Cernaia 11 il prof. Massimo Mila inizierà il ciclo di conversazioni musicali sulle opere della stagione lirica torinese al Teatro Nuovo, parlando su «L'Angelo di fuoco» di Prokofiev.

OGGI **ASTOR** OGGI
LE PIU' PERICOLOSE SEDUTTRICI ALL'OPERA!

GLORIA PAUL
LINA VOLONGHI
FRANCA MARZI
WALTER CHIARI
RAIMONDO VIANELLO
Franco FRANCHI
Ciccio INGRASSIA
LE TARDONE
DIST. CRAST CINEMATOGRAFICA

REPOSI
3ª SETTIMANA
24 GRANDI ATTORI 3 FAMOSI REGISTI in uno spettacolo unico al mondo
LA CONQUISTA DEL WEST
MGM GOLDWYN MAYER - CINERAMA in METROCOLOR
Questo film non verrà proiettato in alcun altro cinema del Piemonte per la corrente stagione.
Orario spettacoli: 14 - 16,50 - 19,25 - 22,30

DORIA
Un formidabile
Eddie Constantine
IN
L'implacabile Lemmy Jacson

CRISTALLO
UN'OPERA RISCHIOSA, AI CONFINI DEL LECITO
Ingmar Bergman
IL SILENZIO
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

STATUTO
MASSIMO
OGGI
RITORNA AGENTE 007

A 007 DALLA RUSSIA CON AMORE
ALTA INFEDELTÀ
N. MANFREDI e M. VITTI

ECCEZIONALE SUCCESSO AL
TORINO

Cliff Robertson
Jane Fonda - Rod Taylor
in
UNA DOMENICA A NEW YORK
«Il film dedicato a quella... certa proposta che, presto o tardi, ogni ragazza si sente fare».
METROCOLOR

DAL 15 APRILE AL
Palazzo dello sport
TORINO
Circo di Mosca
1964

LUX
3ª SETTIMANA
F.B.I. sventa un complotto per rapire il Presidente degli Stati Uniti
BURT LANCASTER
KIRK DOUGLAS
FREDRIC MARCH
AVA GARDNER
7 GIORNI A MAGGIO

OGNI PRECEDENTE SUCCESSO COMICO SUPERATO DA
VITTORIO GASSMAN

SE PERMETTETE PARLIAMO DI DONNE
IN 2ª SETTIMANA
al
VITTORIA

IDEAL 2ª settimana di successo

AMORE IN 4 DIMENSIONI
Una fragile schiera di belle donne senza pudore... contro un pugno di uomini violenti, scatenati, decisi a tutto pur di raggiungere il loro scopo.
IL FILM E' RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

IDEAL: imminente
NON AVETE MAI VISTO UN «WESTERN» COSÌ!!!
COMPAGNIA DI CODARDI?
GLENN FORD - STELLA STEVENS
MELVYN DOUGLAS

ALL'AMBROSIO prosegue il grande successo
della più indiavolata e spassosa coppia dello schermo
DORIS DAY - JAMES GARNER
nella più scintillante commedia dell'anno
FAMMI POSTO, TESORO

CINEMA TEATRO
MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 795.803
OGGI
IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO VINCITORE DI 7 OSCAR
LAWRENCE D'ARABIA
Technicolor 70 mm Superpanavision
Inizio ore 15 - Ultimo 21,30

FARO e ALEXANDRA
OGGI il più grande successo comico dell'anno!

UGO TOGNAZZI
ALTA INFEDELTÀ
N. MANFREDI e M. VITTI

Il film
IERI, OGGI, DOMANI
ha realizzato un nuovo record: in 90 giorni di programmazione è stato raggiunto in Italia
2 MILIARDI DI LIRE
Questo film da oggi è in programmazione a Torino nei seguenti locali:
SOCIALE - ESPERIA - GIARDINO

OGGI al CAPITOL
IL FILM PIU' CALDO DELL'ANNO!
LA CALDA VITA
con
CATHERINE SPAAK
FABRIZIO CAPUCCI - JACQUES PERRIN
GABRIELE FERZETTI
Regia: FLORESTANO VANCINI - TECHNICOLOR DISTR. UNIDIS

Orfeo • Principe • Hollywood
OGGI: il più bel film della stagione
CLAUDIA CARDINALE GEORGE CHAKIRIS
LA RAGAZZA DI BUBE

Ieri la vedova non si è presentata al processo

A porte chiuse le pratiche illecite su Renata Lualdi Uno scatto del Ferrari: "Condannatemi e sia finita!„

Lunga deposizione di un ginecologo - In istruttoria la donna affermò che gli interventi erano stati compiuti, in auto, dall'imputato - Il professionista nega Contestazioni al veterinario provinciale novarese che eseguì le perizie sugli animali curati dal Ferrari con sei fiale di stricnina - Il presidente ha dei dubbi: «E' possibile fare a colpo d'occhio la diagnosi su una bovina malata?» - «A volte sì, a volte no» - «Lei usa la stricnina?» - «No» - Il processo riprende domani

Deciso un confronto in aula fra il veterinario e l'ex-amante

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 7 aprile.

Un Renzo Ferrari corrucciato, nervoso, per la prima volta aggressivo e scattante: questa è la novità d'oggi. E ce n'è anche un'altra, ma non ufficiale: al termine dell'udienza i giudici popolari avrebbero convinto il presidente Garavagno, a promuovere un confronto diretto in aula, nei prossimi giorni, tra l'accusato e l'accusatrice, cioè tra Renzo Ferrari e l'ex amante, Renata Lualdi, che già da qualche udienza manca dalla sua sedia dietro il banco dell'avvocato Bruna. Il confronto dovrebbe riguardare i due punti rimasti in contrasto, e cioè la questione delle minacce che Ferrari avrebbe pronunciato nei confronti dell'ex amante e, inoltre, quella delle pratiche per l'interruzione della maternità.

Che cosa sta succedendo? L'imputato — questo è ciò che appare — sembra essersi accorto che il tempo passa, senza che le cose volgano a suo favore. Peraltro, qualche ombra si disegna sulla sua accusatrice: stamane, l'udienza s'è aperta e subito il presidente ha ordinato l'espulsione del pubblico, data la delicatezza degli argomenti. Era chiamato a chiarire alcune parti della sua perizia ginecologica di ufficio, il prof. Franco Bentivoglio, primario ostetrico dell'ospedale civile di Sanremo.

A porte chiuse, il perito viene interrogato: può esser vero ciò che la Lualdi afferma, d'essere stata sottoposta a pratiche illecite dall'amante veterinario, alla vigilia del delitto? A suo tempo, il prof. Bentivoglio visitò la donna, ascoltò le sue dichiarazioni, si fece ripetere le scene sul lettino ginecologico: ne trasse la conclusione che nulla è escluso, ma nulla può essere sicuramente provato.

In istruttoria e nelle successive fasi del processo, Renata Lualdi, disse che a incontrarsi con il dott. Ferrari nell'estate del 1962 era stata indotta dal fatto che ella si trovava in stato interessante. Spiegò che a quell'epoca era ben decisa a troncare la relazione con il veterinario, al quale un anno prima aveva inviata la lettera di congedo dettatale dal marito. Soggiunse che a rafforzare il suo proposito di non avere più rapporti con l'amante avevano contribuito le minacce che egli le rivolgeva, con un comportamento così irragionevole e insensato da giustificare i più gravi timori.

Ma nel giugno del 1962, avuta la certezza di essere incinta, ella, stando alle sue affermazioni, pensò che soltanto il Ferrari poteva aiutarla ad uscire da quella situazione: gliene parlò e lui si mise a sua disposizione. La donna indicò in ogni particolare le prestazioni di carattere ginecologico che il veterinario le diede.

In questi racconti della donna vi furono tuttavia rettifiche e contraddizioni. Dapprima ella disse che le pratiche illecite furono compiute dal Ferrari in auto, nelle vicinanze della chiesa di Bussana presso Arma. Poi modificò la versione, affermando che i fatti si erano svolti in casa della signora Guerrieri, la proprietaria della pensione presso la quale il Ferrari risiedeva.

Il veterinario nega recisamente la versione della Lualdi. Ammette che costei, nel mese di giugno, gli aveva confidato di essere incinta e lo aveva pregato di aiutarla. Ma, egli soggiunge, dovette rifiutare. Il Ferrari disse infatti che, controllato il calendario e tenuto conto della data delle sue visite ad Arma di Taggia, aveva dimostrato alla donna che egli era estraneo alla situazione in cui ella si trovava.

La deposizione del prof. Bentivoglio è durata circa tre quarti d'ora. Il perito avrebbe confermato, per parte sua, ogni cosa, aggiungendo qualche motivo di perplessità sul valore delle dichiarazioni di Renata Lualdi.

Dopo il «nulla di fatto» della deposizione ginecologica, le porte si sono riaperte e l'udienza pubblica ha visto sul pretorio, per quasi quattro ore, il veterinario provinciale di Novara, dott. Agostino Ferrari, chiamato a illustrare il punto di vista della scienza sulle cure praticate dall'imputato a quel torello e a quella bovina su cui egli avrebbe scaricato le sei fiale di stricnina, comperate, come sappiamo, nella farmacia di Momo Novarese, alla vigilia del veneficio.

Si tratta dell'alibi zootecnico del veterinario di Barengo: diciamo subito che è finita, anche qui, senza uno smacco per l'imputato, ma anche senza un vero e proprio successo. Per prima, si esamina la vacca *Fiora* di proprietà del signor Giacomo Donna: come sappiamo, a stare alle indicazioni dell'imputato, il ruminante si sarebbe preso in corpo ben due fiale di nitrato stricninico.

Presidente — *Dice l'imputato che la bovina soffriva di paralisi intestinale: è possibile che un veterinario possa fare questa diagnosi, così, a colpo d'occhio, e senza nessun esame più accurato decida di passare immediatamente alla cura, che è poi una cura quanto mai energica, con la stricnina?*

Dott. Agostino Ferrari, veterinario provinciale — *La paralisi intestinale nei bovini è piuttosto rara. E' più facile si trattasse d'una paresi dei prestomaci, se è esatto ciò che dice il signor Donna.*

Presidente — *E questa paresi si rivela soltanto attraverso il rialzo della temperatura? Non sarebbe stato necessario auscultare l'animale, per esempio? Per solito, un veterinario porta con sé il fonendoscopio?*

Dott. Agostino Ferrari — *A volte sì, a volte no: questo varia a seconda della persona. Quanto al Ferrari...*

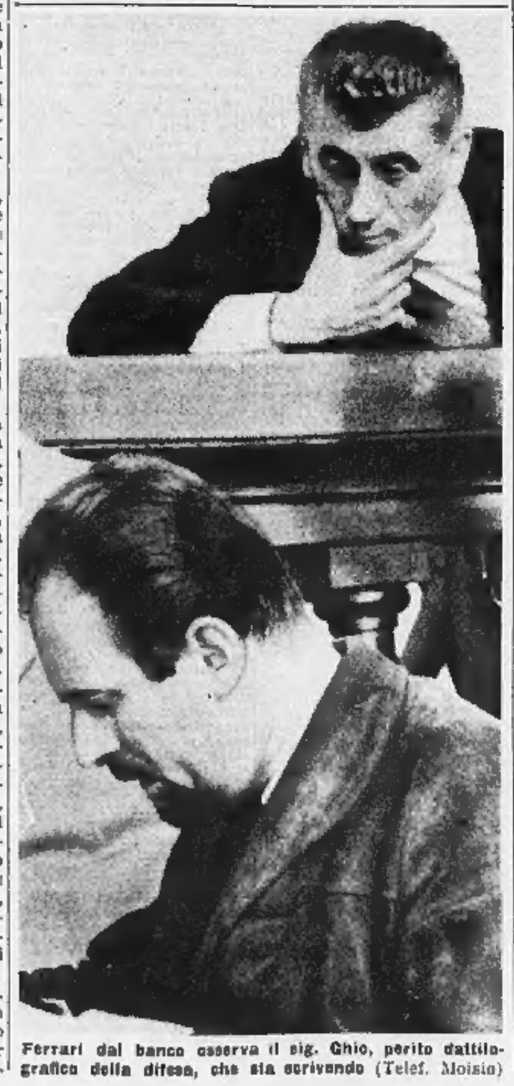
Presidente — *Non le chiedo un giudizio introspettivo sulla personalità del Ferrari, badi! Solo questo le chiedo: come tecnico, questa paresi secondo lei comporta immediatamente un aumento della temperatura come quello che il Donna ha precisato?*

Dott. Agostino Ferrari — *D'ordinario no, può capitare.*

Presidente — *Lei nella sua perizia fa riferimento a tre diversi trattatisti. Ebbene, mi sono letti questi testi, e tutti e tre dicono che bisogna che il cibo ristagni a lungo, perché si verifichi un rialzo notevole della temperatura. E invece la bovina del signor Donna aveva rifiutato un pasto soltanto. Come spiega che, al solo esame della temperatura, il dott. Ferrari abbia deciso che si trattava di paresi o di paralisi e sia quindi passato alle iniezioni?*

Il veterinario provinciale è perplesso; mette mano ai trattati; ripete «può capitare, può capitare», e intanto l'imputato si alza e chiede la parola. E' il suo terreno favorito, e il presidente lo lascia volentieri interloquire.

Il ginecologo dott. Bentivoglio durante l'udienza a porte chiuse ieri in Assise ad Imperia (Telefoto Moisio)



Ferrari dal banco osserva il sig. Ghio, perito dattilografico della difesa, che sta scrivendo (Telef. Moisio)

Renzo Ferrari — *Signor presidente, non è vero che mi limitai a provare la febbre. Il Donna non potè mentire alla visita dell'animale: l'auscultai con il fonendoscopio, constatai che la bovina era abbattuta e che rifiutava il cibo. Feci delle palpazioni al fianco sinistro e subito giudicai che v'era un inizio di blocco al rumine...*

Presidente — Sì, *certo, se le cose si fossero svolte così, non vi sarebbe nulla da ridire. Il guaio è che lei ne parla solo adesso. Perché non descrisse questa visita al giudice istruttore?*

Renzo Ferrari — *Io rispondevo solo alle domande che mi venivano poste! Non mi fu chiesto se feci una visita alla bovina e come la feci, quindi...*

Presidente (rivolto al perito) — *E ora si sono altre questioni. La cura che il dott. Ferrari avrebbe praticato, e cioè due fiale di nitrato stricninico, era idonea a curare quella bovina dei malanni diagnosticati? Lei, nella sua perizia, dice che da tempo la stricnina non s'usa più...*

Ciurlo (difensore) — *A dire il vero, signor presidente, la perizia dice esattamente il contrario!*

Presidente — *Il contrario? Non mi sembra!*

E qui, il Ferrari s'alza dalla sua panca, rosso in faccia e concitato, e comincia a brontolare sordamente, facendo eco alle proteste del suoi difensori. Si dà lettura della pagina della perizia contestata: dice, esattamente, così: «*In virtù delle sue spiccate, eccitanti proprietà sul sistema nervoso, la stricnina trova in terapia veterinaria uso abbastanza diffuso, "anche se" in questi ultimi tempi con i nuovi mezzi di terapia a disposizione, l'uso sia un po' diminuito. Ma devesi rilevare che la scelta del medicamento e il modo di somministrazione nelle singole forme morbose nei limiti indicati dalla farmacoterapia rientra nei criteri soggettivi, suggeriti dall'esperienza personale del sanitario*».

Aspra disputa sul valore di quell'espressione «*anche se*». Il presidente si rivolge al veterinario provinciale. (Diciamo, qui, per inciso, che il testimonio fu uno dei giudici nella commissione sanitaria davanti a cui si presentò il dott. Renzo Ferrari nell'esame di concorso per ottenere la condotta di Barengo: come sappiamo, fu bocciato).

Presidente — *Ci vuol dire che cosa intende con l'espressione «anche se», eccetera, eccetera? Che la stricnina non sia più usata è un fatto pacifico! Non me lo invento io! Il trattato veterinario del prof. Seren la sconsiglia, anzi, apertamente. Ed è un trattato di data non remota, appena quattordici anni fa!*

Dott. Agostino Ferrari — *Ci sono due indirizzi, signor presidente, nell'attuale terapia per le paresi. Un indirizzo, tende a curarle attraverso la stimolazione del processo fisiologico, agendo sulla flora microbica, l'altro indirizzo agisce sulla meccanica dei movimenti peristaltici...*

Presidente — *Capisco, ma qui la stricnina è stata usata in dose massiccia, e questo sembra sia pericoloso: si hanno animali che con quattro centigrammi di tossico muoiono e altri che con dieci resistono. La bovina curata dal dott. Ferrari avrebbe ricevuto ben due iniezioni, in due giorni successivi, dieci centimetri cubici in totale... Mi sembra molto, dobbiamo controllare la veridicità di queste affermazioni! Risponda, la prego: all'epoca del fatto, e cioè nell'estate del 1962, questa stricnina era o non era usata frequentemente per le paresi?*

Dott. Agostino Ferrari — *Frequentemente no, era usata.*

Presidente — *Il farmacista di Momo Novarese, il dott. Baguzzi, ci ha riferito di non aver mai, in dodici anni, venduto una sola fiala di nitrato stricninico. Ci sono anche altre questioni: mi scrivono da tutte le parti d'Italia molti veterinari, alcuni per darmi dei consigli... e sono veterinari qualificati, sa? Mi scrive per esempio il veterinario di Pizzighettone, un professionista di lunga esperienza, già prossimo ai limiti d'età, che queste iniezioni vanno praticate nel sottocoda, perché è la zona meno irrorata dai vasi sanguigni. Il Ferrari, invece, avrebbe iniettato sul collo. Lei che ne pensa?*

Dott. Agostino Ferrari — *Non c'è un criterio unico: si possono fare sul collo, nel sottocoda...*

Presidente — *Insomma, dottore, nella sua carriera, quando esercitava la professione veterinaria, lei ha mai usato la stricnina in casi di paresi?*

Dott. Agostino Ferrari — *No, io non l'ho mai usata. Ma ripeto che taluni la usano ancora adesso, malgrado i nuovi prodotti esistenti sul mercato.*

L'udienza viene sospesa, e nell'intervallo si vede il veterinario-imputato agitarsi nel suo recinto, inquieto e iracondo, come se il richiamo delle stalle in avesse d'improvviso liberato dal torpore che gli annebbiava fino a ieri le membra e la mente.

Parlando con i difensori e con i giornalisti, il Ferrari si lamenta del modo con cui il presidente conduce l'esame della perizia. «*Meglio che sospenda il processo, allora, e che mi condanni subito all'ergastolo, e così non se ne parla più!*», esclama con voce soffocata. Ci s'aspetterebbe, dopo quest'impennata, una pubblica protesta, da parte sua. Invece, al riapparire della Corte, il presidente dà un annuncio che lascia interdetti.

Presidente — *L'imputato Ferrari ci ha fatto sapere d'essere infastidito per l'assalto continuo dei fotografi... Chiede di essere lasciato in pace. Perciò, ordino che non si scattino più fotografie al dott. Ferrari. Chiunque sarà sorpreso nell'atto di ritrarlo, verrà espulso dall'aula.*

L'alibi zootecnico fornito dal veterinario di Barengo è fondato su *Fiora*, la vacca inappetente della quale s'è parlato finora, e su un torello «*che stava in piedi con tre zampe e mezzo*», del quale si parla adesso. Il toro, dell'età d'un anno, del peso di trecentoventi chili, era di proprietà del signor Crola, che da questi affidato all'amico Cerri, nelle cui capaci stalle fu ospitato in quei terribili giorni della fine d'agosto 1962. Giorni tremendi davvero, per un giovane toro malazzato; il rischio di morire secco, sotto le iniezioni del dott. Renzo Ferrari, lo evitò per pura combinazione, come vedremo.

Presidente — *Questo toro fu visitato da due diversi veterinari; il primo constatò che soffriva d'artrite, e lo curò per questa malattia. Il secondo, cioè il dott. Ferrari, praticò invece quattro iniezioni di nitrato stricninico nei giorni 23, 24, 25 e 26 agosto. Alla quarta iniezione, il Ferrari avrebbe aggiunto anche una fiala di vitamina-urto, la* Vitalba Lepetit. *Quest'associazione di stricnina e di vitamina, è possibile?*

Dott. Agostino Ferrari — *Beh, si può farla.*

Presidente — *Quell'animale morì, a detta del Ferrari, quattro iniezioni di stricnina in quattro giorni. Non le sembra una enormità, dato il peso del toro?*

Dott. Agostino Ferrari — *Sì, c'è il pericolo dell'accumulo del veleno nel sangue, ma secondo i trattati la proporzione sopportabile è di due centigrammi di tossico per ogni quintale... Il toro pesava 320 chili, cioè venti chili più del limite di tolleranza.*

Presidente — *Venti chili. Mi sembra esiguo questo margine di sicurezza, per un toro così giovane... E' una mia impressione, naturalmente!*

Renzo Ferrari (intervenendo all'improvviso dal suo recinto) — *Devo precisare che il toro pesava 320 chili quando arrivò nella stalla del signor Cerri; ma poi ingrassò, aumentò di peso!*

Presidente — *Aumentò di peso? Ma se i testi dicono che dimagrìva!*

Renzo Ferrari (quasi gridando) — *Confermo che io ero ampiamente nei limiti di tolleranza!*

Ora questo torello infelice (venne macellato dopo la cura) rimbalza dall'imputato al veterinario provinciale-testimonio, al banco dei giudici, e di qui alla stalla del signor Cerri, dove ci richiamano i verbali delle udienze scorse, quando fu interrogato il capo-mungitore Feroldi, che lo ebbe sott'occhio in quei drammatici frangenti.

Presidente — *Il Feroldi ci ha detto che, secondo lui, questo toro non aveva né l'artrite né la paresi, ma soltanto dei bugni alla gamba. Perciò gli fece dei massaggi con la sugna di maiale, e la gamba ritornò quasi normale; si sgonfiò. Si può pensare che questi bugni fossero degli ascessi?*

Dott. Agostino Ferrari — *Questo gonfiore può essere stato prodotto da varie cause: artrite, ematoma, miosite, anche da un principio di paralisi. A mio parere il dott. Ferrari trascurò una prova essenziale per la diagnosi di paresi o paralisi dell'arto...*

Presidente — *Che cosa doveva fare?*

Dott. Agostino Ferrari — *Avrebbe dovuto far deambulare il toro. Fece un esame non approfondito, insomma...*

Renzo Ferrari (scattando) — *Non potevo fare la prova di deambulazione!*

Presidente — *E perché mai?*

Renzo Ferrari (adirato) — *Ma se stava in piedi con tre gambe, come potevo farlo camminare! Aveva paura che cadesse a terra. Siccome la cura dell'artrite non aveva dato alcun effetto allora diagnosticai, per esclusione, che doveva trattarsi di paresi!*

Rosso in faccia, il veterinario di Barengo si difende con accanimento, e questa sua improvvisa baldanza muove la curiosità del Pubblico accusatore, che profitta della sua concitazione per muovergli alcune domande improvvise.

P. G. dott. Sanzo — *Lei, dunque, Ferrari, visitò questo toro e subito diagnosticò che si trattava di paresi. Quando pensò di praticare la cura stricninica? In che giorno?*

Presidente — Sì, *appunto! Ci dica, Ferrari, in che giorno decise di acquistare le fiale di stricnina per questo torello?*

Renzo Ferrari — *Non ricordo bene.*

Presidente — *Lei ricorda benissimo tutto ciò che è avvenuto nei giorni successivi... Cerchi di spremere le meningi: cerchi di ricordare, via!*

Renzo Ferrari — *Fu il sabato 18 o la domenica 19 di agosto: andai nella cascina, vidi questo toro che stava male. Mi dissero che le cure per l'artrite non avevano dato buon esito. Non stetti lì a far troppe indagini... Pensai di ricorrere ad un rimedio energico: per noi, signor presidente, il fattore «tempo», è molto importante, perché l'animale o vive sano e lo si porta al macello, è inutile tenerlo se rimane a lungo ammalato!*

Presidente — *Ma se c'era tanta premura, perché non avvertì il capo-mungitore, il signor Cerri e il signor Crola che il toro era grave?*

Renzo Ferrari — *Al capomungitore non ero tenuto a dare nessuna relazione. Il signor Cerri non lo trovai in cascina, e comunque nella sua stalla ero libero di far quel che volevo. Al signor Crola, il padrone del toro, mi proponevo di dirlo alla prima occasione.*

Giudice a latere, dott. Varalli — *Ma se c'era tanta premura, perché andò a ordinare queste fiale soltanto il 21 agosto, e a ritirarle il 22? Poteva andare in farmacia il lunedì 20.*

Renzo Ferrari — *Quel lunedì avevo impegni a Novara.*

Presidente — *E a Novara, non poteva comperare là, in qualche farmacia, queste fiale?*

Renzo Ferrari (ha perduto ogni slancio, ora sembra in difficoltà) — *Beh, io non mi servo mai in città. Di solito vado nelle farmacie dove ho dei conoscenti!*

Presidente — *Dice il Feroldi che lei ordinò anche una scatola di vitamine: che c'entrano le vitamine con la paresi?*

Renzo Ferrari — *Sono un coadiuvante nella cura per l'artrite!*

P. G. dott. Sanzo — *Ma come? Pensava che fosse un caso di paresi e ordinava le cure per l'artrite?*

Renzo Ferrari — *Beh, questa era stata la diagnosi del veterinario che mi aveva preceduto. Dissi di comperare una scatola di* Adisole *e di fare le iniezioni...*

Presidente — *Il Feroldi dice che lei fece una di queste iniezioni e poi gli consegnò la scatola dicendo che continuasse lui...*

Renzo Ferrari (preoccupato e guardingo) — *Non ricordo se l'ho fatta questa iniezione di* Adisole *a quel toro... Non ricordo a chi dissi di comperare questa scatola di fiale. So che in quella cascina andai a fare dei prelievi di sangue, e in quell'occasione mi occupai di questo torello...*

Presidente — *Penso che si trattasse d'un toro un po' esaurito.. L'*Adisole *lo si dà anche ai bambini che hanno le gambe storte. L'ho usato anch'io, per mio figlio... Non è un farmaco specifico per l'artrite!*

Renzo Ferrari — *Ripeto che lo ordinai come coadiuvante.*

Giudice popolare — *I veterinari, quando fanno di queste cure con la stricnina, devono avvertire il padrone della stalla? Oppure...*

Dott. Agostino Ferrari — *Sarebbe buona norma. Sarebbe bene che lo facessero. Ma non c'è obbligo.*

A questo punto il presidente annuncia che il processo è rinviato a giovedì mattina. L'udienza si chiude sulle note della libertà veterinaria che, sappiamo, rappresenta uno dei cardini fondamentali dell'autodifesa di Renzo Ferrari. Il toro ignoto della stalla Cerri, la vacca *Fiora* della stalla Donna sono stati i protagonisti silenziosi dell'udienza di stamane. «*Purtroppo* — ha detto a un certo punto il veterinario provinciale di Novara — *purtroppo i nostri pazienti, gli animali, non hanno il dono della parola...*».

Gigi Ghirotti

«Quella donna è matta» dice il dottor Ferrari

Dichiarazioni del veterinario e della sua amante alla vigilia del prossimo confronto

(Vedere in settima pagina il servizio di Guido Guidi e altre fotografie)

Il veterinario provinciale di Novara dott. Agostino Ferrari, a destra, ed il ginecologo prof. Bentivoglio fotografati in Corte d'Assise ieri ad Imperia (Tel. Moisio)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, non l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,80% globale.*

Avvisi composti in maiuscoletto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **neretto** *aumento del 100%.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** *» ed in «* **Stampa Sera** *». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stamp n. . . ., Torino», computata per cinque parole in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.**

La « **Pubblicità Stampa S.p.A.** *», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre simili.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

ACQUISTASI cabine elettrica 15.000-9000 220 volt, 150 kw. Telefonare 383-549. A39158

ALESATRICE Ceruti-Aut-90, alesatrice Nebiolo-Usa vende occasione Bottasi & [illegible], via Castaldi 15, Milano. 22027

CAPANNONI, lattoia metalliche per stabilimenti, magazzini, agricoltura, depositi. Telefonare 53-711.

CAVATRICI a catena 115.00 avanzamenti automatici 3 rulli 150.000. Best, Giacosa 2. O105

ELETTROMECCANICA Piossasco fabbrica trasformatori a basse perdite, bobine saldate. Telefon. 393-372 Torino. O365

PESA [illegible] mt. 8x3, lonn. 30 apparecchio imprimente occasionissima vendesi. Telefonare 389-589.

RETTIFICHE nuove ed occasione larghezza 1000 diametro 240 consegna pronta. Rossa e C., Grugliasco, telefono 785-222. O2

RIMESSE acciaio comode, economiche, per auto, attrezzi, imprese. Telefonare 53-711. A38921

SERBATOIO nuovo per combustibili, cilindrico per interro, capacità 24.000. Telefonare 390-856. A36904

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Siltor, via Nizza 12.

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni, Panizza e Aglietta, telefono 481-012.

VENDONSI bagni galvanici nuovi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2312 — Torino». A[illegible]

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

AGGIUSTATORE esegue lavori limatura e piccoli montaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6507 — Torino».

ARTIGIANO elettricista installatore pratico manutenzione industriale montaggio cabine alta bassa tensione affirasi. Telefonare 379-737.

DECORAZIONI riparazioni trasformazioni eseguiamo accuratamente, prezzi sensibilmente bassi. Telef. 343-471.

DISPONGO Leoncino ribaltabile per trasporto macerie e lavori vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2287 — Torino». A38315

IMPIANTI riscaldamento, bruciatori, refrattari, serbatoi costruisce ripara Bosco, telefono 595-580.

OFFICINA fabbro attrezzata esegue lavori sottordinazione. Tel. 872-245.

SALDATURA elettrica autogena, lavorazione accurata, consegne sollecite. Telefonare 983-713.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (sino 10 volte valore automezzo anche ipotecato) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime relazioni, Fincolea, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826. O930

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate, ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilma, Mercanti 18, telefono 40-879.

A.A.A. VENDIAMO o diamo in gestione a condizioni vantaggiosissime negozio torrefazione zona Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6438 — Torino». A38493

ACCONCIATURE negozio nuovo con alloggio zona nuova, cedesi. Telefonare 724-791. A37259

ACCONCIATURE profumeria avviatissimo centrale cedesi. Tel. 60-757.

AFFARE cause familiari cedesi commestibile alloggio 70.000 giornaliere. Telefonare ore pasti 80-545.

AFFARONE cedesi merceria zona prossimo licenza trasferibile. Telefonare 326-836, 327-220.

AFFARONE [illegible] negozio [illegible] avviamento, elettrodomestici radio tv ampio locale affitto minimo zona Venti[illegible] Unica, valore merce attrezzature circa quindici milioni, facilitazioni pagamento, permuta con alloggio. Telefonare 798-096, ore 9-12; 15-20.

AFFARONE cedo causa salute merceria con tutte le voci. Telefonare ore pasti 753-589. A36823

AFFARONE cedo 3.900.000 [illegible]simo primizie frutta verdura, incasso 60.000 controllabili. Telef. 774-726.

AFFARONE drogheria, causa trasferimento, 60.000 giornaliere, 3 milioni trattabili. Telefonare 546-007.

AGENZIA commerciale contrattissima, cerca abile socio. Auto propria. Telefonare 650-503. A39391

ARCIOCCASIONE! causa vecchiaia cedesi latteria bottiglione unicobotico, zona adattissima cremeria, richiesta 2.700.000. Boero, Carlo Alberto 41.

AUTORIMESSA attrezzata attuali 130 auto cedesi convenientemente. Telefo[illegible] 324-150.

AUTORIMESSA 120 macchine incasso 760.000 mensili, cedesi 6 milioni 900.000. Telefonare 327-365.

AUTORIMESSA cedesi semivista. Via Gorizia 183. Telef. 398-470.

AUTORIMESSA 190 macchine lavoggio buon reddito cedesi 11.000.000. Troglia, corso Regina 168. O14

AVVIATA rivendita pane cedo causa trasferimento ottima posizione. Casalegno. Telefonare 885-962.

CAFFE' Gallo, corso Vittorio 76, cedesi maggior offerente. Tel. 544-920

CAFFE' pasticceria avendo trasferendomi. Telefonare festivi 321-777, ore 16-20. A34664

CARTOLERIA merceria incasso 30 mila giornaliere cedesi. Troglia, corso Regina 168. O14

CAUSA malattia [illegible] pasticceria e rosticceria. Telefonare sì n. 293-877.

CAUSA [illegible] cedesi centralissimo abbigliamento femminile, eventualmente vuoto. Telefonare 547-042.

CAUSA salute cedesi larghissima collocazione zona piano sviluppo. Scrivere: Crosa, Manzoni 2, Torino.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia cerupra vendita [illegible] negozio occasione. O634

CEDESI caffè latteria Irisa Fiat, forte lavoro. Telefonare 693-805.

CEDESI commestibile tutti permessi ritiro commercio cambio alloggio casetta. Telefonare 641-686.

CEDESI drogheria e torrefazione causa malattia incasso 80.000 attivo 40.000. Telefonare 768-931.

CEDESI negozio articoli regalo zona centrale. Telefonare 480-964.

CEDESI urgentemente latteria con alloggio. Telefonare 651-077.

CEDO commestibili 60.000 giornaliere Santa Rita, richiesta 4.000.000. Telefonare 364-426. A38383

CEDO frutta verdura scatolame 35 mila dimostrabile, richieste 2 milioni 200.000. Grosseto 170.

CEDO negozio maglierie, biancheria, via Giacomo Dina, 1.500.000. Telefonare 546-007. O974

COLORIFICIO nuova zona grande sviluppo cedesi causa familiari. Telefonare 690-270. A38362

COMMESTIBILE drogheria causa maternità svendo incasso 40.000 alloggio. Telefonare 885-962. O904

DROGHERIA bellissima due vetrine 90.000 giornaliere cedesi 8.300.000. Telefonare 779-435. A36658

DROGHERIA centralissima, reddito netto 350.000 mensili causa maternità cedesi, occasione. Telefonare 528-134.

FRUTTA verdura scatolame avviato retro abitabile cedesi 2.300.000. Troglia, corso Regina 168.

FRUTTA verdura scatolame avviato vendesi. Telef. 794-474, ore 13-15.

LATTERIA cercansi gerenti pratici eventualmente cedesi alloggio. Corso Brunelleschi 97. A38495

LICENZA trattoria superalcoolici, attrezzatura offerente cedesi trasferibile. Casalegno, telefono 885-962.

MACELLERIA bovina borgata Vittoria causa trasferimento cedesi 3 milioni 800.000. Troglia, corso Regina 168. O14

OSTERIA superalcoolici precollinare biliardo giochi bocce blocco 3 milioni 900.000. Telefonare 885-962.

OTTIMA grandiosa esportazione vini, olii, recipienti chiusi, zona Parella cedesi. Messaglia, Milano 10.

PASTIFICIO laboratorio pasta fresca, avviamento ventennale, cedesi causa lutto 2.200.000. Messaglia, [illegible] 10. O975

PRIMIZIE, [illegible] commestibili, ottima zona, lunga avviamento, cedesi volendo solo quota società affidando gestione. Messaglia, Milano 10.

SE occasione rilevarsi merceria o giornali, Telefonare 784-664.

SOCI disposti concedere ipoteca su stabili cercano da privato 10 milioni, interesse massimo 12%. Telefonare ore pasti 388-815.

TINTOLAVANDERIA corso Agnelli moderna avviatissima cedesi [illegible] matrimonio, occasionissima. Telefonare 730-673. A38617

TORRES cede avviatissimo negozio pelletterie valigerie S. Paolo. Telefonare 389-417. O990

[illegible] cedesi bar superalcoolico alloggio biliardi richiesta L. 6.000.000 trattabili. Telefonare 757-759.

VENDESI [illegible]oleria, buona posizione, affitto mite, 1.800.000 trattabili. Telefonare 518-738. O974

VENDESI nuova esportazione vini superalcoolici. Telefonare 760-486.

VENDESI o affittasi latteria con dehors. Telefonare 890-304.

VENDO lavaggio secco completo di macchinari con vaporetta. Telefonare 323-745. A38547

VENDO rivendita pane. Tel. 733-131.

ZONA S. Rita, per motivi famiglia, cedo o permuta con alloggio, bellissimo negozio pelletteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6436 — Torino».

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. A ottime condizioni vendiamo alloggio panoramico camera cucina servizi nuova costruzione, zona Lungopo Antonelli, 4.600.000 trattabili. Alferone, Angiolo, Nizza 9. O785

A.A.A. AFFARONE vicinanze piazza Enrico Toti, vendiamo alloggetto 1 camera servizi, tutti comforts, 4 milioni 650.000. Tratta Angiolo, Nizza 9. O785

A.A.A. VENDIAMO alloggi signorili 1-2 camere, servizi, nuova costruzione. Rivolgersi cantiere via De Amicis 50, [illegible] Paradiso Regina Margherita oppure telef. 683-622.

A. ACQUISTA alloggi contanti piccoli grandi qualunque zona. Telefonare 522-043. O790

A. PRIVATO acquisterebbe contanti due tre camere libere. Tel. 587-023.

A cambio camere trattasi terreno con [illegible] costruzione. Telef. 70-181.

A Cinzano Torinese svendo lotti terreno per villette, 650 mq. Telefono [illegible] 322-840. A38447

A Chieri possessori libretto Risparmio-Casa Istituto S. Paolo pratichiamo eccezionali sconti per acquisto alloggio. Rivolgersi Editrice, Ponza 4, telefono 553-483. O914

A Montana incantevole stazione climatica, mare sole aria purissima, continuo sviluppo turistico, vendiamo lotti terreno da L. 500-1500 il mq. Astorcase, corso Re Umberto 45, telefono 527-420. O960

A Trofarello vendonsi residenze San Carlo ultimi alloggi signorili 2-3 camere rifiniture lusso, pronti giugno; 70.000 mq. inoltre vendesi casa in blocco due scale 50 camere, forte reddito. Telefonare 60-508.

ABBIAMO da vendere sempi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo, visite cantiere via S. Donato 58.

[illegible] da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Visite via Lombriasco 19. O739

ABITABILE subito corso Ferrucci 5 camere servizi 10.500.000. Telefonare 774-053. A38656

ABITABILE subito (corso Svizzera) due camere salone cucina servizi, 12.900.000. Telefonare 518-738.

ACQUISTASI villa 8 camere più servizi giardino garage zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2302 — Torino». A38395

ACQUISTEREI [illegible] 20-40.000.000 possibilmente sbloccata con termo. Telefonare 535-349. O13

ACQUISTEREBBE primaria [illegible] non nuovissima interno ai cento milioni, contanti. Telef. Acchiardi 547-374.

ADIACENTE Boringhieri (corso) alloggio [illegible] nuova, tre [illegible], cucina, vendesi [illegible] subito 12.500.000. Acchiardi, Settembre 58. O922

ADIACENTE Valentino, alloggio grandioso, dieci locali, mq. 300, terrazzo, due ingressi, garage, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58.

AFFARE Sanremo vendo nuovo appartamento 6.500.000, Floria, Lecco 16, Milano. 22068

AFFARONE impresa vende unico stabile alloggi signorili 2.300.000 camere. Telefonare 293-735.

ALLOGGI corso Vercelli angolo via Compagno, ingresso [illegible] direttamente ultimi lotti 2 camere, cucina, servizi, L. 5.100.000 più mutuo. Visite ore cantiere. Telefonare 272-866.

ALLOGGI camera tinello cucinino servizi completi, case 4 anni, ascensore, vicinanze uffici Lancia, 3 milioni 100.000 più 1.400.000 mutuo. S. Paolo; altri tre vani utili più servizi, 4.500.000 più 2.100.000 mutuo, vendonsi. Telefonare 519-396.

ALLOGGI a negozi signorili vendonsi, unico stabile via Cernaia. Telefonare 547-108. A36440

ALLOGGI molto signorili [illegible] 2-3 camera doppi tripli servizi, doppi ingressi, vendonsi, Via Cialdini 51. Visite cantiere. Telefonare 761-301.

ALLOGGI una due [illegible] servizi negozio autorimesse vendonsi via Borgone 34. A37311

ALLOGGI 1-2 camere cucina servizi occupati nuova costruzione zona Belgio vendonsi. Telefonare 81-474.

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi mobili, vendiamo 1.350.000 camera più mutuo, cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia, Settimo. Telefonare 527-420, 557-839.

ANTICIPANDO 35% acquistasi alloggi ultimati nuova stabile S. Rita, Telefonare 596-968. A39930

APPARTAMENTI barriera Milano, 1-2-3 camere, servizi, 1.000.000 camera [illegible], resto mutuo trentennale. [illegible] Gabetti, XX Settembre 12. O177

APPARTAMENTI piazza Pitagora, via Montenovegno 35, finiture modernissime 2-3 camere, soggiorno, [illegible]. Vende 1.960.000 camera, mutuo 30%. Gabetti, XX Settembre 12.

APPARTAMENTI Stadio Comunale, tre vie San Marino e corso Sebastopoli, 2 vani, servizi, 5.200.000, 3 vani, servizi, 7.800.000. Liberi oppure affittasi. Vende Gabetti, XX Settembre 12. O177

APPARTAMENTI 20 metri corso Lombardia, via Slataper angolo Oriani. 2 vani, servizi, 5.300.000; 3 vani, servizi, 8.900.000. Ambienti eccezionali per misure, prezzo. Vende Gabetti, XX Settembre 12.

CASA ultimata, primaria elegante corso Fiat Mirafiori, 42 camere, servizi. Marmi pregiati, lussuosissima costruzione. Reddito immediato 6 milioni 200.000, [illegible] 29.400.000. Gabetti, XX Settembre 12.

CASCINA 25 giornate acquista 350 400 [illegible] giornata irrigua. Scrivere: Molter, Madama Cristina 83, Torino.

CASCINE Vica in [illegible] costruzione, bellissima soleggiata posizione, [illegible] dosi direttamente alloggi 2-3 camere e servizi, mutuo, facilitazioni [illegible] gamento. Telefonare 322-466.

CASETTA quattro camere, grande giardino, prezzi Casalbergamo, vendesi. Telefonare 284-368.

CAUSA trasferimento vendo alloggio molto signorile zona Benefica, con mutuo, 1° piano nuova costruzione mq. 160. Telef. 761-349, 93-965.

CERVINIA vendesi appartamento signorile tre camere cucina servizi terrazza mutuo. Telefonare 655-229.

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi con senza mutuo nuova [illegible] residenziale su grande piazza capolinea 1. Telefonare 643-330.

LAIGUEGLIA privato vende alloggio panoramico libero tre letto soggiorno cucina servizi 8.500.000. Laiguoglia Agnello Roma 38, Torino 558-027.

LIMONE Piemonte [illegible] appartamento camere cucina servizi Condominio Cros. Rivolgersi Albergo Montana Limone [illegible] telefonare Torino 280-543, 889-971. A37522

LOTTINI per villette progetti approvati villaggio [illegible] Orbassano, vendonsi. Telefonare 694-208.

MEANA terreno progetto approvato villa mq. 1000 vendo 1.800.000. Casalegno, telefono 885-962.

NEGOZIO retro libero, volendo annesso alloggio Francia 95. Telefonare 467-971. O807

NEGOZI ultimi vendonsi corso Racconigi angolo via Cialdini. Visite cantiere. Telefonare 761-301.

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi con senza mutuo nuova [illegible] residenziale su grande piazza capofinea 1. Telefonare 643-330.

LAIGUEGLIA privato vende alloggio panoramico libero tre letto soggiorno cucina servizi 8.500.000. Laiguoglia Agnello Roma 38, Torino 558-027.

LIMONE Piemonte [illegible] appartamento camere cucina servizi Condominio Cros. Rivolgersi Albergo Montana Limone [illegible] telefonare Torino 280-543, 889-971. A37522

LOTTINI per villette progetti approvati villaggio [illegible] Orbassano, vendonsi. Telefonare 694-208.

MEANA terreno progetto approvato villa mq. 1000 vendo 1.800.000. Casalegno, telefono 885-962.

NEGOZIO retro libero, volendo annesso alloggio Francia 95. Telefonare 467-971. O807

NEGOZI ultimi vendonsi corso Racconigi angolo via Cialdini. Visite cantiere. Telefonare 761-301.

RIVOLI vendesi terreno progetto approvato camere 650, [illegible] 250.000, pagamento parziale [illegible]. Telefonare Sveco 518-275. O92

S. MAURO casetta 4 camere 1000 mq. terreno vende Casalegno. Telefonare 885-962. O904

S. MAURO lotto terreno mq. 700 progetto approvato villa vende Casalegno. Telefonare 885-962.

S. RITA Montezemolo 41, vendonsi dilazionando alloggi camera cucina e due camere cucina, prezzi convenientissimi anche per reddito. Visite 15-18. Telefonare 545-281

SIGNORILI, in villa precollinare, vista meravigliosa su Torino, vendonsi alloggi 200-230 mq. Telef. 53-801.

SPOTORNO impresa vende bellissima posizione appartamenti 2-3 camere servizi. Telefonare 772-251.

SPOTORNO vendonsi alloggi 2 camere e servizi, vista e vicino mare. Geometra Bontiglio, Alba, tel. 35-00; Torino 893-170. A39731

RIVOLI vendesi terreno progetto approvato camere 650, [illegible] 250.000, pagamento parziale [illegible]. Telefonare Sveco 518-275. O92

S. MAURO casetta 4 camere 1000 mq. terreno vende Casalegno. Telefonare 885-962. O904

S. MAURO lotto terreno mq. 700 progetto approvato villa vende Casalegno. Telefonare 885-962.

S. RITA Montezemolo 41, vendonsi dilazionando alloggi camera cucina e due camere cucina, prezzi convenientissimi anche per reddito. Visite 15-18. Telefonare 545-281

SIGNORILI, in villa precollinare, vista meravigliosa su Torino, vendonsi alloggi 200-230 mq. Telef. 53-801.

SPOTORNO impresa vende bellissima posizione appartamenti 2-3 camere servizi. Telefonare 772-251.

SPOTORNO vendonsi alloggi 2 camere e servizi, vista e vicino mare. Geometra Bontiglio, Alba, tel. 35-00; Torino 893-170. A39731

VENDESI casa località Nichelino. Telefonare 666-605. A36409

VENDESI casa 33 camere autorimessa mq. 1030, magazzino 500 negozi, alloggi. Telef. 70-057, 383-680.

VENDESI negozio 60 mq. [illegible] Alessano Venerio. Telefonare ore pasti 852-829. A38349

VENDESI terreno zona Gassino mq. 1850. Telefonare 981-910.

VENDESI vecchia costruzione alloggio libero, centrale, 3 camere, bal[illegible] mq. 45, richiesta contanti 4.250.000, e altri alloggi attualmente occupati. Alessio, via delle Rocce 34. A38582

[illegible] **ZONA CENTRO VIA POMBA TRANQUILLA RESIDENZIALE. ALLOGGIO SIGNORILE DUPLEX CINQUE CAMERE SALONE QUADRUPLI SERVIZI. [illegible] PONDIARIO TRENTENNALE, FACILITAZIONI PAGAMENTO ULTERIORI. FIN-VAI, MONTEPIETA' 2 ANGOLO VIA ROMA, TELEFONO 527-410 - 527-411. O704**

VENDIAMO [illegible]simo appartamento 2 camere, tinello, servizi; pronto subito. L. 3.800.000 più mutuo. Telefonare ore ufficio 547-305.

VENDO [illegible] frazionamento 4 alloggi nuovi complessive camere 14 servizi 1.400.000 camera. Telef. 682-975.

VENDO in via Rimini, Lungo Po Antonelli fabbricato industriale, con progetto per costruire 45 vani e [illegible]zini mq. 500. Telefonare 80-441.

VENDO locali piano terreno adatti abitazione negozi magazzino via Fossata 29. Visite 17-18,30. O13

VENDO lattino terreno vicinanze Torino 900 al mq. Telef. 744-351.

VENDO terreno industriale 1500 mq. zona Certezza, Grugliasco. Telefonare 861-266, 677-577. A36785

VENDO villetta in Rivalta. Telefonare 783-515. A38548

[illegible] **VENDONSI** alloggetti signorili 1-2 camere contro Mappano. Tel. 43-323.

VENDONSI direttamente Nichelino, via XXV Aprile, alloggi 2-3 [illegible] abitabili agosto lire 2.000.000 camera. Telefonare 641-520.

VENDONSI ultimi alloggi 2 camere e servizi. Facilitazioni pagamento. Via Gandino 8 angolo corso Grosseto.

VENDONSI 2-3 camere tinello cucinotto via Baltimora 81. Telefonare 396-551. A38481

VIA Cigliano Vanchiglietta camera cucina vuota vende Casalegno. Telefonare 885-962. O904

VILLA PRECOLLINARE, MONTE CAPUCCINI, LUSSUOSISSIMA 600 MQ., GARAGE, GIARDINO. VENDO 55.000.000 MENO MUTUO. TELEFONARE 396-525. O177

ZONA Sassi, terreno per ville, progetti approvati, vende permuta. Telefonare 40-271. A37244

ZONA Vanchiglia vende 3 camere servizi recente costruzione. Telefonare 885-962. O904

3.300.000 trattabili svendesi tre camere centralissime. Telefonare ore pasti 883-317. A38402

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontesi referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. O974

A. ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 529-539. O455

A. CONIUGI piemontesi di Asti cercano alloggetto. Telefonare 397-001, 775-889. 22396

A Torino piemontesi referenziatissimi cercano alloggetto vuoto, ammobiliato 25-30.000 mensili. Telefonare 791-817. O18

AFFITTERei alloggio 2-3 camere servizi possibilmente zona Vanchiglia. Ottima referenza. Tel. 884-037.

APPARTAMENTINO due camere elegantemente arredato cerca funzionario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6435 — Torino». A38471

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Tel. 544-461.

CERCASI alloggio 2 camere servizi. Telefonare 250-083, 522-304.

CERCASI in affitto alloggio signorile salone 3-4 camere cucina doppi servizi. Telefonare 384-846.

CERCASI seminterrato centrale per magazzino carta possibilmente con alloggio. Telefonare 82-649.

CONIUGI cercano camera tinello zona Santa Rita Stadio. Telef. 326-582 ore 10-12. A39704

CONIUGI soli cercano 2 camere tinello libero giugno. Telef. 42-286.

DISTINTA famiglia desiderosa quiete cerca affittare comodo alloggio panoramico o villa minimo quattro camere lato collina Torino o Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2311 — Torino». A38566

FAMIGLIA piemontese impiegato [illegible] cerca alloggio 2 camere cucina servizi vicinanze chiesa S. Bernardino. Telefonare 335-294 ore 9-10. A38074

IMPIEGATO piemontese cerca due camere tinello servizi. Tel. 383-492.

INDUSTRIA MECCANICA AFFITTEREBBE LOCALE ADATTO 2000-3000 CIRCA COPERTI CON UFFICI SERVIZI, MASSIME GARANZIE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2300 — TORINO».

PIEMONTESE cerca subito alloggetto barriera Milano, Vanchiglia, Madonna Campagna. Telef. 237-115, 257-940. A38703

SPOSI piemontesi referenziatissimi cercano affittare 1-2 camere. Telefonare 524-882. A38083

STATALE torinese [illegible] cerca tinello servizi maggio-giugno. Telefonare 283-663. A38468

TORINESI pensionati soli cercano in affitto alloggetto centrale semicentrale anche case vecchie. Telefonare 525-514. A38565

VEDOVA urge alloggetto 1-2 camere tinello cauzionando, referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2379 — Torino». A39501

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTIAMO tre grandiosi locali, 1° piano rimessi completamente a nuovo, posteggio gratuito cortile, tre ingressi controllissimi, uso ufficio, laboratorio, Istituto bellezza ecc. Tratta Angiolo, Nizza 9.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa. L'Argus, Lagrange 40.

A.A. AFFITTIAMO alloggio ammobiliato, tutti comforts, una camera, cucina, via Cibrario, 55.000 mensili. Angiolo, Nizza 9. O786

A.A. AFFITTIAMO alloggio zona signorile, tre camere, salone, servizi. Tratta Angiolo, Nizza 9.

A. AFFITTASI alloggetto vuoto ammobiliato indipendente volendo camera uso cucina. Riva, via IV Marzo 14. O18

A. AGENZIA Comba, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto, Tel. 528-539.

A. ALLOGGI nuovi Nichelino 24.000-30.000 medesima casa. Telefonare 688-755. O926

A. AVIGLIANA affittasi [illegible] due camere tinello servizi garage 27.000 mensili. Angiolo, Nizza 9.

A. CENTRALISSIMO affittasi primo piano, grande ingresso, due saloni, salotto, cucina, termo particolare uso ufficio, studio dentistico. Telefonare 514-710. A38068

A officina meccanica silenziosa, magazzino, affittasi seminterrato luminosissimo mq. 130 Miraliori. Telefonare 795-590 ore pasti.

ABBIAMO abitabili alloggi 1-2-3 camere in Chivasso. Telefonare 599-680 dopo ore 20,30. A38188

AFFITTANSI [illegible] nuovi 1600 metri quadri La Loggia, Tel. 952-020

AFFITTANSI centralissimi appartamenti signorili 6-7 vani studio ufficio abitazione primo secondo piano unico stabile. Telefonare 40-569.

AFFITTANSI, liberi subito, uso ufficio rappresentanza 4 lussuosi vani mq. 108, desiderando ammobiliati, con magazzino comunicante mq. 124 comodità accesso automezzi, collegamento telefonico interno, zona centralissima su corso adiacenza Porta Nuova vicinanze uffici direzionali Fiat. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2299 — Torino». A38369

AFFITTASI locali ex partineria 2 camere, servizi, zona Valentino, 16 mila mensili. Preferenza pensionati settentrionali. Referenze. Scrivere: Casella 82, Pubblicità, Torino.

AFFITTASI [illegible] angolo centrale vicinanze [illegible] Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2318 — Torino».

AFFITTASI 2 camere servizi pronti maggio. Cantiere via Postumia angolo Bevilacqua. A39607

AFFITTASI alloggetto comodità villetta alta collina fontana e [illegible] persone sole pensionati 12.000 mensili, cauzione. Telefonare [illegible]

AFFITTASI alloggio signorile corso Montecucco 4 camere cucina doppi servizi 1° piano 100.000 mensili. Troglia, corso Regina 168. O14

AFFITTASI alloggio signorile 5 stanze più servizi L. 40.000, Chivasso. Telefonare 911-938. A36546

AFFITTASI bellissimo locale 800 mq. più 200 cortile. Telefonare 327-756.

AFFITTASI Crocetta alloggio lusso tre camere servizi. Telef. 588-827, 598-263. A39508

AFFITTASI locale mq. 200 luminosissimo portone carraio luce forza telefono uso magazzino o laboratorio silenzioso via Ventimiglia. Telefonare 599-919. A38274

AFFITTASI locale uso officina mq. 800 zona Vanchiglia, libera luglio. Telefonare 850-548. A38924

AFFITTASI locale 30 mq. uso negozio, deposito, laboratorio. Telefonare 769-800. A39308

AFFITTASI magazzino 98 mq. con alloggio, Leumann. Telef. 792-516.

AFFITTASI prossimi sposi camera tinello servizi 20.000 mensili. Telefonare 693-985. A37539

AFFITTASI seminterrato luminoso 75 mq., riscaldato, stabile nuovo centrale ufficio laboratorio. Pomeriggio 885-233. A38612

AFFITTASI una camera vuota. Malta, corso Napoli 26, ore 10-12,30.

AFFITTASI via Bricherasio (Stadio Comunale) locale uso magazzino mq. 60 disponibile anche alloggio 2 camere servizi. Telefonare 681-589.

AFFITTASI zona signorile alloggio moderno camera salone cucina servizi. Telefonare 482-953.

AFFITTASI 10 vani servizi signorile via C. Alberto 65 angolo c. Vittorio, abitazione uffici. O38083

AFFITTIAMO locale in cortile, 50 mq., 35.000 mensili, corso Marconi 1

AFFITTO appartamento nuovo signorilissimo, soleggiato, tre camere, doppi servizi, armadi, pronto subito, corso Unione Sovietica 63. Rivolgersi custode. A38444

AFFITTO subito in Castelnuovo Don Bosco frazione Bardella alloggio 3 camere cucinino, acqua potabile luce, adiacente strada provinciale con annesso 800 mq. terreno. Rivolgersi a Operosio Ermanno, Mombello Torinese. A38256

ALLOGGETTO ammobiliato piedà-terre affittasi 40.000. Tel. 885-962.

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi, stessa casa. Telefonare 546-439.

ALLOGGIO panoramico Valentino 5 camere servizi garage affittasi via Baretti 45. A38064

ALLOGGIO signorile precollinare 200 mq., garage, giardino, affittasi 1° maggio. Telefonare 892-882.

ALPIGNANO affittasi eventualmente vendesi alloggio signorile nuovo, tre camere salone cucinino tinello doppi servizi, [illegible] cantine ascensore. Telefonare [illegible] ore 15-17.

ATTICO nuovo, Statuto, 4 camere tripli servizi, salone 65 mq., terrazzo 100 mq. Telefonare 544-461.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefono 372-558. Confl.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-230. Mastropietro. O13121

BELLISSIMO salone angolare corso Regina affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 295 — Torino».

CAPANNONE nuova Moncalieri mq. 1000 affittasi o vendesi subito. Telefonare 697-296 ore pasti.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. UFFICIO CANTIERE TELEFONO 644-180, ORE 8-12, 14,30-18, TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE [illegible]LIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-436, 511-256. O677

LOCALE industriale affittasi. Telefonare 883-927/28. A39216

LOCALE mq. 80 affittasi uso magazzino laboratorio silenzioso. Telefonare 758-146. A38572

LOCALE mq. 80 barriera Milano uso magazzino laboratorio affittasi. Telefonare 20-909. A38074

LOCALE mq. 450 con tettoia mq. 250 e ampio cortile, affittasi. Telefonare 372-541. A38911

LOCALE uso laboratorio silenzioso o magazzino mq. 230 libera subito affittasi corso Toscana angolo via Viterbo. Telefonare 81-556 ore ufficio.

LUMINOSO seminterrato mq. 370 uffici, servizi, affittasi, Crocetta. Telefonare 580-132. A38571

LUNGOMARE Pietro Ligure affittasi locale mq. 80 pronto da arredarsi con licenza tavole calde e bar superalcoolici. Scrivere D'Alessio, Pietro Ligure, Tramontello 2. 22300

MAGAZZINO deposito mq. 83 barriera Francia affittasi. Tel. 724-700, 724-435. A38368

ORBASSANO indesit affittasi laboratori mq. 50, Lire 15.000 mensili. Telefonare 387-935. A38552

PINO Torinese affittansi alloggi panoramici camere tinello servizi. Telefonare 881-853. O935

PRIMO luglio affittasi, totalmente o parzialmente, ampio, luminoso, centralissimo fabbricato interno cortile, tre piani fuori terra, termo centrale, adatto uffici, garage, industrie alleviate. Telefonare 570-134.

SEMINTERRATO [illegible] centrale uso magazzino mq. 240 sopra uso industria vicentissima mq. 95 affittasi. Telefonare 383-587. A38382

SIGNORILISSIMO alloggio, nuovissima costruzione, mq. 170, vani 5 e servizi, in Avigliana Stazione affittasi libero subito per abitazione, ufficio. Telefonare 482-361. A37011

STATUTO affitta tre camere, cucina, servizi, casa nuova. Tel. 546-439.

UFFICI esposizione sei vani 160 mq. rialzato parc

I due dinamitardi arrestati a Innsbruck e a Venezia

Georg Klotz e il docente di musica preparavano la guerriglia in Alto Adige?

La rivelazione fatta da un giornale sud-tirolese - Il Klotz è sospettato di aver compiuto cinque atti terroristici attribuiti agli italiani - Interrogato in carcere a Bolzano il prof. Andergassen, capo del B.A.S.

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 7 aprile.

La polizia di Stato austriaca sospetta che il terrorista altoatesino Georg Klotz, arrestato tre giorni fa ad Absam, nei pressi di Innsbruck, e rinchiuso in una cella della centrale di Vienna, sia mente o organizzatore di alcuni attentati che avvennero negli ultimi due anni in territorio austriaco e che si cercò, ma senza poterlo provare, di attribuire a italiani. Se questi sospetti verranno confermati, il maggiore degli «Schützen» della Val Passiria Georg Klotz non verrà espulso dal territorio austriaco — come ieri aveva comunicato il ministero degli Interni — ma sottoposto a giudizio.

Prima che eventualmente ciò accada dovranno tuttavia trascorrere parecchi mesi: il ministero degli Interni ha fatto sapere che lo Stato di «fermo» per accertamenti nei confronti di Klotz potrà protrarsi, a norma di legge, per tre mesi, cioè fino al 6 luglio. Entro quel giorno dovrà essere presa una decisione. Le possibilità sono tre: la scarcerazione, la espulsione dall'Austria verso un paese a scelta dell'indesiderato (Germania o Svizzera), l'apertura di una istruttoria penale con contemporanea detenzione preventiva.

A quanto è dato di sapere oggi, sembrerebbe da escludere la prima, ma probabile la terza eventualità. Gli attentati terroristici per i quali Klotz è sospettato sono cinque: quello dell'ottobre 1961 sul Berg Isel, presso Innsbruck, che distrusse la statua all'eroe dei tirolesi, Andreas Hofer, senza causare danni alle persone; quello del luglio 1962 al monumento al soldato sovietico, nel centro di Vienna, che fu sventato a tempo; e i tre gravissimi presso Ebensee, nelle vicinanze di Salisburgo, nel settembre dell'anno scorso.

Particolarmente impressionanti due di questi ultimi attentati, che provocarono in tutta l'Austria un'ondata di panico e una insensata caccia alle automobili con targa italiana. Nel primo non vi furono vittime, ma saltò in aria solo una statua raffigurante un leone, presso Traunkirchen. Nel secondo un ispettore di polizia, chiamato in una salina di Ebensee per disinnescare una bomba, fu ucciso dall'esplosione il un altro ordigno mentre un suo collega fu gravemente ustionato al volto ed è rimasto quasi privo della vista. Un terzo attentato, forse il più criminoso della serie, fu evitato appena in tempo. Una bomba era stata deposta sulla funivia del Feuerkogel, sempre nei pressi di Ebensee, sulla quale avrebbero dovuto salire trenta bambini. Fu scoperta per pochi minuti prima che i bambini partissero: se fosse esplosa, avrebbe provocato una strage.

In tutti e cinque i casi gli attentatori vollero far credere di essere italiani, lasciando giornali scritti nella nostra lingua, tessere della organizzazione «Giovane Italia» e usando ordigni a orologeria di fabbricazione italiana. In nessun caso tuttavia la polizia di Stato austriaca riuscì a provare che gli attentatori fossero estremisti italiani. Anzi, sia pure in forma non ufficiale, lasciarono intendere che autori delle azioni criminose erano forse estremisti austriaci o altoatesini di lingua tedesca.

Ora, per la prima volta, al ministero degli Interni austriaco si ammette che esistono sospetti nei confronti di Georg Klotz e che si sta accertando quali reali (raccolta di armi e di esplosivi, violazione alle leggi di polizia, attentato alla sicurezza dello Stato) egli abbia commesso. Si lascia anche trapelare che Klotz sarebbe l'uomo di contatto tra il terrorismo attivo e l'organizzatore Norbert Burger, ex professore all'Università di Innsbruck, provvisoriamente rifugiato a Monaco di Baviera, contro il quale la magistratura ha aperto due azioni penali a Vienna e a Graz.

Sui risultati dei primi interrogatori di Klotz il ministero degli Interni e la polizia di Stato austriaci non dicono nulla. Risulta tuttavia che si sta esaminando l'attività del sospettato nei giorni in cui vennero commessi gli attentati in Austria, in particolare quelli nel Salisburghese, e che si stanno controllando i contatti di Klotz con altri terroristi, tutti a piede libero, benché noti alla polizia. Tra costoro vi è un altro alloatesino, cittadino italiano come Klotz, il terrorista Luis Amplatz.

In un'intervista concessa un mese fa al settimanale tedesco *Der Spiegel*, Amplatz ammise apertamente di avere trasportato esplosivo dall'Austria in Italia, annunciando anche lui per la primavera una nuova ondata di terrore nel nostro paese. A una precisa domanda da noi rivolta a un portavoce del ministero degli Interni (al quale già un mese fa avevamo chiesto notizie circa provvedimenti di polizia presi o da prendere nei confronti dei dinamitardi italiani) è stato risposto questa sera che il nome di Amplatz «*è sconosciuto*» e che «*contro una persona con tale nome non è stato intrapreso nulla*».

Tito Sansa

Altri fermi a Bolzano di presunti terroristi

Stavano per ricominciare gli attentati dinamitardi

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 7 aprile.

I carabinieri del controspionaggio che hanno arrestato, a Venezia, il prof. Günther Andergassen, capo del cosiddetto «movimento di liberazione» per l'Alto Adige (Bas), oggi, nelle carceri di Bolzano, lo hanno sottoposto a un nuovo interrogatorio. E' risultato che il mite docente di musica al Conservatorio di Innsbruck e all'Istituto Mozarteum di Salisburgo, aveva assunto il comando effettivo dell'organizzazione nell'autunno del 1961, dopo la fuga da Innsbruck dello scrittore Heinrich Kiler, che era stato costretto ad abbandonare l'Austria per sfuggire all'arresto. Il Kiler, infatti, era risultato implicato in un attentato dinamitardo compiuto ai danni della statua di Andreas Hofer, che sorge sulle pendici del monte Isel. L'atto di vandalismo era stato compiuto dagli estremisti tirolesi per addebitarne la responsabilità agli italiani.

Insieme al prof. Andergassen, i carabinieri del controspionaggio hanno interrogato anche i sedici indiziati fermati ieri a Ora, Bressanone, Termeno, Teriano, Montagna, Tarces, Merano e Bolzano. Nella città capoluogo, i nuclei antiterrorismo hanno effettuato oggi il fermo del vice comandante della compagnia degli Schützen, Hans Staffer, e di certo Alois Schönhauer, sui quali grava il sospetto di aver partecipato all'attività terroristica. Altri fermi saranno probabilmente effettuati nei prossimi giorni.

La vasta operazione di polizia in corso è rivolta a colpire a fondo le residue cellule del terrorismo ancora esistenti in provincia di Bolzano. In seguito all'arresto di Georg Klotz, avvenuto ad Absam, nel Tirolo, si auspica ora che le autorità austriache portino a termine con la necessaria energia l'azione intrapresa, mettendo in condizioni di non nuocere tutto il gruppo dei fuorusciti sudtirolesi espatriati dal 1961 oltre confine e i loro complici. Finchè non saranno compiuti passi decisivi in questo senso, la strada per raggiungere una completa pacificazione nell'Alto Adige risulterà assai difficile da percorrere, in quanto continuerà a sussistere il potenziale pericolo di una ripresa degli atti di violenza.

L'arresto del prof. Andergassen e di Klotz ha forse impedito l'inizio di una guerriglia partigiana in Alto Adige. La rivelazione viene da un periodico che segue molto da vicino l'attività dei circoli terroristici e neonazisti, il *Freiheit für Südtirol*, che viene diffuso anche in provincia di Bolzano. Sabato scorso, quando la notizia della cattura dei due capi del terrorismo non era ancora nota, il giornale è uscito a caratteri di scatola con il singuente annuncio: «*I combattenti sudtirolesi per la libertà sono consapevoli che il sangue di innocenti scorrerà in Alto Adige da ambo le parti e pensano al dolore delle madri e dei bambini di coloro che moriranno; essi però sono allo stesso tempo consapevoli che rimane soltanto la strada del combattimento per ottenere un libero Sud Tirolo. Manca ormai un minuto alle ore 12* — prosegue il giornale. — *Finora i terroristi non avevano mai fatto fuoco sugli italiani, ma a partire dalla tarda primavera inizieranno attacchi armati contro le loro unità, soprattutto in Val Passiria. L'obiettivo delle formazioni è quello di determinare un ulteriore aggravamento della situazione, per rendere necessaria la convocazione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu ed esercitare una forte pressione morale sull'Italia, onde costringerla ad accettare un plebiscito nella regione conteso*».

Queste farneticazioni corrispondono ai piani enunciati dai terroristi nel corso di diverse interviste concesse nel Tirolo a giornalisti italiani e stranieri. Dopo gli imprevisti arresti di Klotz e Andergassen, i progetti di trasformare la provincia di Bolzano in una nuova Cipro sembrano però destinati ad un completo fallimento, particolarmente se, come si auspica, l'opera di repressione iniziata in Austria non si arresterà.

e. p.

I fucilati del Martinetto commemorati a Palazzo Madama

Roma, 7 aprile.

All'inizio della seduta, che segnava la ripresa dei lavori a Palazzo Madama dopo la pausa pasquale, i senatori Giraudo (dc), Ariom (pli), Zannier (psdi), Rosaio (pci) hanno ricordato il sacrificio degli otto componenti del Comitato di liberazione piemontese fucilati al Martinetto di Torino il 5 aprile 1944.

Il ministro Pastore per il governo e il vicepresidente del Senato Zelioli Lanzini hanno sottolineato la concordia dei partiti della Resistenza nel commemorare i morti del Martinetto.

Ankara respinge l'abrogazione del patto di alleanza per Cipro

Ankara, 7 aprile.

Rispondendo ad una lettera di Makarios del 4 aprile, il Primo Ministro turco Ismet Inonu ha respinto come «non valida» la decisione del presidente cipriota di abrogare il trattato di alleanza turco-greco-britannico che dà alle tre potenze il diritto di mantenere truppe nell'isola.

Makarios prese quella decisione per il rifiuto della Turchia di far rientrare nelle caserme i 650 uomini del contingente di Cipro che si erano trincerati lungo la strada Nicosia-Kyrenia.

In giornata l'ambasciata turca ad Atene aveva consegnato al ministero degli Esteri greco una nota di Ankara in cui si afferma che ogni attacco al contingente turco a Cipro sarebbe stato considerato un attacco alla Turchia.

A Nicosia il presidente Makarios ha riaffermato che la presenza del contingente turco nell'isola è ormai illegale, avendo egli denunciato il trattato di alleanza, e che è stato mosso un primo passo per sistemare la questione: la sospensione dei servizi e privilegi previsti dal trattato.

In base al trattato Cipro fornisce al contingente turco di 650 uomini e a quello greco di 950, acqua ed elettricità per le caserme, concede libertà di movimento ai militari, accesso al porto, esenzioni doganali e simili. *(Ans. Presse)*.

L'attore Peter Sellers (38 anni) colto da infarto a due mesi dalle nozze con la ventunenne Britt Eklund

E' ricoverato in un ospedale di Hollywood, in gravi condizioni - Un lieve miglioramento dopo una notte agitata

L'attore Peter Sellers fotografato recentemente con la giovane moglie svedese

(Nostro servizio particolare)
Hollywood, 7 aprile.

Dopo una notte assai agitata, in cui i medici avevano cominciato a temere il peggio, Peter Sellers ha dato stamane alcuni segni di ripresa. Il bollettino medico diramato a mezzogiorno dall'ospedale Cedri del Libano, dove l'attore inglese è ricoverato da ieri, parla di incoraggiante miglioramento. Le sue condizioni vengono però definite critiche ancora per quarantott'ore.

Sellers è stato colpito da un attacco cardiaco domenica sera. Egli si trovava nella sua casa di Hollywood con la seconda moglie, la ventunenne svedese Britt Eklund da lui sposata due mesi fa, dopo un fidanzamento durato pochi giorni. L'attore ha 38 anni, e le sue condizioni di salute erano sempre state buone. Britt lo ha visto accasciarsi ed ha chiamato d'urgenza una autoambulanza dell'ospedale. I medici lo hanno fatto ricoverare subito prescrivendo il più assoluto silenzio attorno alla camera. Per tutta la notte la bionda attrice svedese è rimasta accanto al capezzale del marito, allontanandosi quando i medici l'hanno pregata di lasciarli soli per eseguire gli elettrocardiogrammi e praticare le cure necessarie al paziente.

Poco prima dell'alba il segretario dell'ospedale ha comunicato che Peter Sellers era perfettamente in sé. «*Vorrebbe parlare, ma i medici glielo hanno impedito* — egli ha detto —. *Data la gravità dell'attacco il paziente non deve fare alcuno sforzo, ed anche parlare potrebbe essere dannoso*». Dopo che i sanitari hanno potuto esaminare gli elettrocardiogrammi si è venuto a sapere che Sellers soffre di trombosi alle coronarie e che ha avuto un infarto al miocardio.

Gli sono stati somministrati degli anticoagulanti per sciogliere l'embolo, e anche ossigeno.

Peter Sellers «figlio d'arte», è nato a Southsea nel 1925. Esordì come suonatore di batteria e di ukulele, e solo dopo l'ultima guerra ebbe il primo successo come attore, in una trasmissione televisiva. Il cinema lo fece conoscere a un pubblico più vasto con «La signora omicidi», nella quale recitò accanto ad Alec Guinness. Da allora si è venuto affermando come uno degli attori inglesi più versatili, soprattutto nelle parti comiche. Nell'ultimo anno la sua crescente popolarità gli aveva procurato numerose scritture, ed egli si era sottoposto ad un eccezionale *tour de force*, partecipando alla lavorazione di ben sei film, fra i quali «Il dottor Stranamore».

Due mesi fa Peter Sellers aveva conosciuto a New York Britt Eklund, una giovane attrice svedese che cercava la notorietà nel mondo del cinema. Tornato a Londra le telefonò per chiederla di sposarlo. Al termine della telefonata, durata un'ora, riuscì a strappare il suo sì. Gli era costato 600 sterline di tariffa, pari a 375.000 lire. Il giorno dopo Britt raggiunse il promesso sposo a Londra; la cerimonia del fidanzamento veniva celebrata in una saletta dell'aeroporto.

A Hollywood Sellers era giunto da pochi giorni per prendere parte alla pellicola «Baciami idiota», con Kim Novak e Dean Martin. Per seguirlo la giovane moglie aveva interrotto una produzione nella quale era impegnata in Inghilterra. La «20th Century Fox» ha citato ora in giudizio la coppia, chiedendo un risarcimento di un milione e mezzo di dollari, pari a quasi un miliardo di lire italiane.

r. a.

Ritrovati i due ragazzi fuggiti sabato da Avigliana

Avigliana, 7 aprile.

(c.) I due ragazzi scomparsi sabato da Avigliana sono stati ritrovati ieri sera a Mondovì Breo. I due, Angelo Sottile e Fabio Guandalini, entrambi di 14 anni, si erano allontanati da casa in bicicletta, diretti, a quanto pare, in Liguria.

Giunti a Mondovì stanchissimi, privi di denaro, bagnati e affamati, avevano vagato per le vie cittadine, finendo per attirare l'attenzione di una pattuglia di carabinieri i quali, dopo avere scambiato con loro poche parole, si rendevano conto di avere che fare con due ragazzi fuggiti da casa. Condotti in caserma e rifocillati, i due giovani sono stati poi accompagnati a casa.

La moglie dell'on. Pella colpita da encefalite acuta

Roma, 7 aprile.

Ieri pomeriggio è stata ricoverata di urgenza nella clinica privata del prof. Condorelli al Policlinico di Roma per un attacco di encefalite acuta la signora Ines Pella Cardolle, consorte dell'ex presidente del Consiglio.

L'inferma va rapidamente migliorando, essendo state scongiurate più gravi complicazioni per il pronto intervento dei sanitari.

Soddisfatto il veterinario alla notizia del prossimo confronto

«Voglio che la Lualdi venga a dirmi in faccia perché mi accusa d'aver avvelenato suo marito»

La vedova risponde: «Ripeterò i miei sospetti. Lui è sempre stato geloso; mi diceva ch'ero l'unica donna capace di farlo felice» - E aggiunge: «La volta che mi trovò in tasca la lettera d'un uomo mi picchiò come un selvaggio» Il dott. Ferrari replica: «Quella è matta» - Il confronto previsto per sabato

Il dott. Ferrari protesta con un avvocato durante una pausa dell'udienza (Moisio)

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 7 aprile.

La decisione non è stata ancora presa ufficialmente perché per il momento si tratta soltanto di un desiderio espresso dai giudici popolari al presidente della Corte, dott. Garavagno, ma tutto lascia supporre che sia imminente: in una delle prossime udienze (con ogni probabilità in quella di sabato) Renzo Ferrari verrà messo a confronto con Renata Lualdi.

«Sono molto soddisfatto — *ha commentato lui* — anche perché questo confronto l'ho chiesto sin da quando i carabinieri cominciarono a sospettarmi proprio su indicazione di lei. Renata Lualdi dovrà dirmi in faccia per quale motivo pensa che io abbia davvero ucciso Tino Allevi»

Poco prima di Pasqua, in una serie di risposte date ad un giornalista, il veterinario aveva affrontato l'argomento dicendo tra l'altro: «Come mai la Lualdi, non appena fu interrogata a lanciò le sue accuse contro di me, venne subito rilasciata senza che nessuno s'interessasse più a lei? Perché non viene messa a confronto con me, perché non si esamina a fondo la sua posizione morale, e quella del Mattei e dei rapporti che c'erano tra loro?».

«Prevedevo che prima o poi si sarebbe arrivati a questo — *ha dichiarato dal canto suo* la vedova — non sono preoccupata. Anzi. In fondo non mi dispiace, soprattutto se servirà a chiarire certe zone d'ombra». *Renata Lualdi si augura soltanto che il confronto possa avvenire a porte chiuse. Un giorno disse:* «Mi atterrisce l'idea di essere guardata nell'aula da cento occhi di coloro i quali vengono qui unicamente per appagare la loro curiosità».

Cosa si ripromettono i giudici da questo confronto? Molto e niente. Non sono certi di poter raggiungere così la verità, ma sperano di compiere un passo avanti per accertare almeno l'effettiva consistenza del legame che ha unito per quattro anni — tra il 1958 e il 1962 — il veterinario di Barengo e la moglie di Tino Allevi.

I punti di contrasto fra Renzo Ferrari e Renata Lualdi sono parecchi. Si può dire che, per una singolare coincidenza, le dichiarazioni dell'uno sono sempre in netto contrasto con quelle dell'altra.

«Per me Renata Lualdi — *ha detto, ad esempio, Renzo Ferrari* — è stata soltanto una avventura, tanto che quando lei si è trasferita ad Arma di Taggia da Morghengo io sono andato a trovarla sette o otto volte in diciotto mesi».

«Non ero per lui una semplice avventura — *ha replicato Renata Lualdi* —, altrimenti non mi avrebbe ossessionata con la sua gelosia. Mi ha sempre detto che ero l'unica donna a farlo felice e mi ha chiesto di lasciare mio marito per seguirlo. Mi controllava, e sapeva sempre tutto di ogni mio movimento. Mi ha minacciata se lo avessi abbandonato. Ha detto che mi avrebbe uccisa con una pistola con il silenziatore ed avrebbe ucciso anche mio figlio Carlo».

«Queste minacce — *ha sostenuto Renzo Ferrari* — sono frutto della fantasia di Renata Lualdi. Io non ho mai portato né di pistola né d'altro. Non ero geloso. Sapevo perfettamente che lei andava con altri uomini: anzi, le faceva piacere raccontarmelo, entrando persino nei dettagli».

«Quando ci siamo incontrati il pomeriggio del 13 agosto 1962 — *ha spiegato Renata Lualdi* — e siamo andati a fare una gita verso il Santuario della Madonna di Lampedusa, alle spalle di Arma di Taggia, e lo non volli essere affettuosa con lui, egli rimase per un attimo silenzioso, poi esclamò: "Penso proprio di avere perduto la partita". E questa frase, poi, mi ha fatto pensare che poteva essere stato lui, per vendicarsi, a spedire il *bitter* avvelenato a mio marito».

«Sciocchezze! — *ha polemizzato in udienza Renzo Ferrari* —. Quella fu una passeggiata come tante altre: io avevo terminato le mie vacanze e prima di rientrare a Barengo pensai di salutarla perché eravamo buoni amici. Non fu affettuosa con me. Disse di sentirsi male e, poi, non ci fermammo in un posto isolato, ma lungo una strada molto frequentata. Comunque non mi lasciò affatto capire che non intendeva più vedermi, tanto che ci salutammo dandoci un bacio».

E' da prevedersi che si dovranno essere controllate tutte le circostanze in cui i due non si trovano d'accordo, il confronto si prolungherà per due udienze. D'altro canto, l'argomento è troppo interessante (si potrebbe dire troppo determinante) perché l'indagine dei giudici si mantenga in superficie e non discenda invece in profondità.

Vi è poi l'episodio relativo all'interruzione della maternità che, riferito da Renata Lualdi, la quale in questo modo si è autodenunciata, viene invece decisamente smentito da Renzo Ferrari.

Vi è, infine, un altro fatto che Renata Lualdi ha raccontato confidenzialmente, non in udienza ai giudici, ma ai giornalisti. «Un giorno della primavera 1962 — *ha rivelato* — il dott. Ferrari trovò una lettera che, indirizzata a me da un uomo, era destinata invece alla mia amica signora Guerrieri. Era una lettera piuttosto compromettente. Il dott. Ferrari se la tenne in tasca per qualche tempo, poi volle sapere chi me l'aveva indirizzata e mi picchiò selvaggiamente non credendo alle mie giustificazioni».

Un episodio, questo, attraverso il quale Renata Lualdi, molto abilmente, quasi senza averne l'aria, ha cercato di rendere più solida la causale del delitto, basata appunto sulla gelosia ossessionante e violenta di Renzo Ferrari. Alla rivelazione, il veterinario di Barengo ha replicato con una semplice battuta: «Ma quella lì — *ha detto, riferendosi alla sua ex amante* — è proprio matta!».

Renzo Ferrari oggi era nervoso e irritato. E' intervenuto due volte spontaneamente mentre il perito d'ufficio, dott. Agostino Ferrari (soltanto suo omonimo), veterinario provinciale di Novara, stava fornendo spiegazioni ai giudici. Nell'intervallo ha polemizzato indirettamente con il presidente, il quale gli aveva rimproverato di avere detto soltanto oggi attraverso quali elementi egli fosse giunto a diagnosticare che le due bestie da lui visitate tra il 20 e il 25 agosto 1962 dovevano essere curate con un trattamento stricnico.

Se ne è uscito con una frase molto grave: «Meglio che sospenda il processo e che mi condanni subito all'ergastolo, e così non se ne parla più — *ha detto.* — Tutti credono che il veterinario abbia in tasca il prontuario delle malattie e si adegui a questo. Sarebbe troppo semplice: tutti potrebbero fare i veterinari».

Alla fine dell'udienza si è lasciato sfuggire un'ammissione che agli accusatori è apparsa molto importante. Renzo Ferrari ha ammesso, cioè, di non avere acquistato della stricnina a Novara perché in quella città non conosceva nessun farmacista.

In cosa consiste questa importanza? Il ragionamento dell'accusa, in proposito, è molto lineare. La legge impone ai farmacisti di pretendere e ritirare le ricette relative ai veleni, annotando in uno speciale registro l'identità dell'acquirente. Se Renzo Ferrari si fosse presentato a un farmacista da lui non conosciuto, avrebbe dovuto sottoporsi alla procedura normale. A Momo, dove era di casa, invece, il suo amico dott. Vittorio Barduzzi gli consegnò, il 28 agosto 1962, sei fiale di stricnina senza chiedergli la ricetta, senza segnare il suo nome sul registro, senza lasciare una traccia di quello che era accaduto.

Se non fosse intervenuta la suocera del farmacista di Momo a chiedere al genero, il 16 settembre 1962, a chi fosse stato venduto il veleno, nessuno avrebbe mai saputo che Renzo Ferrari, alla vigilia del delitto, aveva acquistato della stricnina.

Guido Guidi

CONTRO LA
SORDITÀ

La Robert Bosch di Berlino annuncia ai deboli d'udito un grande ritrovato tecnico

Un altro passo avanti è stato fatto verso l'annullamento delle spiacevoli conseguenze e dolorose situazioni che la sordità comporta.

Con la realizzazione del «Compensatore elettronico **STAR V** a ricezione frontale» la Robert Bosch di Berlino ha alleviato la sofferenza di tanti deboli di udito permettendo loro di ritornare nel mondo dei suoni e di liberarsi da ogni complesso di inferiorità.

Gli apparecchi macchinosi ed ingombranti che molti deboli di udito costretti a portare sono ormai superati. Con lo **STAR V** tutti i problemi della applicazione e della invisibilità dell'apparecchio sono risolti.

Il «compensatore elettronico» vi farà riacquistare l'udito senza procurarvi alcun fastidio. E' sufficiente indossarlo e tutto è fatto. Convincetevi voi stessi della serietà dei risultati ottenibili con lo **STAR V** telefonandoci per una prova a casa Vostra o nella nostra Sede: Acustica Vacca, Concessionaria esclusiva per l'Italia, via Sacchi 16, telefono 519.092, Torino.

Casa di Cura RAMIOLA
RAMIOLA (prov. Parma) - Tel. 71-208 - Fornovo Taro
STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE
DIABETE - DEPERIMENTO
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA
Dir. med. Dr. E. e Prof. W. Meinocchi (A. P. 10559 - 19-12-41)

ernia
il metodo moderno senza molle e senza pelotte
MYOPLASTIC-KLEBER
mantiene l'ernia a posto «COME CON LE MANI»
Informazioni e prove gratuite:
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I. Tutti i giorni.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39. Tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia già Tallone, via Roma. Tutti i giorni.

Bloccati da 250 operai ad Asti i treni della linea Torino-Roma

Per tre ore - La manifestazione perché era stata respinta la richiesta di una fermata al Lingotto - Intervenuti i carabinieri

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 7 aprile.

Duecentocinquanta operai hanno bloccato stamane per circa tre ore la linea ferroviaria Torino-Roma, per protestare contro la mancata fermata alla stazione di Torino-Lingotto del treno diretto n. 102 della linea Alessandria-Torino. Da circa un anno alcune centinaia di operai del Lingotto e Mirafiori chiedono che il treno che parte da Alessandria alle 5,55 si fermi alla stazione Lingotto per non costringerli ad andare fino a Porta Nuova, ove debbono prendere il tram per tornare indietro. La richiesta è sempre stata respinta dalle ferrovie.

Stamane gli operai, per richiamare l'attenzione delle autorità, giunti alla stazione di Villanova d'Asti sono scesi dal convoglio occupando i binari dell'importante nodo ferroviario. I dirigenti la stazione di Villanova hanno tentato di convincere i manifestanti, schierati davanti alla locomotiva, ad allontanarsi. Un quarto d'ora dopo è stato fermato, e non più lasciato proseguire per Torino, il treno accelerato 1034, sempre della linea Alessandria-Torino. A causa del blocco, altri tre treni venivano fermati per prudenza alle stazioni di Baldichieri e Pessione.

Alla stazione sono giunti i carabinieri, al comando del magg. De Rosa di Asti, e il commissario della polizia ferroviaria di Torino dott. Bolano. Gli operai però, malgrado i ripetuti inviti, non si sono allontanati dai binari. Sul posto sono arrivati anche alcuni funzionari delle ferrovie di Torino, che dopo una lunga discussione con i dimostranti, hanno assicurato che la loro richiesta sarebbe stata inoltrata al ministero dei Trasporti.

Solo dopo tre ore i dimostranti hanno tolto il blocco risalendo sul diretto che li ha portati a Torino. A causa della dimostrazione, tutti i treni della linea Torino-Roma e viceversa hanno subito notevoli ritardi. I carabinieri hanno interrogato e richiesto i documenti ad alcuni dei manifestanti più agitati, che con ogni probabilità saranno denunciati alla Procura della Repubblica di Asti, competente per territorio, per blocco di convogli ferroviari.

v. m.

CRONACHE DELLO SPORT

A confronto oggi a Verona due formazioni che puntano sui giovani

Corso guida la Nazionale B contro i belgi

L'attaccante dell'Inter è uno dei calciatori più in forma del momento in campionato - Il commissario unico Fabbri l'ha incluso nella B, ma fra le due formazioni azzurre non c'è molta disparità di valori - Il Belgio B schiera Stockman e Vliers, due dei giocatori che nel 1963 hanno battuto il Brasile a Bruxelles

Viva attesa degli sportivi della città veneta

Per la prima volta gli azzurri scendono in campo a Verona

La partita inaugura ufficialmente il nuovo stadio - Capienza 40 mila spettatori

(Dal nostro inviato speciale)

Verona, 7 aprile.

La simpatica città di Verona sta vivendo in ansia e anche in euforia la vigilia del primo incontro internazionale che essa abbia l'onore ed il piacere di ospitare. Perché Verona stessa una prova dei nostri rappresentanti dello sport del calcio, a qualunque categoria essi appartengano, non l'ha mai avuta in passato. Domani la squadra che giocherà qui non sarà la prima, non sarà la Nazionale vera e propria, ma la B, quella dei cadetti.

Alla selezione di prim'ordine, questa B andrà comunque molto vicino, dato il concetto secondo il quale opera al momento attuale il commissario tecnico che ne ha la responsabilità, Edmondo Fabbri. La squadra A e la squadra B non sono due compagini che vanno separate, in compartimenti stagni. La teoria dei vasi comunicanti è invece in vigore per esse, per cui si passa dall'una all'altra con grande facilità. Per cui chiunque potrebbe anche sostenere che le due unità nostre — quella dei moschettieri e quella dei cadetti — sono di un valore più o meno equivalente. Tant'è vero che proprio in questo momento il commissario nostro sarà costretto dalle circostanze a portare seco da Verona a Firenze, per l'incontro con la Cecoslovacchia di sabato prossimo, metà circa dell'undici che si allineerà domani contro il Belgio.

Delle circostanze, si parlava. Sono facili a capire queste circostanze, quando si pensi al fatto che dei quattro uomini appartenenti all'Internazionale di Milano — tutti uomini che hanno l'attenzione concentrata sull'incontro di Dortmund contro il Borussia, che deve aver luogo mercoledì 15 corrente per la Coppa dei Campioni — uno, Sarti, non si è presentato, e altri due, Burgnich e Mazzola, accusano indisposizioni di natura e gravità diverse. Per cui il povero Fabbri può anche venire a trovarsi senza il centro-avanti di ruolo per la seconda prova in programma. Si tratta, in fondo, di quello che qualcuno definisce come il sacro egoismo di certi sodalizi.

A conferma del principio di cui abbiamo detto, sta del resto il fatto che i giocatori convocati per le due partite di Verona e di Firenze vivono in questo momento assieme, a Bardolino, sul lago di Garda, a circa una trentina di chilometri da Verona, e domani i prescelti per la A assisteranno dalla tribuna alla prova dei loro colleghi della B.

Gli accordi per la sostituzione degli uomini nel corso dell'incontro non sono ancora stati definiti, e saranno alle ore 21,30 della vigilia. I belgi vorrebbero che si cambiassero il portiere e un solo altro giocatore alla metà tempo ed esclusivamente nel caso di constatate lesioni di gioco.

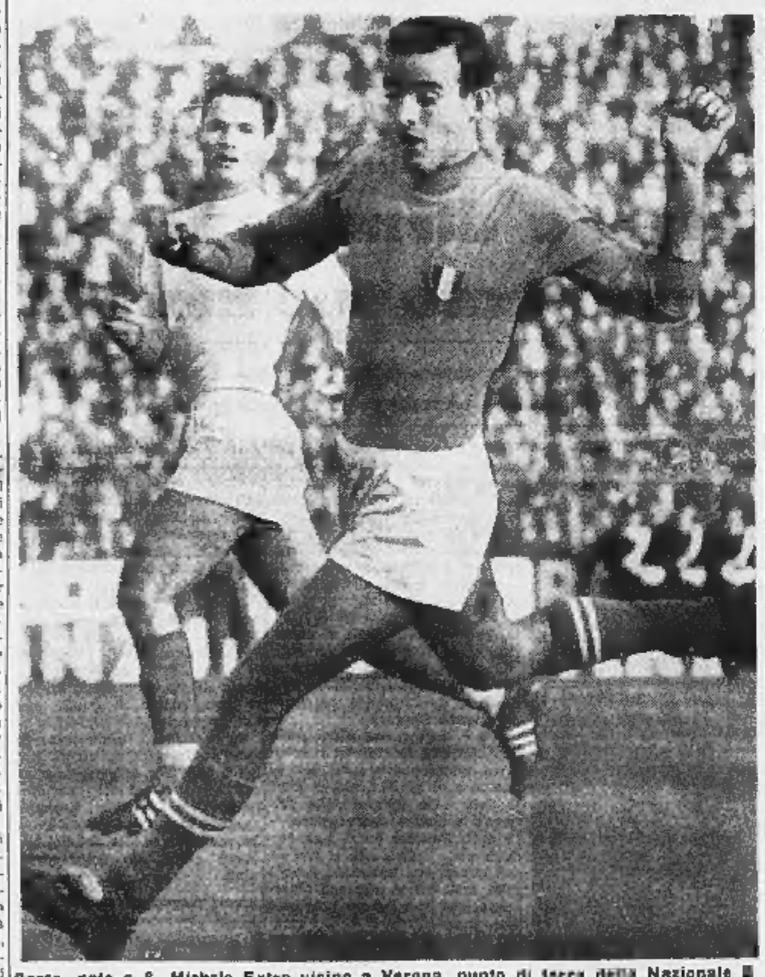
Gli italiani, invece, desiderebbero il cambiamento del portiere e di due altri giocatori sempre, cioè in qualunque momento della partita. Per questo motivo essi tengono pronto Vieri, del Torino, perché possa prendere il posto di Albertosi nella ripresa, e vorrebbero possibilmente far entrare Pirovano come mediano laterale, mandando avanti Ferrini in veste di mezz'ala destra. Ad una decisione non si giungerà molto probabilmente che tardi nella serata, se non addirittura domattina.

Degli elementi della formazione belga, la metà circa hanno già giocato nella compagine maggiore del loro Paese, ben cinque cioè. La formazione merita quindi un po' la definizione di «cavalli di ritorno». I più noti fra gli elementi di questo undici del Belgio sono il centro-avanti Stockman e il difensore Vliers, che l'anno scorso fecero parte dell'undici che inflisse una memorabile sconfitta alla Nazionale del Brasile. Fu in quell'occasione che il centro-avanti Stockman segnò da solo tre reti ai sud-americani.

Verona sportiva merita schiettamente che le due squadre forniscano una prova di prim'ordine. Una prova che soddisfi il palato di tutti. Anche perché nell'occasione viene ufficialmente inaugurato il nuovo stadio della città, una bella e grandiosa costruzione che può contenere da 35 mila a 40 mila persone. Finora nel nuovo recinto non si sono giocate che partite di serie B, serie di campionato questa, nella quale proprio l'undici del Verona sta distinguendosi e occupa ora il secondo posto della classifica.

Non è possibile dissertare molto sull'«undici» che difenderà i colori italiani. Nella formazione in cui scenderanno in campo, questi uomini non hanno mai giocato; non si conoscono che per via del campionato. Qualcuno degli elementi è già comparso nella squadra maggiore, uno è nuovo di zecca, provenendo dalla serie B, il De Paoli, del Brescia. Non rimane quindi che attendere alla prova questa compagine, con la stessa curiosità con cui si aspetta di vedere alla prova la formazione del Belgio; ed augurarsi che entrambe le unità diano vita ad uno spettacolo tecnicamente ed agonisticamente apprezzabile.

Vittorio Pozzo



Corso, nato a S. Michele Extra vicino a Verona, punto di forza della Nazionale B

Gli ultimi allenamenti delle due squadre

Gli italiani ed i belgi hanno concluso ieri la preparazione in località vicino a Verona - I nostri calciatori in ritiro a Bardolino - Si sono uniti ai colleghi della B anche i giocatori della Nazionale A - Burgnich, Trapattoni e Mazzola in non buone condizioni fisiche

(Dal nostro inviato speciale)

Verona, 7 aprile.

Il raduno veronese delle Nazionali A e B sta diventando una specie di rallye automobilistico che sconfina anche nel campo medico. Per sapere qualche cosa dei giocatori si macinano chilometri e ci si fa una cultura sui vari mali che possono affliggere gli atleti (quelli dell'Inter in particolare).

Ecco il quadro della situazione. Domani, come tutti sanno, le rappresentative calcistiche B dell'Italia e del Belgio si incontreranno a Verona. Sabato a Firenze la Nazionale A affronterà la seconda squadra classificata ai recenti Campionati mondiali, cioè la Cecoslovacchia. Nell'attesa tanto i «cadetti» quanto i «moschettieri» sono stati convocati a Verona, ma immediatamente dirottati a Bardolino, una località incantevole sul Lago di Garda.

Oggi, logicamente, si è sentita la necessità di un allenamento. I nazionali B in mattinata e quelli della A al pomeriggio sono saliti su un torpedone e dopo una quindicina di chilometri sono arrivati nel ridente centro di Caprino Veronese, ai piedi del Monte Baldo. Qui hanno svolto atletica e pallegni, sotto l'occhio vigile del commissario unico Fabbri. Domani le due squadre faranno i seguenti spostamenti: la B resterà ferma in mattinata, ma nel pomeriggio si sposterà a Verona, dove alle 16,30 scenderà in campo contro i belgi.

A questo punto vai la pena di far subito presente, per i rifosi interessati di tutta Italia, che della partita Nando Martellini darà la radiocronaca del secondo tempo, mentre in serata vi sarà la ripresa filmata con telecronaca di Nicolò Carosio alla televisione.

Tornando ai calciatori — o è meglio dire ai viaggiatori —, la compagine della A deve sostenere in mattinata un incontro di preparazione con una squadra juniores. Fabbri alle 18 di questa sera ha detto: «Passo precisarti l'ora di inizio, 17,30. Quanta alla località, vi sono tre centri fra cui scegliere: ancora Caprino Veronese, Brescia o Vicenza». Il campo di Caprino è piuttosto pesante e ristretto, cosicché gli azzurri hanno la prospettiva di uno spostamento di 100-130 chilometri tra andata e ritorno prima di potersi sedere nelle tribune del «Bentegodi» ad incoraggiare i loro più giovani colleghi. Il giorno successivo, inutile aggiungere, partenza per Coverciano e Firenze. In molti questa sera si domandano se l'avvenimento odierno rappresenti una cronaca sportiva o non piuttosto la descrizione di un dépliant turistico. E' vero che degli atleti tra i venti e i trent'anni non hanno certo da temere le fatiche di un'ora o due di viaggio in torpedone. In quanto all'organizzazione, ad ogni modo, il minimo che si possa dire è che essa non ha certamente il pregio della semplicità e dell'economia.

Su questa «Nazionale del turismo» è piombata poi la tegola delle disavventure sanitarie. Il terzino Trebbi, infortunatosi nell'incontro con la Juventus, è indisponibile. Sarti, dell'Inter, egli pure febbricitante, è rimasto a casa. Al posto di questi il portiere Negri è stato passato dalla Nazionale B alla A, e questa, se il cielo vuole, è l'unico trasferimento che non abbia anche portato degli spostamenti chilometrici. Burgnich (terzino della B) è a Bardolino, ma afferma di star male, nonostante i dubbi espressi in proposito dal dottore. Domani sarà lasciato a riposo. Mazzola (centravanti della Nazionale A), ha invece una gran voglia di giocare sabato, ma oggi appariva davvero pallido e stanco. Tant'è vero che Fabbri lo ha lasciato a riposo. In questo momento, la Nazionale A ha dunque un centravanti incerto al cinquanta per cento e nessun «numero 9» di riserva. Se per caso Mazzola risultasse davvero indisponibile contro i cecoslovacchi, chi guiderebbe l'attacco azzurro? Petrin, che domani sarà ala sinistra dei «cadetti»? A completare la serie delle complicazioni, va aggiunto che Trapattoni (mediano della A) lamenta la pressione bassa. Quasi certamente non sarà in campo a Firenze. Per lui, ad ogni modo, non vi è difficoltà di sostituzioni: Fogli è sicuro del suo posto.

In tanto trambusto il commissario unico Fabbri ha il merito di avere conservato una relativa calma. Fin da stamane egli ha annunciato la formazione dei «cadetti», aggiungendo che, se la norma per il cambio dei giocatori lo permetteranno, intende far giocare Vieri nel secondo tempo, ed effettuare alcuni spostamenti nelle altre linee. I belgi, però, sembra siano decisamente orientati ad ammettere soltanto la sostituzione del portiere per tutta la durata dell'incontro e di un altro giocatore nei primi quarantacinque minuti. Anche questo problema, al momento attuale, rimane insoluto.

La comitiva belga è arrivata nel tardo pomeriggio, e subito è andata ad allenarsi nelle vicinanze di Verona. I calciatori nordici adotteranno il 4-2-4.

Nella squadra belga vi sono cinque «nazionali A» e cinque della B. Vi è un solo giovane, il diciannovenne Onclins, un liceale compassato e freddo. Tra gli elementi di cui si parla molto nella compagine belga vi sono, oltre al noto centravanti Stockman, uno dei migliori avanti dopo Van Himst (quello che si dice interessi alla Juventus), Sulon, e soprattutto il centro-campista Weyn, detto «il Del Sol del Belgio».

I belgi intendono affrontare con molta serietà questo confronto. Per gli italiani, la partita di domani costituisce soprattutto un interessante esperimento; per i belgi, una partita dell'orgoglio. Motivo per cui, sembrano quasi irrisori i prezzi fissati per chi assisterà all'incontro (da tremila a quattrocento lire). Non molto per una gara internazionale.

Paolo Bertoldi

Radiocronaca del 2° tempo; per tv alle 22

Ferrini ritorna in maglia azzurra dopo lo sfortunato episodio del «mondiale» in Cile

ITALIA B

1 ALBERTOSI (Vieri)
2 GORI, 5 JANICH, 3 FURLANIS
4 ROSATO, 6 FERRINI
8 LOBETTI, 10 CIMSO
7 DOMENGHINI, 9 DE PAOLI, 11 PETRIS

11 VAN ROOSBROECK, 9 STOCKMAN, 7 VEYN
10 SULON, 8 [illegible]
6 ONCLINS, 4 BARE
3 [illegible], 5 WILLEMS, 2 VLIERS
1 DELHASSE

BELGIO B

Arbitro: Kitabdjean (Francia).

Inizio ore 16,30 allo stadio di Verona.

Radiocronaca diretta del secondo tempo (ore 17,30).

Telecronaca registrata sul Programma Nazionale (ore 22).

De Paoli, del Brescia, esordisce in Nazionale centravanti contro i belgi

Per il noto caso di doping

Due dirigenti del Torino interrogati oggi a Bologna

Bologna, 7 aprile.

Per la vicenda del «doping» nella quale sono implicati cinque giocatori della squadra del Bologna, il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Jannaccone, ha proceduto oggi all'interrogatorio di altre sei persone.

In particolare, sono stati sentiti due camerieri in servizio presso un ristorante bolognese, Romolo Brizzi ed Ermanno Faccani. I due hanno confermato che i medici della Lega calcio si recarono nell'albergo dove alloggiavano i calciatori del Bologna subito dopo l'incontro col Torino, avvenuto allo Stadio comunale il 2 febbraio scorso. Qui, i cinque giocatori furono visitati e, quindi, furono prelevati i reperti fisiologici, inviati in seguito al centro di Coverciano.

Domani saranno interrogati due dirigenti del Torino, il vicepresidente rag. Traversa ed il segretario rag. Giusti.

Sabato Italia-Cecoslovacchia

Planicka guida i boemi giunti ieri in Italia

Pisa, 7 aprile.

La Nazionale A cecoslovacca, che sabato affronterà gli azzurri allo stadio comunale di Firenze, è giunta stasera a Pisa in treno, dopo il volo Praga-Milano. Accompagnatore ufficiale della comitiva è il non dimenticato portiere Planicka, avversario della rappresentativa italiana in molti e memorabili incontri. Commissario tecnico è il dottor V. Jira.

I giocatori giunti in Italia sono: Schroif, Kouba, Lala, Popluhar, Bomba, Tichy, Pluskal, Geleta, Masopust, Pospichal, Scherer, Kvasnak, Mraz, Cvrtler, Adamec e Tauchen. Di questi, i più noti sono senza dubbio il portiere Schroif, i mediani Masopust, Popluhar e Pluskal, gli attaccanti Kvasnak, Adamec e Scherer.

Gara amichevole dei bianconeri in Inghilterra

Stasera Leeds-Juventus

Gli inglesi un po' delusi per le assenze di Salvadore, Sivori e Del Sol

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 7 aprile.

La Juventus affronta domani sera il Leeds United col proposito di non deludere le migliaia di ammiratori italiani e no che si riverseranno allo stadio dalle città vicine, Manchester compresa.

Alla Juventus gli inglesi hanno fatto ponti d'oro, non hanno ancora dimenticato le imprese di Charles. Sono parsi un poco delusi per le assenze di Salvadore, di Del Sol e soprattutto di Sivori, che agli effetti della partita saranno compensate del resto da quelle di Giles e di Rodney, impegnati rispettivamente con la Nazionale irlandese e la Nazionale inglese. Ma a tutti, a cominciare da Castano e Nenè, che ha un contrappunto di colore fra gli avversari, l'ala sinistra Johanneson, hanno tributato manifestazioni di affetto e simpatia. Anche dal punto di vista tecnico e agonistico l'interesse che circonda la Juventus è illimitato. Juventus e Leeds United sono infatti due squadre antitetiche. La Juventus gioca secondo un modulo detto in Inghilterra «all'italiana» e cioè con Bercellino I stopper e Castano battitore libero. Il Leeds United pratica il WM tradizionale degli inglesi, con i due mediani spesso all'attacco. La forza dei bianconeri sta nel loro stile e nel loro controllo della palla; quella degli inglesi nella loro forza e nella loro velocità. La Juventus è, almeno in teoria, di classe nettamente superiore; il Leeds è più giovane, meno ricco di individualità di rilievo. La Juventus, inoltre, proviene dalla prima divisione italiana, il Leeds si sta battendo per la promozione, che ha ormai a portata di mano.

Lo strano è che questa partita era stata organizzata due anni fa in onore di John Charles. Il Leeds aveva venduto Charles alla Juventus sette anni or sono. Quando il gallese decise di tornare in Inghilterra si rivolse alla sua vecchia società. L'Italia aveva però, in un certo senso, «rovinato» il buon gigante: Charles a Leeds non si ritrovò più, tanto fece che andò alla Roma e dalla Roma passò poi al Cardiff. Domani sera John Charles non sarà probabilmente presente. La sua squadra è impegnata in una partita di campionato della seconda divisione.

Sono ammesse sostituzioni anche nel secondo tempo. La intenzione di Monzeglio è tuttavia di non effettuarne nessuna, salvo vi sia costretto da incidenti di gioco. Anzilin, Zigoni e Coramini sono tuttavia pronti ad ogni evenienza.

i. a.

Juventus: Mattrel; Caocci, Leoncini; Bercellino I, Castano, Sacco; Dell'Omodarme, Da Costa, Nenè, Bercellino II, Stacchini.

Leeds United: Sprake; Wright, Bell; Bremner, Charlton, Hunter; Henderson, Weston, Peacock, Collins e Johanneson.

Il terzino granata Poletti ha ripreso la preparazione

Il terzino granata Poletti ha ripreso ad allenarsi. Il giocatore, reduce dal noto incidente automobilistico, ha effettuato ieri al Filadelfia una leggera seduta atletica agli ordini di Bergamasco ed al termine si è dichiarato desideroso di tornare presto a giocare.

Presentata a Modena la nuova Ferrari «F. 1»

Verrà collaudata domenica durante le prove del Gran Premio di Siracusa

Modena, 7 aprile.

E' stata presentata questa sera la nuova vettura Ferrari di «Formula 1» 8 cilindri. Sarà collaudata durante le prove ufficiali del Gran Premio di Siracusa in programma domenica prossima.

Le sue caratteristiche principali sono: motore posteriore 8 V di 90°, iniezione diretta, 1482 cmc, rapporto compressione 10,5: 1, giri a potenza massima 11.000. Il telaio è a scocca portante. Cambio a 5 marce; freni a disco sulle quattro ruote. Lunghezza 550 mm., larghezza 967 mm., altezza 768 mm., passo 2380. Peso a secco 505 Kg.

Nel corso della presentazione della vettura è stato ufficialmente annunciato che la Ferrari parteciperà al XIII Gran Premio di Siracusa, gara internazionale di velocità riservata alle vetture di «Formula 1», con due monoposto che saranno pilotate da Surtees e Baudini. Le vetture sono del tipo 156 con motore a 6 cilindri.

★ **Il sorteggio delle semifinali** per la Coppa delle Fiere ha dato i seguenti abbinamenti: Liegi-Saragozza; vincente Valencia-Lipsia contro Colonia.

★ **Un torneo di pallanuoto** internazionale si svolgerà a Napoli dal 24 al 26 aprile con la partecipazione delle squadre della Urss, dell'Ungheria e di due formazioni italiane: A e B.

Notizie di sport in breve

★ **Il Milan questa sera a Losanna** incontrerà una rappresentativa calcistica della città elvetica, in una partita amichevole che i giornali svizzeri non esitano a definire «l'incontro dell'anno».

★ **Il pugile negro Mc Coy**, che ha combattuto venerdì scorso a Torino perdendo ai punti da Tomasoni, incontrerà Rinaldi venerdì prossimo a Roma.

★ **Sandro Mazzinghi** riceverà domenica prossima al Vigorelli di Milano, nel corso della riunione pugilistica della Sia, il premio «Sportsman dell'anno», subito dopo la cerimonia Mazzinghi farà il suo ritorno alla boxe incontrando il messicano Hilario Morales.

★ **Nel suo reclamo all'Ebu** contro il verdetto del campionato d'Europa Rinaldi-Schoda, la Federazione italiana ha chiesto la modifica del verdetto in quello di vittoria di Rinaldi prima del limite e in via subordinata che il verdetto emesso sia annullato.

★ **Il nuotatore australiano John Konrads**, medaglia d'oro ai Giochi olimpici di Melbourne e di Roma, è stato colpito da un improvviso collasso mentre stava disputando una gara di 1500 metri stile libero ieri a Sydney. Visitato da un medico, Konrads è stato trovato fisicamente molto depresso.

* tariffa economica 14/21 giorni

stati uniti

E' il biglietto che accompagna la svolta decisiva nella carriera e nella vita di ogni giovane attivo e dinamico. Un biglietto ALITALIA per gli USA è il biglietto per il mondo dell'alta economia, del più avanzato progresso tecnico, turistico, scientifico, organizzativo. E' il biglietto più conveniente, alle tariffe più basse che siano mai state offerte per gli Stati Uniti. E' il biglietto più personale perché vi offre la possibilità di scegliere tra molti voli ed itinerari. Questa estate, fino a 31 voli ogni settimana, 31 quadrigetti DC-8 che trasportano negli Stati Uniti migliaia di passeggeri - la popolazione di una piccola città: oltre ai numerosi collegamenti diretti da Milano e da Roma, ALITALIA offre nuovi voli che toccano i maggiori centri Europei. Sulla rotta Roma-New York il nuovo scalo di Lisbona permette una sosta al turista o all'uomo d'affari.

Il volo Roma-Milano-Boston consente tutte le coincidenze: per il Canadà e per le altre regioni settentrionali degli Stati Uniti. Il collegamento diretto con Chicago vi porta nel cuore della zona industriale. Oggi gli Stati Uniti offrono un altro grande richiamo, la Fiera Mondiale di New York che raccoglie le arti, le idee, i prodotti e il progresso di tutti i paesi e i popoli del mondo riuniti in un memorabile convegno di amicizia

ALITALIA

MIGLIAIA DI ESPERTI AL VOSTRO SERVIZIO

Sei milioni di inglesi vanno alle urne

Domani a Londra le «amministrative» grande prova per le elezioni politiche

Conservatori e laburisti si sono dati battaglia con metodi all'americana - Trecento automobili hanno girato in lungo e in largo ininterrottamente per la «grande Londra»; il capo dell'opposizione Wilson è andato a far visita ai «Beatles», i quattro cantanti zazzeruti - Secondo le previsioni, dovrebbero vincere i laburisti

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, 7 aprile.

Giovedì 9 aprile circa sei milioni di londinesi dovranno eleggere cento consiglieri cosiddetti di contea per la capitale del Regno Unito. Sono elezioni amministrative, ma rivestono una grande importanza, poichè ad esse si guarda come ad una «anteprima» delle elezioni generali che devono aver luogo tra maggio e novembre.

Eravamo in piena battaglia elettorale da almeno tre settimane, ma se ne siamo accorti solo ieri. Si è sempre parlato della flemma britannica, da oltre un secolo gli inglesi fanno le spese d'una copiosa letteratura volta a sottolineare quanto essi siano diversi da tutti gli abitanti dell'Europa continentale, che si è spesso tentati di respingere questo giudizio, a considerarlo di maniera, legato più all'aneddotica che alla verità storica. Senonchè capita in circostanze come l'attuale di doverlo accettare in pieno. In Italia le elezioni presuppongono una vastissima mobilitazione di propagandisti, manifesti elettorali, comizi, fragor di altoparlanti, qualche zuffa, sia pure incruenta. Qui, nulla di nulla. Non discorsi sulle piazze ma riunioni di quartiere, tutt'al più qualche comizio volante.

Solo in questi ultimi giorni il clima si è un po' riscaldato, sono aumentate nei giornali le pagine acquistate dai partiti in lizza, attraverso cui essi invitano l'elettore a votare secondo coscienza, rifuggendo da sollecitazioni emozionali, destinate peraltro a cadere nel vuoto. Stamane il *Daily Mirror* dedica la prima pagina ad un attacco contro Sir Alec, accusato di ciurlare nel manico. Spetta al Primo Ministro annunciare le elezioni generali con almeno cinque settimane di anticipo; ieri si era sparsa la voce che Sir Alec avrebbe fatto la sospirata comunicazione nel corso di una trasmissione televisiva notturna, ma le speranze sono andate deluse; il *premier* ha tenuto un linguaggio ambiguo, limitandosi a dire che «gli ultimi sei mesi» dell'attuale governo conservatore egli intendeva considerarli come la premessa ad un nuovo e più fecondo periodo di amministrazione.

«*Sir Alec, lo scherzo è durato fin troppo!*», è il titolo a tutta pagina del *Mirror*, che, a chiusura di un articolo nel quale colui che Wilson giorni fa definì «una rinsecchita zitella vittoriana», viene tacciato senza troppe perifrasi di scarsa intelligenza, scrive in corpo 10 neretto: «*Dacci la data, sir Alec! Lo scherzo è durato fin troppo! Non è più tempo di giochetti. The pheasants are waiting, and the peasants*»: i fagiani aspettano, e i contadini; cioè: torna al tuo paesello. I laburisti sono furibondi, i conservatori sconcertati. Ma, almeno in teoria, il Primo Ministro potrebbe aspettare sette mesi, fino al 9 novembre, prima di dare il via. Al punto in cui stanno le cose sembra possibile che la decisione verrà presa una volta conosciuto l'esito delle amministrative di giovedì; e siccome i risultati saranno noti a poche ore dalla chiusura delle urne, non è improbabile che nella ventesima settimana Sir Alec esca dal suo antielisano, bollato a fuoco da Wilson in un discorso alla Albert Hall. Discorso che, da parte sua, il Primo Ministro ha definito «istrionesco rabbioso, ruggente».

Non pare si possa andare oltre questo scambio di tali gentili giudizi, siamo al diapason, ed è già una eccezione in Inghilterra. Così come non è mai accaduto che i *tories* abbiano mobilitato tanti deputati perchè andassero di casa in casa a convincere gli abitanti dei sobborghi della roccaforte conservatrice. Nè si era mai assistito a un «motorcade» (neologismo di importazione americana) vale a dire a una «cavalcata» di automobili, trecento per la cronaca, con cui e laburisti e conservatori hanno girato tutto il comprensorio elettorale sabato scorso. Harold Wilson ha aggiunto un tocco di colore recandosi a far visita addirittura ai *Beatles*, i quattro cantanti zazzeruti per cui gli inglesi stravedono, e facendosi stampare due baci sulle guance da qualche bella attivista del suo partito.

Si tratta di designare i cento consiglieri che formeranno il *London County Council*, una sorta di Consiglio provinciale della cosiddetta «più grande Londra», una città che da sola ha il doppio degli abitanti della Svizzera. E' un organismo di recente costituzione e che entrerà in carica il 1° gennaio del prossimo anno. Londra è sempre stata una roccaforte laburista ed è proprio nella speranza di spezzare questo predominio che i conservatori hanno varato la legge allargando la circoscrizione elettorale ai sobborghi (detti «dormitori») dove risiedono persone che in teoria dovrebbero votare conservatore: i *commuters* come vengono chiamati quanti svolgono la loro attività nella *City* e la sera vanno a dormire in campagna.

La «più grande Londra» consta di trentadue sobborghi, più la *City* che è di un miglio quadrato e che ha come sindaco locale il *Lord Mayor*, scambiato a torto, in Italia, per il sindaco di Londra. Ognuno dei trentadue sobborghi è retto da un municipio autonomo ed eleggerà due, tre o quattro consiglieri a seconda del numero degli abitanti. Tutti insieme i cento consiglieri neoeletti si riuniranno periodicamente in seno al Consiglio provinciale per coordinare la soluzione di problemi comuni: strade, vigili del fuoco eccetera. La sede del *County Council* è sul Tamigi, in un umido palazzo caratterizzato dal più lungo corridoio del mondo, circa mezzo chilometro, su cui si affacciano innumerevoli uffici dove pazienti funzionari sono sempre a disposizione del pubblico. I due partiti rivali presentano candidati per tutti e cento i seggi; i liberali concorrono per 85 e i comunisti in 36. A detta degli esperti, se i conservatori riusciranno a conquistare 56 seggi, potranno considerarsi favoriti alle elezioni politiche; ai laburisti ne basteranno più di 44 per guardare con certezza di successo alla grande prova. Se però l'affluenza alle urne non dovesse superare il 40 per cento, le indicazioni non saranno troppe; le cose cambierebbero se la percentuale dei votanti oltrepassasse il 50 per cento.

E' diffusa nella *City* la convinzione che le prossime elezioni, a meno di sorprese, vedranno trionfare i laburisti; questa convinzione si traduce in una sorta di prudente attesa, di pianificazione, per così dire, del futuro. I laburisti non sconvolgeranno certo la società britannica — del resto le differenze fra i due partiti non sempre più attenuandosi —, al massimo si limiteranno alla nazionalizzazione dell'acciaio, dicono nella *City*; ebbene, le eventuali perdite verranno compensate da altri vantaggi quali, ad esempio, il mantenimento dei salari entro limiti ragionevoli; così accade che i più accesi giornali della destra conservatrice rispondano alle lettere di qualche allarmato lettore sconsigliandolo dal vendere le azioni dell'acciaio «Niente isterismi», è la parola d'ordine negli ambienti finanziari. Infatti l'eventuale trapasso di potere avverrà nel rispetto delle regole democratiche. In Inghilterra non esiste nè una estrema destra nè una estrema sinistra. La lotta si svolge nell'ambito democratico fra due schieramenti che altro interesse non hanno se non il bene del Paese.

Igor Man

Segni a Bari per il ventennio del primo congresso dei C.L.N.

Nel teatro, dove oggi si tiene la commemorazione, ieri sera è stato sospeso lo spettacolo per misure di sicurezza

(Dal nostro corrispondente)

Bari, 7 aprile.

Hanno avuto inizio stamane a Bari nella sala consiliare del Comune le celebrazioni del 20° anniversario del primo congresso dei Comitati di liberazione nazionale. Esse si concluderanno domani nello stesso teatro Piccinni che accolse nei giorni 28 e 29 gennaio 1944 una assise antifascista per stipulare il primo atto di nascita della nuova Italia, alla quale parteciparono Carlo Sforza, Benedetto Croce, Omodeo e Arangio Ruiz, oltre a numerosi uomini politici.

Domani, alla presenza del Presidente della Repubblica Segni e del Presidente del Consiglio Moro, avranno luogo i lavori conclusivi. Stamane in apertura dei lavori il sindaco di Bari, Lozupone, ha porto il saluto ai presenti. Quindi vari oratori si sono succeduti al microfono per rifare la storia della lotta partigiana ed antifascista in Puglia e Lucania.

Questa mera un incidente ha rischiato di turbare le manifestazioni di domani. Al teatro Piccinni avrebbe dovuto essere rappresentata «L'alibola» di Jean Anouilh. I posti erano già prenotati, quando è giunta agli attori la revoca della concessione del teatro che erano già occupavano dalle 9 di stamane per le prove. Il provvedimento è stato preso nel timore che qualche malintenzionato lanciasse un ordigno esplosivo in sala; timore suggerito dal fatto che a Bari ci sono forti correnti di estrema destra.

a. c.

Una lettera dell'on. Nenni sul significato del Congresso

Roma, 7 aprile.

L'on Nenni, vice presidente del Consiglio, ha aderito alla celebrazione del XX anniversario del Congresso di Bari del Cln inviando una lettera al prof. Tommaso Fiore, presidente del comitato promotore. «Non mi è possibile assistere personalmente — scrive Nenni —. La mia adesione è peraltro piena e calorosa. Il Congresso di Bari fu la prima pubblica affermazione della volontà politica dell'antifascismo di affrontare e risolvere i problemi della moderna democrazia con la creazione di uno Stato moderno e repubblicano, espressione di una società più giusta».

«E' una battaglia — continua la lettera — in pieno sviluppo, che ha subito remore arresti involuzioni, che è entrata di recente in una fase di rilancio con l'impegno del centro-sinistra di applicare integralmente la Costituzione nei suoi postulati civili politici economici e sociali, che si urta contro a tenaci resistenze».

Concluso alle Assise di Torino il processo per l'uxoricidio di Chivasso

Otto anni all'operaio che uccise la moglie l'imputato piange: «Potrò rivedere i miei figli»

Fu spinto al delitto dalla gelosia - Gli è stata riconosciuta la seminfermità mentale - Scontata la pena verrà internato per 3 anni in una casa di cura

La Corte d'assise di Torino ha condannato a 8 anni di reclusione, più tre anni di internamento in casa di cura, l'operaio Pietro Sobrero di 51 anni, da Feisoglio (Cuneo), che uccise la moglie Antonietta Rambaldo, di 34 anni, perchè convinto che la donna lo tradisse. Il delitto avvenne il 13 giugno scorso, a Chivasso, in via Cappuccini 12, dove il Sobrero, manovale alla «Lancia», risiedeva con la moglie ed i figli. Angelo di 9 anni e Claudio di 5.

I giudici popolari non hanno ritenuto che la tragica vicenda di Chivasso potesse essere inquadrata nel cosiddetto «delitto d'onore», ma in compenso hanno soppesato molte situazioni del tutto particolari, emettendo una sentenza assai mite.

Il verdetto ha la sua spiegazione. Intanto il Sobrero è stato dichiarato, dal perito d'ufficio, seminferma di mente, affetto da crisi depressive; inoltre ha sempre tenuto, prima del fatto, una condotta irreprensibile, lavorando oltre i limiti del dovuto per mantenere decorosamente la sua famiglia. Infine la Corte gli ha concesso un'altra attenuante, quella «aver agito per motivi di particolare valore morale».

In apertura d'udienza, ieri mattina alle 9, hanno preso la parola gli avvocati difensori, Gino Obert e Domenico Ajma. Il Sobrero appariva disfatto. Aveva la barba lunga, il volto scavato, le braccia cadenti lungo i fianchi. I genitori, il fratello e la sorella dell'uccisa erano già partiti per il Veneto, manifestando anche con questo atteggiamento la loro volontà di non infierire sull'imputato. Il padre del Sobrero era tornato a Serravalle Langhe, portandosi con sè il piccolo Angelo, figlio dell'omicida e della Rambaldo. Angelo, che insieme al fratellino Claudio è la vittima innocente delle passioni dei grandi, ha voluto riprendere subito la scuola, ritrovarsi con i compagni che gli vogliono bene, forse per dimenticare la triste esperienza che lo ha condotto in una aula di Corte d'assise.

L'imputato Pietro Sobrero ieri in Corte d'Assise a Torino dopo la condanna (Moisio)

Gli avvocati hanno affrontato il tema del «delitto d'onore» tentando di dimostrare che il Sobrero aveva raggiunto la prova dell'infedeltà della moglie. «L'aveva perdonata già una volta, un mese prima del fatto, soprattutto per amore di pace e per il bene dei loro figli. Ma la donna aveva continuato ad incontrarsi con l'uomo al quale le indagini non sono riuscite a dare un nome. Certo se Pietro Sobrero fosse nato in certe plaghe del Sud, e non in provincia di Cuneo si sarebbe comportato diversamente. Avrebbe teso un agguato ai due amanti, per coglierli sul fatto, in flagrante. In tal caso nessuno gli avrebbe negato i "motivi d'onore". Ma Sobrero è un semplice e un ingenuo, e non si procura nemmeno un'arma. Per essere sicuro che la moglie lo tradisce, gli basta vederla sul balcone di casa sua mentre abbraccia un altro uomo. E non sa che questa sua sicurezza potrà apparire in seguito insufficiente. Non lo sa e non se ne preoccupa: egli non pensa, nell'esplosione del dolore e della gelosia, alle conseguenze del suo gesto. Colpisce la moglie con una seggiola e poi la finisce con le mani. Non ha pensato, in anticipo, di procurarsi una pistola».

I difensori, tuttavia, rendendosi conto che la reazione della Rambaldo con il fantomatico amante non è stata suffragata da elementi sicuri hanno prospettato anche la tesi della provocazione. «In ogni caso, anche a voler considerare nella forma meno colpevole i rapporti della donna con lo sconosciuto la Rambaldo non aveva il diritto di ricevere in casa un uomo mentre il marito era assente al lavoro». Da questa considerazione i patroni del Sobrero sono passati a sostenere i «motivi di particolare valore morale», che la Corte ha finito per concedere.

Durante le arringhe, Pietro Sobrero ha continuato a piangere. Un pianto angoscioso rotto da singulti irrefrenabili. Due volte l'avv. Ajma ha dovuto intervenire, mentre parlava il collega Obert, per indurre l'imputato a contenersi. Quando il presidente dott. Moscone ha chiesto all'imputato se avesse ancora qualcosa da dire a sua discolpa, Pietro Sobrero ha allargato le braccia ed ha detto: «Non volevo ucciderla, ve lo giuro».

Alla lettura della sentenza, verso le 13, il Sobrero è rimasto quasi sorpreso. Ha sollevato gli occhi ed ha rivolto un lungo sguardo di gratitudine alla Corte. Mentre lo ammanettavano ha mormorato: «Potrò ancora rivedere i miei figli».

Gino Apostolo

Il processo al mostro di Vienna

L'assassino della ballerina dice: «Non c'è punizione per il mio orrendo delitto»

Vienna, 7 aprile.

E' proseguito oggi il processo a carico del viaggiatore Josef Weinwurm, che nel marzo dell'anno scorso assassinò l'allieva del corpo di ballo dell'Opera, Dagmar Fuhrich.

Nell'udienza odierna è continuato l'interrogatorio dell'imputato il quale ha dato risposte evasive ed insoddisfacenti alle domande postegli dal pubblico ministero, dal presidente e da un perito di parte. Comunque, il Weinwurm ha pienamente ammesso il suo delitto, asserendo di avere commesso il crimine più orrendo che si potesse commettere e per il quale «non ci è punizione sufficiente».

Quando gli è stato chiesto perchè lo abbia fatto, il Weinwurm ha detto che non era consapevole delle sue azioni di cui oggi si pente profondamente. L'imputato vuole far credere che al momento del fatto non era nel pieno possesso delle sue facoltà mentali, cosa che gli psichiatri che lo hanno visitato per conto della pubblica accusa hanno escluso nel modo più assoluto, pur riconoscendolo un anormale.

Forse milanese il vincitore dei 150 milioni di Agnano

Si tratterebbe di un commerciante - Ha acquistato alla stazione Termini un intero blocchetto di biglietti - Però li avrebbe persi

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 7 aprile.

Giuseppe Cadirola di 43 anni abitante a Milano al nr. 31 in via Manzoni dove ha anche sede la sua ditta commerciale, sarebbe, secondo notizie provenienti da Roma il vincitore dei 150 milioni della Lotteria di Agnano. Giuseppe Cadirola nato in Piemonte ma residente a Milano da più di 40 anni, un uomo di medio statura dai modi distinti e simpatici, avvicinato questa sera dai giornalisti ha però negato recisamente di aver avuto tanta fortuna pur ammettendo di aver acquistato un blocchetto di biglietti che ora non sa dove ha messo.

«Li ho acquistati — ha detto — alla stazione Termini di Roma la sera dell'8 marzo prima di prendere il treno per Milano. Con me c'erano il fioraio romano Di Leo, e una sua conoscente». Giuseppe Cadirola acquistò un intero blocchetto di biglietti della lotteria a un «botteghino» della stazione e ne regalò uno al fioraio e uno alla signora. Ora è stato stabilito che il fioraio e la signora romana posseggono i biglietti serie D 91331 e serie D 91335, mentre il biglietto del primo premio è il D 91338 che doveva far parte del resto del blocchetto rimasto al signor Cadirola.

Ma il commerciante a questo punto allargando le braccia dice: «Può anche darsi; ma non ricordo più dove ho messo quei biglietti. Saranno finiti in fondo a qualche cassetto e non sono più riuscito a ritrovarli. Non è la prima volta che mi succedono episodi del genere. Lo scorso anno durante un mio viaggio in Germania mi venne in mente di giocare al Totocalcio tedesco. Dopo qualche giorno ero già tornato a Milano, ricevetti un complicato telegramma con il quale mi si annunciava che ero fra i vincitori del concorso pronostici tedesco. Ma anche allora persi il tagliando e non riuscii più a ritrovarlo».

Il signor Cadirola non ha voluto aggiungere altro e congedandosi dai giornalisti ha detto: «Ora non posso più trattenermi a parlare: mi chiama il mio lavoro che è la mia vera e unica fonte di guadagno».

g. m.

Bimbo di 5 anni strangolato e gettato nelle immondizie

L'orrendo delitto scoperto da un cenciaiuolo a Parigi

Parigi, 7 aprile.

Il cadavere di un bimbo algerino di 5 anni, Messaoud Loud, avvolto in una coperta, è stato trovato in una cassetta di immondizie in una strada del XIII Arrondissement parigino. Il piccino era stato strangolato con una sciarpa di seta.

La macabra scoperta è stata fatta alle 7 di stamane da un cenciaiuolo che frugava nelle cassette d'immondizie deposte sui marciapiedi della rue Harvey in attesa del passaggio dei netturbini. Nella vicinza, abitata da una folta colonia di nordafricani, il cenciaiuolo si era imbattuto in uno sconosciuto che, vedendolo avvicinarsi alla cassetta, gli aveva gridato, prima di dileguarsi: «*Non toccarla, è sporca!*».

Il bambino, che abitava al numero 11 della rue Harvey con i genitori e sette fratelli e sorelle, era scomparso ieri sera fra le 19 e le 20. Suo padre, Dahmenne Loud, che lavora alle dipendenze di un'impresa di edilizia di Villejuif, afferma di non avere nemici, di non essere mai stato oggetto di minacce.

Per la polizia, che ha iniziato le indagini, tutte le ipotesi sono momentaneamente valide: dalla vendetta al delitto di un sadico si spera che i risultati dell'autopsia forniscano qualche indicazione.

Il processo Ippolito assegnato alla IV sezione del Tribunale

Roma, 7 aprile.

Il processo a carico del professor Felice Ippolito e di altre nove persone è stato assegnato dal presidente del Tribunale di Roma dott. Arnaldo Maccarone alla quarta sezione penale del Tribunale presieduta dal dott. Giuseppe Semeraro.

Di solito la IV sezione si occupa prevalentemente di processi per diffamazione a mezzo della stampa. Nei prossimi giorni il dott. Semeraro, fisserà la data del dibattimento.

E' confermato che sabato prossimo la terza sezione della Corte Suprema, presieduta dal dott. Lo Schiavo, deciderà sul ricorso presentato da Ippolito contro l'ordine di cattura.

Da questo numero di TEMPO

I PROMESSI SPOSI

DI ALESSANDRO MANZONI

ILLUSTRATI A COLORI DA

DALL'AUTORITRATTO DI GIORGIO DE CHIRICO

GIORGIO DE CHIRICO

Acquistando TEMPO avrete gratis il più bel libro del secolo

Aldo Palazzi editore

Allo studio del Ministero delle Poste

Il programma di sviluppo per la rete dei telefoni

Ormai certo l'aumento delle tariffe - Predisposto per il 1964 un piano di base che prevede investimenti per 78 miliardi (22 miliardi alla Stipel) Alla fine del quadriennio 1964-'67 si ritiene che gli abbonati saranno 5 milioni e 400 mila (1.450.000 in più rispetto alla situazione attuale)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 aprile.

Un importante programma per lo sviluppo e il potenziamento della rete telefonica è stato predisposto dagli organi competenti nella previsione di un adeguato riassetto delle tariffe e di un riordinamento finanziario. Esso porterebbe nel quadriennio 1964-1967 all'aumento di 1.450.000 nuovi abbonati, all'istituzione di 600 mila apparecchi derivati, ad un aumento di 400 milioni di unità di servizi extraurbani e ad un investimento complessivo per 486 miliardi di lire. In tal modo, alla fine del 1967, gli abbonati al telefono sarebbero 5.400.000 rispetto agli attuali 3.950.000, gli apparecchi in servizio 7.000.000 e i numeri di centrale 6.000.000; nell'insieme, in confronto alla situazione presente, si avrebbe un incremento del 37% nel numero degli abbonati, del 40% per gli apparecchi in servizio e del 70% nei servizi extraurbani. Anche per gli impianti urbani, reti e centrali, l'incremento previsto è del 40%.

Questo risultato verrebbe conseguito con lo sviluppo dell'utenza tendente a soddisfare in larga misura la domanda di nuovi collegamenti. Il potenziamento degli impianti extraurbani che dovrebbero essere anche rimodernati, la più intensa diffusione degli «impianti interni», l'acceleramento nel processo di automatizzazione del servizio urbano ed extraurbano; infine, mediante la costituzione di adeguate scorte di impianto e la sostituzione di apparecchiature poco efficienti, il servizio sarebbe migliorato.

In stretto rapporto con le esigenze locali, si ritiene che il numero degli abbonati alla fine del 1967 aumenterà del 27,9% nel Piemonte e Lombardia, del 25,3% nelle regioni venete, del 37,3% in Emilia, Marche e Abruzzi, del 39,7% in Sardegna, Lazio, Liguria e Toscana, e del 63,4% in Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia.

Nelle conversazioni con la teleselezione gli incrementi dovrebbero essere del 93% per Piemonte e Lombardia, 100% per Emilia, Marche e Abruzzi, 104,8% per Sardegna, Lazio, Liguria e Toscana e 190% per il Mezzogiorno e la Sicilia, 60% per il Veneto. L'aumento dei servizi extraurbani è stato calcolato fra il 52% (Veneto) e l'87% (Mezzogiorno e Sicilia). Gli investimenti più rilevanti nel quadriennio dovrebbero essere effettuati in Lombardia e Piemonte, nel Mezzogiorno e in Sicilia, in Sardegna, Lazio, Liguria e Toscana. Verrebbero destinati per l'8,9% agli impianti al domicilio degli abbonati, per il 40,1% alle centrali urbano ed extraurbane, per il 20% alle reti urbane, per il 15,4% alla rete extraurbana, per il 13,6% agli edifici e per il 2% ai macchinari, attrezzi e varie.

Le cinque società concessionarie dell'esercizio telefonico (Stipel, Telve, Timo, Teti e Set), raggruppate nella società finanziaria telefonica del gruppo Iri, hanno sottolineato al ministero delle Poste in questi giorni l'esigenza di una riforma strutturale delle tariffe. Per i collegamenti principali di abbonato, si dovrebbe applicare la tariffa a contatore integrale alle reti urbane aventi un numero di abbonati superiore ad un certo limite; il canone sarebbe differenziato in rapporto al gruppo tariffario della rete urbana e alla categoria dell'abbonato; inoltre verrebbe applicato un canone forfettario comprensivo del traffico urbano alle altre reti. La ripartizione delle reti urbane in gruppi e la suddivisione degli abbonati in categorie potrebbero essere semplificate in funzione del valore che sarà adeguato alla predetta tariffa unitaria.

Per quanto riguarda gli impianti supplementari i ritocchi delle tariffe di abbonamento delle derivazioni abilitate alle comunicazioni sulla rete pubblica avverrebbero con l'adozione della tariffa a contatore integrale per i collegamenti principali di abbonato, nonché delle tariffe di noleggio e manutenzione per adeguarle meglio ai costi di esercizio e perfezionarle sotto l'aspetto commerciale. Verrebbero portati dei ritocchi alle tariffe per i singoli servizi sempre allo scopo di adeguarle meglio agli effettivi costi di esercizio: nel traffico extraurbano si dovrebbe adottare, per quanto riguarda il parametro «distanza», il criterio della misurazione in linea d'aria, anziché del percorso effettivo dei circuiti interurbani impegnati; sarebbero quindi ridotti gli scaglioni tariffari da 11 a 7. Anche al traffico selettivo sarebbero estese le riduzioni orarie e festive. Infine la fatturazione dovrebbe essere bimestrale, anziché trimestrale.

Tali proposte sono state tenute nel debito conto dagli organi competenti nella predisposizione del provvedimento di riassetto che sarà esaminato prossimamente dal Comitato interministeriale prezzi. Non si sa, peraltro, se le modifiche previste al sistema tariffario consentiranno la totale attuazione del programma quadriennale di sviluppo. Nell'incertezza della soluzione definitiva, per il 1964 sono stati elaborati due programmi, uno «di base» e l'altro «aggiuntivo», che realizzati insieme costituirebbero il primo tempo del programma quadriennale.

Il «piano di base» sarà messo in atto nell'ipotesi di una tempestiva risoluzione del problema della tariffe, mentre il «piano aggiuntivo», oltre ad essere condizionato a migliori livelli tariffari, è subordinato alle possibilità di risoluzione dei problemi finanziari anche attraverso la disponibilità di fondi particolari. Il «piano di base», con l'investimento di 78 miliardi (Stipel, 22 miliardi, Telve 7, Timo 8, Teti 22, Set 19) dovrebbe determinare l'aumento di 238.000 abbonati, un incremento del 14,6% dei servizi extraurbani e del 20,6% nelle conversazioni in teleselezione.

Il «programma aggiuntivo», mediante una spesa di 38 miliardi, porterebbe ad un ulteriore aumento di 100.000 abbonati e ad un più accentuato incremento nel traffico interurbano e nella teleselezione.

Giancarlo Fossi

Il processo per l'uccisione dell'industriale Colombo

Prisco scoppia in singhiozzi mentre parla il suo difensore

«L'unica colpa di questo giovane — ha detto — è nella sua debolezza e nella paura che Sguazzardi riuscì ad incutergli» - Chiesto il riconoscimento della seminfermità mentale e le attenuanti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 aprile.

La lettera inviata ieri mattina al presidente della Corte d'Assise da Italo Colombo, fratello del giovane commerciante di Parabiago che tre anni fa venne barbaramente ucciso a scopo di rapina da Enrico Prisco e Sergio Sguazzardi, ad Amsterdam, è stata allegata agli atti processuali: lo ha stabilito la Corte dopo una breve riunione in camera di consiglio.

L'avv. Luigi Trapani, difensore dello studente romano, aveva chiesto alla Corte di respingere la richiesta di acquisizione agli atti del processo della missiva la quale esprimerebbe considerazioni che sono vietate ad un testimone.

Il prof. Giuseppe Sotgiu, difensore di Sguazzardi, aveva replicato sostenendo la legittimità dell'allegazione agli atti del documento in quanto si tratta di una dichiarazione della Parte Civile che rinuncia al risarcimento dei danni.

Dal canto suo il pubblico ministero, dottor Pasquale Pedote, aveva detto: «*Della lettera non vi era bisogno né sotto il profilo dell'opportunità processuale né sotto il profilo dell'opportunità sostanziale. Per me costoro, nel bene e nel male, sono uguali, sono sullo stesso piano; ritengo comunque che la lettera possa essere allegata agli atti e la Corte ne terrà conto limitatamente alle circostanze che hanno riferimento nel processo*».

Dopo che la Corte ha deciso di respingere la richiesta dei difensori di Prisco, ha preso la parola l'altro difensore dello studente, l'avv. Augusto Adamiano, il quale ha esordito: «*Lei, Pubblico Ministero, è un uomo del Sud, un uomo a sangue caldo. Ha fatto una dura requisitoria con il cuore, credendo fermamente giusto ciò che diceva e concludendo con una duplice richiesta di condanna all'ergastolo. Lei, però, non ha letto gli atti del processo, non ha studiato bene la causa. Lo stesso appunto devo muovere al patrono di Parte Civile. Avete creduto entrambi che, poiché esiste la confessione degli imputati, il processo sia cosa semplice. Non è così, signori giudici: è necessario rileggere insieme gli atti.*

«*E' un fatto certo — ha proseguito il difensore — che Bruno Colombo, dopo aver conosciuto Prisco e Calapso il 4 novembre 1961, li salutò al "Milano Bar" due giorni dopo insieme ad Anna Rooth, dicendo soltanto a quest'ultima che sarebbe tornato il giorno 11. L'accusa si è arrampicata sugli specchi, ha dato vita a parti della fantasia. Il P.M. ha detto che Prisco e Sguazzardi dovevano venire a sapere in qualche modo, ma non ha specificato quale, che Colombo sarebbe tornato. Sempre il P.M. ha avanzato una supposizione che Bruno Colombo avesse scritto una cartolina alla Rooth, avvertendola del suo ritorno. Sulla base di queste ipotesi, di queste illazioni, l'accusa pubblica e privata hanno tentato di sostenere la premeditazione. Se avessero letto gli atti, invece, gli accusatori si sarebbero accorti che la loro tesi è insostenibile*».

Dopo avere detto che l'aggravante della premeditazione è stata contestata in base anche alla circostanza secondo cui gli imputati avrebbero acquistato la pala necessaria per scavare la fossa in cui fu seppellito il cadavere della vittima, due giorni prima del delitto, il difensore ha fatto rilevare che solo un commesso riconobbe lo Sguazzardi mentre un altro non lo riconobbe affatto.

Passando ad esaminare la personalità degli imputati, l'avv. Addamiano ha affermato che Enrico Prisco ha mantenuto sempre le stesse dichiarazioni mentre lo Sguazzardi invece ha sempre mentito e mente ancora.

«*Sguazzardi* — ha detto il difensore — *accusò Prisco di essere l'autore materiale del delitto e si decise a confessare solo quando, in un secondo tempo, non poté farne a meno. Dobbiamo ora credere che il delitto si è svolto come lo ha raccontato Prisco, o come lo ha narrato Sguazzardi? La risposta è negli atti. Su ogni circostanza, anche la meno importante, Sguazzardi ha mentito*».

«*Dell'accusa contro Prisco* — ha aggiunto il penalista — *non resta in piedi nulla: solo l'ingenerosità del P. M., il quale si è scagliato contro questo giovane, contro questo debole. L'unica colpa di Prisco è nella sua debolezza e nella paura che Sguazzardi riuscì ad incutergli. Di tutte le accuse non resta che un caso umano: il P.M. ha affermato che Prisco ha accusato suo padre rimproverandogli di non averlo sufficientemente seguito. Non è vero: Enrico Prisco ama suo padre.*

«*Nel corso di un interrogatorio ha fatto di tutto per risparmiargli l'onta di una perquisizione in casa, ed ha chiesto il permesso di scrivere al fratello perché desse lui alla polizia i soldi frutto della rapina, nascosti dietro lo scaldabagno. Per questo giovane chiedo il riconoscimento della seminfermità mentale, la minima partecipazione al fatto e la partecipazione ad un delitto maggiore di quello voluto*».

A queste parole, Enrico Prisco è scoppiato in accorati singhiozzi. Domani parlerà il prof. Giuseppe Sotgiu; la sentenza è prevista per giovedì.

r. s.

Visitata da Olivecrona la giovane Rita Corno

Per chiedere l'intervento del chirurgo il padre minacciò di far saltare una banca

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 aprile.

(*r. s.*) Rita Corno di 18 anni, la ragazza di Pozzuoli affetta da una grave malattia al cervello, è stata visitata oggi in una clinica romana dal prof. Olivecrona.

Il caso della giovane venne alla ribalta nei giorni scorsi quando il padre, Carmine Corno, si presentò ad una banca minacciando di farla saltare se non gli fosse stata consegnata la somma di 10 milioni. Il danaro doveva servirgli appunto per ottenere l'intervento del prof. Olivecrona per la figlia.

Il celebre chirurgo, che è ripartito oggi per Stoccolma dopo un breve soggiorno a Roma, non ha ritenuto possibile un intervento per guarire la ragazza. La malattia della Corno non è infatti curabile con la terapia chirurgica.

L'aereo precipitato nel Parmense

La nebbia ostacola le ricerche del «Bonanza»

Ferme le pattuglie e gli elicotteri - Stamane a Milano i funerali dell'ing. Pampanini

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 7 aprile.

Il maltempo ha ostacolato anche oggi le ricerche dei rottami dell'aereo «Bonanza», scomparso il 25 marzo scorso, e della salma del rag. Vitale, che era a bordo insieme con l'ing. Pampanini. Il cadavere di quest'ultimo, come è noto, è stato ritrovato in un torrente in Comune di Albareto.

Una nebbia fittissima ha continuato a gravare sulla zona, mentre un'intensa pioggia ha flagellato incessantemente tutto l'Alto Appennino impedendo agli elicotteri del centro di soccorso di Milano-Linate di alzarsi per i voli di ricognizione e alle squadre di sciatori e di carabinieri di mettersi in marcia verso il luogo dove si presume che sia caduto l'apparecchio.

Questa mattina era giunta a valle la notizia che un contadino aveva rinvenuto, in località Pelari di Folta, sempre nel Comune di Albareto, alcuni strumenti che si pensava appartenessero al «Bonanza»; viceversa s'è poi stabilito che si trattava di congegni per rilevazioni meteorologiche, caduti nella zona assicurati ad un piccolo paracadute.

I parenti e gli amici del rag. Vitale, che a ogni costo volevano mettersi in marcia per proseguire le ricerche, ne sono stati sconsigliati dai montanari e hanno lasciato la zona facendo ritorno alle loro abitazioni. Torneranno probabilmente domattina.

Orme d'una persona sono state scoperte presso la vetta del monte Costazza (metri 1400) in prossimità del torrente Pitone, che sfocia nel Lecora, ove è stato trovato il corpo del pilota, l'ing. Elio Pampanini. Per domattina si prevede una schiarita del cielo. Alle ore 8 partiranno due elicotteri, tenendosi in contatto radio con una pattuglia di carabinieri sciatori. Sempre domattina si svolgeranno a Milano i funerali dell'ing. Elio Pampanini. La salma sarà poi trasportata a Vittorio Veneto.

a. c.

Aperta la campagna per la lotta contro la tbc

Nel 1962 sono morte 7250 persone - Denunciati 51.000 casi di infezione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 aprile.

E' stata celebrata stamane con una solenne cerimonia al Teatro dell'Opera, la «Giornata mondiale della sanità» e contemporaneamente è stata aperta la campagna nazionale antitubercolare.

Il prof. Grosso, presidente dell'Unione delle province d'Italia e del Consorzio antitubercolare di Torino e l'avv. Veilant, in rappresentanza del presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, hanno illustrato rispettivamente l'opera che i consorzi provinciali antitubercolari e l'Inps svolgono contro la tubercolosi.

Il discorso ufficiale è stato fatto dal direttore della clinica tisiologica dell'università di Roma e del centro studi «Carlo Forlanini» dell'Inps, prof. Omodei Zorini. L'Italia, ha detto, è largamente dotata dei moderni mezzi di accertamento, di cura e di profilassi, ma essi non sono impiegati ancora con la tempestività e nella misura necessarie e doverose. Per quanto riguarda la situazione della tubercolosi in Italia, ha affermato che nel 1962 vi sono state 7250 denunce di morte che corrispondono a 14 persone su ogni 100 mila. Inoltre, sempre nel 1962, sono stati scoperti e denunciati dai dispensari antitubercolari 51 mila nuovi casi di tubercolosi attiva. Il programma futuro, secondo il prof. Omodei Zorini, dovrà accentuarsi sulla creazione di un organismo unico autonomo, capace di assicurare una protezione integrale ed eguale per tutti.

Al termine del discorso del presidente della Federazione italiana contro la tubercolosi è stato letto il telegramma inviato dal presidente della Repubblica Segni. Ha quindi preso la parola il ministro della Sanità, Mancini.

r. s.

Quattro muratori sepolti per il crollo di una casa in costruzione: uno è morto

A San Germano di Casale - La vittima, di 57 anni, era padre di 5 figli - Uno dei feriti è grave - Aperta una inchiesta

Le macerie della casa in costruzione crollata a San Germano presso Casale

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 7 aprile.

Un uomo ha perso la vita e altri tre sono rimasti feriti nel crollo di un fabbricato in costruzione, avvenuto verso le 11 di stamane in località Bivio, nei pressi della frazione San Germano di Casale.

I fratelli Lorenzo e Giovanni Provera avevano dato incarico all'impresario Evasio Patrucco, di 31 anni, domiciliato a San Germano, di sopraelevare di un piano un edificio rurale di loro proprietà prospiciente la strada statale 31 del Monferrato, facendovi costruire alcune stanze a uso alloggio. Il progetto era stato redatto dal geom. Luigi Carantellino, di Valle Cerrina, e i calcoli per il cemento armato vennero affidati all'ing. Alfio Buzzi, di Casale.

Stamane sette operai dell'impresa mentre erano intenti al disarmo delle impalcature, udivano alcuni sinistri scricchiolii che li mettevano in allarme. Subito dopo cadevano alcuni calcinacci, a cui faceva seguito il crollo del tetto e dei muri perimetrali.

I muratori Agostino Balocco, di 30 anni, da Caresana (Vercelli), Fortunato Benardinello, di 27 anni, da Rosignano Monferrato, e Pietro De Piccoli, di 55 anni, da Casale, riuscivano a porsi in salvo; gli altri quattro rimanevano invece travolti dalle macerie. Si tratta di Ercole Ierti, 38 anni, di Frassineto Po; Vincenzo Rilli, 46 anni, di Casale; Marcello Botto, 58 anni, di San Germano, padre di due figli, e Giovanni Zanarotto, 57 anni, sposato con cinque figli, di Frassineto Po.

I tre scampati, unitamente ai fratelli Provera, che gestiscono una attigua stazione di carburante, e ad altre persone accorse al fragore del crollo, cercavano subito di portare soccorso agli operai rimasti sepolti dalle macerie, mentre venivano telefonicamente avvertiti i vigili del fuoco e i carabinieri.

Le grida di aiuto permettevano ai soccorritori di portare alla luce gli operai Ierti e Rilli, che venivano ricoverati all'ospedale casalese con prognosi da trenta a quaranta giorni. Dopo un'ora e mezzo di febbrile lavoro era possibile liberare il Botto, che ha riportato fratture alla scatola cranica, al torace e agli arti ed è stato giudicato in pericolo di vita.

Purtroppo il corpo dello Zanarotto, alle cui ricerche collaborava anche il figlio maggiore, veniva ritrovato ormai senza vita solo poco prima delle 17: la sua morte, come ha constatato un medico, risaliva ad alcune ore prima. Probabilmente l'operaio, colpito al capo, è deceduto all'istante.

Sul luogo della sciagura si è recato il Procuratore della Repubblica di Casale, il quale ha ordinato un'inchiesta per accertare le cause del crollo e le eventuali responsabilità.

m. v.

Vincenzo Rilli, a sinistra, ed Ercole Ierti in ospedale

Morta la principessa che donò tutto ai poveri per ritirarsi in convento

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 aprile.

(*g. m.*) La principessa Angelina Autero Paternò, suora di clausura da quasi quarant'anni, si è spenta la scorsa notte a 83 anni nel convento delle Carmelitane scalze di Legnano. La nobildonna, che era nata a Palermo, aveva abbandonato la vita civile, dopo aver rinunciato alle sue cospicue sostanze, nel 1925. Il marito, principe Paternò, seguendo l'esempio della sposa, si era fatto a sua volta frate barnabita entrando con il nome di padre Ignazio nel convento di Monza dove è morto durante l'ultima guerra.

Al nome della principessa Paternò è legato uno degli avvenimenti di più vasta eco degli anni venti. Proprietaria di un patrimonio, specie, la nobildonna voltò di colpo le spalle agli agi ed alle ricchezze per il rigore della clausura. D'accordo col marito, la principessa donò ai poveri le proprie sostanze ed entrò nel convento delle Carmelitane scalze di Modena con il nome di suor Maria.

Dopo Modena, la principessa venne a Milano per entrare nel convento di via Marcantonio Colonna, un chiostro della «più stretta clausura». Anche qualche anno, poi suor Maria fu trasferita nel convento di Legnano.

Sacerdote americano stritolato da un bulldozer

La sciagura a Cleveland, negli S. U., durante una dimostrazione con i negri

(Nostro servizio particolare)
Detroit, 7 aprile.

Una dimostrazione di protesta contro la discriminazioni razziali si è conclusa tragicamente a Cleveland. Un giovane pastore protestante, sposato e padre di due bambini, è stato schiacciato sotto i cingoli di un bulldozer mentre tentava di richiamare l'attenzione del conducente sul fatto che alcuni dimostranti si erano buttati davanti alla macchina.

L'orribile incidente ha messo fine alla dimostrazione. Il giovane pastore, col torace schiacciato, è stato caricato in fin di vita su una macchina e portato a tutta velocità al più vicino ospedale, ma vi è giunto cadavere.

La vittima dell'incidente è il rev. Bruce W. Klunder, da Baker (Oregon) di 26 anni, laureato all'Università di Yale. Uno dei suoi collaboratori alla Ymca (nota organizzazione culturale protestante per la gioventù) ha dichiarato che egli si dedicava alla lotta per i diritti civili dei negri con grande ardore.

La dimostrazione si svolgeva nel cantiere edile di una scuola elementare in costruzione all'incrocio fra Lakeview Road e Saywell Avenue: i dimostranti, circa 200, per lo più di razza negra, sostenevano che l'edificazione di una nuova scuola in quel sito avrebbe perpetuato la segregazione scolastica esistente di fatto nel quartiere.

I dimostranti avevano cominciato a lanciare contro gli operai al lavoro bottiglie vuote, mattoni e barattoli. Quattro uomini si erano stesi davanti ad un camion carico di cemento per bloccarlo; la polizia li aveva arrestati, circa un'ora dopo è avvenuta la tragedia.

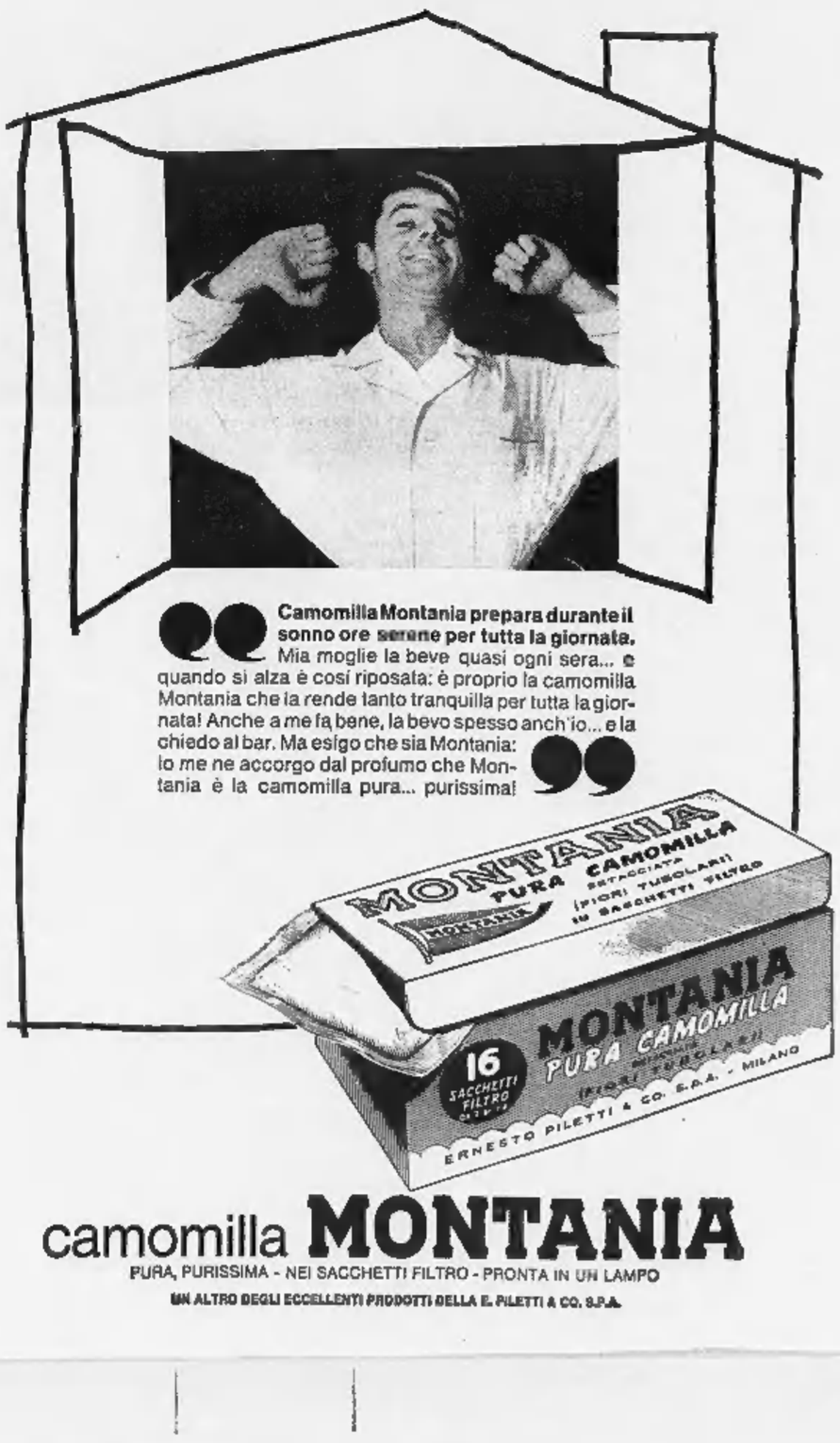
Alcuni uomini si erano sdraiati davanti al cingolato condotto da John White per farlo fermare. A questo punto il rev. Klunder è saltato in una buca dietro al trattore e gridando ha cercato di richiamare l'attenzione del conducente per indurlo a fermare il pesante mezzo. Il White, di fatto, si era già accorto che c'erano degli uomini stesi a terra davanti alla sua macchina ed aveva frenato. Pochi secondi dopo il trattore prendeva ad indietreggiare. Il rev. Klunder non ha fatto in tempo a saltar fuori dalla buca. I cingoli del trattore lo hanno travolto schiacciandogli il petto.

Immediatamente la dimostrazione si è fermata e si è prestato soccorso al ferito, che però era già agonizzante. Il conducente della macchina ha dichiarato che le grida degli astanti gli avevano impedito di accorgersi della presenza del pastore dietro al trattore.

Allontanatisi i dimostranti, il lavoro è proseguito nel cantiere per qualche tempo in maniera ridotta. Successivamente il lavoro è stato sospeso del tutto ed un incaricato ha dichiarato che il cantiere era stato chiuso perché la polizia non riusciva a garantire la sicurezza degli operai.

a. p.

IL RISVEGLIO PIU' TRANQUILLO VI ASSICURA MONTANIA... LA CAMOMILLA PURA!



camomilla MONTANIA

PURA, PURISSIMA - NEI SACCHETTI FILTRO - PRONTA IN UN LAMPO

UN ALTRO DEGLI ECCELLENTI PRODOTTI DELLA E. PILETTI & CO. S.P.A.

CRONACHE DEI LIBRI

Un tesoro di poesia ■ di pensiero raccolto in due splendidi volumi

Manara Valgimigli ■ gli antichi poeti greci

A chi domandi come mai egli legga ■■■ Eschilo ■ Platone, ■■ ■ Omero, Valgimigli risponde: ■ Oh, amici pisani, io vado spesso a rivedere il vostro Duomo ■

Scultura ellenistica (Louvre): «La nascita di Afrodite». La Dea, che sorge dalla conchiglia raffigurante ■ ■■■, significa l'amore, la giovinezza, la poesia dell'uomo

Manara Valgimigli ha raccolto in due volumi bellissimi ■■ tesoro di poesia, ■ pensiero e d'arte. L'opera, edita da Sansoni, *Poeti ■ filosofi di Grecia*, aduna traduzioni da Eschilo Sofocle Euripide Platone Aristotele e una folta serie di «interpretazioni» di quei filosofi e poeti. Mettere in biblioteca libri come questi è assicurarsi consolazione e lume anche per i giorni tristi, grigi e vuoti. Valgimigli, umanista esemplare, non ha soltanto investigato, analizzato, illustrato il mondo dei greci, lo ha fatto suo. Delicato miracolo: Valgimigli si esprime sempre con la nitidezza, la semplicità, la grazia degli antichi, con quella stessa limpida commozione: dalle pagine affiorano detti memorabili, ci attraggono ■ uno spazio lieve di incanti. Anche nei suoi scritti di varietà, di memoria, di confessione, ricordi alpestri, figure di amici, paesaggi brevi, il timbro della poesia greca ritorna agile, alato, e *luce* è la parola che, dichiarata o implicita, sempre riappare nel contorno e nel contesto del suo stile.

Dedica il tomo delle «interpretazioni» alla figlia Erse, morta nel '40, e scrive: «Dove sei, creatura? Sei con la Madre santa che nel buio viaggio ti precedette di un anno? Sei con l'altra mia creatura, con Bixio, che ti precedette di venti, e pare ieri, ■ ancora vedo le sue pupille larghe dell'ultima sera?». Sentiamo qui, nella purezza funebre e familiare, un che di arcano ■ di perenne, come negli affabili epigrammi dell'*Antologia*, che sono tutta *luce* e tutto mistero. Il tono è trovato: musica che non sconfina, canto celato, fermo sulle sue note segrete, respiro melodioso che rivela le immagini, il riso e il pianto della terra e degli uomini. Il mondo dei greci, scolpito pitturato felice, è accerchiato anche nella gioia, anche tra i bagliori della voluttà ■ dell'amore, dal senso immobile della morte; all'estremo ■■■ te, in un limite d'ombra s'incurva il cielo ridente, ■ l'idillio, la gloria, ■ bellezza, le ninfe splendide, gli arcipelaghi violetti anche più brillano nel margine stretto.

Valgimigli, questo mondo di realtà perspicace ■ di fantasia perfetta lo ha vissuto ■ lo vive; ne ha assaporato la forte, amara letizia primaverile, ne ha colto l'effusione e il fulgore. Uno dei suoi saggi più belli, certo il più affascinante ■ ■■ ■ cuore, è quello dedicato a Saffo. Nulla di ■■■■■, o di torbidamente appassionato o libertino ■ ambiguo nella Saffo di Valgimigli, ■■ una poesia festosa, una «pettile e celere ■■■■■», uno «stato d'animo quasi mattutino, ■ ■ mondo le si imperla di rugiada ■ le si tinge di luce».

Saffo ama la mollezza e l'eleganza; le sue atmosfere ■■■ trasparenti, mari tranquilli, cieli sereni, notti stellate, acque correnti, volti soavi di fanciulle, candide vesti. E Saffo adora l'oro, ■■ perché prezioso, ■■ perché splende, ■ *perchè non ■ rodono vermi né ruggine lo guasta*». E più ■■ dell'oro ■ una dolce creatura, e «*simile a fiori d'oro è Cleide, l'amabile figlia; splendida come ■■ è Afrodite, a d'oro è il suo carro...*». A questa lirica librata sull'incanto della natura è avvenuto di dar respiro e palpito a un chiaro di luna che non ha eguale, forse, in tutta la poesia: ■ *Le stelle, intorno alla bella luna, ecco, nascondono il loro lucido aspetto, quando piena, al suo colmo, argentea, risplende su tutta la terra*». Versi famosissimi, commenta Valgimigli, ■ quali soltanto risponde la terzina dantesca altrettanto famosa: *Come nei plenilunii sereni...*

Così Manara Valgimigli ci prende per mano e ci accompagna, perfettissimo e discreto, lungo i sentieri e le strade, ■ per le piagge, le selve, i golfi, le città, i mari della poesia greca epica, tragica, lirica, e sui colli aperti, ventilati dalle idee sublimi, della greca filosofia. Con quale palpito, virile e consapevole, approdiamo con lui all'isola dei Feaci, incontriamo Nausicaa fresca e raggiante nel miracoloso sogno-idillio che Omero le suscitò intorno; e come, con quale energica finezza di verità ■ di poeticità Valgimigli ha intagliato ■ ritratto di Odisseo e colto ogni più sfumata tenerezza del canto di Argo; e con quale balzante vigore, mentre Omero prepara la strage dei Proci, in quel canto di follia e di cecità e di gioconditàà lugubre ■ sinistra che introduce la grande vendetta di Odisseo, con quale rapidità e slancio Valgimigli propone ■ risolve l'immortale nodo tragico, e afferma che quella pare più che di Omero una scena ■ Shakespeare. Nel grande realismo luminoso e fantastico della poesia occidentale, Valgimigli ha trovato la ragione di ogni poesia e ha modulato le sue scoperte con distinzioni nette ed evocatrici. Le *Coefore*, la religiosità eschilea, la fiaba drammatizzata dell'*Alcesti* euripidea, l'*Apologia* di Socrate, il *Fedone* vasto, terso, arcano...

A chi gli domandasse come mai egli legge ■■■ Eschilo e Platone, Manara Valgimigli risponderebbe così: «Oh, amici Pisani, io vado spesso a rivedere il vostro Duomo e la vostra piazza. La quale non è bella per quelle soavissime inglesi che la veggono la prima volta. E' bella per noi che la conosciamo nei tramonti sereni, o quando s'infosca di basse nuvole, o quando splende e arde nei grandi meriggi estivi: è bella per noi che conosciamo le ombre e le luci dei suoi marmi. A noi parla, che già l'abbiamo nell'anima...».

Valgimigli ricorda che sulla fine del secolo scorso, a contrastare la filologia positivista, letterale, pedantesca allora di moda, ■■■ — era ■ 1897 — una Società italiana a diffondere e incoraggiare gli studi classici entro le suggestioni di uno spirito artificiosamente letterario, che sempre trovò assai facili consensi in Italia. Del decennio precedente erano le *Odi barbare*; le *Laudi* dannunziane lussureggiavano, il Lipparini ■ il Gaeta si dilettavano in una loro alessandrina archeologia poetica; dalle remote influenze di Winckelmann e di Goethe ■ da quelle più recenti della «famosa preghiera su l'Acropoli» del Renan rinasceva ■ mito della Grecia signora di ogni bellezza. Nel '95 il *Convito* aveva pubblicato l'*Alèxandros* ■ ■ *Solon* di Pascoli, nel '96 ■■ gruppo di giovani «imbevuti delle idee di Giovanni Ruskin e di Federico Nietzsche» aveva fondato, a Firenze, ■ *Marzocco*. Ma tutto ciò ci appare oggi molto esterno, esornativo, decadente. Era una specie di *féerie* della filologia, un capriccio incontrollato: era l'estetismo.

E' chiaro che tutto ciò poco aveva che fare con la conoscenza severa, poetica e meditata, degli antichi. Manara Valgimigli scelse per sè un'altra via, non vezzeggiò quel mondo remoto e pur ancor fremente di una sua vita inviolabile, necessaria, non volle adornarlo dal di fuori, ma lo conobbe dal di dentro, ■■ penetrò la lettera con lo studio esatto, ne assunse lo spirito con libera devozione. Valgimigli di quel mondo ■■ tutto non per morbido vagheggiamento di sensibilità, ma per «magnifica temperanza di filologo e di poeta» (come egli disse ■■ Carducci): e da quella conquistata verità ha cavato e ■ ha realituito intero ■ senso della poesia greca. Con i suoi greci, chiara umanità, creature terrestri, linguaggio esemplare, egli ha toccato i margini estremi di una civiltà, e ci suggerisce parole immortali.

Francesco Bernardelli

Libri di testo da non imitare

La lingua italiana nelle nostre scuole

Parrebbe all'astratto buon ■■■ che ■ scuola dovesse ■■ ■■■ la prima e più naturale palestra della buona lingua; ma purtroppo ■■■ è così. Dell'italiano che ■ si parla ■ scrive nelle occorrenze pratiche (e dunque italiano di vera fa fede il seguente monito disciplinare, affisso alle pareti, secondo c'informa il genitore ■■ d'un ragazzo, d'una scuola ■ ■■■■■■: «*L'intervallo deve svolgersi educatamente*»; il quale non abbisogna di commenti e di questo solo: che il Seicento la sceneteria la faceva meglio, e in questo ■■■ avrebbe almeno personificato coll'I maiuscola il signor Intervallo.

E che ■■■ pensare ■ quella parte importantissima della scuola che ■■■ i libri ■ testo? Il linguista Carlo Bascetta ha condensato in ■■ libretto — *La lingua dei libri di testo* (Armando Editore, Roma) — il corso e i risultati di una indagine da lui metodicamente condotta ■■■ gran numero di libri ■ testo in uso nella scuola primaria, editi tra il 1954 e il '62 da dieci case specializzate; e quei risultati non sono molto confortanti.

Restringendoci qui ■ solo settore della Storia, troppi termini che per ■■■■ legati a particolari condizioni storiche non saranno forse più incontrati dai ragazzi, trovano una spiegazione insufficiente ■ tautologica o impropria; mentre non pochi altri (Amazzoni Centauri Basilica Farre Littori Mosaico Papiro) sono lasciati ■■■ spiegazione né contestuale né esplicita. I fini culturali prevalgono sui fini linguistici, e la terminologia esercita più che altro un ufficio d'abbaglio, svogliando per tempo le menti dal sicuro possesso della parola.

Le etimologie sono spesso presentate senza parere, con vezzi panziniani (ma senza Panzini), ■ talune ■ esse sono sbagliate. *Farone*, ■■■ esempio, ■ dato ■■■ «figlio ■■ Sole», quando è nota che significa «sublime casa», e che divenne titolo premesso ■ nome del sovrano solo intorno al ■■ a.C. *Patriarchi* è spiegato: «i capi del popolo ebreo ■ chiamavano patriarchi perché comandarono in nome di ■■■ padre», quando al ■■ che la parola è il calco d'un vocabolo greco che significa ■■ «autore della stirpe», «primo ■■■ padri».

In altre stupisce, trattandosi d'una scienza così dubitante come l'etimologia, la perentorietà (*strada*: «la chiamarono ■■■ perché formata da *strati* di pietra») o la disinvoltura (*pecunia*: «la moneta romana aveva il valore d'una pecora»). Altre finalmente ■ fanno sentire ostentate e vane, frutto d'un errore ■ prospettiva che è ■■ po' ■ male comune di questi libri di testo: chi scrive, scrive per sé, ■ per i maestri, o per gli scolari? (Per la propria presunzione, si può dire ■■ molti casi.)

In testi che dovrebbero essere scuola di proprietà, si trova che «i Fenici *formarono* diverse città fra cui la potente Cartagine»; si trovano ■■■ di elefante, *nevicate* ■■ *cenere* (che distrussero Pompei) e i giardini pensili spiegati come «colline artificiali». Ma non ■■ l'incertezza della scelta metodologica e la scarsa cura formale appaiono meglio e nell'aggettivazione, generalmente standardizzata su moduli linguistici prestabiliti all'argomento. I ■■■■ tori della Fenicia sono sempre *abilissimi*, i mercanti *furbi*, le loro navi *agilissime*. Ulisse è sempre *astuto*; Enea, *pio*; il solco ■ Romolo, *fatale*; i Germani, *selvaggi*; il Nilo, *placido*; toghe e tuniche, *bianche*, e così ■■ per attribuzioni fisse. Oppure si cerca di poeticizzare ■■■ anticipando l'aggettivo (la *buona* Iside); da che un giudizio dato ancor prima di narrare, senza ch'esso nasca dalla cosa, come sarebbe storiograficamente onesto. Perché intitolare un capitolo *Gli orridi Galli*? Prima di titolarli così, aspettiamo di sapere.

Di poca sorveglianza nello stile e mediocre senso di opportunità linguistica testimoniano, fra i molti esempi, gli avvisi *pubblicitari* sui muri di Pompei, l'affermazione che i cibi dei Romani avevano un «sapore alquanto *discutibile*» e che i Persiani erano *presuntuosi*. Ovvero la ricerca dell'espressività genera spiate, forzature, ■■■ urtano col tono dimesso e comune della pagina. Così, nel drammatico colloquio tra Brenno ■ i Romani, questa battuta: «Non vedi come ■ bilancia ne chiede ancora?» suona come l'equivalente aulico del pokeristico «il piatto piange». La critica del Bascetta ■■ ben oltre; ma ci pare ■ aver esposto sufficienti argomenti per nutrire ■■■ legittima perplessità ■■■ lingua e lo stile dei libri di scuola.

Leo Pestelli

Il nuovo romanzo dell'autore di «Il mondo è una prigione»

Un lungo e tormentato esame di coscienza ne «Il colore della terra» di G. Petroni

E' un racconto autobiografico, anche se scritto in terza persona - La felice giovinezza del protagonista, Giacinto, ■ Firenze ■ l'incontro con Marina Martelli - La donna vende ■■ stessa, ma non per vizio, né per bisogno - «E' un modo ■ essere libera» - La lotta clandestina, a Roma, ■ la conquista del proprio io - La «moralità» conclusiva

Nel 1949 ■■ ■ mondo è una prigione di Guglielmo Petroni, narratore ■ posto fin allora di grande vaga, ■■■■ ■■ non perderà d'occhio; infatti quel nuovo lungo ■■■ racconto rivelò che ■ gracilità era finezza e pudore di un'anima raccolta a sentir meglio nell'amato, custodito silenzio, le vibrazioni di un sentimento sohi■■ ■ malinconico della vita, trepida di spiritualità.

Un libro nel tempo stesso accorato e sereno, intimamente pudico. Quell'esperienza fondamentale (la prigione) non aveva giovato al Petroni se non a persuaderlo della sua incapacità di comunicare con gli altri, pur intuendo che il problema più arduo e più necessario della vita è proprio quel comunicare: il carcere gli consentiva un isolamento dopo tutto meno grave, meno doloroso che la responsabilità di prendere parte attiva e impegnata alla realtà della vita. Egli comprende tutto, si chiarisce e si accresce anche di quella nuova esperienza, ma nulla di più: impossibile trasferirsi fuori del suo ghetto a fare contemplativo (egli ache persino ■■■ certa nostalgia del carcere), nel quale può godere, dirà ■■ una pagina del ■■■ recente romanzo, «di un certo silenzio astrale, completo co■■■ la serenità che il limpido volto dell'infinito offre ■■■ notti più vaste».

Che cosa è questo se non ■ tipico conflitto tra letteratura e vita? ■ il Petroni sempre ha riproposto a se stesso questo tema nella sua narrativa (nei romanzi che seguirono quel primo, La ■■■ si muova, Noi dobbiamo parlare) in termini di sottile psicologismo, con una palese inquietudine, e sempre ■ ha sciolto a favore dell'attrattiva profonda dell'appartatezza, dell'autonomia, che non è disprezzo degli altri e ripudio dell'impegno, ■■■ un impegno forse più arduo, tutto interiore.

E' dunque impossibile per lui uscire dal «paradiso del letterato»? Petroni se lo chiede una volta ancora ■■■ il nuovo romanzo Il colore della terra (ed. Mondadori), che è racconto autobiografico benché in terza persona e discretissimo nel toccare le autenticità storica di eventi e personaggi.

Il racconto è questo, al ■■■ lito dicono di grossi intrecci e portato a cogliere piuttosto atmosfere spirituali e stazioni di paesaggio che ■■■ le loro fonti concrete. C'è anzitutto una premessa alla vicenda (la quale vicenda non è altro che la storia di ■■■ lungo esame di coscienza, nella direzione di quel tema che abbiamo indicato, svolto attraverso alcuni fatti provocatori): il padre che da lunghi anni non si è più fatto vivo col figlio, viene a visitarlo a Roma e poi torna ad andarsene. Ma partendo «aveva lasciato qualche cosa, anzi, più precisamente, aveva disincagliato le immagini ■■■ maggiormente credeva di aver allontanate per sempre e le ■■■■ reinserita con inconsapevole vigore nella coscienza ■■■ figlio».

Per occasionale che sia il pretesto, la storia di Giacinto (la «terza persona» in cui si cela l'autore) è una memoria riscavata non per il diletto di aggirarsi nei suoi meandri, ■■■ per il fine di trarne il significato morale eternamente indagato.

A Firenze, ricorda, dove s'inurbò dalla provincia Giacinto visse la ■■■ giovinezza come in un'isola di felice privilegio, incantato dei miti della città: un'isola o ■■■ fortezza che in quel tempo offriva «il sapore di una libertà particolare, ermatica e preziosa». In questa città Giacinto incontra, in ■■ visita agli Uffizi, la giovane Marina Martelli («La famiglia dei Martelli non era estranea ■■■ segrete ragioni che di Firenze avevano fatto un'isola»). Ma, nel modo certamente più inatteso, la ritrova un giorno in una misteriosa pensione a Bagni di Lucca.

In questa pensione Marina è semplicemente una donna che vende ■ ■■■ corpo. Che cosa la induce ■ questo? Corruzione, bisogno, avidità? No, ■■■ spiega ■■■ un'amara sfrontatezza, è un sacrificio; «dunque aveva una forza, e rappresentava una evoluzione»; ■■■ un «modo duro e triste per ■■■ libera». Da quel primo passo verso l'«evoluzione» Marina ne compie altri, d'altra natura, ma egualmente violenti e decisi: partecipa in Roma alla lotta clandestina, immette nella stessa lotta Giacinto, diventerà una fedele partitante, sarà candidata alle elezioni.

Marina è un mito per Giacinto (e per Guglielmo Petroni): è la forza dell'adesione alla vita. Se sapessimo ■■■ a quale rischio patisse, ma a quale pericolo interiore, ■ quale autentico prezzo ella paga quella sua forza, capiremmo meglio la resistenza, che Giacinto le oppone, quella strenua difesa del suo «candore», che Marina tanto gli rimprovera. Giacinto, che pure ha provato su di sè la guerra, il tradimento fatto a un quasi amico sia pure per crudele necessità di cospirazione, e il carcere ■ il pericolo di morte, cioè tutte le esperienze che una vita di uomo può fare, null'altro dice a Marina se non che rifiuta ■ realtà da lei amata, ■ che ha bisogno del dubbio ■ che, alla fine, non può ■■■ sere compagna di qualcuno: si sente l'ultimo testimone di quel mondo che Marina ha scavalcato o vinto. Ma ■ sua è ancora incertezza, una sorta d'inganno. Sarà un viaggio in Calabria, ■ Melissa (una pagina ■■■ bella) a colmare le ■■■ esperienze, ■ dargli il ■■■ di essere finalmente pronto a qualche cosa, «a dare disinteressatamente ciò che disinteressatamente ■■■ col

Franco Antonicelli

UN LIBRO PER UNA MONTAGNA

Ritratto del Cervino

Ernesto Caballo ci ha dato ne «Il Cervino ■ la ■■■ tavolozza» un racconto storico documentatissimo ed ■■■ preziosa raccolta d'arte

Non c'è in Europa e forse nel mondo un'altra montagna che come il Cervino venti una letteratura così antica, copiosa ed illustre; del resto meritata per ■ sua storia leggendaria, per la sanguinosa difesa opposta alla sua conquista (Whymper, 1865: ■ quasi ne ricorre il centenario), per la trionfale maestà della sua torreggiante guglia ■ dominio d'una conca alpestre che fu d'incomparabile splendore nella cerchia di vette scintillanti fino a quando l'insensibilità per le bellezze naturali, la speculazione edilizia ed alberghiera, e un errato concetto della valorizzazione turistica, non sostituirono alla solenne armonia paesistica ■■■ Brauli l'obbrobrio cementizio ■ Cervinia, che non ha rispettato nemmeno il cimelio della *Maison de Saussure*.

Ora alle tante pagine scientifiche o letterarie, liriche o alpinistiche, scritte sul Cervino — e rammentiamo, dal Settecento ■ Novecento, quelle per diversi aspetti affascinanti del De Saussure, del Töpffer, del Ruskin, del Tyndall, quelle stupende di Guido Rey, quelle travolgenti ■■■ Mazzotti — s'è aggiunta un'opera d'ampio respiro, *Il Cervino e la sua tavolozza*, ■ Ernesto Caballo, che per la metà è ■■■ minuzioso documentatissimo racconto storico e per l'altra ■■■ un libro d'arte essendo illustrato da più d'un centinaio di pittori moderni di ogni Paese; due bassi■■ volumi splendidamente stampati da Alberto Tallone ■■ carta pregiata ■■■ sua stamperia di Alpignano per iniziativa della «Società Cervino», rilegati in piena pergamena, arricchiti, ■ primo, ■■ ■■■ illustrazioni in nero, il secondo ■■ 132 tavole a colori eseguite a Milano da Amilcare Pizzi.

Può essere che una siffatta impresa editoriale, complessa e costosa, per ■ quale sono stati invitati ad un soggiorno *in situ*, a ritrarre «dal vero» ■ Cervino ■ ■■ ispi■■■sène, circa cento pittori italiani e stranieri, mentre altri nel loro studi lavoravano sui propri ricordi, sia stata ■■ suggerita dal libro di Charles Gos, *Le Cervin par l'image*, pubblicato a Chambéry nel ■■■. Se mai s'è trattato d'un semplice spunto che ha avuto poi ■■■ svolgimento imponente, come testimonia l'importanza dei nomi degli artisti: ■■ Salvador Dali alla Fini, a Pignon, a Fautrier, ad Hartung, a Domoto; da Casorati a Valinotti, Menzio, Paulucci, Sassu, Tamburi, Guido Tallone, Chasinari, Treccani, Mus. Manzone, Quaglino, ■■ Milano, Cremona, Tabusso, Martina, Deabate, Ferrazzi, Celiberti, Calandri, Bonfantini, Biasion, Carletti, Calleroo, Albinandi, Saroni, Peluzzi, Omiccioli, Migneco... ma non possiamo nominarli tutti, pur valentissimi, italiani, francesi, inglesi, jugoslavi, tedeschi, americani, svizzeri. Pensiamo che nessun personaggio celebre, nessuna donna famosa per la ■■■ bellezza, siano stati tanto abbondantemente ritratti come questo signor Cervino.

Ma ■ suo vero «ritratto», fisico e psicologico diremmo, più che da queste dozzine d'immagini ■ è dato dal testo — 407 ample pagine — ■ Ernesto Caballo. Il formidabile monte è scrutato, indagato, interrogato come una persona viva, collocato in un succedersi ■ prospettive storiche ■■■ implicano il ■■■ rapporto con la cultura delle ■■ varie età in cui la sua esistenza esercitò un fascino che non è ancora spento: dalle superstizioni popolari all'esplorazione scientifica, dalla gara alpinistica ■■■ suggestione letteraria.

■■■ ber.

SEGNALAZIONI

■ *Disegni veneti di Leningrado*. Continuando la sua ammirevole opera di cultura, l'Istituto di storia dell'arte della Fondazione Giorgio Cini, diretto ■■ Giuseppe Fiocco con la collaborazione ■ Alessandro Bettagno, pubblica ora l'eccellente catalogo (Venezia, Neri Pozza, editore) dei *Disegni veneti del Museo di Leningrado* esposti nell'affascinante mostra dell'isola di San Giorgio Maggiore, scelti dall'ex direttore della sezione dei disegni dell'Ermitage, Michele Dobrokionsky, e presentati dall'ispettrice Larissa Salmina. E' questo il ventesimo volume della preziosa serie dei cataloghi della mostra che parodicamente ■■ si susseguono alla Fondazione Cini, dedicata allo studio ■■■ civiltà veneziana, ed in particolare ai disegni; e, come nei precedenti, vi ■■■ riprodotte tutte le opere esposte (127) ■■■■■ mentate dalle relative schede. ■ ■■ ■■ un foglio attribuito a Giovanni Bellini e ■■ «Veduta» di Giacomo Guardi, abbracciando ■■ periodo d'oltre tre secoli.

Fra capolavori del Carpaccio, di Tiziano, ■■ Tintoretto, di Rosalba Carriera, del Piazzetta, di Francesco Guardi, di Giambattista e Giandomenico Tiepolo, v'è un «Progetto per un soffitto con trionfo di Diana» di Giuseppe Valeriani. Potrà interessare la signora Larissa Salmina sapere che questo schizzo si riferisce sicuramente agli studi preparatori del «Trionfo di Diana» dipinto da Giuseppe Valeriani, con l'aiuto del fratello Domenico per le «quadrature», sulla volta del salone centrale della Palazzina di Caccia di Stupinigi, per incarico di Filippo Juvarra, nel 1731. Il particolare ■ ■■■na fra due cerve è il medesimo nel disegno e nell'affresco.

■ *L'arte nei secoli* è l'ottima collana di Mondadori, di carattere popolare (ogni volume costa 1000 lire), che tende ad una vasta ma seria divulgazione delle grandi epoche della pittura, con brevi sunti testi introduttivi, copiose nitide illustrazioni, sintetiche biografie degli artisti esaminati. Gli ultimi 4 volumetti ■■■ ■■■ riguardano la pittura romanica e la pittura dei secoli XVII, XVIII e XX.

un
RAMAZZOTTI
fa sempre bene
due ancora meglio
uno al bar e...

...uno a casa*

*ma perchè un bicchierino?
■ casa, per voi e per gli ospiti,
è meglio averne sempre una bottiglia

Ramazzotti, l'amaro di classe,
fa di ogni vostra sera una serata

aperitivo digestivo corroborante tonico

Borse economia & finanza

Bilancio ■ Comunità economica carbone ■ acciaio

I consumi di energia nel Mec sono saliti dell'8% nel 1963

Hanno contribuito al lieve incremento il rigido inverno ■ l'alta piovosità del resto dell'annata - Previsto per quest'anno un aumento limitato al ■ per cento - Diminuisce la parte del carbone ■ si estende la percentuale del petrolio

Bilancio energetico del Mercato Comune

(in milioni di tonnellate equivalenti ■ carbone)

Fonti ■ energia	1962	%	1963 *	%	1964 **	%
Carbon fossile . .	■	48,3	254,7	45,8	244,7	43,0
Lignite	36,3	6,9	■	6,5	36,2	6,4
Petrolio	175,5	34,1	204,1	36,7	224,5	39,5
Gas naturale . . .	17,8	3,5	18,5	3,4	20,0	3,5
Energia idroelettrica ***	37,2	7,2	42,3	7,6	43,0	7,6
Consumo totale .	514,5	100,0	555,5	100,0	568,4	100,0

* Stima. - ** Previsioni. - *** Comprese l'energia geotermica e quella nucleare.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 aprile.

Nel 1963 i sei paesi del Mec hanno aumentato i consumi energetici complessivi dell'8 per cento rispetto al 1962. Il forte incremento va principalmente attribuito ai fattori climatici inconsueti: alle rigida temperatura e alla scarsa precipitazioni del primo trimestre, che fecero salire a livelli eccezionali i fabbisogni per il riscaldamento domestico; alla piovosità superiore alla media del resto dell'annata, che favorì lo sfruttamento dell'energia d'origine idraulica, riducendo i consumi ■ combustibili ■ centrali termiche.

Nonostante l'accresciuto consumo, il peso del carbone nel bilancio energetico comunitario è diminuito anche ■ '63; dal 48,3 del totale nel 1962 ■ sua quota si è ridotta al 45,8 per cento. Le previsioni per l'anno in c■■■ sono ancora più sfavorevoli al carbone; alla diminuzione del consumo in cifre assolute (di circa 10 milioni ■ tonnellate) dovrebbe corrispondere infatti un'ulteriore diminuzione in cifre relative di quasi tre punti (dal 45,8 al 43 per cento). Non è caso si sono moltiplicati negli ultimi mesi gli sforzi dei dirigenti della Comunità europea carbone ■ acciaio (Ceca), per far accettare ai paesi ■■■ ti una politica comune dell'energia ispirata a criteri protezionistici nei confronti dell'industria carbonifera.

Come accade regolarmente da anni, il petrolio si è fatta la parte del leone dei maggiori consumi del 1963: quasi il 70 per cento, contro il 14 del carbone, il 12 dell'energia elettrica, il 2 del gas naturale e l'1 per cento della lignite. Va rilevato tuttavia un particolare importante: mentre l'avanzata del petrolio continua sia negli anni di forte espansione che in quelli di moderati incrementi, le altre fonti d'energia sono più sensibili alle variazioni congiunturali.

Per il 1964, ad esempio, le previsioni della Ceca sono improntate a molta prudenza. Non ostante si faccia assegnamento su di una certa ripresa della siderurgia, i consumi energetici dei sei paesi del Mec dovrebbero aumentare appena del 2 per cento, anziché del 5 per cento come lo scorso anno.

L'inverno, assai più mite, sembra confortare — sino a questo momento — tali previsioni; d'altro canto, la lotta contro le tensioni inflazionistiche, in atto in Francia ed in Italia comporta inevitabilmente un certo rallentamento dell'attività produttiva e, quindi, anche del fabbisogno d'energia.

Così, durante l'anno in corso il petrolio dovrebbe guadagnare — in percentuale sul bilancio complessivo — tutto il terreno perduto dal carbone, mentre le altre fonti registrerebbero variazioni quasi insignificanti. In un'annata di precipitazioni normali si dovrebbe ridurre a poca cosa l'incremento di consumo di energia idroelettrica; quanto a quella nucleare, ancora confusa statisticamente con l'energia di origine idraulica, non sono da attendersi — ancora per qualche tempo — progressi di grosso rilievo.

Per il ■■■ naturale le cose stanno diversamente: quelle del 1963, si scontano brevi aumenti per i tre maggiori produttori (il metano d'importazione Italia Francia e Germania). Ma per gli anni successivi si dovrebbero riscontrare previsibili rapidi e significativi progressi da parte dell'Olanda.

Nel sottosuolo della provincia di Groninga si troverebbero, secondo le ultime stime almeno ■■■ miliardi di metri cubi di metano, si tratta di riserve quasi dieci volte superiori a quelle stesse accertate nella Valle Padana, il cui sfruttamento costituirà un fattore di enorme importanza per lo sviluppo industriale non solo dei Paesi Bassi ma anche delle regioni Renane settentrionali politicamente - alla Germania e alla Francia ■ Belgio e al Lussemburgo.

Si deve appunto alla scoperta di Groninga l'attuale scorsa a delle compagnie petrolifere internazionali alle ricerche sottomarine nelle acque del mare del Nord. Qualora tali ricerche fossero coronate da successo, si porrebbe ■■■ maggiore fondamento il problema dell'immissione ■■■ gas naturale olandese nel metanodotti dell'Italia settentrionale. Oggi come oggi, si può infatti temere che i ■■■ acquisti dell'Eni debbano esaurirsi nel giro dei prossimi dieci-quindici anni.

ar. ba.

Iniziati ieri a Belgrado

Colloqui commerciali tra Italia e Jugoslavia

Belgrado, 7 aprile.

Sono cominciate oggi a Belgrado le trattative per il rinnovo dell'accordo commerciale tra l'Italia e la Jugoslavia ■ degli accordi aggiuntivi relativi agli «scambi locali» della zone di Trieste, di Gorizia e di Udine con i territori j■■■ slavi limitrofi.

In un colloquio con il ministro tedesco Schmuecker

Il consigliere economico di Johnson ottimista sulla congiuntura italiana

Walter Heller ritiene efficaci le misure ■■■ti-inflazionistiche adottate dal governo di Roma - Il rappresentante di Bonn si dichiara più pessimista

(Nostro servizio particolare)

Washington, 7 aprile.

Kurt Schmuecker, ■■■stro della Economia della Germania Occidentale e Walter Heller, principale consigliere economico della Casa Bianca, hanno constatato di essere in disaccordo circa l'efficacia delle misure adottate dal governo italiano per lottare contro l'inflazione.

Ciò è stato riferito da fonti vicine al ministro tedesco che ha parlato con Heller per più di un'ora.

Schmuecker è rimasto profondamente impressionato dalla profonda conoscenza dimostrata dal suo interlocutore americano dei problemi economici europei, in particolare dei sintomi di inflazione che si registrano in Francia ed in Italia.

Heller, secondo quanto ha constatato il ministro tedesco si è dimostrato «più ottimista» sulle misure antiinflazionistiche italiane di quanto lo siano gli ambienti economici tedeschi. Il problema verrà discusso dal Consiglio dei ministri del Mercato comune a Bruxelles nella prossima settimana.

Schmuecker ha anche chiesto ed ottenuto informazioni sulla struttura ed i lavori del Consiglio degli esperti economici che Heller presiede.

Discutendo la situazione economica americana, Heller si è detto «estremamente ottimista» circa la valutazione del boom economico che si è verificato in America.

Il ministro Schmuecker avrebbe riportato l'impressione che l'economista americano non se la senta nelle sue previsioni di arrivare dove è arrivato il presidente Johnson che nella sua ultima conferenza stampa ha predetto che si delineli della tendenza sportiva presto

a. p.

A Bruxelles ■ Lussemburgo

In sciopero i dipendenti della comunità europea

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 7 aprile.

(s. d.) I funzionari del Mec ■■■ lavorano a Bruxelles ■ a Lussemburgo — 7600 persone in tutto — faranno sciopero domani per quattro ■■■ per ottenere ■■■ aumento ■ stipendio. E' la prima volta che i dipendenti d'un organi■■■ internazionale dell'importanza della Comunità Economica Europea interrompono il lavoro per una rivendicazione economica.

La ■■■nifestazione di domani è stata definita ■■■ comitato organizzatore «uno sciopero di avvertimento»: i dipendenti del Mec infatti, se le loro richieste non saranno accolte dal Consiglio dei ministri — l'unico organismo competente — nel corso della riunione che si svolgerà la settimana prossima, si ripromettono di proseguire ed estendere l'agitazione.

Bilanci, assemblee e dividendi

Da 6 a 9 miliardi il capitale della finanziaria Pirelli

Dividendo invariato in 120 lire - Pure immutati i dividendi «Bastogi» (85 lire), «Beni stabili» (130 lire) e «Cementir» (140 lire)

Milano, 7 aprile.

L'assemblea ordinaria degli azionisti della finanziaria «Pirelli e C.», Società in accomandita per Azioni, ha approvato oggi il bilancio 1963 chiuso con un utile netto di L. 556 milioni contro 578 milioni del precedente esercizio. Dividendo L. 120 per azione (invariato) esigibile dal 15 aprile ■. v.

In sede straordinaria l'assemblea ha deliberato di aumentare il capitale da L. 6 miliardi ■ L. 9 miliardi mediante emissione di n. 4 milioni di azioni dal valore nominale di L. 750 cadauna, da offrire in opzione agli azionisti ■ ragione di ■■■ nuova ogni due possedute, alla pari, più L. 20 per sposa.

Bastogi — Il consiglio di amministrazione della Bastogi (ferrovia meridionali) proporrà alla prossima assemblea degli azionisti, indetta ■■■ per l'8 maggio, ■ distribuzione di un dividendo di L. 85 per azione (invariato).

Beni stabili — Il consiglio di amministrazione ■■■ Beni stabili proporrà alla prossima assemblea degli azionisti — indetta per il giorno 24 aprile p. v. — ■ distribuzione di un dividendo di L. ■■ per azione (invariato) per l'esercizio 1963.

Cementir — Il Consiglio di Amministrazione della Cementir proporrà alla prossima assemblea di bilancio, indetta per il giorno 27 aprile, la distribuzione di ■■■ dividendo di L. 140 per azione (invariato).

Precisazione sulla Olivetti

Roma, 7 aprile.

(Ansa) - In ambienti vicini al vice Presidente del Consiglio on. Nenni si precisa che ■ notizia riportata da un giornale del mattino e ripresa da un giornale del pomeriggio, secondo cui il problema della Olivetti sarebbe stato risolto nel ■■■ che l'azienda di Ivrea sarebbe stata assorbita dalla Fiat, dalla Pirelli, dalla Centrale, dalla Edison — «mentre il Governo (ace» — è destituita da qualsiasi fondamento.

La situazione relativa all'azienda di Ivrea è ancora all'esame degli organi competenti.

Imposte e tasse in febbraio per 512 miliardi di lire

Roma, 7 aprile.

Nel mese di febbraio 1964 l'accertamento delle entrate tributarie del bilancio dello Stato è risultato di 512 miliardi 38 milioni.

Ed ecco ■ ripartizione: entrate ordinarie: imposte sul patrimonio e sul reddito 131 miliardi 535 milioni; imposte ed imposte indirette 114 miliardi 516 milioni; monopoli: 46 miliardi 120 milioni; lotto e lotterie ed altre attività di giuoco: 7 miliardi 789 milioni; entrate straordinarie: imposte e tributi sul patrimonio e sul reddito: 6 miliardi 77 milioni).

L'indice generale azionario passa da 63,53 ■ 63,97 (+ 0,70 per cento)

Lieve ripresa dei titoli in Italia nella seduta di ieri e nel dopoborsa

Apertura sostenuta, con moderati rialzi diffusi in tutti i settori - Qualche contrasto in chiusura - Calmo ■ reddito fisso - Nel pomeriggio scarsa attività, con intonazione migliore

Nella seduta di ieri a Torino, il mercato ha registrato in apertura un modesto recupero dai prezzi minimi della precedente riunione. L'affermazione iniziale non ha avuto seguito immediato, data ■ presenza costante di realizzi, stimolo a ripetute puntate dei giorni scorsi. Non è mancata qualche caratteristica di selettività, a favore di Viscosa, Olivetti, Saffa. In chiusura, dopo oscillazioni marginali e dopo una fase di contrasti, sono affiorate nuove vendite che hanno determinato uno smorzamento di tono, senza però annullare la tendenza alla ripresa. Titoli ■ Stato ed obbligazioni calmi.

Dopolavoro selettivo. Prezzi informativi della serata: Fiat 1745-55, Viscosa 4245-60, Montecatini 1580-90, Assicurazioni Generali 56.000-56.500, Olivetti priv. 1750-60.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 30.800.000 c.n., obbligazioni per lire 66.900.000 c.n., azioni n. 141.750.*

ALLA BORSA DI MILANO ■■■ZI DI CHIUSURA

FINANZIARI ■ ASSICURATIVI			
Mediobanc.	61.100	Pirelli C.	■■■
Gim	4800	Sifir	1045
Centrale	9380	Sinf	2450
Immit	3220	Italgi	2264
Bastogi	1675	Generali	86.■■■
Sviluppo	1800	Ras	40.800
Finmare	478	Incendio	9900
Finelettr.	1028	Assicur.	74.700
Finelettr	625	Ass. Ass.	7600
Breda	3560	Ass. Milan.	22.000
		Fond. Vitt.	21.050
TRASPORTI			
N. Milano	1000	Veneta	1750
Mittel	■■■	Ligure	3585
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	16.900	Cavarzere	2310
Val Ticino	85	Lanerossi	3820
Chatillon	■■■	Viganò	182,50
De Angeli	2495	Fisac	272
Ciselrisi	■■■	Cucirini	4510
Linificio	■■■	Bernasc.	1850
Rotondi	28.850	Chatillon	■■■
Rotondi	27.500	Snia Visc.	■■■
Tosi	■■■	Macchi	670
Col. Mer.	200	Scotti	160
Unione M.	59.000	Marzotto	1610
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1150	Dalmine	1630
Magona	1190	Siele	4600
Metallurg.	3160	Breggi-Iz.	■■■
Ansaldo	7500	Falck	■■■
Montecat.	1564	Trafilerie	1140
Montepopoli	704	Ilssa-Viola	850
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Riunioni	75	Fr. Tosi	980
Fiat	1741	Westingh.	1220
Fiat priv.	1625	Olivetti	1700
Veicolo	658		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	839	Sip	1210
Sipi	2590	Vizzola	2851
Elettr.	2320	Selm	1840
Edison	2875	Siebia	2021
Edisonvolt.	2290	Romana	2240
Breda Ital.	2300	Terni	491,50
Campania	1585	Unes	2210
Valdarno	2325	Marelli	610
Sarda	■■■	Magneti	890
Emiliana	1900	Tecnom.	1985
Sme	1551	Tell	2225
App. C.	■■■	Alfo Ven.	1855
Pugliese	1355	Calabria	1635
Safaspina	2050	Lucana	2000
ALIMENTARI			
Cirio	1890	Cartesa	1910
Eridania	2150	Motta	14.575
Ex. Meini.	1495	R. Zucch.	209
CHIMICI			
Anic	1365	Mira L.	45.250
Saffa	9589	Montecatini	1700
Italgas	1159	Rumianca	2000
Liquigas	227	Saronn	1052
Mont. Gen	749	Ch. Erba	6750
Pirelli	97	Prisechi	11.000
Lariderelle.	2790	Saffaro	160
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2050	Milano C.	28.500
Inirisalta	2200	Illos	4050
Sagi	1500	Gen. Ferr	560
Beni Stab.	4025	Risan. N.	5100
Gen. Imm.	355		
DIVERSI			
Barassi	34	Rejna A.	1660
Borletti	47.000	Smerighio	158
Burgo	21.500	Linoleum	1890
Cirfoni	513	Pir. SpA	3855
Cliba	4750	T. Acqui	6500
Italcem.	15.000	Rinasc.	508
Cementir	5570	G. Ausa	608
Cer. Pozzi	351	Da Ferrari	1170
Ebanist	6550		

Milano, 7 aprile.

Dopo una serie ininterrotta di precipitanti ribassi, la Borsa ha potuto arginare stamane il ribasso e procedere ad una moderata reazione che ha consentito alla quota di stabilizzarsi nel complesso a ad un buon numero di titoli di riguadagnare terreno in ■■■ abbastanza concreta. Non sono mancati tuttavia alcuni contrasti e in chiusura i valori primari dovevano assestarsi su posizioni intermedie.

L'indice generale azionario di Ora è migliorato ■■■ 0,70 %, passando da 63,53 di ieri a 63,97. Tono più calmo per i valori di Stato con assestamenti frazionali; moderate oscillazioni anche nel settore delle obbligazioni.

Pesante il mercato dei ■■■ni con affari quasi nulli. Prezzi rilevati: per fine marzo: Fiat 65-75; Cotini 70-80; Edison 90-110; Viscosa 155-180; Terni 15; Finsider 30; Generali 4200-4700. Per fine giugno: Fiat 100-110; Cotini 100-110; Edison 145-160; Viscosa 240-260; Terni 25-27; Finsider 45; Generali 6000-6500.

Titoli trattati: Valori di Stato per 185 milioni di lire, obbligazioni per ■■■ milioni ■ lire, azioni n. 1.153.225 (per un valore di L. 3133 milioni).

Disponibilità migliore con attività moderata. Prezzi informativi: Fiat 1755-1750, Montecatini 1580-1590; Edison 2450-2460; Viscosa 4240-4250; Olivetti 1750; Bastogi 1695-1695; Generali 56.000-56.400.

Genova, 7 aprile.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali:

Industrie tessili 3670; Navig. Alta Italia 14.375; Cotonificio Ligure 3700; Oleg 1880; Eridania 2170; Romana Zuccheri 205; Industria Zuccheri 3285; Distillerie italiane 1920; Zuccheri Sermide 1850; Esercizi Molini 1590; Mira Lanza 45.100; Italsider 1145; Aedes 2020.

L'on. Tremelloni precisa la ■■■■ ■■■■ per la «complementare» dei lavoratori

La ritenuta d'acconto dell'1,50% si applica sulla parte di retribuzione eccedente il nuovo minimo imponibile di 960 mila lire, ragguagliato ■ periodo paga - La franchigia di 240 mila lire non sarà aumentata

Roma, 7 aprile

Il ministro delle Finanze Tremelloni, rispondendo ad una richiesta formulata in sede parlamentare, ha spiegato i motivi per i quali i redditi di lavoro subordinato non possono essere dichiarati esenti dalla ritenuta di acconto per imposta complementare se la franchigia personale non viene elevata oltre le attuali 240 mila lire.

Sulla base dei provvedimenti fiscali attivi che ha in questo momento in materia di imposta complementare la elevazione del minimo imponibile da 720 000 a 960 000 lire annue, si deve ricordare, ha detto Tremelloni, che è stato compiuto un notevole passo avanti ove si consideri che per effetto della elevazione medesima e della detrazione del 20 per cento prevista dall'art. 5 della legge 9 dicembre 1962, restano esenti da tassazione i redditi di lavoro subordinato anche superiori a 1.200.000 lire.

La perdita derivante dal lo spostamento del minimo imponibile non ha conseguito nelle attuali condizioni di bilancio, di aumentare la quota esente per franchigia personale fissata in 240.000 lire.

In merito alla osservazione secondo cui l'assoggettamento a ritenuta d'acconto dei redditi di lavoro subordinato in ciascun periodo paga potrebbe costituire violazione dei criteri di giustizia fiscale, perchè possono venire colpiti da imposta redditi che nel loro ammontare complessivo annuo risulteranno poi inferiori al minimo imponibile, il ministro ha fatto presente che in questi casi gli interessati possono ottenere il rimborso delle imposte che risultano non dovute

Missione italiana a Tokio per sviluppare gli scambi

Tokio, 7 aprile

■ stato annunciato oggi che a Tokio il prossimo 22 aprile inizieranno le trattative con industriali italiani in vista di un'espansione degli scambi e della cooperazione economica tra i due Paesi. La missione italiana composta di 30 membri sarà guidata da Quinto Quintieri, vice presidente della ■■■ Confindustria.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 7 aprile.

Il mercato libero delle valute, attraverso scambi sempre limitati ha registrato stamane un leggero rafforzamento fiduciario del dollaro Zurigo, scambiato da 144,30 a 146,30. Stabile a New York a 626-631. Trascurati con corsi nominali il ■ Parigi a 127-129 ed il Francoforte a 157-160.

Zurigo, 7 aprile.

Mercato generalmente poco stabile, con pochissime variazioni di rilievo. Irregolari i titoli di Stato ■■■ limitati affari.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi ■ chiusura precedente): Carlo Erba 48,25 (47,50); Sade 6 (6,10); Italcementi 167,50 (163,50); Snia Viscosa 30,25 (29,75); Bastogi 11,75 (11,75); Condotte 4,35 (4,30); Fiat 12,45 (12,50); Immob. Roma 3,95 (3,65); Invest 23,75 (23); Lerioga priv. 40,50 (40,75); Magneti Marelli 6,35 (6,25); Pirelli 27,50 (27,25).

Ultime Banche Svizzere 3650 (3645); Società di Banca Svizzera 2635 (2630); Credito Svizzero 2845 (2845); Electro-Watt 2225 (2265); Interhandel 4525 (4520); Bally 1385 (1385); Italo-Suisse 1003 (1001); Arbed-Terain 1350 (1340); Adolph Saurer 7490 (7520); Brown Boveri 2495 (2495); Ciba 7315 (7■■■); Fischer 1670 (1010); Nestlé Alimentana ■■■ (3290); Sulzer 3450 (3450).

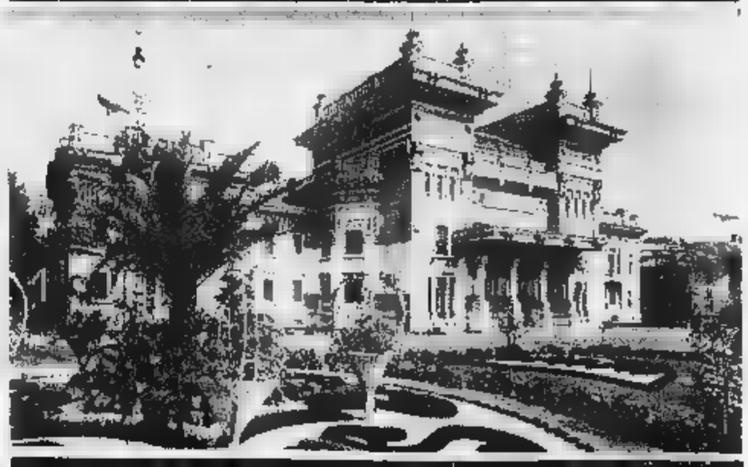
A Ginevra — Soc. Merid. Elettr. 12,50 (12,25); Montecatini 11,50 (11,25); Edison 19,60 (19,50); Finsider 6,25 (6).

A Lugano — Assicuraz. Torino 58,25 (58,25); Assicuraz. Torino priv. 37,55 (37,20).

Quotazioni di chiusura

VALORI DI STATO			
Rendita 5 %	107 50	—	0 40
» ex	107 40	—	0 40
Redimibile 3½	94 30	—	—
» ex	94 20	—	—
Ricostruz. 3½	81 40	—	0 10
» ex	81 30	—	0 10
Ricostruz. 5 %	96 25	—	0 05
» ex	96 15	—	0 05
Rif. Fond. 5%	90 50	—	—
Fr. R. 5% Yr.	99 80	—	—
»	94	90 20	— 0 80
B.T.N. 5% '63	—	—	—
» » '64	■■■ 50	+	0 30
» » '65	■■■ 90	—	—
» » '66	99 90	—	—
» » '68	98 80	+	0 10
» » '69	98 70	+	0 15
» » '70	99 10	+	0 20
» » '71	99 15	+	0 15
B.T.E. 5% '66	98 75	+	0 25
OBBLIGAZIONI			
I.R.I. 5½ %	99 —	—	—
» (5%) 6%	97 40	+	0 40
» vent. 6%	97 20	—	—
» (5%) 6%	97 30	—	—
» '57 G. 6%	96 75	—	—
» (5%) 6%	97 50	—	0 30
» (7%) 6%	97 65	—	—
» '59 5½ %	97 50	—	—
» '60 5½ %	87 —	—	0 40
» '61 5%	86 60	—	0 20
» '63 5½ %	87 10	—	0 10
» Sett. 5%	58 —	—	—
» ex agz.	96 50	+	0 10
» Ricostr. 5½ %	93 —	—	—
» 5½ % opz.	86 75	+	0 25
» Edison 5½	92 30	—	1 20
Elettr. (III) 5 %	89 —	—	0 50
Elettr. (IV) 5 %	89 —	—	0 50
FF. SS. 5%	92 50	—	—
» » '53	92 50	—	—
» » '55	91 90	+	0 40
» » '59	91 —	—	—
» 5% '60	84 70	—	—
» 5% '61	84 65	—	—
P.S.Aga. 5%	88 75	—	—
» » 5% II	85 —	—	—
Op. Pp. 5%	85 10	—	0 20
» 5½ %	87 70	—	—
» 6 %	96 20	+	0 50
Ind. Petroli 5%	94 50	—	—
» » 5% '57	94 25	—	—
» » 6% '58	94 20	+	0 20
» Sp. 6% '58	93 50	—	0 50
» Sard 6%	96 20	—	0 50
» » 5½ %	86 15	+	0 20
» » 5½ '61	86 15	+	0 20
» » 5½ 61 ex	86 —	+	0 05
» » 5½ 62	85 95	—	—
» » 6 63 ?	85 95	—	—
» » '69	85 90	—	—
» Gela 5½ %	85 90	—	—
R. Pario 5 %	94 50	—	—
» C. P. 5%	98 50	—	—
S.Paolo Of. 4%	94 —	—	—
» » 3%	82 —	—	—
M. Paschi 5%	95 —	—	—
» 00. PP. »	95 —	—	—
Miglioram. 5%	81 50	+	1
C.T.S. Sic. 5%	99 25	—	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—	0 30
» » 00. PP. 5%	95 25	—	—
Cr. F. Sarde 5%	95 —	—	0 25
C.F.S. Nap. 5%	90 10	—	0 50
Torelmar 5½	97 —	—	—
» 5% '58	96 —	—	—
» 5½ '61	85 50	—	—
Viscosa 6%	95 50	—	—
Viscosa 5% '57	94 —	—	—
Silpa 6%	96 —	—	0 50
Timo 6%	95 —	—	—
Telve 6%	98 —	—	—
Terni 6%	92 50	—	—
Ilva 6%	96 20	+	—
Esso 5%	93 20	+	0 20
SPI 6%	91 50	—	—
Pubblici 6½%	91 50	—	—
Mediterr. 7%	100 —	—	—
Fargas 8%	106 —	—	—
C. Pozzi 5,75 '59	76 50	—	—
» 5,50 62	77 50	—	—
Rumianca 5½	81 —	+	0 25
» 5,50 62	80 50	+	0 10
Lanerossi 5½ '60	79 —	—	3
» » 62	79 —	—	1
Saffa 5½ %	85 —	—	—
Liquigas 6% '59	93 —	—	—
Cave Sav. 5%	81 90	+	0 60
Ed. Italia 5½	81 50	—	—
R. Gas 5½ '61	83 80	+	0 20
Tr. G.S. Bar. 5½	83 50	—	—
Autostrade 5,50	81 —	—	—
AZIONI			
TRASP. ASSIC.	■■■		
Ass. Ass. Torino	7550	+	155
Ass. Tor. priv.	6370	—	80
Assic. Generali	56500	+	2500
Ass. Ind. Ass.	650	—	—
Fond. Finanz.	1700	—	50
Ferr. Medit.	2900	—	—
Ferr. Marid.	1740	+	30
I.A.I.	15500	—	—
Torino-Nord	27	—	—
STET	2460	+	35
Sirac	3265	—	80
Finelettrica	1630	—	23
Mediterranea	62700	+	1700
La Centrale	9420	—	40
ELETTRICI			
SIP	1229	+	9
Terni	482	—	3
P.C.E.	815	+	15
Selt-Valdarno	2500	—	—
Meridionale	1805	—	—
Unes	2230	—	40
Sade	1557	—	23
Vizzola	3100	—	—
E. Marelli	650	—	—
SADE	840	—	—
M. Marelli	900	—	—
SADE 6%	93 50	—	1
Fornara 7%	98 50	—	—
Ferrara 7% '56	107 50	—	—
Ang.-Frua 6%	96 —	—	—
Cart. It. 7% 49	99 75	—	0 25
» » 5½ 62	84 —	—	—
Saffa 6%	96 —	—	—
» 6 % '58	92 30	+	0 80
» 5½% '60	82 10	+	0 10
» 5½% '61	81 80	+	0 30
» 5½% '62	81 —	—	0 50
Meridionale 6%	95 —	—	—
Viscosa 6%	95 50	—	—
Viscosa 5% '57	94 —	—	—
Silpa 6%	96 —	—	0 50
Timo 6%	95 —	—	—
Telve 6%	98 —	—	—
Terni 6%	92 50	—	—
Ilva 6%	92 50	+	0 50
Esso 5%	96 20	—	—
SPI 6%	93 20	+	0 20
Pubblici 6½%	91 50	—	—
Mediterranea 7%	100 —	—	—
Fargas 8%	106 —	—	—
C. Pozzi 5,75 '59	76 50	—	—
» 5,50 62	77 50	—	—
Rumianca 5½	81 —	+	0 25
» 5,50 62	80 50	+	0 10
Lanerossi 5½ '60	79 —	—	3
» » 62	79 —	—	1
Liquigas 6% '59	93 —	—	—
Cave Sav. 5%	81 90	+	0 60
Ed. Italia 5½	81 50	—	—
R. Gas 5½ '61	83 80	+	0 20
Tr. G.S. Bar. 5½	83 50	—	—
Autostrade 5,50	81 —	—	—
AZIONI			
TRASP. ASSIC.	■■■		
Ass. Ass. Torino	7550	+	155
Ass. Tor. priv.	6370	—	80
Assic. Generali	56500	+	2500
Ass. Ind. Ass.	650	—	—
Fond. Finanz.	1700	—	50
Ferr. Medit.	2900	—	—
Ferr. Marid.	1740	+	30
I.A.I.	15500	—	—
Torino-Nord	27	—	—
STET	2460	+	35
Sirac	3265	—	80
Finelettrica	1630	—	23
Mediterranea	62700	+	1700
La Centrale	9420	—	40
ELETTRICI			
SIP	1229	+	9
Terni	482	—	3
P.C.E.	815	+	15
Selt-Valdarno	2500	—	—
Meridionale	1805	—	—
Unes	2230	—	40
Sade	1557	—	23
Vizzola	3100	—	—
E. Marelli	650	—	—
SADE	840	—	—
M. Marelli	900	—	—
MINERARI ESTRATTIVI			
Montecatini	705	+	35
Valco Grafite	21000	—	—
M. Amiata	7420	+	270
METALMECCANICI			
FIAT	1753	+	48
FIAT privil.	1685	+	55
Idraulica	653	—	5
SIAM	5960	—	—
Meccaniche	2420	—	—
Finsider	823	—	20
Ercolder	1145	—	11
Westinghouse	1250	—	—
Fornara	465	—	—
Calmine	1830	—	—
Olivetti priv.	1695	+	110
TESSILI E MANIFATT.			
Borgosesia	10000	+	500
Viscosa	4254	+	124
Viscosa privil.	3790	+	190
Chatillon	8000	—	—
Detenere Mar.	■■■	—	—
Fisac	290	—	—
Cir	4100	—	—
CHIMICI			
Italgas	1230	■■■	10
Paramanti	1200	—	—
Schiapparelli	6600	—	—
Mira Lanza	45400	+	1600
SAFFA	9590	+	490
ANIC	1365	+	25
Montanar.	2000	—	—
Montedison	1574	+	66
Liquigas	256	+	9
Philips	97	+	2
S.A.R.D.M.	11000	—	—
ALIMENTARI			
Rom. Zuccheri	220	—	—
Florio	90	—	—
Venchi-Unica	195	—	—
Eridania	2350	—	—
IMMOBILIARI			
Beni Stabili	4800	—	—
Sifas	4300	—	—
Risan. (Napoli)	5000	—	—
Immob. Roma	548	+	27
Gitardini	2350	—	—
DIVERSI			
Acqua Potab.	805	+	5
S. Acqua Rocco	660	—	—
Acq. De Ferr.-G.	1180	—	—
Cartiera Ital.	2950	+	50
Cartiera Burgo	21800	+	500
Fornaci Riun.	17500	—	—
Ramiti	7000	—	—
Pirelli	3820	+	40
Cement. Fazzi	360	+	10
Rinascente	504	+	22

SALSOMAGGIORE TERME
giovinezza dell'organismo



reumatismo • artritismo
affezioni ginecologiche
orecchie • naso • gola
bronchi • ricambio
Irrigazioni
humage
balneoterapia orale
prof. Ierne
informazioni: UFFICIO ... 78.201

acqua calda
con il gas!
l'acqua calda ■ più basso costo
in quantità illimitata ■ istantanea

CICLOMOTORI Vivi AVIA
VENDITE · RICAMBI · ASSISTENZA

Il Cancelliere a Mosca entro l'anno

A Bonn si dà per sicuro un incontro Erhard - Kruscev

Il governo non smentisce le informazioni pubblicate dai giornali - La diplomazia sovietica moltiplica i contatti con i tedeschi Poche speranze di accordo sui lasciapassare per Berlino-Est

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 7 aprile.

L'eventualità di un viaggio a Mosca del cancelliere Erhard comincia a diventare verosimile. Un giornale della Ruhr ha dato per certo l'incontro entro quest'anno tra il capo del governo federale e il presidente del Consiglio sovietico; il Ministero federale degli Esteri, anziché smentire il quotidiano, ha lasciato aperta questa possibilità facendo semplicemente notare che Erhard potrebbe andare a Mosca, qualora si presentasse qualche prospettiva di successo.

In serata, il bollettino del partito democristiano ha ripreso l'argomento, ricordando quanto ebbe a dire ultimamente sull'argomento lo stesso Erhard, in occasione di discorsi e di interviste. Cioè che bisognerà eventualmente preparare il viaggio con molta oculatezza, che occorrerà soppesare bene il pro e il contro, che, in ogni caso, si consulterebbe con gli alleati, e che, infine, si dovrà evitare che l'opinione pubblica internazionale interpreti un incontro di Erhard con Kruscev come una iniziativa unilaterale e suscettibile dei più diversi sviluppi presa dal solo governo germanico. La ripetizione di questi ragionamenti, ovviamente, non contribuisce certo ad arginare le congetture; pare fatta apposta, al contrario, per alimentarle, per preparare, sul piano psicologico, l'atmosfera per il grande annuncio.

Molti commentatori, stasera, ritengono che Erhard prenderà l'aereo per Mosca entro l'anno e si richiamano al colloquio di un paio di settimane fa tra il Cancelliere e l'ambasciatore sovietico Smirnov, che era andato a Palazzo Schaumburg appena un paio d'ore dopo il suo arrivo da Mosca. Nessuna indiscrezione è mai trapelata su quanto si erano detti allora il capo del governo federale e il rappresentante di Kruscev, ma da allora tanto Erhard quanto il ministro degli Esteri Schroeder, nonchè i servizi stampa autorizzati, hanno ribadito più volte che i rapporti tra la Repubblica federale e l'Urss non sono cattivi come sembrano in apparenza e che i più recenti attacchi del Cremlino contro la Germania di Bonn non devono essere presi sul tragico.

Intanto, la diplomazia sovietica non sta con le mani in mano: l'ambasciatore Smirnov ha accettato un invito «per una cena intima» del vice cancelliere Mende. La cena è avvenuta di recente, lo si è saputo oggi. Ed è stato subito rivelato un particolare eccezionale: finora, i sovietici non avevano mai riconosciuto la legittimità di un dicastero per gli affari germanici, come è quello di cui è titolare lo stesso Mende. In passato, quando c'era un ricevimento ufficiale all'Ambasciata sovietica, si invitavano tutti i ministri di Bonn, escluso appunto il capo del ministero in questione. Ma stavolta Smirnov è andato da Mende e conta poco il fatto che si trattava di un «incontro privato».

Naturalmente, non si sa nulla su quanto si sono detti l'ambasciatore e il vicecancelliere, ma si fa presente, negli ambienti qualificati di Bonn, che «la cena» è avvenuta alla vigilia della ripresa dei negoziati tra Berlino Ovest e Pankow per un accordo atto a permettere ai berlinesi occidentali di visitare i parenti che abitano nel settore sovietico dell'ex capitale.

Le trattative sono ricominciate stamane, tra il senatore Korber (Berlino Ovest) e il sottosegretario Wendt (Berlino Est). Le speranze di un accordo sono, questa sera, molto limitate. Pankow insiste a volere che i propri funzionari, come a Natale, distribuiscano i lasciapassare in appositi uffici sistemati a Berlino Ovest, e il municipio di Berlino Ovest, di intesa con il governo di Bonn, respinge la proposta. *«A meno di un miracolo, i berlinesi occidentali non attraverseranno il muro a Pentecoste»*, scrive stasera il bollettino del partito liberale. Il miracolo potrebbe avvenire se i sovietici vorranno fare pressioni su Pankow. Qui starebbe il senso dell'invito di Mende a Smirnov.

vice

Il nuovo ambasciatore italiano in Svizzera

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 7 aprile.

(l. f.) Il nuovo ambasciatore d'Italia a Berna, Carlo Marchiori, ha presentato oggi le lettere credenziali al presidente della Confederazione svizzera Von Moos. Era pure presente il ministro della Difesa, Chaudet.

L'ambasciatore Marchiori ha rivolto al presidente elvetico un breve indirizzo di saluto in cui ha posto in evidenza l'importanza del lavoro italiano in Svizzera, dove sono attualmente occupati oltre 600 mila nostri connazionali. Nella sua risposta, Von Moos ha a sua volta sottolineato il valore dell'amicizia e della collaborazione italo-svizzera.

Rinviata al 22 aprile la causa per il libro sulla repubblica di Salò

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 7 aprile.

(p. v.) L'autore della «Storia della Repubblica di Salò», Frederick W. Deakin, è intervenuto stamani alla terza udienza, davanti al pretore Augusto Zen, nella causa promossa dall'ex luogotenente della milizia fascista Ugo Leonardi contro l'editore Einaudi.

Il Leonardi afferma di essere stato erroneamente citato come membro del Tribunale speciale di Verona che condannò a morte Ciano e compagni «i traditori del 25 luglio», mentre il Deakin dichiara, come ha ribadito oggi, di aver solo riportato e commentato un dispaccio dell'ambasciatore tedesco Von Rahn, che faceva una lista di nomi di «fascisti convinti e fanatici della vecchia guardia che offrivano la massima garanzia».

Lo storico inglese ha detto stamani che nel libro, che originariamente aveva intitolato «La brutale amicizia», voleva dimostrare, sulla scorta di documenti ineccepibili, la forte ingerenza tedesca negli affari italiani durante la Repubblica di Salò e perciò aveva riportato anche un dispaccio dell'ambasciatore Rahn, che rifletteva la composizione del Tribunale speciale di Verona. Non si è preoccupato di dare l'elenco preciso dei componenti il tribunale stesso. Egli aveva recato con sé il dattiloscritto originale dell'epoca e l'edizione inglese, avendo il pretore espresso il desiderio di confrontare se nella traduzione italiana vi fossero stati degli errori.

I patroni dell'editore, avvocati Marcello Gallo di Torino e Carlo Canilli di Padova, hanno presentato una memoria. La causa è stata poi rinviata al 22 aprile. Il Leonardi era rappresentato dagli avvocati Domenico Toffanin e Sergio Tognon. Intanto, non essendo stato revocato il provvedimento d'urgenza del pretore del 27 gennaio, le copie del volume rimaste presso l'editore sono tuttora bloccate.

Dichiarazioni di Rusk

Mosca tiene più missili puntati sull'Europa che sugli S. U.

New York, 7 aprile.

Il segretario di Stato Dean Rusk, in un discorso pronunciato oggi a un pranzo dell'*Overseas Press Club of America*, ha affermato che l'Unione Sovietica tiene «più missili» puntati in direzione dei paesi dell'Europa occidentale che non in direzione degli Stati Uniti.

Rusk ha affermato che il numero complessivo dei missili sovietici puntati sull'Europa non comunista è di «varie centinaia». Si tratta, ha detto, di missili balistici a raggio d'azione medio e intermedio.

Tema centrale del discorso è stata la necessità di una più stretta cooperazione dei paesi della Nato per far fronte al pericolo costituito dal blocco comunista. Il Segretario di Stato ha citato i missili comunisti come una delle ragioni che giustificano tale necessità.

Rusk ha invitato gli alleati della Nato a istituire «nuovi modelli di azione collettiva» per fronteggiare più efficacemente le minacce comuniste che incombono sulla sicurezza del mondo non comunista.

«I paesi della Nato — ha affermato Rusk — dovrebbero agire di concerto e con efficacia nei confronti dell'aggressione comunista e delle minacce sovversive in Asia, America Latina e Africa». *(Ans. Press).*

Si aggrava la situazione per lo sciopero dei sanitari

Mobilitati in Belgio tutti i medici militari nelle caserme si montano ospedali di fortuna

Richiamati dalla Germania, dove si trovavano per esercitazioni, gli ufficiali medici - Incidenti in tutto il Paese - Il Primo Ministro minaccia la mobilitazione degli scioperanti - Appello del cardinale Suenens perché si raggiunga un accordo - I sanitari di Lussemburgo, Germania e Francia solidali con i colleghi belgi

La signora Moons di Turnhout, nelle Fiandre, con i figli Mariane, Karel e Karine. Il figlio minore, di diciotto mesi è morto per mancata assistenza e due medici negli sono stati incriminati e arrestati (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 7 aprile.

Per la prima volta da quando i medici belgi hanno proclamato lo sciopero generale — una settimana fa — il primo ministro Lefèvre ha accennato pubblicamente alla possibilità che il governo possa ordinare la mobilitazione generale dei sanitari. «L'abbandono dei malati costituisce un delitto», *ha detto il primo ministro nel corso di un'intervista dopo un'altra riunione del governo per esaminare la situazione provocata dallo sciopero;* «ogni persona può fare appello a un medico, il quale ha il dovere di rispondere alla chiamata. In caso di mancata assistenza il sanitario è passibile delle pene previste dal Codice. Perché qualsiasi cittadino può mobilitare un medico — ha concluso Lefèvre, — a maggior ragione possono farlo le autorità».

Le dichiarazioni del capo del governo, riportate con grande evidenza dai giornali di stasera, danno la misura della gravità della situazione nel paese dopo sette giorni di sciopero dei sanitari, i quali si oppongono alla riforma decisa per socializzare la medicina (una legge, in vigore dal 1° gennaio ed analoga a quella in vigore in Italia, stabilisce che l'assistenza mutualistica sia estesa a tutti i cittadini; le tariffe per gli onorari sono tuttavia più alte che da noi).

Per far fronte ai casi più urgenti, essendosi dimostrato insufficiente il numero dei medici incaricati dagli scioperanti dei servizi di guardia, l'esercito ha già richiamato dalla Germania, dove si trovavano per svolgere un'esercitazione, i medici militari. Nei cortili di alcune caserme e di certi edifici pubblici a Bruxelles sono state rizzate delle tende sotto le quali sono stati messi tutti i letti e le brande disponibili, creando così ospedali di fortuna in cui vengono ricoverati i cittadini ammalati. E' infatti praticamente impossibile essere curati a casa propria: tutti i malati, se devono essere assistiti da un sanitario, sono costretti a fare appello alla Croce Rossa, che li trasporta in ospedale. Sottoposti ad orari prolungati e costretti giorno e notte ad assistere un numero sempre crescente di pazienti, i pochi sanitari di guardia, gli infermieri e il personale di servizio sono esausti.

Si susseguono intanto gli incidenti in tutto il Belgio: manifestazioni, cortei di protesta per lo sciopero ma anche lettere anonime, minacce, e qua e là qualche episodio di violenza. I due medici arrestati ieri presso Turnhout per avere turlato dodici ore ad apportare la loro assistenza a un bambino di diciotto mesi gravemente ammalato sono tutt'ora in carcere e il procuratore del re li ha formalmente accusati stamane di aver provocato la morte del bambino (avvenuta poche ore dopo il suo ricovero in ospedale), avendo mancato al loro dovere professionale.

«Questi tristi avvenimenti, ha commentato ancora stasera il primo ministro Lefèvre, confermano la responsabilità grave dei sindacati dei medici che hanno decretato uno sciopero che porta all'abbandono degli ammalati anche in certi casi urgenti. Soltanto quando sarà risolta questa situazione contraria al dovere professionale dei medici il governo potrà riprendere i negoziati, la cui interruzione, voluta dai sanitari, ha provocato l'agitazione».

Dal canto loro i medici respingono tutte le accuse e rigettano ogni responsabilità sul governo, che ha colpa, secondo loro, di non avere provveduto ai compiti che gli spettavano, sia non risolvendo le trattative con i sindacati, sia non predisponendo il necessario per evitare la crisi attuale.

Mentre la grande maggioranza dei sanitari in sciopero continua ad essere rifugiata all'estero per evitare un'eventuale mobilitazione, proprio dall'estero vengono oggi alcune prese di posizione sullo sciopero belga. I sanitari lussemburghesi hanno dichiarato la loro solidarietà ai colleghi belgi e rifiutano di recarsi in visita o in consultazione in territorio belga. Al contrario, i sanitari olandesi hanno fatto sapere che intensificheranno la loro opera di assistenza, anche se per questo fatto dovranno attraversare il confine. I sindacati dei medici tedeschi e francesi hanno infine offerto al sindacato belga un aiuto economico per proseguire la lotta.

Il cardinale Suenens, primate del Belgio, ha infine rivolto stasera un drammatico appello tanto al capo del governo che al presidente dell'Ordine dei medici perché si raggiunga al più presto un accordo e si evitino ulteriori sofferenze e disagi alla popolazione.

s. d.

Una commissione pontificia per le «comunicazioni sociali»

Città del Vaticano, 7 aprile.

Una speciale «Pontificia commissione per le comunicazioni sociali» che avrà competenza, in rapporto agli interessi della religione cattolica, in tutti i problemi relativi al cinema, radio e televisione e stampa è stata oggi annunciata da Paolo VI con *motu proprio*.

Commissione di vigilanza per l'encefalite a Monta d'Alba

Esclusa ogni forma di polio

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 7 aprile.

(a. m.) Stamane presso l'ufficio del medico provinciale, nel corso d'una riunione di sanitari convocati dallo stesso dott. Labombarda, è stata insediata una commissione di vigilanza che dovrà fare il punto sulla situazione sanitaria a Monta d'Alba.

Com'è noto, nel piccolo centro dell'Albese due bimbe sono decedute nei giorni scorsi in seguito ad un improvviso attacco di meningoencefalite manifestatosi come complicazione d'una tonsillite acuta. La commissione, composta dal medico provinciale, dai primari dei reparti di medicina, infettivi e pediatrico dell'ospedale civile, dal direttore dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, dalla direttrice del gabinetto batteriologico provinciale e dall'ufficiale sanitario di Cuneo, si è trasferita nel pomeriggio a Monta d'Alba. Qui la commissione ha effettuato un controllo delle misure adottate dall'autorità sanitaria locale, e ha impartito istruzioni di natura profilattica onde prevenire nuove manifestazioni del morbo.

In serata il dott. Labombarda ha rilasciato la seguente dichiarazione: *«I casi di encefalite manifestatisi a Monta d'Alba sono un episodio di recrudescenza stagionale di forme virali solitamente presenti nella nostra regione. Da accertamenti finora eseguiti si può già sicuramente escludere che si tratti di forme poliomielitiche».*

Il tempo che farà

Su tutte le regioni nuvolosità intermittente con manifestazioni temporalesche. Possibilità di nevicate sui rilievi oltre i duemila metri. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *in prevalenza da deboli a moderati;* mari: *Ligure, Tirreno, ovest Sardegna, Canale Sicilia, mossi; Ionio e Adriatico, leggermente mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	13	Pescara	7	18
Bolzano	7	15	L'Aquila	3	9
Trento	8	14	Roma	8	16
Verona	4	16	Campob.	5	12
Trieste	10	16	Bari	7	18
Venezia	10	18	Napoli	6	15
Milano	7	15	Potenza	5	8
Genova	10	14	Catanzaro	9	14
Bologna	8	17	Reggio C.	8	19
Firenze	7	15	Messina	11	18
Pisa	8	15	Palermo	11	19
Ancona	9	16	Catania	7	22
Perugia	6	8	Cagliari	8	18

Oggi sarà organizzata un'azione decisiva

Spara all'elicottero e ai militi il bandito braccato a Bardonecchia

Da domenica è inseguito sui monti dalle forze di polizia contro cui ha aperto il fuoco tre volte - Si ritiene che ormai il freddo e la fame abbiano intaccato le sue forze e non possa più resistere

L'elicottero che partecipa alle ricerche del fuorilegge sui monti di Bardonecchia

(Dal nostro inviato speciale)
Bardonecchia, 7 aprile.

E' continuata anche oggi la caccia al misterioso fuorilegge che da tre giorni tiene in scacco le forze di polizia contro cui ha aperto il fuoco tre volte.

Alle 3 di stamane una pattuglia formata da nove carabinieri, al comando dei tenenti Pilo e Salvatore, e da due guardie della polizia di frontiera, è partita da Bardonecchia in direzione del monte Chabrières.

Verso le 12 i carabinieri sono giunti presso la Roccia Verde, la località in cui ieri il fuorilegge si era appostato aprendo il fuoco contro gli inseguitori ma la località risultava deserta: il bandito si era allontanato alle prime luci dell'alba e le sue orme si perdevano in direzione del monte Fréjus.

La pattuglia incominciava l'inseguimento mentre veniva richiesti, via radio, rinforzi. La visibilità era pessima, la neve fradicia rallentava il cammino dei militi che sprofondavano fino alle ginocchia. Verso le 13,40 il fuorilegge veniva avvistato con i cannocchiali. Discendeva lungo un canalone verso Grange di Du Chatelard ai piedi del Fréjus. I primi uomini del gruppo lo raggiungevano verso le 17: lo sconosciuto sembrava stanco, camminava lentamente trascinando sulla neve tre grossi involti, forse degli zaini.

I carabinieri si appostavano mentre i primi colpi esplosi dal criminale sibilavano sulle loro teste. Il fuggiasco si era rifugiato in una posizione pressochè inespugnabile fra un gruppo di rocce in prossimità delle cave di marmo, a mezza strada sulla parete del monte. Di lassù dominava tutta la zona e poteva impedire qualsiasi movimento.

La sparatoria si protraeva per un paio d'ore senza economia di colpi da ambe le parti. Frattanto arrivavano due carabinieri sciatori armati di fucile mitragliatore, che erano stati trasportati sin quasi alle Grange dalle guide Giuseppe Abate e Gian Piero Marra, entrambi di 23 anni, con il «gatto delle nevi», uno speciale veicolo cingolato adatto per viaggiare sulla neve.

Intanto, una temporanea schiarita permetteva il decollo di un elicottero che, partito da Caselle verso le 10,30, giungeva sul posto una ventina di minuti dopo. L'apparecchio, un «Agusta Bell 204 P», idoneo al trasporto di dieci uomini con il materiale, atterrava al campo Smith e dopo aver preso a bordo il capitano dei carabinieri Iannaccaro, ripartiva in direzione della valle del Fréjus. Un fortissimo vento ostacolava il volo dell'apparecchio che non riusciva a inoltrarsi nel canalone per timore di venire sbattuto contro la parete rocciosa. Dopo parecchi tentativi infruttuosi, il maggiore Giorgio Fineschi che era ai comandi riusciva ad abbassarsi fin quasi a sfiorare le cime dei pini.

Il fuorilegge veniva avvistato mentre tentava di ripararsi fra le rocce del canalone: visto scoperto, ha aperto il fuoco contro l'elicottero, costringendolo ad allontanarsi. Ricominciava intanto a nevicare, mentre un fitto banco di nebbia andava addensandosi sulla zona. I carabinieri, che, divisi in due gruppi, avevano circondato il bandito, non potevano più avanzare: di fronte a loro c'era un tratto di oltre trecento metri completamente scoperto ed i loro movimenti erano controllati dal criminale che sparava con precisione nella loro direzione.

Da Bardonecchia, il capitano Iannaccaro, il dott. Sica e il maggiore Viotto, comandante del nucleo di frontiera, ordinavano per radio ai loro uomini di ritirarsi. La nebbia sempre più fitta impediva ai due gruppi di scorgersi ed esisteva il pericolo che si sparassero l'uno contro l'altro.

Più tardi, una pattuglia di carabinieri è stata portata con il «gatto delle nevi» alle Grange di Chatelard: per tutta la notte vegliranno per impedire al fuorilegge di riprendere il cammino verso il fondo valle. L'unica via ancora aperta per lui è quella verso il monte Malmise, rifacendo la strada percorsa nel pomeriggio di oggi. E' opinione generale che tenti nella nottata di forzare il blocco, per arrivare a valle, nella zona in cui non c'è neve, dove potrebbe far perdere le sue tracce.

Domani mattina, se le condizioni del tempo lo permetteranno, una pattuglia sarà trasportata nel vallone del Fréjus con l'elicottero. Nella notte sono arrivati nuovi rinforzi: venti carabinieri della compagnia di Aosta, equipaggiati con sci. Nella giornata di domani verrà effettuata un'azione decisiva con l'impiego di tutti gli uomini disponibili.

Il misterioso criminale, che da tre giorni tiene in iscacco agenti e carabinieri, deve ormai essere giunto all'estremo limite di resistenza. Il freddo e la fame hanno incominciato a intaccare le sue forze ed è assai difficile che possa resistere ancora per molto tempo.

f. fo.

La scuola deve occupare gli alunni al mattino ed anche al pomeriggio?

Ad un convegno a Roma è stata data risposta affermativa a questa domanda - Il ragazzo cresce meglio se la scuola diventa una comunità di vita

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 aprile.

L'associazione per la difesa e lo sviluppo della scuola pubblica italiana ha organizzato questa sera un «incontro con i parlamentari». Questo incontro si proponeva di richiamare l'attenzione di deputati e senatori e dell'opinione pubblica su alcune proposte relative ad importanti problemi scolastici alla vigilia della discussione alle Camere sulla relazione del ministro della Pubblica Istruzione.

La relazione del prof. Spini ha messo in rilievo come la mancanza di un piano razionale di sviluppo delle università ha aperto la via ad iniziative locali, spesso improvvisate o dettate solo da anguste visioni campanilistiche, che hanno avuto come conseguenza la creazione di alcune facoltà universitarie. Da qui la necessità di una pianificazione universitaria.

Il prof. Spini ha poi rilevato che l'assenza di un piano ha aumentato in questi ultimi anni lo squilibrio tra le varie regioni: i 10.753.247 abitanti del Mezzogiorno hanno a disposizione 325 cattedre di insegnamento universitario contro le 704 a disposizione dei 9.378.186 abitanti dell'Italia Centrale e contro le 1172 cattedre a disposizione del Nord Italia. In pratica questo significa, ha sottolineato il prof. Spini, che il cittadino italiano che ha la sventura di nascere nel Mezzogiorno ha meno della metà delle possibilità di studio universitario del suo connazionale delle altre regioni italiane.

Il prof. Cives dell'Università di Roma ha richiamato l'attenzione dei parlamentari sul problema della scuola dell'obbligo come scuola integrata: scuola di mattino e di pomeriggio, senza dubbio, di studio, ricreazione e di collaborazione tra scuola e insegnanti e famiglie degli alunni. Bisogna evitare che le ore pomeridiane vengano abbandonate a se stesse e divenire «terra di nessuno»; non deve verificarsi neanche su scala ridotta che queste ore pomeridiane vengano sottratte alla scuola.

Secondo il prof. Cives l'attuazione della integrazione scolastica, intesa come pienezza di vita comunitaria è il vero banco di prova della nuova scuola media. Si tratta di impostare una politica nuova di scuole consolidate integrate nell'ambiente sociale, con nuove e più ricche forme di autogoverno, di incontri e di cooperazione tra tutti coloro che sono interessati alla scuola.

Il prof. Lucio Lombardo Radice ha criticato l'attuale sistema di aggiornamento degli insegnanti proponendo la creazione di un Consiglio nazionale pedagogico che dovrebbe avere, nel campo dell'aggiornamento e del dibattito, gli stessi compiti che il Consiglio nazionale delle ricerche ha per la ricerca scientifica. Questo consiglio dovrebbe essere nominato attraverso elezioni alle quali dovrebbero partecipare tutti i docenti della scuola primaria, secondaria e universitaria.

f. f.

Madre di tredici figli dà alla luce tre gemelli

Napoli, 7 aprile.

Una madre di tredici figli ha dato alla luce tre gemelli. Il parto trigemino è avvenuto al reparto maternità dell'ospedale Ascalesi di Napoli dove la donna, Giuseppina Porcaccio di 33 anni, era stata ricoverata. I nuovi nati, due maschi ed una femminuccia, godono buona salute.

La Porcaccio, sposatasi 18 anni fa col pescivendolo Ciro Ardimento di 34 anni, gode buona salute.

ULTIME NOTIZIE

Alla riunione dei senatori democristiani

Moro ribadisce la volontà del governo di superare le difficoltà del momento

Esprime il suo compiacimento per la collaborazione dei sindacati democratici nella vertenza degli statali - Severo giudizio contro il pci « che non ha sentito l'appello alla responsabilità »

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 aprile.

Moro si è rivolto con un breve discorso al gruppo dei senatori democristiani riuniti per esaminare la situazione politico-economica. Ha detto che *« il governo è deciso a dominare la sfavorevole congiuntura economica »* in conformità di un programma che tiene conto dell'impegno consapevole e vigoroso di tutte le categorie sociali.

Ha ribadito che i provvedimenti, ora in discussione alla Camera, hanno lo scopo di ridurre il ritmo di incremento di taluni consumi non essenziali, e di sviluppare, mediante l'impiego delle risorse messe così a disposizione dello Stato, oltre che con altri provvedimenti allo studio, la produzione in altri settori e l'incremento delle esportazioni.

Il Presidente del Consiglio ha sottolineato altresì la esigenza di contenere la spesa pubblica per la parte corrente e di garantire la continuità dell'occupazione. A questo fine *« il governo esercita la più vigile attenzione, avendo di mira la tutela degli interessi dei lavoratori in un sistema economico sano e stabile »*. Per quanto riguarda gli statali, il governo *« ha assunto una posizione consapevole e responsabile, offrendo, per la soluzione graduale dei problemi retributivi, quanto più esso poteva offrire, senza perdere di vista gli interessi generali della collettività e quelli stessi dei dipendenti dello Stato »*.

Moro si è detto soddisfatto che tali « preoccupazioni e valutazioni » siano state *« comprese e condivise così largamente da parte di importanti organizzazioni sindacali e dai singoli lavoratori: il governo sa di essere in sintonia con quei gruppi sociali, i quali non disgiungono il vero interesse dei lavoratori dalla salvaguardia delle condizioni stesse dello sviluppo economico e della formazione del reddito nazionale »*.

Nel rispetto dell'autonomia dei sindacati, è possibile trovare — ha proseguito — come è stato dimostrato anche in questa occasione, un punto di incontro tra [illegible] di responsabilità dello Stato e senso di responsabilità dei lavoratori. In tali condizioni si difende l'integrità del tessuto economico e sociale della nazione, il quale sarebbe altrimenti condannato al dissolvimento. Questa prova di maturità e di compostezza conforta ed incoraggia il governo nel suo difficile cammino.

A questo punto Moro ha affermato: *« Che il partito comunista non abbia sentito l'appello alla serietà e responsabilità, è un fatto da sottolineare fermamente al di là di ogni inutile asprezza polemica. Ed è un fatto che ha condotto all'isolamento e ad una precisa individuazione di responsabilità »*.

Secondo il Presidente del Consiglio, il Paese è fondamentalmente [illegible] e responsabile, come è [illegible] il suo sistema [illegible]: *« Ecco perchè ci è stata accordata da Paesi amici ed alleati una fiducia che noi, nell'insieme, mostreremo di avere meritato. Supereremo dunque, nella libertà e responsabilità, anche la strettoia di oggi, così come facemmo ieri »*. Il governo tiene fede al suo programma approvato dal Parlamento e ne va curando l'attuazione con attenta meditazione di ogni cosa e la ricerca dei tempi e dei modi per il più efficace svolgimento del disegno di rinnovamento della società italiana con il quale esso si è caratterizzato.

Moro ha voluto ribattere con tono fermo che il tratto di rinnovamento e non di sovversione; che si lavora [illegible] per la collettivizzazione, ma per la giustizia e solidarietà degli uomini liberi: *« Le forze estreme, comunisti e destre, scatenano il loro attacco per incidere sul sistema di libertà che il governo vuol garantire »*. Ed ha aggiunto: *« Come si può parlare di infiltrazione e di compiacenza comunista per un attacco frontale che non risparmia nessuno dei componenti la coalizione? »*.

Del partito socialista ha detto che, pur tra comprensibili ed evidenti difficoltà, ha preso il suo posto là dove si assumono responsabilità, dove si costruisce e non si distrugge. *« Ci possono essere divergenze e preoccupazioni, come accade di registrare. Ma nessun democratico può a cuor leggero volere che sia distrutto questo equilibrio sociale e politico che corrisponde ad un nuovo momento della società italiana e può aprire, consolidandosi, un altro tempo di armonioso e pacifico sviluppo della vita economica, sociale e politica del Paese »*.

Il Presidente del Consiglio ha concluso ringraziando vivamente il segretario nazionale della dc, on. Rumor, per il fervido appoggio che il partito dà allo sforzo del governo.

v. s.

Nelle prossime settimane

La Cgil minaccia uno sciopero dei ferrovieri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 aprile.

Il primo « sciopero settoriale » della Cgil verrebbe attuato nelle Ferrovie dello Stato entro brevissimo tempo nel quadro della nuova azione che tende a sollecitare una diversa impostazione della vertenza dei pubblici dipendenti. Le Ferrovie infatti costituiscono il settore nel quale è stata registrata la più elevata percentuale di astensioni (38%) nel corso del recente sciopero di quarantotto ore proclamato soltanto dalla Cgil in tutte le amministrazioni statali. Seguirebbero altre agitazioni dei postelegrafonici e di quelle categorie nelle quali la Confederazione ritiene di aver maggior presa.

« Il piano » è stato discusso, nelle linee essenziali, dal comitato esecutivo della Cgil, che ha proseguito oggi i suoi lavori.

Nell'imminenza della nuova fase di « lotta articolata a livello di settori », l'on. Venturini del psi è intervenuto in merito alla posizione dei socialisti nella Cgil. Il recente sciopero, ha detto Venturini, conferma *« l'insostenibilità di certe situazioni nel senso che non è possibile sostenere la funzione del sindacato per fini esclusivamente politici »*. La Cisl da parte sua ha rotto con la Cgil nelle campagne: non parteciperà infatti allo sciopero agricolo del 13-14 aprile.

g. f.

Un delegato del pci sarà a Mosca il 17 aprile

Roma, 7 aprile.

Un delegato del pci, che non sarà Togliatti ancora indisposto, si recherà a Mosca il 17 aprile per i festeggiamenti del 70° compleanno di Kruscev. L'occasione sarà utilizzata dall'inviato del pci per illustrare la posizione dei comunisti italiani nella questione del dissidio russo-cinese.

I comunisti italiani sono ancora incerti e divisi tra la tendenza guidata da Amendola e Alicata (contraria a una nuova scomunica come quella che colpì Tito) e la tendenza guidata da Ingrao di adesione completa alla tattica di Kruscev. Le decisioni, è stato confermato ancora oggi, verranno prese in seno al Comitato centrale convocato per il 20 aprile. Stasera Longo ha fatto alcune dichiarazioni in cui cerca di conciliare le due tendenze che dividono il partito. *L'Unità* da parte [illegible] dà scarso rilievo ai discorsi di Kruscev in Ungheria.

Il ministro Saragat arrivato a Teheran

Teheran, 7 aprile.

Il ministro degli Esteri italiano, on. Giuseppe Saragat, è giunto a Teheran questa sera, accompagnato dal direttore generale degli affari politici Fornari, dal capo di Gabinetto Malfatti e dal capo del servizio stampa Staderini. All'aeroporto della capitale iraniana, l'on. Saragat è stato ricevuto dal ministro degli Esteri Abbas Aram, giunto pochi minuti prima da Riad, dal sottosegretario Ansari, dall'ambasciatore iraniano a Roma Arsanjani, dall'ambasciatore d'Italia Pinna Caboni con tutto il personale dell'ambasciata. Particolarmente cordiale è stato l'incontro tra Saragat e il collega Aram.

Domani mattina, Saragat si recherà al palazzo imperiale per la firma del registro degli ospiti d'onore. Quindi, deporrà una corona al mausoleo dello Scià Reza, padre dell'attuale Scià e successivamente avrà un colloquio con il primo ministro Mansur cui farà seguito il colloquio con il ministro degli Esteri Aram. Alle 13 egli sarà ospite a colazione dell'ambasciatore iraniano a Roma. Dopo aver ricevuto all'ambasciata la collettività italiana, l'on. Saragat si recherà ad un pranzo offerto in suo onore dal ministro degli Esteri iraniano.

Il colloquio con lo Scià è fissato per giovedì mattina.

Ieri sera in una casa del centro di Casale

Spara e ferisce i due ladri che ha sorpreso nell'alloggio

Uno, di 26 anni, versa in gravi condizioni - Sottoposto ad intervento operatorio: è stato raggiunto da un proiettile all'addome - L'altro, di 17 anni, ferito ad una gamba - Lo sparatore, un impresario, interrogato nella notte

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 7 aprile.

Due persone sono rimaste ferite nel corso di una sparatoria avvenuta verso le 22,30 nel quartiere cittadino di Borgo Ala. Secondo i primi elementi raccolti dagli inquirenti, il fatto, a grandi linee, si sarebbe svolto così. Il ventisettenne Pasquale Grupico, impresario staccatore, dopo avere trascorso con la moglie Anna Chimente la serata a casa dei coniugi, si apprestava a raggiungere la propria abitazione in via della Provvidenza 4.

Giunto a pochi metri dalla [illegible], il Grupico alzava lo sguardo e con sorpresa vedeva una debole luce filtrare dalle finestre, dietro le quali notava un paio di ombre in movimento. Il giovane intuiva trattarsi di ladri e avvertiva un vicino di casa, il commerciante in calzature Gino Noscago, pregandolo di telefonare immediatamente al commissariato di pubblica sicurezza. Quindi, estratta da una tasca una pistola calibro 7,65, il Grupico saliva con circospezione le scale.

Pochi minuti dopo, mentre sul luogo stava sopraggiungendo la guardia di pubblica sicurezza Juliano, si udivano alcune detonazioni provenienti dalla parte opposta del fabbricato prospiciente la via Gonzaga. L'agente accorreva e sull'angolo di detta strada con [illegible] Solferino scorgeva un uomo ferito ad una gamba accasciato sul marciapiede; a poche decine di metri, un altro individuo fuggiva in direzione dei giardini pubblici. La guardia si lanciava all'inseguimento e raggiungeva facilmente il fuggitivo, che appariva ormai allo stremo delle forze a causa di un'abbondante perdita di sangue dall'addome.

I due feriti sono stati identificati rispettivamente per il diciassettenne Walter Partemia, nato a Manerbio in provincia di Brescia e residente a Casale in via Fratelli Costa 8 e per il ventisettenne Angelo Molinari, domiciliato in via Oliviero Capello 15.

Nelle tasche del primo è stata trovata una manciata di pallottole per pistola. Con due auto i feriti venivano trasportati all'ospedale, ove il Molinari è stato immediatamente sottoposto a una delicata operazione per estrargli la pallottola che dopo aver perforato gli intestini è rimasta nella cavità addominale. Le sue condizioni sono molto gravi. Il Partemia è stato raggiunto da un proiettile al malleolo sinistro e la ferita non desta particolari preoccupazioni.

Il Grupico è stato accompagnato in commissariato e sottoposto a lunghi interrogatori per chiarire parecchi punti della vicenda. Non è stato infatti ancora stabilito con certezza se tutti i colpi sono stati esplosi dallo staccatore oppure se i ladri hanno usato anch'essi le armi, che però non sono state trovate.

Dall'alloggio del Grupico mancavano una macchina da scrivere, una macchina calcolatrice, un apparecchio radioricevente, alcuni capi di biancheria, lenzuola e indumenti. In una valigia abbandonata nel cortile del fabbricato sono stati trovati la radio e alcuni capi di biancheria.

m. v.

Le correnti democristiane si preparano al congresso

Roma, 7 aprile.

(r. s.) La de è entrata nella fase precongressuale. Questa sera è dà per certo che il « cartello delle sinistre democristiane », proposto dalla corrente sindacalista, non sarà realizzato. Infatti i fanfaniani si sono opposti all'iniziativa e, in un incontro di loro esponenti, guidati dall'on. Forlani, con i rappresentanti dei sindacalisti, hanno spiegato le ragioni del loro atteggiamento.

Il cartello delle sinistre avrebbe senso e significato se ad esso aderissero Moro ed i suoi amici politici. Invece si dice già che il Presidente del Consiglio sarà al primo posto della lista di « linea democratica », come si denomina ufficialmente la corrente dorotea nella quale sono anche confluiti, negli ultimi tempi, Andreotti e la corrente di « primavera » e alcuni amici dell'on. Pella.

Il Consiglio nazionale del partito è stato convocato per giovedì per stabilire la sede del convegno, che sarà certamente Roma, e il tema dei lavori.

Tutte le correnti si preparano alla « battaglia », la corrente di « centrismo popolare » si riunirà domani sera per mettere a punto la propria mozione; domattina, alla « Domus Pacis », sarà la volta di quella di « linea democratica » mentre quella fanfaniana si riunirà tra qualche giorno.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

8 aprile 1964

NATI — **Chiarabella** Davide; **Marchisio** Mario; **Rocca** Laura; **Caracoglia** Maria; **Spero** Susanna; **Gresa** Maria; **Ajres** Roberto; **Inglia** Ornella; **Delprino** Roberta; **Busni** Lorena; **Teppati** Simonetta; **Chiaffes** Sabina; **Varrariello** Alessandro; **Mulleu** Franco; **Agoste** Patrizia; **Sciarra** Raffaella; **Bujette** Giampaolo; **Serravalle** Oscar; **Vaschetto** Roberto; **Gentina** Patrizia; **Biggio** Carlo; **Fiona** Loredana; **Carlomagno** Isabella; **Lenzi** [illegible] Luca; **Orsucci** Laura; **Spagnuolo** Elisa; **Vergero** Marco; **Procopio** Maurizio; **Dell'Oro** Angelo; **Bellarme** Cristina; **Bazzanino** Nicole; **Bernardi** Lucia; **Varacalli** Pietro; **Cirle** Gloria; **La Barbera** Corrado; **Griffa** Roberta.

Bosen Maurizio; **Vernelli** Anna; **Ricciardi** Cristina; **Lipari** Leonardo; **Zannino** Carla; **Panieri** Andrea; **Testa** Maristerra; **Stubellin** Giovanna; **Giorcelli** Roberto; **Dilleri** Armando; **Lapella** Massimo; **Calchi** Antonietta; **Cavoti** Carlo; **Pacchietti** Gian Luca; **Mosca** Gilbola; **Castelli** Donatella; **Fabbro** Alberto; **Lang** Patrizia; **Bavanello** Flavio; **Vita** Nadia; **Di Giacomo** Teresa; **Sapio** Antonietta; **Grasso** Antonella; **Bertollo** Sandro; **Floris** Barbara; **Chiesa** Elisabetta; **Mittempergher** Marino; **Spina** Stefano; **Broette** Sara; **Zuffa** Denis; **Bertaglia** Silvia; **Morabito** Maria; **Caressa** Marco; **Martignon** Loredana; **Lauricella** Antonio; **Surrin** Manuela.

MORTI — **Rubino** Maria Tommasa, di anni 62, nata a Minervino, abitante in corso Ferrucci 72; **Borello** Giovanni, a. 58, bollengo, muratore, strada Vanzo 86; **Zacchero** Romano, a. 73, Sala Biellese, v. Vendrogna 136; **Manacorda** Ercole, a. 82, Penango, notaio, v. A. Avogadro 19; **Revelli** Margherita ved. Petri, a. 68, Leini, v. Stati Uniti 35; **Mascarello** Giuseppe, a. 77, La Morra, agricoltore, v. Buenos Aires 51; **Tibaldo** Filomena ved. Zammarano, a. 72, Bovino, v. Mongrenevro 94; **Giaccone** Pietro, a. 66, Sommariva Bosco, v. Martinetto 8; **Nicoletti** Virginio, a. 63, Crocetta del Montello, v. Osasvia 8; **Piccolo** Nicola, a. 65, Barletta, vend. ambulante, v. S. Bernardino 13; **Micelli** Celeste, a. 80, Montanaro Can., v. G. Capponi 23; **Galefale** Giuseppina ved. Rubini, a. 75, Roma, v. A. Vespucci 41; **Vergnano** Elisabetta in Gazza, a. 58, Pavarolo, c. Reg. Margherita 278; **Gasco** Francesco, a. 82, Sommariva Bosco, v. A. Cecchi 51; **Cordero** Maria ved. Viotti, a. 75, Vignale Monf., v. Feletto 9; **Ferrua** Giacinta, a. 85, Pamparato, v. Cibrario 12; **Girardi** Fedele, a. 80, Casabrosso di Lignana, succeduto, v. Maria Ausiliatrice 32.

Deceduti in ospedale: **Canavero** Giovanni, a. 61, Bra; **Giordà** Matilde ved. Franchino, a. 67, Almese; **Gianoglio** Giovanni, a. 75, Montaldo Scarampi; **Paganero** Diego, giorni 20, Torino; **Brunero** Caterina ved. Benevene, a. 76, Borgaro Torinese; **Guglielminotti** Zefferino, a. 75, Poirone; **Artuso** Giovanni, a. 57, Carmagnola, impiegato; **Ferro** Benvenuto, a. 67, Contarina; **Bernardi** Mario, a. 50, Bologna, magazziniere; **Galleale** Giulia in Cuneo, a. 72, Benevagienna; **Zoldan** Livio, a. 47, Conegliano Veneto, operaio; **Girardo** Giuseppe, a. 85, Torino; **Vacca** Domenico, a. 75, Poirino; **Barchi** Francesco, a. 16, Cavarzere, meccanico; **Barchi** Mario, a. 19, Cavarzere, meccanico; **Simiele** Sebastiano, giorni 29, Torino; **Giova** Maria ved. Badella, a. 73, Torre Pellice; **Bertinatti** Francesca ved. Ratti, a. 79, Cigliano; **Fizza** Giuseppe, a. 54, Specchia, manovale; **Torino** Virginio, a. 77, Torino; **Fegatini** Mario, a. 79, Adria; **Balleris** Maria ved. Polandino, a. 83, San Francesco al Campo.

Nati 72 - Matrimoni 38 - Morti 59

Col conforto dei Santi Sacramenti è serenamente mancato il

Geom. Lorenzo Boccardi

Ne partecipano la scomparsa la moglie **Marianna Appendino**, i figli **Arnaldo** con la consorte ed il piccolo **Lorenzo, Luisa** e **Virgilio**. I funerali avranno luogo a Cumiana giovedì 9 corrente alle ore 9. La Salma sarà tumulata nel Cimitero di Giaveno. Si prega di non inviare fiori ma offerte in opere di beneficenza.
— **Cumiana, 7 aprile 1964.**

La cognata **Bianca Montaldo**, i nipoti **Luciana** e **Alessandro Castiglione** con **Paolo** partecipano con dolore al lutto della famiglia.

Partecipano al lutto:
Franca Pontini
Paolo Pfiffner.

Partecipano al dolore della famiglia Boccardi gli amici:
Ing. **Alessandro Blanc** e famiglia
Famiglie **Mombelli**
Famiglie Ing. **Palamara** e **Molari**
Irma Paterchi
Rag. Giuseppe Vastapane e consorte
la Rita
Gina e **Mino Vastapane.**

Dirigenti e **Collaboratori** della **Direzione Stampa FIAT** con animo commosso si uniscono al dolore della famiglia Boccardi e familiari per l'improvvisa scomparsa dell'amatissimo

Babbo
— **Torino, 8 aprile 1964.**

Pierro e **Fifina Blanc**, con i figli **Augusto** ed **Alberto** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo, indimenticabile amico

Geom. Lorenzo Boccardi
— **Torino, 8 aprile 1964.**

Partecipano al dolore gli amici **Gennasio, Calcagno.**

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Fiachetti

Ne danno il tristissimo annuncio le sorelle **Maria, Bice, Ottavia, Emma** col marito **Manlio Mosca-Ristel**. I funerali avranno luogo in Revello mercoledì 8 corrente, alle ore 15,30.
— **Revello, 7 aprile 1964.**

Prendono parte all'ultimo e doloroso saluto alle famiglie Fiachetti e Mosca-Ristel per la morte della cara

Emilia

Cugini Cavalieri
Riccardo e **Claudia Dal Pino** e famiglie
Salvatore, Delia De Mattia e figlie **Vanna Francia** e figli
Alfredo, Ettore e **Graziana Giordano**
Vittorio e **Lena Massimo**
Famiglie **Roggero**
Maria, Alberto e **Lina Vigna.**
— **Revello, 7 aprile 1964.**

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Ciraudi
di anni 59
Elettricista

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria Bruno**, congiunti, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali a Rivoli mercoledì 8 corr. ore 16,30 dall'Ospedale Civile. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli, 7 aprile 1964.**

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata l'anima buona di

Carlo Guala

La annunciano le desolate sorelle **Adele** e **Irma**, zia, cugini, parenti tutti. La salma partirà da via Gioberti 34 giovedì 9 ore 8,30 per Sioglio (Bielle dove si svolgeranno i funerali alle ore 10,30.
— **Torino, 8 aprile 1964.**

Serenamente come visse è mancata nel bacio del Signore l'anima bella di

Emma Molino

La piangono: il babbo **Angelo**, le zie, i cugini, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 8 corrente alle ore 16,30 partendo dalla Clinica San Secondo, via Pietro Micca 24.
— **Asti, 8 aprile 1964.**

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Trumellini
Premio Fedeltà FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie **Antonietta Rina**, Fratello, Cognati, Nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 da via San Rocco 20 (Cavoretto)
— **Torino, 7 aprile 1964.**

I Padri Cappuccini annunciano la dolorosa scomparsa del Confratello

Fra Antonino da Sammariva Perno (Giovanni Battista Cane)

I funerali si faranno al Monte dei Cappuccini oggi 8 corr. alle ore 16.
— **Torino, 7 aprile 1964.**

1963 1964

Rag. Alessandro Ranzini
Dott. Ezio Ranzini

La famiglia ne rinnova la cara memoria. Sante Messe: 9 aprile ore 8 e Torino - Cappella Istituto La Salle, via Lodovica 14; 10 aprile ore 8,30 a Pinerolo - Cattedrale San Donato.
— **Torino, 8 aprile 1964.**

Nel decimo anniversario della scomparsa del compianto

Comm. Valentino Canonico

i figli, i nipoti, i parenti tutti lo ricordano a chi sinceramente ne apprezzò le doti di cuore e la laboriosa esistenza. La Messa in suffragio verrà celebrata nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù il giorno 8 aprile 1964, alle ore 9,30.
— **Torino, 8 aprile 1964.**

Nel 11 Anniversario della scomparsa di

Giovanna Silvestri nata Borello

il marito **Ottaviano** la ricorda. Santa Messa giovedì 9 ore 9,30, Parrocchia SS. Pietro e Paolo.
— **Torino, 8 aprile 1964.**

Paola Gagliardini, i figli **Piero, Claudia** ed **Alberto** annunciano con inconsolabile dolore la repentina dipartita dell'amato consorte ed indimenticabile padre

Cino Alfonso Sada
Cavaliere del Lavoro

avvenuta in Ospedaletti il 6 aprile 1964. Per quanti lo conobbero e gli vollero bene comunicano che le estreme onoranze avranno luogo in Milano, mercoledì 8 c.m. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione di viale Maino n. 35 per la chiesa di S. Babila.
— **Milano, 7 aprile 1964.**

Davide e **Giovanni Sada** sempre così vicini al loro amato

Nonno

ne piangono col cuore il grande e definitivo distacco.
— **Milano, 7 aprile 1964.**

Carlo Sada, con la moglie **Carolina** si stringe in un unico inconsolabile dolore con la cognata **Paola** ed i nipoti **Piero, Claudio** ed **Alberto** per la morte del caro fratello

Cino Alfonso Sada
Cavaliere del Lavoro
— **Milano, 7 aprile 1964.**

Carla Candiani ved. **Alberto Sada**, le figlie **Anna** e **Luciana**, la nonna **Rosa**, colpiti dalla tersta notizia della dipartita del caro cognato e zio

Cino Alfonso Sada
Cavaliere del Lavoro

ne piangono il triste annuncio.
— **Milano, 7 aprile 1964.**

Alberto Sada e la moglie **Giovanna** con la figliuletta **Emilia**, inconsolabili partecipano la morte dell'adorato

Papà
— **Milano, 7 aprile 1964.**

Paola, Carla e **Marco Sada**, piangendo del dolore più grande, partecipano la morte del tanto amato

Nonno
— **Milano, 7 aprile 1964.**

Il **Consiglio di Amministrazione** della « **Simmenthal** » **S.p.A.** partecipa al grave lutto della famiglia per l'improvvisa morte di

Cino Alfonso Sada
Cavaliere del Lavoro

presidente e fondatore della società alla quale ha dedicato con fervore creativo una intera vita di lavoro.
— **Milano, 7 aprile 1964.**

Il **Consiglio di Amministrazione** della « **I.L.C.A. Simmenthal Meridionale** » **S.p.A.** di Aprilia (Latina) con sincero dolore partecipa la morte del proprio presidente

Cino Alfonso Sada
Cavaliere del Lavoro

e porge le più sentite condoglianze alla famiglia.
— **Aprilia, 7 aprile 1964.**

Il **Consiglio di Amministrazione** della « **Redco Simmenthal Campania** » **S.p.A.** prende parte al grave lutto della famiglia per l'improvvisa morte del

CAVALIERE DEL LAVORO
Cino Alfonso Sada

presidente della società.
— **Napoli, 7 aprile 1964.**

Il **Consiglio di Amministrazione** della « **S.A.D.A.** » **S.p.A. Società Allevanti Dietetici Auxologici**, prende viva parte al grave lutto della famiglia per la morte del

CAVALIERE DEL LAVORO
Cino Alfonso Sada
— **Mesma, 7 aprile 1964.**

I Dirigenti della « **Simmenthal** » **S.p.A. Angelo Sirzana, Antonio Frigerio, Pietro Pollastri, Edoardo Borlocchi, Ferruccio Balestrino, Mario Biasoni, Giancarlo Buzzonetti, Manlio Cipolla, Giancarlo Feroldi, Davide Valsecchi**, sinceramente addolorati per l'improvvisa morte del loro presidente

Cino Alfonso Sada
Cavaliere del Lavoro

luminoso esempio per tutti di umane virtù e di instancabile attività, porgono sentite, affettuose condoglianze alla signora **Paola Gagliardini Sada** ed ai figli **Piero, Claudio** e **Alberto**.
— **Milano, 7 aprile 1964.**

I Dirigenti della « I.L.C.A. Simmenthal Meridionale » S.p.A. di Aprilia (Latina) **Fernando Baltaro, Lorenzo Ferretti, Luigi Tarsina, Luigi Baldacci** si associano al grave dolore della famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Cino Alfonso Sada

presidente della società, luminoso esempio per iniziative, operosità e inossidabile attività.
— **Aprilia, 7 aprile 1964.**

Prendono parte all'ultimo e doloroso saluto alle famiglie Fiachetti e Mosca-Ristel per la morte della cara

Emilia

Angelo Sirzana, direttore commerciale della « **Simmenthal** » **S.p.A.**, ricorda con profonda commozione la nobile figura di

Cino Alfonso Sada
Cavaliere del Lavoro

che fu amato di stima e fiducia nei moltissimi anni che con lui collaborò al raggiungimento dei migliori risultati aziendali.
— **Milano, 7 aprile 1964.**

Il **Personale** della « **Simmenthal S.p.A. - Filiale di Torino** » prende viva parte al doloroso lutto della famiglia Sada per la perdita dell'amato presidente

Cino Alfonso Sada
Cavaliere del Lavoro

scrupolo imparituro ricordo delle sue alate virtù di magnanimità ed operosità.
— **Torino, 8 aprile 1964.**

Oreste Lajolo e famiglia si uniscono al profondo dolore della signora **Paola Sada**, e dei figli **Piero, Claudio**, e **Alberto**, per la improvvisa ed irreparabile scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Cino Alfonso Sada
— **Torino, 8 aprile 1964.**

Le **Pubblicità Stampa s.p.a.** partecipe con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia Sada e della Società Simmenthal per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Cino Alfonso Sada
— **Milano, 7 aprile 1964.**

Partecipano al lutto:
Aldo Rezzaro
Gaetano Barbanti
Ines Annovazzi

La Presidenza, la Direzione dell'**Associazione Salumieri & Gastronomi di Torino**, unitamente a tutta la Categoria, partecipa con profondo cordoglio al lutto della « Simmenthal » S.p.A. per la dolorosa scomparsa del Presidente

Cino Alfonso Sada
Cavaliere del Lavoro
— **Torino, 7 aprile 1964.**

Partecipano al lutto le Ditte:
Bobba S. & C. F.lli
Carena Stefano & C.
Di Gennaro & Sodaiolo
Frignocca F. & Ciriè I.
Lora Guglielmo & C.
Signoretti Giuseppe
Tasso Giancarlo
Varetto & Galetti.

10-4-1961 10-4-1964

Lalla Mazzetti Ardissone

Familiari e parenti la ricordano a quanti le vollero bene. Una S. Messa in suffragio sarà celebrata nella Cappella del Cimitero venerdì 10 c.m. ore 9,30.
— **Torino, 8 aprile 1964.**

1963 1964

La figlia **Ilaria** col marito **Luciano Serra** e figli, ricordano la mamma

Teresa Parena

a quanti veramente l'amarono.
— **Torino, 7 aprile 1964.**

RINGRAZIAMENTO

Adaurora Miani Vecchi commossa per le dimostrazioni di cordoglio tributate al marito

Generale Emilio Miani

porge sentite grazie a quanti vollero onorare la cara memoria. Un particolare ringraziamento rivolge alle LL.EE. Capo di Stato Maggiore Esercito, Comandante Regione Nord Ovest, Comandante V Corpo Armata, Comando Militari e Guardie Pubblica Sicurezza, Comitato Onori di Guerra, Istituto Figlie dei Militari, Federazione del Nastro Azzurro, Associazioni fra Ufficiali d'Arma e Combattentistiche e segnatamente Associazione Bersaglieri « A. Lamarmora ».
— **Torino, 8 aprile 1964.**

Oggi è improvvisamente mancato

Ermete Pianazzi

Lo annunciano con dolore i suoi cari **Astorre** e **Edda**; **Anna**; l'affezionata **Maria Barbaro**. I funerali avranno luogo domani mercoledì 8 c.m. alle ore 14,30, partendo da via Santena 5.
— **Torino, 7 aprile 1964.**

Teresio Rolando e la **Ditta Rolando Assicurazioni** partecipano profondamente addolorati alla scomparsa del signor

Ermete Pianazzi
— **Torino, 7 aprile 1964.**

Maria Guzzon Conti e famiglia partecipano al lutto per la morte di

Ermete Pianazzi
— **Torino, 8 aprile 1964.**

I **Colleghi** del **Sindacato Autonomo Dirigenti Imprese Assicuratrici** del Piemonte partecipano con vivo dolore al lutto per l'improvvisa scomparsa del Sig.

Ermete Pianazzi

socio del Sindacato della sua fondazione.
— **Torino, 8 aprile 1964.**

Con profondo dolore annunciano la perdita dell'indimenticabile amico

Ermete Pianazzi

le famiglie: **Fassina, Finello, Aberto, Corbella, Lavatelli, Merlin, Mortano, Nissim, Guglielminetti.**
— **Torino, 7 aprile 1964.**

La **S.p.A. Unione Subalpina di Assicurazioni** partecipa con vivissimo dolore l'improvvisa scomparsa del Signor

Ermete Pianazzi

già Vice Direttore della Società, alla quale ha dato, per molti anni, la sua laboriosa appassionata collaborazione.
— **Torino, 7 aprile 1964.**

I Colleghi della Direzione, il Personale e gli ex-Dirigenti, ricordano con commozione profonda il carissimo compagno di lavoro.

Agenti, Impiegati e **Collaboratori** dell'Agenzia Principale di Torino della « **U.S.A.** » partecipano al dolore della Famiglia per la perdita del signor

Ermete Pianazzi

Vice Direttore della Società
— **Torino, 7 aprile 1964.**

Luigi Abbondanza con la Moglie ed i Figli piangono la scomparsa del fraterno amico

Ermete Pianazzi
— **Milano, 7 aprile 1964.**

Luigi e **Franco Abbondanza**, Agenti Generali in Milano dell'Unione Subalpina di Assicurazioni, con i loro Collaboratori e Personale esprimono il profondo cordoglio per la scomparsa di

Ermete Pianazzi

da oltre trent'anni alto e stimato Dirigente della Società ed al quale rimarranno legati dal ricordo di simpatia, devozione ed affetto.
— **Milano, 7 aprile 1964.**

Il **Presidente** ed i **Componenti** del **Comitato Direttivo** del **Gruppo Aziendale Agenti dell'Unione Subalpina di Assicurazioni**, interpreti della commozione di tutti gli Associati, partecipano con accorato rimpianto la scomparsa di

Ermete Pianazzi

già Vice Direttore della Società, memori delle Sue alte doti di competenza professionale, dell'immenso Suo apporto alle fortune della Società, e dell'elevato spirito di bontà e di rettitudine a cui Egli sempre improntò il Suo operare ed ogni Suo rapporto con i Collaboratori della Compagnia.
— **Milano, 7 aprile 1964.**

Dopo una vita interamente dedicata all'operosità ed al sacrificio rendeva la sua generosa anima al Signore

Carmina Rimatori

Affranti dal dolore, ma rassegnati al Divino Volere, ne danno il triste annuncio le sorelle **Caterina, Giuseppina, Ninin** ved. **Franchi** e figli (in Brasile), la nipote Nini col marito **Carlo Gerla** e figli ed il cognato **Gigi Repetto**. I funerali avranno luogo mercoledì pomeriggio alle ore 16, partendo da via Massena 55. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 7 aprile 1964.**

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Ansaldi
Pensionato F.S.

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Elsa** col marito **Marco Busso** e figlio **Michele**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 9 corr., ore 9, partendo dall'Ospedale di Sommariva Bosco.
— **Torino, 8 aprile 1964.**

Presidente, Assessori e **Consiglieri** dell'**Amministrazione Provinciale** di **Asti** prendono viva parte al cordoglio che ha colpito la famiglia del collega dott. comm. Pietro Andriano per la scomparsa del caro genitore

Matteo Andriano
— **Asti, 7 aprile 1964.**

1957 COMM. AVV. 1964

Emilio Perardi

Unitamente agli altri loro cari Scomparsi, la sorella **Nanny** e congiunti ricordano sempre riconoscenti con immutato affetto, Sante Messe ore 9 venerdì 10, Parrocchia Santa Barbara.
— **Torino, 8 aprile 1964.**

C. B. Carlo Cavaliero
8 aprile 1955 - 1964

Luigi Cavaliero
4 maggio 1949 - 1964
Giornalista

Sempre affettuosissimo ricordo.
— **Torino, 8 aprile 1964.**

Nel primo anniversario della scomparsa di

Francesco Viana

la sorella lo ricordano con affetto. S. Messa venerdì 10 aprile Parrocchia di Lucento, 8.30.
— **Torino, 8 aprile 1964.**

1962 1964

Luciano Peyrani

Le moglie con infinito rimpianto. rinnovano chi sopra unirsi alle sue preghiere.
— **Torino, 8 aprile 1964.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Rag. Ugo Briolini

Lo annunciano angosciati la moglie **Gina Destefanis**, i fratelli, la sorella, il cognato, le cognate, i nipoti e le affezionate **Pizza** e **Bruno**. I funerali avranno luogo il giorno 8 corrente alle ore 14 partendo dall'abitazione di via Guastalla 15 per la Parrocchiale. La Salma verrà tumulata nel Cimitero di Palazzolo sull'Oglio. Si prega di non inviare fiori ma di devolvere offerte all'Orfanotrofio di via S. Lucia 14, Bergamo.
— **Milano, 8 aprile 1964.**

La suocera **Maria Napione** ved. **Destefanis**, la cognata **Lucia**, il cognato **Giuseppe** con la moglie **Gina Miniotti**, la nipotina **Assr** e **Maria Teresa** piangono con la loro **Gina** la dolorosa perdita del caro

Ugo
— **Milano, 8 aprile 1964.**

Elsa Rigoni è vicina alla cara **Gina** nel piangere la perdita del

Rag. Ugo Briolini
— **Milano, 8 aprile 1964.**

Alessandro Bazzani prende viva parte al lutto della moglie e dei famigliari per la dolorosa scomparsa dell'amico

**

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua da pag. 6)

DIANO Marina villetta ammobiliata 3 camere letto tinello cucina doppi servizi giardino veranda terrazzo affittasi annualmente. Telef. 875-109.

LOANO affittasi alloggetto ammobiliato vicino mare. Telef. 757-810 ore pasti. A38425

MEZZA montagna, cerco annualmente casetta alloggio vuoto, giardino. Telefonare 394-871 pasti.

RIOMAGGIORE Cinque Terre posizione incantevole, alloggio completamente arredato, affittasi intera stagione estiva. Casella 311 A Sip, Milano. 22312

SAUZE Oulx affittasi alloggio ammobiliato 150.000 stagione estiva. Telefonare 524-852. A38083

SPOTORNO affitto stagionale mensile aprile-settembre ammobiliato signorile 4 posti letto. Telef. 322-328.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

CANAVESE tranquilla posizione, dilettante, seria famiglia darebbe pensione distintissima seria unica persona, cure familiari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6440 — Torino ».

LAIGUEGLIA [illegible] pensione Da Nicola, via Doria, vicino mare, cucina casalinga, nuova costruzione.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE rapidamente corso serale 4000. Telefonare 512-029, corso San Martino 8. O968

FACILE russo tedesco inglese francese. Latracom, S. Domenico 5, telefono 546-104. A31412

INSEGNANTE inglese francese, lunga pratica soggiorni estero, impartisce lezioni ripetizioni anche domicilio. Telef. 742-444 ore 11-13,30.

PROFESSIONISTA assume contabilità, rilevazione costi, organizzazione, amministrazione, consulenza. Telefonare 528-816, 31-727. A38305

PROFESSORE impartisce lezioni matematica, fisica, chimica, merceologia. Telefonare 31-470.

RAGIONIERE svolge pratiche bancarie fiscali ed societarie. Tenuta contabilità. Assicurasi competenza e serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2280 — Torino ». A38272

UNIVERSITARIO impartisce lezioni ragioneria computisteria anche a domicilio. Telefonare 20-523.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimi prezzi ammobiliata, volendo pensione familiare. Tel. 518-679.

AFFITTASI ammobiliate due letti, una occupata, distinto stabile, non alliticamere, piazza Bernini. Telefonare 763-111. A38549

AFFITTASI ammobiliato impiegati stabili. Corino, S. Secondo 31, piano 2°.

AFFITTASI ammobiliate uso cucina a una due signorine. Telef. 767-709.

AFFITTASI centralissima ammobiliata due letti. Telefonare 853-071.

AFFITTASI piedi-à-terre indipendente parcggi Statuto. Telefonare 487-885.

AFFITTASI Porta Nuove ammobiliata due letti solo uomini. Telefonare 662-150. A38520

AFFITTASI subito impiegati stabile camera con pensione centrale. Telefonare 42-544. A37849

AFFITTO camera ammobiliata due letti zona Porta Nuova. Telefonare 589-284 ore pasti. A37451

AMMOBILIATA persona sola stabile libera maggio. Via Garibaldi 44, portineria. A38257

CAMERETTA ammobiliata centrale, comodità, solo uomini affitta. Telefonare 527-098. A38075

IMPIEGATA [illegible] zona Crocetta con impiegata studentessa seria. Tel. ore pasti 534-931.

PIED-A-TERRE indipendente libero subito, esige massima serietà. Diavino, Sant'Anselmo 13.

RAGIONIERE Provveditorato abbiegna camera 2 letti uso cucina. Telefonare pomeriggio 480-526.

SIGNORE svizzero cerca camera ammobiliata possibilmente vicinanze piazza Statuto. Telef. 544-804 ore ufficio.

ZONA Bernini bella ammobiliata volendo tre letti, comodità. Telefonare 760-456. A39519

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. AMMINISTRAZIONE riordinamento contabilità aziendale nuovi impianti revisioni bilanci analisi costi ragioniere specializzato offresi piccole industrie lieve sviluppo anche saltuario. Telefonare 592-742.

A ditte privati offresi trasporti voluminosi autofurgone capacità mq. 50. Telefonare 851-098. O916

ABILE dattilografa offresi qualsiasi lavoro domicilio. Telef. 757-535.

ABILE precisa dattilografa fatturista 30enne pratica lavori ufficio, istruzione superiore impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6604 — Torino ». A39903

CAPO magazziniere diplomato pratico lavori amministrativi contabilità offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6537 — Torino». A39175

CAPO magazzino esperto carico scarico acquisti contabilità meccanizzata spedizioni offresi libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6620 — Torino ». A39974

CHIMICO industriale laureato, esperienza pluriennale produzione raffinazione blending analisi lubrificanti esamineresbe serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2408 — Torino».

COMPUTISTA ventenne steno-dattilografa pratica lavori ufficio conoscenza Audit offresi. Telefonare 287-965.

CONTABILE steno-dattilografa ventisettenne pratica lavori ufficio occuperebbesi pomeriggio od a domicilio. Telefonare 722-139. A39430

CONTABILE 38enne nubile lunga pratica ufficio amministrativo, paghe, libera subito offresi. Telef. 392-703.

DATTILOGRAFA completamente bella calligrafia pratica lavori ufficio accetta lavoro domicilio. Tel. 691-978.

DATTILOGRAFA conoscenza perfetta francese offresi. Telefonare 672-383.

DATTILOGRAFA contabile eseguirebbe lavori proprio domicilio. Telefonare mattino 546-960.

DATTILOGRAFA praticissima contabilità corrispondenza offresi lavori vari ufficio domicilio. Tel. 735-306.

DICIANNOVENNE 2° impiego dattilografa computometrista offresi seria ditta. Telefonare 394-798. A39531

DICIASSETTENNE offresi aiutante figurinista modellista. Scrivere: Piroddi, via Bonzo 12/11, Torino.

DICIASSETTENNE primo impiego, steno, dattilo, computometer, occuperebbesi subito presso seria ditta. Telef. 796-931. A39955

DICIOTTENNE militesente pratico lavori ufficio presso assicurazione impiegherebbesi. Ottima referenze. Telefonare 662-773. A39523

DICIOTTENNE stenodattilo e computometra primi anni ragioneria offresi seria ditta libera subito. Telefonare 526-920. A39419

DIPLOMANDA ragioniera, pratica biennale ufficio vendite calcolo meccanico dattilo corrispondente conoscenza inglese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2289 — Torino».

DIPLOMATA, dattilografa, esperta lavori ufficio, paghe e contributi impiegherebbesi subito seria ditta. Telefonare 528-670. A39674

DIPLOMATO ventottenne militesente offresi qualunque mansione escluso rappresentanze. Telef. 578-606.

DIRIGENTE azienda lunga esperienza amministrativa, commerciale, bancaria 38enne libero subito offresi. Telefonare 81-448. 39325

DISEGNATORE meccanico 1° impiego offresi. Telefonare 799-417.

DIREZIONE commerciale 41enne licenza liceale classica esperienza decennale vendita lane e industrie laniera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6330 — Torino».

DISEGNATORE pubblicitario cartellonista offresi con mansioni direttive a seria ditta. Telefonare 762-539.

ESPERTA ufficio vendite, libri paga ed contabilità aziendale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6508 — Torino». A38901

**ESPERTISSIMO TENUITA LIBRI PAGA CONTRIBUTI ACCETTA A DOMICILIO (INCARICHI DA PICCOLA MEDIA AZIENDA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6513 — TORINO ». A39942

ESPERTO disegnatore progettista eseguirebbe domicilio studi, disegni. Telefonare 368-239. A39778

EX funzionario industria torinese pensionato referenziatissimo occuperebbesi mansioni fiducia aut simili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6501 — Torino ». A39739

EX impresario edile offresi come assistente o capomastro. Tel. 663-805 Torino. A39839

EX sottufficiale commissariato commerciale, patente, offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6581 — Torino ». A39614

FIENA Milano offresi distinto 38enne esperto trattative qualunque livello, conoscenza lingue. Telefoh. 81-448.

GEOMETRA militesente secondo impiego conoscenza c.a. esamineresbe offerta qualsiasi impiego. Telefonare 369-849. A39488

GEOMETRA militesente 27enne offresi qualsiasi impiego. Tel. 581-853.

GEOMETRA pratica quinquennale costruzioni civili industriali rilievi tracciamenti contabilità cantiere auto propria offresi. Telefonare 338-422.

GEOMETRA 22enne militesente primo impiego offresi qualsiasi occupazione. Telefonare 677-935.

GIOVANE istruzione superiore referenziato patente militesente offresi a media industria, impresa costruzioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2393 — Torino ». A39544

GIOVANE militesente studi liceali occuperebbesi uffici archivi simili, fornito patente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6629 — Torino ».

GIOVANE militesente 20enne diplomato geometra, presenza, referenziato, accetta qualsiasi impiego. Telefonare 291-694 ore pranzo.

GIOVANE 16enne offresi primo impiego quarta ginnasiale. Tel. 336-324.

GIOVANE 24enne offresi magazziniere impiegato pratico contratti endamento. Serietà, fiducia, libero subito. Telefonare 230-347.

IMPIEGATO diplomato offresi qualunque lavoro ufficio ore libere o proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

IMPIEGATO [illegible] spedizioniere 24 anni auto patente specialmente ramo confezioni. Telefonare mattino 792-972. A39753

INGEGNERE dirigente esperto problemi aziendali esperienza commerciale ultradecennale esaminerebbe offerta da seria ditta metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6555 — Torino ». A39278

INGLESE signorina cerca occupazione tiene considerazione ogni offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2424 — Torino ». A39878

INTERPRETE inglese e francese corrispondente, pratica ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2407 — Torino ». A39777

LAUREATO in corso economia commercio [illegible] volontà massima, presenza, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6515 — Torino ».

OFFRESI seria esperta impiegata assicurazioni, lunga pratica tutti rami. Telefonare mattino 545-950.

PAGHE contributi contabilità, praticissimo, referenziato, offresi ore libere. Telefonare 851-383.

PERITO agrario militesente, primo impiego offresi qualunque impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6603 — Torino ». A39901

PERITO chimico militesente breve esperienza lavoro occuperebbesi, preferenza ufficio acquisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6595 — Torino».

PERITO chimico 23enne, obblighi militari assolti, impiegherebbesi. Telefonare 472-189. A39307

PERITO chimico, 30enne, dinamico, ottima conoscenza francese tedesco, esperienza pluriennale esamina proposte mansioni tecnico-commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2307 — Torino ». A38556

PERITO liquidatore R.C.A. offresi a Società Assicurazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2330 — Torino».

PERITO meccanico militesente, primo impiego, desideroso migliorare offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2414 — Torino ».

PERITO tecnico riporti metallo duro su utensileria con moderni prove ed assistenza clienti esamineresbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2377 — Torino ». A39495

PERITO tessile esperienza pluriennale vari sistemi lavorazione e programmazione offresi scopo miglioramento. Scrivere: [illegible] Stampa 6533 — Torino». A39160

PRATICISSIMA qualsiasi lavoro ufficio regioniere mansioni liduciа anche mezza giornata offresi. Telefonare 693-751. A39690

RAGIONIERA primomilista esperienza quadriennale contabilità, corrispondenza clienti, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6612 — Torino ».

RAGIONIERA 21anna primo impiego con buona conoscenza in dattilografia offresi. Telefonare 699-615.

RAGIONIERE 36enne lunga esperienza amministrativa (bilanci, fisco, costi, clientela medio alta (livello) offresi condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2391 — Torino».

SEDICENNE impiegata dattilografa, licenza commerciale e diplomata corrispondenza francese occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2404 — Torino ».

SEGRETAIRE française connaissant italien, 24 ans, références chercha emploi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2387 — Torino ». A39525

SEGRETARIA personale disposta viaggiare, buona presenza, ottima educazione, conoscenza inglese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2386 — Torino ». A39534

SEGRETARIA 26enne decennale esperienza commerciale, referenze, offresi seria ditta. Telefonare 330-926.

SIGNORA diplomata offresi per lavori ufficio propria domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2361 — Torino.»

SIGNORINA presenza, pratica ufficio, trattare clienti, impiegherebbesi. Telefonare 769-153. A39826

SIGNORINA 18enne presenta dattilografia cultura media offresi. Telefonare 895-022. A39023

SIGNORINA 23 anni offresi ammessa a cassiera, studi commerciali, presenza. Telefonare 370-140.

STENO-DATTILOGRAFA pratica quinquennale lavori ufficio impiegherebbesi seria ditta. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 6595 — Torino».

STENODATTILOGRAFA 18enne pratica ufficio impiegherebbesi presso seria ditta o industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2423 — Torino».

TECNICO commerciale triennale esperienza campo azionamenti a velocità variabile ed apparecchiature elettriche tradizionali, compilazione preventivi, contatto clienti visite programmate cerca adeguata sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2418 — Torino ». A39841

VENTUNENNE pratica ufficio magazzino, esperienza triennale, volenterosa, dinamica, offresi subito anche lattorino agenzia viaggi o mansioni fiducia. Telefonare 881-007.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

AGENZIA di Torino primaria Compagnia Assicurazione assume impiegata contabile con mansioni di cassa. Referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6332 — Torino ».

AGENZIA generale importante società cerca giovani elementi da avviare interessante carriera assicurativa. Presentarsi venerdì 9-12, 15-18, Sabato 9-13: via Don [illegible] 8, Torino.

AZIENDA libraria cerca signorina 18-22enne pratica calcolatrice per lavori ufficio. Presentarsi Messaggerie Italiane, via Del Mille 24 dalle ore 17 alle 19. A39637

AZIENDA meccanica, cerca tecnici per carriera d'officina programmisti. Telefonare 983-927/26.

CASA cosmesi ai prodotti per acconciature assume personale femminile. Telefonare 327-544. A38419

CASA spedizioni cerca dattilografa 16-17 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6584 — Torino ».

CERCASI giovane dinamica, tenace per direzione, organizzazione e sviluppo sulla attività nazionale ed estera. Richiedesi età 25-35 anni, residenza [illegible] prim'ordine. Offresi situazione di grande avvenire. Pregasi allegare foto recente non restituibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2282 — Torino ». A38278

ELEMENTO giovane praticissimo vendita olio combustibile piccola media industria privati cerca ditta venditrice prodotto mercato. Scrivere: «Pubblicità 2316 — Torino».

CERCASI esperto-a [illegible] lavorazioni in serie per dirigere laboratorio confezioni provincia di Vercelli. Esigesi massimo serietà capacità organizzazione. Telefonare 34-222 Busto Arsizio oppure casella postale 194.

CORRISPONDENTE inglese perfetta, pratica lavori ufficio, bella presenza, volenterosa, massima serietà, assumerebbe ditta importatrice. Scrivere referenziando, pretese, a: « Pubblicità Stampa 2332 — Torino ».

IMPORTANTE organizzazione cerca signorine intervistatrici indagine mercato. Buona cultura, bella presenza. Ottima retribuzione. Uso. Beaulard 61 Torino. A37833

IMPORTANTE organizzazione servizi aziendali cerca elementi 25-30enni cultura superiore per contatti esterni di livello. Ottime condizioni. Uso. Beaulard 61, Torino. A37633

IMPORTANTE società tedesca commercio lane e tops assume ottimo ispettore rappresentanti. Buona retribuzione iniziale con possibilità miglioramento. Richiesta competenza lane, disposto viaggiare paesi Europa meridionale, conoscenza discreta tedesco inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6544 — Torino».

IMPRESA costruzioni edili cerca signorina pratica paghe operai. Referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2257 — Torino ».

INDUSTRIA elettromeccanica cerca giovane dinamico buona cultura tecnica addestrare per ufficio [illegible]mpi. Telefonare 341-409. A38925

INDUSTRIA vernici abrasivi 50 km, Torino cerca giovane perito chimico. Specificare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6401 — Torino ».

SIGNORINA pratica partita doppia lavori ufficio mezza giornata cercasi. Telefonare 53-734. A37569

VENTENNE stenodattilografa militesente, ottima esperienza presso, cicli, preventivi, esamineresbe proposte con mansioni direttive. Telefonare 325-646. A39495

TECNICO costruzione stampi ed attrezzature, ottima esperienza presse, cicli, preventivi, esamineresbe proposte con mansioni direttive. Telefonare 325-646. A39495

TECNICO lunga esperienza ufficio tecnico, officina conoscenza inglese, tedesco, francese, disposto viaggiare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6592 — Torino ». A39684

TRENTENNE bella presenza, qualifiegrafo offresi, anche per qualsiasi lavoro purché serio. Telef. 528-962.

TRENTENNE studente serale IV geometri, pratico lavorazioni chimiche, patente auto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2411 — Torino ».

VENDEUSE impiegata iniziativa buon gusto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2390 — Torino ».

VENTENNE stenodattilo corrispondente offresi preferibilmente lavoro segreteria. Telefonare 662-928.

VENTICINQUENNE esperto macchine utensili affini esamineresbe proposta seria ditta. Telefonare 580-641.

VENTICINQUENNE pratica anche spedizioni offresi ufficio o magazzino. Telefonare 12-17: 792-749.

VENTICINQUENNE, IV Ragioneria dinamico, volenteroso, libero subito, offresi. Tel. 580-307. A39275

VENTITREENNE pratica lavori ufficio impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 799-068. A39842

VENTITREENNE presenza offresi cassiera ore serali. Telefonare 259-152.

VENTOTTENNE esperto magazziniere contabile, referenziato, dinamico offresi subito. Telefonare 595-203.

DAL 1° APRILE
LE LINEE AEREE TRANSATLANTICHE VI OFFRONO
LA POSSIBILITÀ DI VEDERE GLI

USA

PER LIRE

252.900*

MA SOLTANTO LA TWA

VI FA ASSISTERE ALLA PROIEZIONE DI FILM IN VOLO
E COLLEGA MILANO CON 70 CITTÀ DEGLI USA

La TWA ed altre importanti linee aeree hanno adottato dal 1° Aprile le più basse tariffe Jet transatlantiche mai praticate fino ad ora. Ma la TWA è la sola che applica le nuove tariffe Jet per viaggi di 21 giorni - Lit. 252.900 andata e ritorno New York - collegando Milano con 70 principali città degli Stati Uniti. Un biglietto, uno scontrino per il bagaglio sono sufficienti per tutto il viaggio. La TWA è anche la sola linea aerea che offra proiezioni di film** di prima visione ai passeggeri su tutti i voli transatlantici e, con una piccola spesa, anche nella classe economica. Dunque, per lo stesso prezzo, voi ottenete qualcosa di più dalla linea aerea che meglio di tutte le altre conosce l'America. Rivolgetevi al vostro Agente di viaggio o alla TWA. Risparmierete!

Nuove tariffe Jet ribassate! Una sola linea aerea per tutto il viaggio: la TWA!

Andata e ritorno da Milano a	Tariffe per viaggi di 14-21 giorni in classe economica	Tariffe normali in classe economica	Tariffe economiche alta stagione
NEW YORK	L. 252.900*	L. 314.700	L. 368.200
BOSTON	248.500	308.800	362.200
FILADELFIA	265.500	327.400	380.800
WASHINGTON	273.400	335.200	388.700
CHICAGO	299.700	361.400	414.900
DETROIT	282.500	338.500	391.900
LOS ANGELES	432.900	488.900	542.400
S. FRANCISCO	432.900	488.900	542.400

U.S.A.-Europe Africa-Asia depend on **TWA**

** I Film sono presentati dalla Inflight Motion Pictures, Inc.

AUTISTA con [illegible] offresi [illegible] incarichi vari dopo le 18. Tel. 252-181.

AUTISTA con 615 offresi presso ditta ore o giornate. Tel. 253-118.

AUTISTA D E libero mezza giornata lavori garage offresi. Tel. 83-875.

AUTISTA D E pubblica offresi subito. Telefonare 342-161 dalle 9 alle 12.

AUTISTA offresi ditta proprio Leoncino ribaltabile qualunque lavoro. Tel. 396-349. A39282

AUTISTA patentato C offresi ditta mezza giornata colla propria macchina oppure senza. Telefonare 287-323.

AUTISTA patente B ventenne militesente praticissimo città e provincia libero subito. Telefonare 389-250.

AUTISTA patente D pratico città offresi. Telefonare 386-565.

AUTISTA patente D E offresi ditta o privato. Telefonare 280-819.

AUTISTA patente E offresi subito, ottima retribuzione. Telef. 510-258.

AUTISTA patente E referenziato libero offresi subito. Tel. 799-253.

AUTISTA piemontese referenziato lunga pratica bella presenza patente C disposto trasferirsi estero. Telefonare 895-079. A39666

AUTISTA piemontese 28enne offresi ditta mezza giornata con senza vetture. Telefonare 581-539.

AUTISTA 23enne patente C, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6522 — Torino ». A38963

BABY-SITTER offresi signorina straniera. Rainer, via Bertola 2.

BAMBINAIA diplomata occuperebbesi bambini dai tre anni e oltre. Telefono 42-260. A39271

BARISTA 24 anni offresi fissa o stagione. Telefonare 271-826.

CAMERIERE ristorante offresi in Torino o stagione mare. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6627 — Torino ». A0017

CAMERIERE ristorante 35enne piemontese offresi fisso oppure stagione dintorni Torino. Telefonare [illegible]76-772.

CENTRALINISTA grande società milanese causa trasferimento offresi adeguatamente. Telefonare 851-490 Torino. A39770

CERCASI scala o ufficio per pulizia, zona Porta Nuova. Tel. 653-423.

CONIUGI già portinai cercano portineria per miglioramento abitazione. Referenze ottime. Telefonare 598-936

CONIUGI pensionati referenziati dinamici, cercano portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2383 — Torino ». A39516

CONIUGI piemontesi autista cameriere e cameriera pratica cucina, offronsi presso famiglia. Scrivere: Bertolino, Pubblicità, 24, Fossano.

CONIUGI piemontesi media età figlio dodicenne offronsi custodi marito autista. Telefonare 280-282.

CONIUGI soli 50enni piemontesi offronsi custode villa e lavoro giardinaggio. Telefonare 256-551 ore pasti.

CONIUGI 40enni piemontesi con bambino 7 anni cercano portineria qualsiasi condizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2427 — Torino ».

CUOCA limita offresi a giornata solo cucina casa signorile oppure stagione ovunque libera 1° maggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

DECORATORE verniciatore paichetti offresi ditta, istituto anche economia. Telefonare 544-527.

DISPONENDO furgone offresi ditta anche notturno ed extra urbano. Telefonare 330-685. A39722

DISTINTO 25enne disponendo macchina ore pomeridiane occuperebbesi presso ditta incarichi fiducia consegnatario massima garanzie. Telefonare 489-787. A39628

DOMESTICO offresi per famiglia oppure facchino per albergo. Referenziato. Telefonare 687-840.

DONNA tuttofare offresi 2-3 ore pomeriggio [illegible] Gran Madre. Telefonare 888-485 pomeriggio.

ELETTRICISTA pratico impianti civili e industriali offresi. Telefono 53-228. A39068

ELETTRICISTA pratico manutenzione ed apparecchiature con patente auto offresi. Telefonare 369-420.

ELETTRICISTA specializzato manutenzione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6496 — Torino ».

ESPERTO agrario offresi conduzione tenuta o combinazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2304 — Torino ».

ESPERTO cameriere offresi bar ristorante. Telef. 851-303 ore 8,30-12, 14,30-19. A39734

ESPERTO installatore TV, disponibile con autovettura offresi ditta per trasporto televisori. Esegue installazioni antenne. Lavoro accurato con garanzia. Massima serietà (1ª e 2ª L. 10.000). Telefonare 395-070.

EX carabiniere offresi saldatore battilastra, commissioni o altro. Telefonare 796-212. A39539

FALEGNAME esamemori lunga esperienza riparazioni e modifiche, offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6619 — Torino ».

FATTORINO con Ape proprio offresi per ditta pratico città. Tel. 756-143.

FUOCHISTA 2ª generale, pratica manutenzione, offresi, preferibilmente Barriere Milano, R. Parco. Telefonare 274-101. A39185

GIOVANE sutista patente D offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 851-303 ore 8,30-12, 14,30-19.

GIOVANE militesente con patente auto offresi. Tel. 595-091. A39075

GIOVANE volenteroso 17enne, referenziato, qualifica tornitore meccanico occuperebbesi subito. Telef. 375-800.

GOVERNANTE d'hotel cercherebbe occupazione anche stagionale. Telefonare 547-619. A39563

IMPRESSORE 2ª categoria militesente offresi libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6572 — Torino».

MURATORE offresi saltuario presso stabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6453 — Torino ». A38716

MURATORE piastrellista veramente capace esamineresbe offerta lavoro. Telefonare 369-849. A39488

OFFRESI donna tuttofare referenziata dalle 8,15. Telefonare 486-548.

OFFRESI fatterino per commissioni ditta patente B volenterosa. Telefonare 481-785. A39683

OFFRESI garagista diurno oppure notturno referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6580 — Torino».

OFFRESI guardia notturna investita Autorimessa. Rivolgersi Bulfisio Amadeo via Cropa [illegible] A39116

OFFRESI infermiere pratico non diplomato sala ambulatoria. Telefonare 20-695. A39746

OFFRESI lavora meccanico montaggio a domicilio. Telefonare 690-815.

OFFRESI saldatore ossigeno elettrico ad leghe con patente auto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6605 — Torino». A39912

OPERAIO libbro carpentiere 2ª cat. referenziato offresi. Telef. 761-605.

OPERAIO generico patente D praticissimo città, libero pomeriggio. Telefonare 380-207. A39447

PASTICCIERE, gelatiere finito tutte lavorazioni, occuperebbesi anche stagionalmente. Telefonare 84-632.

PATENTATO volonté studi referenze qualunque lavoro fiducia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6617 — Torino». A39957

PENSIONATO d'invalidità ex esercente 45enne offresi esattore o lavori leggeri. Telefonare 579-995.

PENSIONATO 55enne ex appuntato carabinieri occuperebbesi mansione fiducia facile lavoro diurno o notturno. Telefonare 731-138. A40003

PERITO meccanico offresi disegni proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2405 — Torino ».

PIALLATORE militesente offresi qualsiasi zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6583 — Torino». A39623

PIEMONTESE libera mezza giornata offresi anche con 500. Tel. 337-470 ore 11-13. A39969

PIEMONTESE offresi mezza giornata come magazziniere o lattorino, referenziato, libero subito. Tel. 287-270.

PIEMONTESE 26enne offresi seria ditta manovale specializzato. Telefonare 335-089 dalle 15 in poi.

PIEMONTESE 30enne scapolo pratico autorimessa o distributori benzina offresi. Telefonare 386-852 dalle 14 alle 18. A39535

PIEMONTESE 50enne [illegible] lavoro fiducia magazziniere o fattorino. Telefonare 256-551. A39735

PRATICISSIMA neonati referenze, libera subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2365 — Torino ».

PROPRIETARIO multipla, 35enne, offresi a ditta qualità autista, magazziniere sorvegliante, disposto pure a turni notturni. Telefonare 321-336.

QUARANTENNE offresi fattorino agenzia trasporti o altri lavori. Telefonare 332-985. A39800

RAGAZZA 25enne offresi [illegible] infermiera. Telef. mattino 665-905.

RETTIFICATORE apprendista esperienza annuale offresi. Scrivere Salvemini, Lombardia 150. A39417

RETTIFICATORE interno esterni impiegherebbesi ore libere presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2382 — Torino». A39506

SARTA limita in confezione su misure offresi laboratorio per lavoro sicuro. Telefonare ore pasti. Telefono 742-515. A39861

SIGNORA offresi ore pomeridiane o serali assistenza compagnia distinta persona anziana. Telefonare ore pasti 665-736. A39752

SIGNORA offresi pulizie uffici. Telefonare 327-560. A39764

SIGNORA quarantaduenne volenterosa occuperebbesi pulizie stabili e case a giornate. Telefono 252-683 ore pasti. A39840

SIGNORINA offresi mattino custodia bambino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2370 — Torino ».

TAGLIANTE legatore referenziato offresi. Telefonare ore pasti 782-359.

TORINESE trentaseienne magazziniere spedizioniere referenziato offresi. Telefonare 892-719. A38930

TORNITORE libero mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6576 — Torino». A39420

TORNITORE parallelo e semiautomatici 1ª categoria offresi a ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2304 — Torino ». A38397

TRAPANISTA radialista referenziato, offresi. Telefon. ore pasti al 782-359.

TRENTATREENNE, licenza media, patente D-E uso pubblico, offresi seria ditta o privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2413 — Torino ».

TRENTENNE, scuola media, patente C, offresi autista a persona fiducia. Telef. 323-073. A39645

VENTUNENNE bella presenza, volenteroso, militesente, offresi come commesso interno o altre mansioni. Telefonare 881-007. C3[illegible]

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. CERCASI abile verniciatore e provetto battilastra. Ottimo trattamento. Inutile presentarsi se non veramente capaci. Carrozzeria Umbria, via Bari 15, telefono 482-920.

A. DONNA tuttofare fisse offresi ottimo posto. Mandelli v. Juvarra 16 bis

A. G. PORTA cerca operatore torni copiare. Telefonare 393-188.

A ottimo stipendio assumesi tuttofare referenziato a giornata od ore. Telefonare 760-714. A40022

A piccola famiglia occorre fissa tuttofare anche primo servizio. Telefonare 582-875. A38355

A propagandista serio continuativo lavoro stipendio ed provvigione offresi. Telefonare 594-760.

ABILE aggiustatore manutentore piccola meccanica assumiamo. Tel. 877-982.

ABILE cucina tuttofare fisse cercano coniugi soli anche anziana. Telefonare 553-035. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6454 — Torino ».

ABILE tuttofare casa signorile due persone cercano fissa o giornata. Telefonare 770-262. A38731

ABILE tuttofare fisse oppure giornata ore 7,30-21, pratica cucina, referenziata, disposta recarsi anche villeggiature cercasi. Forte stipendio se veramente capace. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6624 — Torino».

ABILISSIMA tuttofare referenziata cerca piccola famiglia. Buono stipendio. Telefonare 53-573. A38585

AFFILATORE FRESE LEGA DURA VERAMENTE CAPACE CERCASI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2160 — TORINO ». A36856

AIUTO CAMPIONARISTE CERCA INGROSSO TESSUTI. PRESENTARSI AGLIETTA, VIA AOSTA 5 D.

ALBERGO cerca lacchino e fattorino pensionato capace idraulica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6541 — Torino ». A39187

ALBERGO Monte cerca cameriera fisso per piani, vitto, alloggio. Telefonare 851-332. A37706

ANZIANI coniugi cercano giovane donna energica. Servizi diversi, compiliare ricevuta, guidare automobile. Trattamento familiare. Referenziare. Telefonare 81-375. A37387

ASSUMIAMO per montaggio capannoni a Milano manovali ed saldatori. Telefonare 491-585, Torino.

ASSUMO giovane aiutante volenterosa pratica impianti elettrici incassati. Telefonare 720-588.

ASSUMO tuttofare referenziata famiglia signorile due persone, trattamento mensilità massima. Telefonare 553-932. A38433

ATAUTO FORD CONCESSIONARIA AUTOVETTURE CERCA PER MAGAZZINO RICAMBI AIUTO MAGAZZINIERE BANCONISTA CONOSCITORE RICAMBI AUTO. MANO-SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM IN VIA BARLETTA 133, TORINO. NON PRESENTARSI SE NON CONVOCATI. O792

AUTISTA camion proprio ufficiamo consegna continuative elettrodomestici città. Telefonare 579-888.

AUTOCARROZZERIA assume motoristi, verniciatori, massimo anni 20; patente. Telefonare 852-109.

BAMBINAIA referenziata lissa cerca famiglia signorile due bambine. Telefono 599-415. A39519

BARISTA, guardiano notturno, possibilmente pensionato, cerca ristorante bar. Telefonare 650-963.

BATTILASTRA assume carrozzeria Quattroruote. Telefonare 20-200, via Salasco 20. A39526

BERAUD, via Arona 8, assume verniciatori industriali. A38824

CAMERIERA fisso famiglia 3 persone adulte condivuste altra tuttofare fisso ottimo trattamento. Telef. 871-693 Fiori, via Po 24. A39823

CARROZZERIA cerca apprendisti pratici riparazioni. Telefonare 693-291.

CERCANSI macchinista interno, Bamby, corso Brescia 43 A38492

CERCANSI portinai coniugi soli pensionati. Piccola casa signorile. Corso Re Umberto 37. A37976

CERCANSI proventi falegnami ebanisti addetti banco. Via B. Luini 153.

CERCASI abile pantalonista. Telefonare 544-795 o presentarsi Re Umberto 40: D'Antonio. A37915

CERCASI aiutante o apprendista pellettiatrice. Unione Sovietica 10, telefono 598-286. A38621

CERCASI aiutante sarta, ottima retribuzione. Telefonare 520-358.

CERCASI apprendista aggiustatore cinofila. Telefonare 83-665.

CERCASI apprendiste

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

CERCASI donna coniugata per piccola portineria, pulizia casa e servizi domestici. Compenso alloggetto, riscaldamento, mensile e convenirsi. Scrivere con referenze: « Pubblicità Stampa 6439 — Torino ». A37924

CERCASI giovane tuttofare 4 ore mattino oppure giornata zona S. Paolo. Telefonare 757-683. A39983

CERCASI magazziniere robusto dinamico 40-45 anni con patente auto, referenze. Telef. ore ufficio 773-406.

CERCASI per piccolo albergo Lago Maggiore cameriera tuttofare. Scrivere Albergo Margherita, Lesa.

CERCASI pattinatrice. Tel. 651-808.

CERCASI provetto salsista. Telefonare 793-789. A39884

CERCASI ragazza fissa aiuto lavori domestici anche primo impiego ottimo trattamento. Telefonare 586-264.

CERCASI ragazza 16-18enne apprendista bar. Campanella 25, telefono 795-829. A38440

CERCASI ragazzo aiutante bar 14-15enne. Telefonare 697-672.

CERCASI subito abile pattinatrice. Ventura, via Baretti 7, Torino.

CERCASI tornitore veramente capace officina Dema, corso Orbassano 402.

CERCASI tuttofare disposta trasferirsi [illegible] per sola sposi. Referenze. Telefonare 579-191 mattino 8-10.

CERCASI tuttofare fisso, seria, semplice, anche anziana. Camera indipendente. Telefonare 526-413.

CERCASI 55enne ex custode sana volenterosa, marito occupato, per custode villa. Alloggio, stipendio. Referenze. Telefonare 771-428.

CERCHIAMO per i nostri cantieri alcuni minatori, muratori, carpentieri e scalpellini. Alto salario, proporzionato al rendimento, garantito. C. Toscano & Co., Thusis, Svizzera.

CERCO apprendista sarta 15enne. Calzoni, Bartolo 2. A38746

CERCO ragazzo bella presenza volenterosa per lavoro bar. Tel. 587-029.

COLLAUDATORE meccanico, giovane, dinamico, ottima conoscenza disegno, cercasi. Telefonare 341-409.

COMMISSIONARIA Fiat cerca carrozziere verniciatore qualificato. Telefonare 796-480. A38799

CONIUGI piemontesi soli 40-50 anni cercansi per villa con 2 persone, 30 km. Torino. Moglie direzione casa lavori leggeri, marito autista domestico. Offresi alloggio ogni comfort e compenso adeguato. Esigonsi referenze. Telefonare 512-173 Torino ore pasti o scrivere: «Pubblicità Stampa 2343 — Torino». A38692

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa con buona referenza. Tel. 774-133.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa referenziata anche primo impiego. Telefonare 560-818. A39498

DECORATORE apprendista assume seria ditta [illegible]. Scrivere specificando età, composizione famiglia, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2345 — Torino».

DISTINTI coniugi cercano giovane donna [illegible]. Telefonare 393-835.

DOMESTICA cercasi coniugi soli piccolo alloggio. Telefonare 779-203.

DROGHERIA cerca commessa 15-18 anni. Via Don [illegible] 37, telefono 483-525. A32645

ELETTRICISTI SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE STABILIMENTO PER MANUTENZIONE MODERNE APPARECCHIATURE ELETTRICHE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6398 — TORINO». A37985

FABBRICA materie plastiche cerca operai stampatori. Telef. 322-230 ore ufficio. A37563

FALEGNAME ebanista da banco cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6408 — Torino ». A38031

FAMIGLIA signorile cerca cuoca e tuttofare referenziata fissa. Telefonare 547-265. A39776

FAMIGLIA signorile [illegible] abile cucina. Telefonare 527-478.

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa, referenziatissima, ottimo trattamento. Scrivere: Laura Pogliano, Giaveno 14, Torino. A38436

GROSSISTA profumerie cerca fattorino giovane patente Apo. Presentarsi Carlevaro, via Egidi 6. A39718

IMPRESA cerca coniugi marito meccanico, moglie tuttofare, dando alloggio nel magazzino. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 6415 — Torino ». A38069

IMPRESA decorazione assume personale qualificato. Telefonare 631-932.

INDUSTRIA busti cerca giovane signorina desiderosa intraprendere carriera di tagliatrice. Tel. 768-812.

INDUSTRIA cartotecnica assume giovani operaie. Telefonare 558-447.

INDUSTRIA materie plastiche in Beinasco assume apprendiste operaie ed apprendisti operai, età massima anni 18. Telefonare 329-128/9.

LUGLIO agosto villeggiatura montagna cercasi donna tuttofare, ottimo trattamento. Telefonare 553-046 ore 14-16. A38287

MAGLIFICIO cerca macchiniste rettilinee 12, lavoro domicilio. Presentarsi via Bassolasco 8, Torino.

MAGLIFICIO cerca meccanico pratico Dubied Wild e rettilinea. Presentarsi via Vinadio 22. O659

MAGLIFICIO Varese assume macchinista rettilinee, ripassatrici, confezionista. Telefonare 287-084.

MONTATORI meccanici qualificati assumerebbe ditta svizzera alto lago di Como. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6326 — Torino ». A34665

OFFICINA autorizzata Fiat attrezzata nuovo reparto riparazione carrozzeria, cerca provetto calderaio verniciatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5548 — Torino ».

PARRUCCHIERE signora cerca apprendista. Telefonare 683-396.

PASTICCERIA Campia via Medici 110 cerca giovane aiutante pasticciere.

PETTINATRICE zona Crocetta cerca apprendista e brava manicure. Telefonare 583-412. A37739

RETTIFICATORE 1ª ore, trapanatore 2ª, cercansi. Cuneo 64. Telefonare 372-847. A37776

RISUOLIFICIO cerca apprendista 15-19 anni ad operaio ore libere. Telefonare 523-364. A38708

SALUMERIA lavorazione cerca apprendista lavorante. Tel. 595-356.

SI ricercano operai pratici montaggio mobili [illegible]. Telef. 557-755.

SIGNORA sola, anziana, cerca persona capace governo casa et assistenza. Offresi vita stipendio et ottimo trattamento. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6449 — Torino ». A38539

SIGNORA sola cerca tuttofare fisso [illegible]. Telefonare 528-912.

TIPOGRAFI impressori Platina Heidelberg e Ultrabalilla assume Officine Grafiche Patelli, via 5, Chiara 64. Scrivere o passare 18-20.

TUBISTI SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE INDUSTRIA PER MANUTENZIONE NUOVO STABILIMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6399 — TORINO ». A37985

TUTTOFARE abile referenziata tre ore mattino cerca persona aiuta zona Crocetta. Telefonare 772-856.

TUTTOFARE abilissima smania bambini fissa cercasi. Stipendio adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2269 — Torino ». A37924

TUTTOFARE fissa pratica referenziata cerca famiglia. Massimo stipendio. Telefonare 583-548. A39552

TUTTOFARE lissa referenziata [illegible]si. Telefonare 582-260.

TUTTOFARE pratica cucina cerca famiglia signorile con aiuto giornaliero. Presentarsi: Sulis, Francia 11, telefono 53-242. A38067

TUTTOFARE referenziata cercasi ore o giornata per famiglia due persone. Telefonare 581-715. 29992

TUTTOFARE urge piccola famiglia stipendio massimo. Presentarsi via Alfieri 24. A39949

VERNICIATORE a stoppino e poliesteri cerca industria legno in Rivoli. Buona retribuzione. Telef. 95-293.

VILLA in Pont Canavese cerca custodi coniugi pensionati possibilmente pratica giardinaggio. Telefonare 62-31 Pont Canavese. A34674

50.000 mensili cerco personale femminile facile lavoro. Asettica, Accademia Albertina 23. A37813

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A viaggiatori già introdotti orologiai offriamo abbinamento cinturini orologi esclusiva novità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 232 — Milano ».

AGENTI anche [illegible] pasti cerchiamo vendita diretta famiglie olio oliva genuino. Oleificio Fratelli Guglieri, [illegible], Oneglia.

AMBOSESSI ogni zona anche attività prima grande industria nazionale assume per rappresentanza vendita articolo vivo stipendio provvigione diaria. Indirizzare R.C.I., Preziosa, via Susa 35, Torino. A36994

CERCANSI agenti venditori introdotti mobilifici ottima possibilità guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2270 — Torino ». A37926

CERCANSI rappresentanti possibilmente introdotti imprese edili città e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6373 — Torino ».

CERCASI giovane agente Torino introdotto industria installatori vendita bruciatori marca. Isso, Boulard 61, Torino. A37834

DIPLOMATO militesente, patentato, esperienza vendite, occuperebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A38091

DISPONENDO [illegible] clientela nel settore alimentare cercasi rappresentanza con deposito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6370 — Torino ».

DITTA grafica con monotipia lotalito litografia tipografia cartotecnica cerca produttori competenti, ottimo stipendio, alta provvigione. Telefonare 851-144, Industria Grafiche Rocci.

DITTA importanza nazionale assume Torino et provincia venditori capaci Richiedesi massima introduzione drogherie bar alimentari, istruzione minimo media inferiore. Unire curriculum vitae. Stipendio provvigioni rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6605 — Torino».

ELEMENTO giovane praticissimo vendita olio combustibile piccola media industria privati cerca ditta vendatrice prodotto mercato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2316 — Torino ».

GIOVANE 24enne inizierebbe attività piazzista o rappresentante, cultura media, munito patente guida. Telefonare 721-626. A37736

IMPORTANTE biscottificio cerca [illegible] con auto veramente esperti e introdotti provincia Torino residenti Pinerolo, Chivasso, Ivrea. Offronsi alte provvigioni e concorso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2224 — Torino».

IMPORTANTE industria pitture vernici cerca introdotto rappresentante Piemonte. Ottime condizioni. Isso, Boulard 61, Torino. A37833

IMPORTANTE INDUSTRIA PRODOTTI ALIMENTARI CERCA INTRODOTTI RAPPRESENTANTI PER PROVINCIE DI CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA, NOVARA. PORTE CUALUNQUE. AUTOMEZZO PROPRIO. CAUZIONE. REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2245 — TORINO ». A37810

INDUSTRIA torinese arredamenti scaffalature metalliche cerca rappresentanti o concessionari Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6497 — Torino». A38873

INTRODOTTISSIMO industria dolciaria, frutta essiccata e gelati Italia centro-settentrionale esaminerebbe proposte rappresentanza articoli interessanti settori industriali sopra segnati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6372 — Torino ». A37702

INTRODOTTO istituti industrie Piemonte esaminerei proposta concessione prodotti-apparecchi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2288 — Torino».

LAVORO decoroso con buone possibilità guadagno oltre serio ditta a pensionati in genere. Telef. 876-885.

LUBRIFICANTI industria importanza nazionale cerca agenti venditori per zone libere. Ottime condizioni verranno riservate agli elementi effettivamente introdotti clientela ramo. Scrivere dettagliando: Cassetta Publimpan 215, Genova. 21732

NOTA industria elettronica cerca rappresentanti per ampliare settore professionale [illegible] Torino, Aosta, Cuneo, Alessandria, Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6373 — Torino».

PRODUTTORI con parola [illegible], prima signorile, dinamici, introdotti industria per [illegible] ordini cerca Industria Grafiche Rocci. Ottimo stipendio, alta provvigione. Telefonare 851-144. A37662

RAPPRESENTANTE pratico [illegible] nelle zone migliormente [illegible] rabbe offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2243 — Torino ».

RUBINETTERIE importanza nazionale cerca rappresentante regionale Torino Piemonte. Casella 907 A Stp, Milano. 22300

SI assumono giovani rappresentanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6380 — Torino » precisando referenze, titolo studio, età. A37787

SIGNORINA 30enne con auto propria disponendo mezza giornata offresi per rappresentanza. Telefonare [illegible] pasti 756-425. A38600

VENTICINQUENNE referenziato, moralità assoluta, macchina propria, accetterebbe [illegible] fiducia disposto viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2321 — Torino ». A38594

VENTIQUENNE già rappresentante farmaceutico, auto Simca 1000, di[illegible] viaggiare offresi a seria ditta. Telefonare 512-055. A37774

VENTISETTENNE introdotto industrie nazionali, auto propria, offresi serio [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6371 — Torino ».

VENTISETTENNE torinese, bella presenza, auto, fine contratto, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA consegnando [illegible] lupo marrone smarrito Regina Margherita Collegno. Telefonare 781-530.

MANCIA. Smarrito collie, [illegible] Lessy regione Pozzo Strada. Telefonare 790-774. A39469

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Emina. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182.

ABBIATE presente istituto fiorentino informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Patronati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine [illegible] 1870, Andrea Doria 9, tr. 41-180, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 13, telefono 511-024. 20687

ACCERTAMENTI [illegible], indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 6, telefono 521-181.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-974. O744

SORVEGLIANZE, indagini prematrimoniali, informazioni. Vittorio Amedeo 21. Inform. Tel. 544-176 - 528-051. O768

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati. Fincotex, corso Francia 15 (Piazza Statuto) telefoni 760-203 - 778-826. O930

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Mancalieri 19.

B. NOLEGGIATORE vendo Consul 1958, 6 posti, km. 50.000, unico proprietario, DS [illegible], 45.000; Opel Rekord lussa [illegible]; 1300 1961 [illegible]. Via Susa 25. O948

A. NUOVA SIMCA 1500, PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI, RENATO MORELATO CONCESSIONARIO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-969.

A privato vendesi 1100 D 6 mesi. Telefonare ore pasti 676-545.

A privato vendo Bianchina panoramica semestrale. Telefonare 794-171.

A privato 1100 semestrale celestino km. 5000. Telefonare ore [illegible] diane 275-881. A37761

A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VIGONE 44.

A sei mesi vendo 1100 familiare. Telefonare 395-963. A37854

ACQUISTANSI 500, 600 non semestrali, pagamento contanti. Via Giacosa 25. O164

ABARTH 500 e normali, Panhard, R 8, [illegible] Corlasco, 1100 camioncino 150.000, Volkswagen 1200-1300 [illegible] garanzia. Prenotazioni Volkswagen. Pastorino, [illegible] stopoli 227. O944

APPIA spider Vignale ottima 650 mila, vera occasione. Corso Moncalieri 19. O23

ASSICURATE il vostro acquisto. Ford Afaula garantisce gli autoveicoli d'occasione, [illegible] anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili salvo il venduto Anglia, [illegible] 4 stagioni, R 4, Consul 315, 1100, Taunus, familiare, [illegible] 1000, Giulietta. Via Barletta 133.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O605

COMMISSIONARIA LANCIA FRASSATI, CORSO TURATI 12 (GIA' [illegible] SOVIETICA) TEL. 593-182 598-826. TUTTA LA GAMMA DI VETTURE ED AUTOCARRI LANCIA NUOVI ED USATI, RICAMBI, OFFICINA ASSISTENZA RIPARAZIONI. VIA PIAZZI 52, TEL. 594-794.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

CONVERTIBILE Appia, Flaminia coupé Farina, Touring, Sport Zagato. Autosalone [illegible] Lancia, corso Francia 341. O622

DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 651-501, VASTO ASSORTIMENTO USATO. PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN. O38

OPEL: Intercar, via Ventimiglia 186, prenotazioni, prova, permute, rateazioni, consegna immediata. Telefonare 670-100. O866

OPEL Kadett giardinetta ultimo modello occasionissima come nuova. Telefonare 670-100. O866

OPEL Kadett normale fusso, Caravan, consegna pronta. A vostra disposizione per prova. Massano, via Susa 25. O948

PAYENTE scaduta? Avrete la convalida in pochi giorni. Agenzia Petrarca 8, Telefonare 555-087.

PRIVATO acquisto contanti Giulietta 1962-63 preferibilmente cambio cloche. Telefonare 547-640.

PRIVATO vende a privato bellissima 600 D 11 mesi. Telefonare 782-418 ore 18,30-21,30. A38627

PRIVATO vende 500 sei mesi km. 3500. Telef. 382-071 dopo le 20.

PRIVATO vende 500 semestrale bianca. Telefonare 366-663.

PRIVATO vende 500 C Belvedere metallizzata completamente a nuova dimostrabile 300.000. Rosingana, Fréjus 39 Torino. A37805

PRIVATO vende 500 D annuale. Telefonare 273-346. A37618

PRIVATO vende 500 D mesi sei. Telefonare 368-728. A38002

PRIVATO vende 500 R giardinetta line '60 perfettissima L. 320.000. Telefonare ore pasti 678-352.

PRIVATO vende 500 bellissima anno '56. Telefonare 481-279.

PRIVATO vende [illegible] D sei mesi 510.000 trattabili. Telef. 330-440 mattino. A38610

SALONE mercato veicoli occasione: 600, Ondine, R. 8, Giulietta berline, Giulietta sprint. Corso Trapani 71, telefono 383-543. O187

SPIDER Sunbeam Alpine, appena rodato, accessori, vende privato, Telefonare 332-218. A37847

SPIDER 1500 con cupoletta, radio, occasionissima, [illegible]. Corso Moncalieri 19. O23

SPRINT '62 rossa privato vende privato vera occasione. Tel. 371-036.

SVENDO contratto DKW F 12 consegna fine aprile. Telefonare 642-165.

TAUNUS 17 M seminuove, tutti i modelli, vere occasioni, garanzia, facilitazioni pagamento. Ford Ataulo, via Barletta 133. O792

TOPOLINO C 49.000 nuova 500 190.000, Fiat 600 200.000 vendiamo. Cenova 2 bis. A37012

VOLTURIAMO rapidamente puntualmente, sconti dipendenti, auto-moto. Italo, Petrarca 8, tel. 655-087.

500 grigio semestrale privato vende. Telefonare 362-578. A38007

500 D agosto '61 vendesi con assicurazione. Milanesio, Galileo Ferraris 155. A38265

500 D 10 mesi privato vende. Telefonare ore serali 398-176.

600 fine '58 unico proprietario, ottima condizioni vendo. Tel. 390-403.

600 perfetta 1956 collaudata Mini-[illegible] Trasporti privato vende. Telefonare 752-380. A38562

600 D mesi sei vendo, perfetta. Telefonare 471-085. A38366

500 D mesi 6 privato vende privato. Telefonare 385-181. A38599

600 D semestrale km. [illegible] L. 510.000. Telefonare 777-355.

600 D verde oasi, ottima, semestrale vendo. Telefonare 759-555.

600 D 6 mesi grigio chiaro interno rosso vendesi. Telef. 779-542.

600 D 12 mesi vendo a privato. Telefonare 251-103. A37609

600 D '61 filtro unico proprietario vendo permuto [illegible]. Telef. 390-403.

1100 rosso semestrale vendo. Telefonare pasti 380-190.

1100 D semestrale grigio scuro vendo. Telefonare 293-031. A38739

1100 D semestrale km. 3500 vendo a privato. Telefonare 363-462.

1500 cabriolet blu 14.000 km. vende privato. Telefonare 773-929 ore pasti. A39586

1500 Fiat 15 mesi 7000 km. vendo migliar offerente cambio cilindrata inferiore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2271 — Torino ». A37935

1500 Fiat 1963 km. 15.000 privato vende a privato. Telef. [illegible]-549.

1500 grigio cenere 5000 km. vendesi. Telefonare 389-728. A37943

1500 semestrale servitrano antifurto km. 4000 privato vende. Telefonare 272-139. A38603

1500 L nove mesi vendesi privato. Telefonare pasti [illegible].

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

FUORIBORDO 75 cavalli scafo plastica vera occasione, con carrello, vendesi. Telefonare 599-475.

LAMBRETTA nuova 150 Special, 175 TV, permute, rateazioni fino a 30 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

MOTOSCAFI nuovi vendo sottocosto per realizzo. Vivrali Motoscafi, Cavaglià (Vc). A34666

VENDESI Kart bimotore Maccullock competizione preparato. Tel. 581-062.

VENDO Ape Lambretto ed altri anche rate. Telefonare 487-193.

VESPA, Ape minimi anticipi, rateazioni, 30 mesi, cambi occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

VESPA senza targa senza patente, prove, permute, rateazioni. Covalo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A. ACQUISTA anticaglie libri oggetti rottami vari. Telef. 485-440, 483-137. O391

A. FATA Benefica chiaroveggente con fluido, radiestesista diplomata. Consultazioni telefonare 374-824 Berruti.

A. SOFIT via Guarini 8 anticipazioni su collazioni di francobolli di carta importanza. Telefonare 513-570.

A. SPOSE abito lungo bellissimo modello esclusivo non indossato svendo. Telefonare 81-032. A38291

ABBIAMO bellissimi so[illegible] tavoli, sedie, tavolini, cucine, tinello. Prezzi favorevolissimi. Fidanzati, visitateci Magazzini Fidei, [illegible] Dante 58-A.

ACQUISTA mobili moderni blocco merce varia sgombrando alloggi negozi, magazzini. Telefonare 483-182.

AFFARONE mancato matrimonio vendo camera letto sala pranzo nuovissime. Telefonare 893-545.

ARMADI, camere laccate e normali, assortimento. Crepaldi falbriconti, Passalacqua 6, telefono 521-918.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O156

CARNE equina bovina caprina per allevamento cani acquistiamo. Telefonare 652-001. A35735

CIMITERO campo primitivo vendo terreno mq. 9. Telefonare 41-759.

CUCINE componibili, nuovissime, occasioni eccezionali, esposizione liquidiamo. Cavicchioli, Pietro Micca 5.

INCORNICIATORE stampe quadri artigiano cerchiamo, prezzi modici. Preghiamo telefonare 852-001.

INGHILTERRA: indirizzi sistemazioni studenti. Telef. 518-407 ore 9-12.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. A2892

MOBILIFICIO Crop 20 rate vendite propaganda camere da 119.000, librerie da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile.

MOBILIFICIO Ovari. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Ribari 8 fianco Mole, tel. 81-358

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi, Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani [illegible]. O243

MOBILIFICIO S. Gaetano ingrosso libero, assortimento camere cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti. Francia 260, isolato 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5, O16

OCCASIONISSIMA camera letto 8 porte pollestere 385,000, sala pranzo inglese 170,000, Tel. 882-396, 293-359. O861

PANSECCO acquistiamo da ristoranti ai privati anche spezzettato. Telefonare 652-001. A38304

PIANO tedesco privato vende a privato. Telefonare 584-573.

PRANZO Rinascimento privato vende. Telefonare 591-818.

PRIVATO cederebbe ricco salotto orientale, altri pezzi autentici. Telefonare 83-024. A37870

QUADRI vecchi, antichi, moderni, stampe, occasione privatamente acquistiamo. Telefonare 652-001.

SCRITTOIO grande libreria poltroncina vendesi direttamente. Telefonare 320-070. A38292

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

TINELLO rustico cucina formica come nuovi occasione vendesi. Telefonare 720-723. A39920

VENDESI Audit 513 nuova, Telefonare [illegible]. A37858

VENDO confezione parrucche chignon toupé. Luparello parrucchiere, piazza Lagrange uno. A37855

VENDO divano due poltrone velluto come nuovo. Telefonare 681-271.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

15.000 gas tre fiamme forno. Telefonare 683-789. A38058

UNICO proprietario vende Giulietta sprint 1351 moderata 950.000. Telefonare 670-396. A37929

UNICO proprietario vende 750 Vigonale fine '62, Torricelli 4.

VENDE privato 1100 D semestrale. Telefonare 383-071. A37621

VENDESI autocarro Super Taurus con lavoro. Visibile via Sesia n. 14, San Mauro (Torino). A37570

VENDESI Bianchina 500 privato. Telefonare 795-878, Pianezza, via Valentino Carrera 153. A37598

VENDESI [illegible] nuovissima unico proprietario. Telefonare 852-829 ore pasti. A38349

VENDESI 640, 642, Taurus 340 ribaltabili messi nuovo, rateazioni. Telefonare 769-150. A38052

VENDESI 1100 1957 perfettissima ordine. Eventuale rateizzazione. Telefonare 594-005. A38342

VENDO a privato 1100 D [illegible] semestrale. Tel. 252-527 ore pasti.

VENDO Dauphine '61 tromba rifiorata. Telefonare 298-683.

VENDO Nuova [illegible] mesi come nuova. Telefonare 386-157.

VENDO 600 revisionata, T. 630-295.

VENDO 600 Fiat ottimo stato [illegible] 1957. Telefonare 252-387.

VENDO 600 D 1962 come nuova. Grosseto 71. Telefonare 290-250.

VENDO 1100 D semestrale. Telefo[illegible] 556-108. A38706

VOLKSWAGEN ATTENZIONE VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA AL VOSTRO AUTOMEZZO 1° MARZO 31 APRILE. COLLAUDATORI MECCANICI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. PASTORINO, SEBASTOPOLI 227, TEL. [illegible].

VOLKSWAGEN, Volkswagen, Volkswagen, vasto assortimento usato. Telefonare 851-860. O943

500 giardinetta vendo privato. Telefonare 399-615. A37764

VOLTURIAMO rapidamente puntualmente, sconti dipendenti, auto-moto. Italo, Petrarca 8, tel. 655-087.

500 grigio semestrale privato vende. Telefonare 362-578. A38007

500 D agosto '61 vendesi con assicurazione. Milanesio, Galileo Ferraris 155. A38265

500 D 10 mesi privato vende. Telefonare ore serali 398-176.

600 fine '58 unico proprietario, ottima condizioni vendo. Tel. 390-403.

600 perfetta 1956 collaudata Mini-[illegible] Trasporti privato vende. Telefonare 752-380. A38562

600 D mesi sei vendo, perfetta. Telefonare 471-085. A38366

500 D mesi 6 privato vende privato. Telefonare 385-181. A38599

600 D semestrale km. [illegible] L. 510.000. Telefonare 777-355.

600 D verde oasi, ottima, semestrale vendo. Telefonare 759-555.

600 D 6 mesi grigio chiaro interno rosso vendesi. Telef. 779-542.

600 D 12 mesi vendo a privato. Telefonare 251-103. A37609

600 D '61 filtro unico proprietario vendo permuto [illegible]. Telef. 390-403.

1100 rosso semestrale vendo. Telefonare pasti 380-190.

1100 D semestrale grigio scuro vendo. Telefonare 293-031. A38739

1100 D semestrale km. 3500 vendo a privato. Telefonare 363-462.

1500 cabriolet blu 14.000 km. vende privato. Telefonare 773-929 ore pasti. A39586

1500 Fiat 15 mesi 7000 km. vendo migliar offerente cambio cilindrata inferiore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2271 — Torino ». A37935

1500 Fiat 1963 km. 15.000 privato vende a privato. Telef. [illegible]-549.

1500 grigio cenere 5000 km. vendesi. Telefonare 389-728. A37943

1500 semestrale servitrano antifurto km. 4000 privato vende. Telefonare 272-139. A38603

1500 L nove mesi vendesi privato. Telefonare pasti [illegible].

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

FUORIBORDO 75 cavalli scafo plastica vera occasione, con carrello, vendesi. Telefonare 599-475.

LAMBRETTA nuova 150 Special, 175 TV, permute, rateazioni fino a 30 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

MOTOSCAFI nuovi vendo sottocosto per realizzo. Vivrali Motoscafi, Cavaglià (Vc). A34666

VENDESI Kart bimotore Maccullock competizione preparato. Tel. 581-062.

VENDO Ape Lambretto ed altri anche rate. Telefonare 487-193.

VESPA, Ape minimi anticipi, rateazioni, 30 mesi, cambi occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

VESPA senza targa senza patente, prove, permute, rateazioni. Covalo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A. ACQUISTA anticaglie libri oggetti rottami vari. Telef. 485-440, 483-137. O391

A. FATA Benefica chiaroveggente con fluido, radiestesista diplomata. Consultazioni telefonare 374-824 Berruti.

A. SOFIT via Guarini 8 anticipazioni su collazioni di francobolli di carta importanza. Telefonare 513-570.

A. SPOSE abito lungo bellissimo modello esclusivo non indossato svendo. Telefonare 81-032. A38291

ABBIAMO bellissimi so[illegible] tavoli, sedie, tavolini, cucine, tinello. Prezzi favorevolissimi. Fidanzati, visitateci Magazzini Fidei, [illegible] Dante 58-A.

ACQUISTA mobili moderni blocco merce varia sgombrando alloggi negozi, magazzini. Telefonare 483-182.

AFFARONE mancato matrimonio vendo camera letto sala pranzo nuovissime. Telefonare 893-545.

ARMADI, camere laccate e normali, assortimento. Crepaldi falbriconti, Passalacqua 6, telefono 521-918.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O156

CARNE equina bovina caprina per allevamento cani acquistiamo. Telefonare 652-001. A35735

CIMITERO campo primitivo vendo terreno mq. 9. Telefonare 41-759.

CUCINE componibili, nuovissime, occasioni eccezionali, esposizione liquidiamo. Cavicchioli, Pietro Micca 5.

INCORNICIATORE stampe quadri artigiano cerchiamo, prezzi modici. Preghiamo telefonare 852-001.

INGHILTERRA: indirizzi sistemazioni studenti. Telef. 518-407 ore 9-12.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. A2892

MOBILIFICIO Crop 20 rate vendite propaganda camere da 119.000, librerie da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile.

MOBILIFICIO Ovari. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Ribari 8 fianco Mole, tel. 81-358

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi, Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani [illegible]. O243

MOBILIFICIO S. Gaetano ingrosso libero, assortimento camere cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti. Francia 260, isolato 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5, O16

OCCASIONISSIMA camera letto 8 porte pollestere 385,000, sala pranzo inglese 170,000, Tel. 882-396, 293-359. O861

PANSECCO acquistiamo da ristoranti ai privati anche spezzettato. Telefonare 652-001. A38304

PIANO tedesco privato vende a privato. Telefonare 584-573.

PRANZO Rinascimento privato vende. Telefonare 591-818.

PRIVATO cederebbe ricco salotto orientale, altri pezzi autentici. Telefonare 83-024. A37870

QUADRI vecchi, antichi, moderni, stampe, occasione privatamente acquistiamo. Telefonare 652-001.

SCRITTOIO grande libreria poltroncina vendesi direttamente. Telefonare 320-070. A38292

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

TINELLO rustico cucina formica come nuovi occasione vendesi. Telefonare 720-723. A39920

VENDESI Audit 513 nuova, Telefonare [illegible]. A37858

VENDO confezione parrucche chignon toupé. Luparello parrucchiere, piazza Lagrange uno. A37855

VENDO divano due poltrone velluto come nuovo. Telefonare 681-271.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

15.000 gas tre fiamme forno. Telefonare 683-789. A38058

UNICO proprietario vende Giulietta sprint 1351 moderata 950.000. Telefonare 670-396. A37929

UNICO proprietario v